

ACS30 GIORNI

SETTEMBRE
020



Affari Istituzionali

- 11** COMMISSIONE STATUTO: CALENDARIZZATE RIUNIONI FINO A DICEMBRE. PRIORITÀ: MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER MIGLIORARE IL FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

AFFARI ISTITUZIONALI: "LE PRIORITÀ DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA? SICUREZZA SANITARIA E RIPARTENZA ECONOMICA" – NOTA DEL PRESIDENTE MARCO SQUARTA

LAVORI D'AULA: PROGRAMMA LAVORI COMMISSIONE RIFORME STATUTARIE E REGOLAMENTARI – L'ILLUSTRAZIONE DEL PRESIDENTE CARISSIMI ED IL DIBATTITO

- 13** SECONDA COMMISSIONE: PROGRAMMATI I LAVORI PER I PROSSIMI DUE MESI. TRA LE PRIORITÀ: SITUAZIONE AST DI TERNI, AEROPORTO E GESTIONE RIFIUTI

- 14** ASSEMBLEA LEGISLATIVA: LA VICE PRESIDENTE PAOLA FIORONI HA INCONTRATO IL PREFETTO DI PERUGIA, ARMANDO GRADONE

COMITATO CONTROLLO: INFORMATIVA SULLA PIATTAFORMA INFORMATICA DENOMINATA 'QUANDO?'

- 15** RIFORME: GIUSTIFICAZIONE E SANZIONI PER LE ASSENZE, DIMISSIONI DEI CONSIGLIERI, DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI E SESSIONI TELEMATICHE – I LAVORI DELLA COMMISSIONE STATUTO

LAVORI D'AULA: RINVIATA IN COMMISSIONE LA PROPOSTA DI LEGGE BORI (PD) SULLA RIDUZIONE DELLE INDENNITÀ DEI RAPPRESENTANTI ISTITUZIONALI DELLA REGIONE UMBRIA

GIOVEDÌ 17 SETTEMBRE L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA CELEBRA LA "GIORNATA NAZIONALE PER LA SICUREZZA DELLE CURE E DELLA PERSONA ASSISTITA"

- 16** SEDE ASSEMBLEA LEGISLATIVA CHIUSA GIOVEDÌ 24, VENERDÌ 25, LUNEDÌ 28 SETTEMBRE – ATTIVATO PROTOCOLLO SICUREZZA EMERGENZA COVID-19 –

Agricoltura

- 17** ENOTURISMO: "GIUNTA TESEI APPROVA DISCIPLINARE" - MANCINI (LEGA): "CONCLUSO IN BREVE TEMPO L'ITER INIZIATO IN SECONDA COMMISSIONE"

LUPPOLO: "VALORIZZARE E PROMUOVERE LA FILIERA ITALIANA PARTENDO DALL'UMBRIA" - MANCINI (LEGA) IN VISITA A STRUTTURA AGRICOOPER DI CITTÀ DI CASTELLO

- 18** TODI: "ARRICCHIRE QUADRO PRODOTTI CERTIFICATI CON NUOVE DENOMINAZIONI" - LA SECONDA COMMISSIONE IN VISITA AL PARCO TECNOLOGICO AGROALIMENTARE DELL'UMBRIA

- 19** PARCO TECNOLOGICO 3A: DELEGAZIONE DELLA SECONDA COMMISSIONE HA VISITATO I LABORATORI DI RICERCA E GLI SPAZI OPERATIVI DELLA STRUTTURA

Ambiente

- 20** LAGO TRASIMENO: "REGIONE IMPEGNATA A RIDARE UN VOLTO NUOVO A QUESTA INESTIMABILE RICCHEZZA DELL'UMBRIA " - PRESIDENTE SQUARTA INCONTRA VICEPRESIDENTE MORRONI

a cura
dell'Ufficio stampa
dell'Assemblea legislativa
dell'Umbria

Direttore responsabile:
Tiziano Bertini

In redazione:
Paolo Giovagnoni
David Mariotti Bianchi
Marco Paganini
Alberto Scattolini

Editing:
Simona Traversini

Grafica:
Mauro Gambuli

Immagine di copertina:
Henri Desplanques
(Bibliomediateca Assemblea
legislativa Regione Umbria)

Supplemento al numero 220 del
30 settembre 2020 dell'agenzia
Acs
Registrazione tribunale di
Perugia n. 27-93 del 22-10-93

- 20** "NUBE ANOMALA DALLA CEMENTERIA COLACEM DI GUBBIO. CHIARIRE CAUSE DEL GUASTO E MANCATA PUBBLICAZIONE DEI DATI ARPA" - DE LUCA (M5S) ANNUNCIA INTERROGAZIONE
- 21** "PRELIEVO IN DEROGA DEL PICCIONE COMUNE" - MANCINI (LEGA) PROGRAMMA AUDIZIONE IN SECONDA COMMISSIONE DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA
- GIORNATA DEL CREATO: "SVILUPPARE UN FUTURO SOSTENIBILE" - NOTA DI PORZI (PD)
- QUESTION TIME: "INTERVENTI ANTI CHIRONOMIDI AL TRASIMENO DOPO SOSPENSIONE DISINFEZIONI" - A MELONI E BORI (PD) RISPONDE ASSESSORE MORRONI: "PRESENZA CONTENUTA E ULTERIORI CONTRIBUTI"
- 22** CASTELLUCCIO DI NORCIA: "FIORITURA, IDEE A CONFRONTO PER UN FUTURO AMBIZIOSO E SOSTENIBILE" - BIANCONI (MISTO) ANNUNCIA NUOVO TAVOLO TECNICO
- TRASIMENO: "RISANARE E VALORIZZARE IL LAGO" - MOZIONE BIPARTISAN DI SQUARTA (FDI), RONDINI (LEGA) E MELONI (PD)
- 23** TEVERE-NERA: "NUOVA LEGGE SUI CANONI IDROELETTRICI PER COPRIRE I COSTI DEL CONSORZIO DI BONIFICA" - NOTA DI DE LUCA (LEGA)
- SICUREZZA ALIMENTARE: "IL GREEN DEAL DELL'EUROPA: ANCHE L'UMBRIA DEVE ESSERE PROTAGONISTA" - NOTA DI PORZI (PD)
- TRASIMENO: "URGENTI AZIONI PER INNALZARE IL LIVELLO DEL LAGO. SERVE COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE" - NOTA DI FORA (PATTO CIVICO PER L'UMBRIA)
- 24** TEVERE-NERA: "ACCOLTO RICORSO CONTRO ESCLUSIONE CANDIDATO ALLE ELEZIONI DEL CONSORZIO" - NICCHI (LEGA) ESPRIME SODDISFAZIONE
- CACCIA: "SANZIONI AI CACCIATORI: RICHIESTA AUDIZIONE IN TERZA COMMISSIONE PER FARE CHIAREZZA" - NOTA MANCINI (LEGA)
- 25** SECONDA COMMISSIONE: VIA LIBERA, CON VOTO UNANIME, A MODIFICA REGOLAMENTO PER APPLICAZIONE SANZIONI SU MANCATI OBIETTIVI RACCOLTA DIFFERENZIATA
- PATRIMONIO UNESCO: "CASCATA MARMORE, PIANA CASTELLUCCIO E TRASIMENO SIMBOLI IDENTITARI UMBRIA" - BIANCONI (MISTO) ANNUNCIA MOZIONE: "REGIONE COINVOLGA GOVERNO PER AVVIARE PROCEDURE"
- 26** FAUNA SELVATICA: "NECESSARIE MISURE DI TUTELA AI CITTADINI" - MANCINI E PEPPUCCI (LEGA) DOPO L'INCIDENTE MORTALE CAUSATO DA UN CINGHIALE AD ACQUASPARTA
- QUESTION TIME: "EX LINEA FERROVIARIA SPOLETO-NORCIA, VALORIZZAZIONE INFRASTRUTTURA" - A CONSIGLIERI LEGA RISPONDE ASSESSORE MELASECCHIE: "OLTRE 7,5 MILIONI DI EURO GIA' DISPONIBILI E STANZIATI"
- 27** LAVORI D'AULA: "RISANARE E VALORIZZARE IL LAGO TRASIMENO" - APPROVAZIONE UNANIME DI MOZIONE BIPARTISAN A FIRMA RONDINI (LEGA), SQUARTA (FDI), MELONI (PD) E FORA (PATTO CIVICO)
- 28** LAGO TRASIMENO: "ERA NECESSARIO RIPORTARE L'ATTENZIONE SULLE TEMATICHE FONDAMENTALI PER IL RILANCIO" - RONDINI (LEGA) SODDISFATTO PER L'APPROVAZIONE DELLA MOZIONE
- LAVORI D'AULA: APPROVATA ALL'UNANIMITA' LA MOZIONE SULLA MOBILITA' SOSTENIBILE - INIZIATIVA DEI CONSIGLIERI CARISSIMI E PEPPUCCI (LEGA)



- 29 CACCIA: "CAOS TESSERINI VENATORI, DOPO MESI E ANNUNCI DELL'ASSESSORE MORRONI ANCORA QUELLI PROVVISORI. GIUNTA SORDA A ISTANZE ASSOCIAZIONI VENATORIE" - BETTARELLI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE
- 30 CIRCO: "VIETARE L'UTILIZZO DEGLI ANIMALI NEGLI SPETTACOLI ITINERANTI" - SQUARTA (FDI) ANNUNCIA MOZIONE: "IL GOVERNO RIVEDA LE LEGGE"

Cultura

- 31 CULTURA: "SCOPERTO IL 'BLU EGIZIO' DI RAFFAELLO, RISULTATO MERITO ANCHE DEL LABORATORIO DI DIAGNOSTICA PER I BENI CULTURALI DI SPOLETO" - MANCINI (LEGA): "ORGOGGIO UMBRO"

Economia/lavoro

- 32 "GLI AIUTI PROMESSI DALLA REGIONE UMBRIA PER LE AZIENDE TARDANO AD ARRIVARE" - NOTA DI DE LUCA (M5S)
- "EQUO COMPENSO PER LA REGIONE E LE PARTECIPATE" - BORI (PD) ANNUNCIA PROPOSTA DI LEGGE
- "NEL SOLO MESE DI AGOSTO 305 EROGAZIONI GRAZIE AL PIANO RE-START DELLA REGIONE UMBRIA" - PASTORELLI (LEGA): "I NUMERI SMENTISCONO CHI DENIGRA L'OPERATO DELLA GIUNTA TESEI"
- 33 "AIUTI PROMESSI DALLA REGIONE UMBRIA ALLE AZIENDE: SOLO 305 PRATICHE LIQUIDATE SU OLTRE 5MILA DOMANDE" - DE LUCA (M5S) ANNUNCIA INTERROGAZIONE
- 34 QUESTION TIME: "TEMPI PREVISTI PER APPROVAZIONE MASTERPLAN PER SVILUPPO VALNERINA" - A MANCINI (LEGA) RISPONDE MORRONI: "DOCUMENTO RILANCIO È PRIORITÀ, MA PRIMA FAR PARTIRE RICOSTRUZIONE"
- QUESTION TIME: "PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA, PROGRAMMAZIONE UTILIZZO RECOVERY FUND" - A DE LUCA (M5S) RISPONDE V.PRESIDENTE MORRONI: "AD OGGI NON ESISTE RIPARTIZIONE PER REGIONI"
- 35 LAVORI D'AULA - SESSIONE EUROPEA: APPROVATA ALL'UNANIMITÀ LA PROPOSTA DI RISOLUZIONE 2020
- 37 "RECOVERY FUND E OPPORTUNITÀ DI RILANCIO, DE LUCA (M5S): "LA GIUNTA TESEI CONFERMA DI NON AVERE VISIONE PER IL FUTURO" - NOTA DI DE LUCA (M5S)
- "AGGIORNAMENTI SU VENDITA E TUTELA DEGLI INTERESSI ECONOMICI, PRODUTTIVI E OCCUPAZIONALI DI AST" - PAPARELLI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE
- 38 "LA REGIONE TENDA LA MANO AI SOGGETTI SOVRAINDEBITATI IN DIFFICOLTÀ" - FIORONI (LEGA) ANNUNCIA MOZIONE
- MES: "551 MILIONI PER L'UMBRIA, NON PERDERE QUESTA OPPORTUNITÀ" - PORZI (PD) AUSPICA DISCUSSIONE IN AULA DELLA SUA MOZIONE SUL TEMA
- 39 "AVVIARE FASE DI CONFRONTO SU PIANO ORGANICO DI PROPOSTE PER METTERE A SISTEMA LE RISORSE EUROPEE" - NOTA DI BORI (PD)
- "CASSA DEPOSITI E PRESTITI, APPROCCIO SINERGICO PER FORNIRE SUPPORTO INTEGRATO AD ENTI LOCALI E IMPRESE" - FIORONI (LEGA - VICE PRESIDENTE ASSEMBLEA LEGISLATIVA) HA INCONTRATO L'AD PALERMO



- 40** QUESTION TIME: "VENDITA E TUTELA INTERESSI ECONOMICI, PRODUTTIVI E OCCUPAZIONALI DI AST" - A PAPARELLI (PD) RISPONDE ASSESSORE FIORONI: "ATTENZIONE ALTA, CAPIRE STRATEGIA GOVERNO SU ACCIAIO"
- 41** LAVORI D'AULA: COINVOLGIMENTO RAPPRESENTANTI 'LIBERE PROFESSIONI' NEL PROCESSO DI PARTECIPAZIONE E DI PROGRAMMAZIONE DEI FONDI STRUTTURALI" - MOZIONE FORA (PATTO CIVICO) RESPINTA DALL'AULA
- 42** LAVORI D'AULA: "ATTIVAZIONE SPORTELLI DI FORMAZIONE E ASSISTENZA GRATUITA ALLE IMPRESE PER SUPPORTARLE NEL SUPERAMENTO DELLA CRISI POST-COVID19" - RESPINTA LA MOZIONE BIANCONI (MISTO)
- 43** "LEGA DA SEMPRE VICINA A PROFESSIONISTI E PARTITE IVA. ATTO DI FORA SUPERFLUO E STRUMENTALE" - NOTA DEL GRUPPO CONSILIARE REGIONALE
- CREL: "CONVOCARE LA CONFERENZA REGIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO PER DISCUTERE DELL'UTILIZZO DEL RECOVERY FUND" - NOTA DEI GRUPPI PD, M5S, PATTO CIVICO E MISTO CHE ANNUNCIANO UNA MOZIONE
- 44** RISCHIO IDROGEOLOGICO: "FONDI PER COMUNI ALLUVIONATI ANCORA NON STANZIATI" - DE LUCA (M5S) E PAPARELLI (PD) CHIEDONO ALLA GIUNTA DI CHIARIRE

Informazione

- 45** INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: IN ONDA IL NUMERO 465 DI "TELECRU" - NOTIZIARIO TELEVISIVO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA
- INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: "TELECRU", IL NOTIZIARIO TELEVISIVO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA, DISPONIBILE NELLA LINGUA DEI SEGNI ITALIANA (LIS)
- ASSEMBLEA LEGISLATIVA: IN ONDA SU INTERNET E SULLE EMITTENTI TELEVISIVE DELL'UMBRIA LA REGISTRAZIONE DELLA SEDUTA 'QUESTION TIME' DI MARTEDÌ 8 SETTEMBRE 2020
- 46** INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: "ACS 30 GIORNI", ONLINE L'EDIZIONE SULL'ATTIVITÀ DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DI AGOSTO 2020
- INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: SANITÀ, LAVORO, TURISMO, RIFORME - CARISSIMI (LEGA) E PAPARELLI (PD) OSPITI DEL SETTIMANALE DI APPROFONDIMENTO "IL PUNTO"
- INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: IN ONDA IL NUMERO 466 DI "TELECRU" - NOTIZIARIO TELEVISIVO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA
- 47** ASSEMBLEA LEGISLATIVA: IN ONDA SU INTERNET E SULLE EMITTENTI TELEVISIVE DELL'UMBRIA LA REGISTRAZIONE DELLA SEDUTA 'QUESTION TIME' DI MARTEDÌ 22 SETTEMBRE 2020

Infrastrutture

- 48** INFRASTRUTTURE: "GARANTIRE NELLO STATUTO REGIONALE IL DIRITTO ALLA CONNETTIVITÀ" - DE LUCA (M5S) ANNUNCIA PROPOSTA DI LEGGE
- QUESTION TIME: "PONTE DI CORBARA, TEMPI PER PERCORRIBILITÀ ANCHE DEI MEZZI PESANTI" - A PEPPUCCI E CARISSIMI (LEGA) RISPONDE ASSESSORE MELASECCHÉ: "COMPLETAMENTO INTERVENTI GENNAIO 2021"



- 49** QUESTION TIME: "INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE: EVITARE SPOPOLAMENTO PICCOLI COMUNI E AREE RURALI" - A DE LUCA (M5S) RISPONDE ASSESSORE FIORONI: "NEL 2021 TERMINE LAVORI NEI COMUNI PIANIFICATI"

Istruzione/formazione

- 50** TERZA COMMISSIONE: PARERE FAVOREVOLE ALLA PROROGA FINO AL 2023 PER L'ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE DEI SERVIZI SOCIO EDUCATIVI DELLA PRIMA INFANZIA

QUESTION TIME: "ANNO SCOLASTICO, DETERMINAZIONI CIRCA L'INIZIO DELLE LEZIONI" - BETTARELLI (PD) INTERROGA ASSESSORE AGABITI: "SI RIPARTE IL 14 IN SICUREZZA E CON CENTO AUTOBUS IN PIÙ AL GIORNO"

LAVORI D'AULA: APPROVATA PROROGA AL 2023 DEL TERMINE PER L'ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE DEI SERVIZI SOCIO EDUCATIVI DELLA PRIMA INFANZIA

- 51** ISTRUZIONE: "NON BASTANO ROTELLE, BANCHI E AULE SE NON CI SONO INSEGNANTI E IDEE SU COME RILANCIARE LA SCUOLA NEL NOSTRO PAESE" - NOTA DI FORA (PATTO CIVICO PER L'UMBRIA)

- 52** SCUOLA: "LA REGIONE GARANTISCA LA RIPRESA IN PIENA SICUREZZA" - NOTA DI BORI (PD)

ISTRUZIONE: "PORRE FINE ALLA DISCRIMINAZIONE VERSO I DISABILI, GARANTIRE LA COMPLETA INCLUSIONE SCOLASTICA" - NOTA DI FIORONI (VICEPRESIDENTE ASSEMBLEA - LEGA)

- 53** ISTRUZIONE: "L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO NON È ANCORA STATA NOMINATA E IL PICCOLO STUDENTE HA DOVUTO RINUNCIARE AI PRIMI DUE GIORNI DI SCUOLA" - SQUARTA "IL GOVERNO SI ATTIVI"

- 54** ISTRUZIONE: ISTITUIRE IL SERVIZIO DI PSICOLOGIA SCOLASTICA - PROPOSTA DI LEGGE DI MELONI (PD)

SANITÀ: "MEDICO SCOLASTICO NELLE SCUOLE DELL'UMBRIA" - DE LUCA (M5S) ANNUNCIA MOZIONE: "VALIDO STRUMENTO DI PREVENZIONE, UNA SICUREZZA IN PIÙ PER I NOSTRI FIGLI"

SCUOLA: "È EMERGENZA: COINVOLGERE LE AZIENDE DI TRASPORTO DEL SETTORE TURISTICO" - NOTA DI DE LUCA (M5S)

Politica/attualità

- 56** EMERGENZA COVID: "TAMPONI PER CHI RIENTRA DA VACANZE È QUESTIONE SERIA. LEGA ATTACCA PER SLOGAN PIUTTOSTO CHE INFORMARSI" - NOTA DI BORI (PD)

SVILUPPUMBRIA: "LA PRESIDENTE DELLA REGIONE RIFERISCA QUANTO PRIMA IN AULA SULLE DIMISSIONI DEL DIRETTORE" - RICHIESTA DI PAPARELLI (PD)

PRIMA COMMISSIONE: INIZIATO L'ESAME DELL'ATTO PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI ORGANISMI CONSIDERATI INDISPENSABILI E NON INDISPENSABILI

FERENTILLO: "CONTRASTO AL DEGRADO E ALL'ABBANDONO DEI BORGHI SONO LE SFIDE DEL PRESENTE" - DE LUCA (M5S) SULLE ELEZIONI COMUNALI

- 57** "LA LEGA VOTA CONTRO LA SUA GIUNTA SULLE LIBERE PROFESSIONI E GLI ORDINI PROFESSIONALI" - NOTA DI FORA (PATTO CIVICO)

- 57** "I CONSIGLIERI DELLA LEGA INTENDONO IMPEDIRE A LIBERE PROFESSIONI E



ORDINI PROFESSIONALI DI AVERE MAGGIORI OPPORTUNITÀ DI ACCESSO AI FONDI UE" – NOTA GRUPPI MINORANZA

- 58** "LEGA VOTA CONTRO LIBERI PROFESSIONISTI, MAGGIORANZA SI SPACCA SULLA PELLE DEGLI UMBRI" - DE LUCA (M5S) "È INIZIATA LA RESA DEI CONTI DOPO ESITI VOTO REGIONALI?"

COSTI DELLA POLITICA: "TAGLIO A INDENNITA' E TETTO MASSIMO PER STIPENDI DEI NOMINATI" - DE LUCA (M5S) CHIEDE DI CALENDARIZZARE LA DISCUSSIONE DELLA PROPOSTA DI LEGGE BORI (PD) ED ANNUNCIA UNA MOZIONE

- 59** "NON RIENTRA NELLA NOSTRA ETICA COARTARE O BLANDIRE LA LIBERA INFORMAZIONE" - NOTA DI PASTORELLI (LEGA)

- 60** MONTEFALCO: "DALL'ARROGANZA AL COMMISSARIAMENTO: APPROFONDIRE LA QUESTIONE DEL BUCO DI BILANCIO, SERVE INDAGINE SULLE RESPONSABILITÀ" - BORI (PD) ANNUNCIA MOZIONE

Sanità

- 61** EMERGENZA COVID-19: "RISALGONO I POSITIVI, COLMARE SUBITO LA CARENZA DI OPERATORI SANITARI PER CONTENERE I CONTAGI" - NOTA DI BORI (PD)

"PAZIENTI CASO 'DENTIX ITALIA' - EVENTUALI INTENDIMENTI DELLA REGIONE" - INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA DI FORA (PATTO CIVICO)

EMERGENZA COVID-19: "POSITIVITÀ DI GIOCATORI E STAFF TECNICO PERUGIA CALCIO POI SMENTITA DA TAMPONI ASL SOLLEVA DUBBI SU AFFIDABILITÀ ALCUNI CENTRI PRIVATI" - MELONI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

- 62** "GIORNATA MONDIALE FISIOTERAPIA: LE ISTITUZIONI VALORIZZINO UNA FIGURA IMPORTANTE PER IL BENESSERE DEI CITTADINI" – NOTA DI FORA (PATTO CIVICO PER L'UMBRIA)

QUESTION TIME: "ANNULLARE LA DELIBERA DELLA VERGOGNA" GRUPPI PD, MISTO, M5S INTERROGANO ASSESSORE COLETTI: "PRENDIAMO ATTO DELLE DIRETTIVE E CI RIALLINEIAMO"

- 63** QUESTION TIME: "ADOZIONE RICETTARIO ROSA E MODELLO-CARE OSTETRICA", A FORA (PATTO CIVICO) RISPONDE ASSESSORE COLETTI: "REGIONE VALUTA CONSIDERARE OSTETRICHE SOGGETTO PRESCRITTORE"

LAVORI D'AULA: APPROVATA ALL'UNANIMITÀ MOZIONE DI FIORONI E PASTORELLI (LEGA), CON EMENDAMENTO AGGIUNTIVO MINORANZA, PER MIGLIORAMENTO SERVIZIO CARDIOLOGIA RIABILITATIVA IN UMBRIA

- 64** OSPEDALE PANTALLA: "RIAPRONO AMBULATORI. CONFERMA DELLA VOLONTÀ DI NON CHIUDERE LA STRUTTURA" - NOTA DI PEPPUCCI (LEGA)

OSPEDALE PANTALLA: "DEPOTENZIAMENTO COMPORTEREBBE GRAVI CONSEGUENZE PER I CITTADINI E PER IL PERSONALE SANITARIO" – NOTA DI DE LUCA (M5S)

- 65** "REALIZZARE NUOVO OSPEDALE A TERNI E APRIRE TAVOLO SUL FUTURO DELLA SANITÀ TERNANA" – PAPARELLI E BORI (PD) ANNUNCIANO MOZIONE

- 66** OSPEDALE PANTALLA: "ULTERIORE SOSPENSIONE DI UN OPERATORE NEL REPARTO DI MEDICINA, DEPOTENZIAMENTO È REALE – DE LUCA (M5S): "LA MAGGIORANZA NEANCHE È CAPACE DI METTERCI LA FACCIA"

- 66** AMPLIAMENTO MALATTIE INFETTIVE, TRASFERIMENTO ONCOEMATOLOGIA E



- INTERRUZIONE AMPLIAMENTO ONCOLOGIA. GRAVI DISAGI OSPEDALE TERNI - PAPARELLI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE
- 67** REGISTRO TUMORI: "PROBLEMA DENUNCIATO DA UN ANNO, LA GIUNTA LEGHISTA NON HA VOLUTO FARE NULLA" - PER IL GRUPPO PD "DANNI INCALCOLABILI PER SCIATTERIA E INCOMPETENZA"
- 68** REGISTRO TUMORI: "ALTRO CHE FAKE NEWS, CHIEDEREMO CONTO DELLE PROMESSE FATTE DALL'ASSESSORE COLETTO" - NOTA DI DE LUCA (M5S)
- REGISTRO TUMORI: "NON SARÀ CANCELLATO, AL CONTRARIO DI QUANTO VOLEVA FARE LA GIUNTA MARINI, CHE AVEVA RIDOTTO I FONDI DA 560MILA EURO A 180MILA" - NOTA DEL GRUPPO LEGA
- 69** "GIUNTA NON RISPONDE AI SINDACATI CHE CHIEDONO UN CONFRONTO SULL'ISTITUTO PROSPERIUS DI UMBERTIDE" - BETTARELLI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE
- PILLOLA RU486: "RECEPIMENTO LINEE GUIDA MINISTERO, ANNUNCIATA IN AULA DA ASSESSORE COLETTO, RIMANE SOLO A PAROLE, NEI FATTI TOTALE IMMOBILISMO" - NOTA GRUPPO PD
- "NECESSARIO TUTELARE IL DIRITTO ALLA SALUTE" - NOTA DI PEPPUCCI (LEGA) PER LA GIORNATA MONDIALE PER LA SICUREZZA DELLE CURE E DELLA PERSONA ASSISTITA
- 70** "SUBITO IL PRONTO SOCCORSO PEDIATRICO NEGLI OSPEDALI DI PERUGIA E TERNI" - UNA MOZIONE DI SQUARTA (FDI)
- REGISTRO TUMORI: "L'UNIVERSITÀ ESCLUSA DALLA CONVENZIONE? LE BUGIE DELLA LEGA VENGONO A GALLA" - NOTA DI DE LUCA (M5S)
- 71** "ENTRO DICEMBRE UNA LEGGE REGIONALE SU AUTISMO E DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO" - APPELLO DEL PRESIDENTE SQUARTA A TUTTE LE FORZE POLITICHE
- NEUROSVILUPPO: "LA NOSTRA PROPOSTA DI LEGGE E' GIA' IN COMMISSIONE, A DISPOSIZIONE PER UN PROVVEDIMENTO CONDIVISO" - NOTA DI BORI E BETTARELLI (PD)
- "ALTA UMBRIA ESCLUSA DAL 'TOUR DEGLI OSPEDALI' DELL'ASSESSORE COLETTO. TERRITORIO DI NUOVO DIMENTICATO" - NOTA DI BETTARELLI (PD)
- 72** "AVANTI ANCHE SCREENING TUMORALI IN ALTO TEVERE E ALTO CHIASCIO" - MANCINI (LEGA): "L'ATTIVITA' DEL REGISTRO TUMORI RIPRENDERA' REGOLARMENTE"
- DISTURBI NEUROSVILUPPO: "L'ASSESSORE COLETTO HA ASSICURATO MASSIMA ATTENZIONE ALL'INTERNO DEL PIANO SANITARIO" - NOTA DEL GRUPPO LEGA
- 73** REGISTRO TUMORI: "TOPPA PEGGIORE DEL BUCO. DELIBERA DELLA GIUNTA DIMOSTRA I RITARDI SU CONVENZIONE E FONDI, RIMANDANDO LE SCELTE DI UN ALTRO MESE" - NOTA DEL GRUPPO PD
- QUESTION TIME: "TAMPONI ORO-RINO FARINGEI, AUTORIZZAZIONI E CONTROLLI SUI CENTRI PRIVATI" - A BETTARELLI (PD) RISPONDE ASSESSORE COLETTO: "SORVEGLIANZA MASSIMA, SEI DOMANDE IN ATTESA"
- 74** "ACCESSO ALLE CURE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ" - DE LUCA (M5S) ANNUNCIA UN ESPOSTO: "BASTA DISCRIMINAZIONI"
- TAMPONI COVID-19: "UNIFORMARE IL PROTOCOLLO REGIONALE, TROPPE CRITICITÀ NELL'ASSISTENZA AL CITTADINO" - NOTA DI DE LUCA (M5S)



Sicurezza dei cittadini

- 76** ABUSO MINORI: "CONTRASTARE E PREVENIRE PEDOFILIA E PEDOPORNOGRAFIA" – FIORONI (LEGA) ANNUNCIA MOZIONE
- "SODDISFAZIONE PER ESERCITO A PRESIDIO DI FONTIVEGGE" – NOTA DEL GRUPPO DELLA LEGA
- 77** REVENGE PORN: "TUTELARE LE VITTIME DELLA DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI E PREVENIRNE IL FENOMENO" - BORI (PD) ANNUNCIA PROPOSTA DI LEGGE
- PRIMA COMMISSIONE: APPROVATO L'ATTO DI PROGRAMMAZIONE DELLA SICUREZZA URBANA PER IL 2020
- 78** ESERCITO A FONTIVEGGE: "BASTA PROPAGANDA, SULLA SICUREZZA LA LEGA HA FALLITO E IL CENTRODESTRA È SENZA IDEE" - NOTA DEL GRUPPO PD
- 79** "SODDISFAZIONE PER L'OPERAZIONE DELLE FORZE DELL'ORDINE A FONTIVEGGE" - NOTA DI PASTORELLI (LEGA)
- "EVENTO IMPORTANTE PER TENERE ACCESI I RIFLETTORI SULLE INFILTRAZIONI CRIMINALI" - RONDINI (PRESIDENTE COMMISSIONE REGIONALE ANTIMAFIA) SULL'INIZIATIVA DI ASSISI
- VIOLENZA DI GENERE: "ISTITUZIONI REGIONALI TENGANO IN MAGGIOR CONTO L'AUMENTO DI CASI PER L'EMERGENZA SANITARIA" - BORI (PD) CHIEDE VERIFICA DELLA CLAUSOLA VALUTATIVA IN COMITATO CONTROLLO
- 80** LAVORI D'AULA: APPROVATO L'ATTO DI PROGRAMMAZIONE DELLA SICUREZZA URBANA PER IL 2020
- 81** QUESTION TIME: GARANTE DETENUTI: MANCATA TRASMISSIONE RELAZIONI SU ATTIVITÀ 2018 E 2019 – A MANCINI (LEGA) RISPONDE ASSESSORE COLETTI: "GARANTE SOGGETTO TERZO E AUTONOMO DA GIUNTA"
- 82** "SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI COMBATTENTISTICHE E FORZE DELL'ORDINE" - MANCINI (LEGA) ANNUNCIA PROPOSTA DI LEGGE "RICONOSCERE VALORE A CHI DA SEMPRE DIFENDE IL PAESE"

Sociale

- 83** WELFARE: "MANCATA EROGAZIONE ASSEGNI DI CURA AI DISABILI" - MELONI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE
- WELFARE: "ASSEGNI DI CURA IN RITARDO AI DISABILI FATTO GRAVISSIMO, BENE INDAGINE ISPETTIVA" - NOTA DEL GRUPPO LEGA
- QUESTION TIME: "MANCATA EROGAZIONE ASSEGNI PER GRAVISSIME DISABILITA' - A MELONI (PD) RISPONDE ASSESSORE COLETTI: "RESPONSABILITÀ DEGLI UFFICI. PRENDEREMO DOVUTI PROVVEDIMENTI".

Sport

- 85** LAVORI D'AULA: RINVIATA IN COMMISSIONE PROPOSTA DI LEGGE DI MODIFICHE ALLE NORME PER LA PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE E MOTORIE (L.R. "19/2009")



- 85** TERZA COMMISSIONE: VIA LIBERA A MAGGIORANZA ALLA MODIFICA DELLA LEGGE SULLO SPORT ("19/2009") - NO ELENCHI PRESTABILITI E PRIORITÀ PER ANZIANI E DISABILI

Terremoto/Ricostruzione

- 87** RICOSTRUZIONE: "BENE LA VISITA DEL PRESIDENTE CONTE, MA ORA ACCELERARE SU OPERE E PERSONALE" - NOTA DI FORA (PATTO CIVICO PER L'UMBRIA)

Trasporti

- 88** QUESTION TIME: "MOTIVI DEL MANCATO UTILIZZO DEGLI ELETTROTRENI MINUETTO DELLA EX FCU" - A PEPPUCCI (LEGA) RISPONDE MELASECCHIE: "C'È UN GIALLO SULLA PROPRIETÀ, MA A BREVE LI METTEREMO IN ESERCIZIO"

TRASPORTO SCOLASTICO: "LA REGIONE AUMENTA I BUS MA SI DIMENTICA DELL'ALTA VALLE DEL TEVERE"- BETTARELLI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE ALLA GIUNTA

- 89** EX FCU: "UTILIZZARE LE RISORSE EUROPEE DEL RECOVERY PER COMPLETARE I LAVORI DELLA EX FERROVIA CENTRALE UMBRA" - INTERROGAZIONE DI BORI (PD)

Turismo

- 90** LAVORI D'AULA: "VALORIZZAZIONE 'FIORITURA DI CASTELLUCCIO DI NORCIA" COME EVENTO INTERNAZIONALE E IDENTITARIO DELL'UMBRIA" - APPROVATA ALL'UNANIMITÀ MOZIONE DI BIANCONI, ACCOLTO EMENDAMENTO LEGA

- 91** CASTELLUCCIO: "SODDISFATTO PER APPROVAZIONE IN AULA DELLA MOZIONE SU FIORITURA" - NOTA DI BIANCONI (MISTO)

Urbanistica/edilizia

- 92** COMITATO CONTROLLO: TESTO UNICO DEL GOVERNO DEL TERRITORIO - ILLUSTRATA LA CLAUSOLA VALUTATIVA



COMMISSIONE STATUTO: CALENDARIZZATE RIUNIONI FINO A DICEMBRE. PRIORITÀ: MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER MIGLIORARE IL FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Perugia, 1 settembre 2020 – Dopo la pausa estiva è tornata a riunirsi stamani la Commissione per le Riforme statutarie e regolamentari presieduta da Daniele Carissimi (Lega) che lo scorso 30 luglio, nella prima riunione, aveva approvato, all'unanimità, il proprio programma di lavoro (<https://tinyurl.com/y2umbz2r>).

Nella riunione odierna sono state fissate, fino a dicembre, sei riunioni a cadenza quindicinale, nelle quali verranno approfonditi i vari 'capi' del Regolamento riguardanti le modalità di svolgimento delle attività degli organismi dell'Assemblea legislativa. L'obiettivo condiviso è quello di raggiungere un'azione amministrativa più moderna, efficace, efficiente e più aderente alle esigenze della comunità regionale attraverso tutti gli approfondimenti necessari, supportati dal lavoro degli Uffici legislativi di Palazzo Cesaroni.

L'auspicio espresso dal presidente Carissimi è quello di poter votare, in Commissione, il nuovo documento regolamentare dell'Assemblea legislativa entro il prossimo mese di dicembre.

Per l'attività della Commissione è stata prevista una doppia modalità e tempistica: apportare le modifiche regolamentari che risultano urgenti, indispensabili e utili al buon funzionamento dell'Assemblea legislativa; lavorare all'attuazione delle riforme regolamentari e statutarie maggiormente incisive e che richiedono scelte politiche di ampio respiro.

AFFARI ISTITUZIONALI: "LE PRIORITÀ DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA? SICUREZZA SANITARIA E RIPARTENZA ECONOMICA" – NOTA DEL PRESIDENTE MARCO SQUARTA

Perugia, 8 settembre 2020 – "Sicurezza sanitaria e ripartenza economica sono le priorità dell'Assemblea legislativa dell'Umbria". Lo ha detto il presidente Marco Squarta nel giorno in cui l'Aula di Palazzo Cesaroni torna a riunirsi.

"Ci troviamo ad affrontare un momento molto delicato – ha spiegato Squarta –, c'è ancora tanta incertezza dal punto di vista sanitario e l'auspicio è che non si debba fronteggiare una seconda, forte ondata sanitaria. Sarà un autunno difficile impegnativo, continueremo a lavorare con grande responsabilità sulla prevenzione e sul rispetto delle regole per essere pronti a fronteggiare ogni situazione. La seconda questione prioritaria – ha concluso – è legata alle misure economiche in quanto non possiamo permettere che coloro che sono riusciti a salvarsi dal Covid finiscano schiacciati dal punto di vista finanziario".

LAVORI D'AULA: PROGRAMMA LAVORI COMMISSIONE RIFORME STATUARIE E REGOLAMENTARI – L'ILLUSTRAZIONE DEL PRESIDENTE CARISSIMI ED IL DIBATTITO

Illustrato in Aula, dal presidente Daniele Carissimi, il programma della Commissione Riforme statutarie e regolamentari. Un articolato confronto che ha evidenziato una generale concordanza di vedute sugli obiettivi indicati anche se con dei distinguo e specificazioni sia da parte della maggioranza, sia della minoranza. Definita un'attività con una diversa modalità e tempistica. In una prima fase saranno apportate le modifiche che risultano urgenti, indispensabili e utili al buon funzionamento dell'Assemblea legislativa, per poi lavorare all'attuazione delle riforme regolamentari e statutarie maggiormente incisive e che richiedono scelte politiche di ampio respiro.

Perugia, 8 settembre 2020 - Illustrato in Aula, dal presidente Daniele Carissimi, il programma della Commissione Riforme statutarie e regolamentari. Un articolato confronto che ha evidenziato una generale concordanza di vedute sugli obiettivi indicati anche se con dei distinguo e specificazioni sia da parte della maggioranza, sia della minoranza. Definita un'attività con una diversa modalità e tempistica. In una prima fase saranno apportate le modifiche che risultano urgenti, indispensabili e utili al buon funzionamento dell'Assemblea legislativa, per poi lavorare all'attuazione delle riforme regolamentari e statutarie maggiormente incisive e che richiedono scelte politiche di ampio respiro.

In apertura di intervento, Carissimi ha sottolineato che "la Commissione lavorerà su tre cardini principali: l'efficienza dell'azione, la visione del futuro e la concretezza nel conseguimento degli obiettivi. Sugli argomenti e sul lavoro da sviluppare nei prossimi mesi è stata raggiunta la condivisione da parte dei commissari. Dobbiamo muoverci unitariamente al fine di scrivere insieme le regole delle istituzioni dell'Umbria di domani attraverso ispirazioni non estremiste, ma rivolte al buon senso che possa portare ad uno statuto e ad un rinnovato regolamento interno. La linea di questa Commissione sarà quella della continuità rispetto alle proposte già in precedenza formulate nella precedente legislatura e meritevoli di essere recuperate. Dal passato verranno recuperate le istruttorie e proposte svolte sui gruppi consiliari, conferenze dei capigruppo, sul procedimento legislativo, sulle commissioni di inchiesta. Discorso a parte sui consiglieri supplenti, fattispecie esistente già in diverse Regioni. Purtroppo è stata già, da qualche giornalista, strumentalizzata questa ipotesi invocandola, inopportuno, come la soluzione per il Gruppo Lega di una norma ad personam. Ma non è così in quanto il dibattito sul tema è assai risalente al punto che la Regione Umbria aveva già adottato tale riforma nel 2004, cassata poi dalla Corte Costituzionale per ragioni di forma e non di merito. La previsione delle regole sul consigliere supplente, inoltre, sono state previste anche nella precedente legislatura, a scanso di equivoci e speculazioni gratuite".



Tra i temi di valutazione e riflessione: la "riduzione dei tempi degli interventi in Aula". Carissimi ha sottolineato che "si assiste troppo spesso alla disponibilità di spazi troppo dilatati per gli interventi in che devono essere pertanto ridefiniti nei limiti temporali oggettivamente troppo ampi senza ovviamente oltraggiare la dialettica e il diritto di parola di ogni consigliere". Il Presidente ha anche parlato del Comitato per il controllo e la valutazione nel quale "alcune riunioni di questa legislatura si sono risolte in una disputa tra gli schieramenti politici in ordine al suo raggio di azione e ai suoi poteri. Queste dinamiche - ha spiegato - vanno risolte a monte, con regole chiare e precise attualmente non sufficientemente chiare a delimitare l'ambito di applicazione al solo fine di non intralciarne il lavoro fondamentale cui è chiamato, senza tuttavia esondare oggettivamente e soggettivamente in spazi non attribuibili alla sua competenza e funzione". Carissimi ha quindi spiegato che quella della Commissione Statuto sarà "una attività con una doppia modalità e tempistica e che è il frutto del contributo di tutti i colleghi che hanno condiviso e integrato il programma di lavoro. Un consistente e organico pacchetto di proposte di riforma dello Statuto e del Regolamento che si pone l'ambizioso, ma necessario, obiettivo di rendere l'azione dell'Assemblea legislativa più moderna, efficace, efficiente e più aderente alle esigenze di una comunità regionale complessa e articolata. Un lavoro di adeguamento normativo che sarà portato avanti anche attraverso un attento confronto con la comunità regionale istituzionale, sociale ed economica".

Il primo impegno sarà rivolto alla discussione e deliberazione delle modifiche allo Statuto e al Regolamento che risultano urgenti, indispensabili e utili al buon funzionamento dell'Assemblea Legislativa, con l'obiettivo di ridurre i tempi negli interventi e nelle decisioni dell'Aula e per una maggiore efficienza dei meccanismi decisionali. Si interverrà quindi su istituti, procedimenti e attività con l'intento di renderli più funzionali e produttivi.

Il secondo, più articolato e complesso lavoro della Commissione, riguarderà l'attuazione di tutte quelle riforme regolamentari e statutarie che richiedono scelte politiche di ampio respiro e quindi la ponderazione comparativa di diversi interessi. Questa seconda fase vedrà il coinvolgimento e la partecipazione dei soggetti sociali, dei portatori di interesse e dei rappresentanti istituzionali dei vari territori.

Il filo rosso che legherà l'attività dell'organismo sarà la verifica dell'effettiva aderenza alla realtà delle norme statutarie, dopo l'ultima corposa riforma del 2005. Si verificherà quindi la funzionalità e, soprattutto, l'efficacia e l'efficienza degli strumenti e delle prerogative stabiliti dallo Statuto e dal Regolamento.

Le questioni principali inserite nell'agenda di lavoro della Commissione: inserimento tra i principi fondamentali dello Statuto, del diritto di ciascuno a vivere in un ambiente salubre; riferi-

mento nello Statuto ai Santi umbri quale parte dell'identità regionale; istituzione della figura dei consiglieri delegati cui potrebbero essere affidate temporaneamente alcune funzioni proprie dell'Esecutivo; previsione della figura del consigliere supplente che potrebbe sostituire temporaneamente un collega di lista nominato assessore; introduzione della figura del sottosegretario scelto tra i consiglieri eletti, quale organo di supporto al Presidente della Regione, ai singoli Assessori, e figura di raccordo tra il Presidente, l'Assemblea e la struttura regionale, e tra le istituzioni e gli organismi pubblici e privati.

Altra questione di rilievo, in agenda, sarà il cosiddetto "regionalismo differenziato", che consenta l'adozione di ulteriori poteri e particolari forme di autonomia in capo alla Regione. Sempre nel rispetto dei criteri previsti dall'articolo 116 comma 3 della Costituzione, che ne circoscrive l'ambito applicativo, in linea con le delibere già assunte dalla Regione Umbria nel 2018 e prevedendo il referendum per far esprimere i cittadini umbri nel provvedimento.

Ed ancora, grande attenzione e rilancio degli istituti di partecipazione, rendere effettivo il diritto di accesso dei cittadini agli atti e la trasparenza del complesso delle attività della pubblica amministrazione. Saranno previsti confronti con Commissioni analoghe delle altre Regioni. La Commissione verificherà infine lo stato di attuazione dello Statuto per valutare eventuali modifiche per migliorare la funzionalità dei testi legislativi, e analizzerà la normativa elettorale regionale riservandosi di elaborare nuove proposte in materia".

INTERVENTI:

MARCO SQUARTA (FdI): "COMMISSIONE HA GRANDE OCCASIONE DI INTERVENIRE SU REGOLAMENTO MACCHINOSO E IN MOLTE PARTI SUPERATO. Apprezzamento per la relazione del presidente Carissimi. Nella passata legislatura ho svolto il ruolo di vice presidente della Commissione e ricordo che si era arrivati ad un testo condiviso sul quale mancava soltanto il voto finale a causa della interruzione anticipata della legislatura. La Commissione ha la grande occasione di intervenire dunque, soprattutto, su un regolamento macchinoso e in molte parti superato. È importante accrescere l'autonomia dell'Assemblea legislativa in quanto organo legislativo. Negli ultimi anni sono state presentate poche proposte legislative. Rispetto alle mozioni e quindi agli atti di indirizzo, pochissimi vengono attuati. Una maggiore incisività legislativa può dare dignità a questa Aula. Rispetto alla figura del sottosegretario non so quanto possa risultare attinente con un consesso elettivo di 20 consiglieri. È una figura prevista soprattutto da Regioni a Statuto speciale o particolarmente grandi. La figura del consigliere delegato ha un senso in Comune, mi lascia dubbi invece in un organo prettamente legislativo come questo. Su mozioni, risoluzioni o sullo scioglimento anticipato dell'Assemblea serve maggiore chiarezza. Importante prevedere maggiore snellezza rispetto agli



atti di indirizzo".
 Simona MELONI (Pd): "IMPORTANTE LAVORO DA PORTARE AVANTI AUSPICANDO LARGA CONDIZIONE. Rispetto alla previsione del consigliere delegato bisogna capire bene i criteri per l'attribuzione del ruolo. Il numero dei consiglieri regionali può non risultare sufficiente per espletare questa attività aggiuntiva. Si tratterebbe anche di un problema di 'indipendenza' poiché al ruolo di legislatore si aggiungerebbe la collaborazione con la Giunta, con difficoltà a tenere separati i due ruoli. Sono poche le Regioni ad avere consiglieri delegati o supplenti con quest'ultimo che avrebbe comunque un costo. E se vogliamo ridurre i costi della politica si andrebbe nella direzione opposta. Oltretutto il consigliere supplente può essere previsto soltanto attraverso una legge ordinaria. In parte condivisibile rivedere i tempi degli interventi in Aula, va comunque garantito il dovuto spazio alla minoranza su tutti gli argomenti. C'è comunque un importante lavoro da portare avanti e credo si possa riuscire a farlo, su molti aspetti, con larga condivisione".
 Thomas DE LUCA (M5S): "BENE OLIARE INGRANAGGI ASSEMBLEA LEGISLATIVA, MA NO A RIDUZIONE TEMPI DIBATTITO DEMOCRATICO. C'è bisogno di snellire e oliare gli ingranaggi dell'Assemblea legislativa, ma in alcun modo sono disposto ad avallare una riduzione del dibattito democratico. Il tempo è la cosa più preziosa che abbiamo, e molto ne serve per il lavoro all'interno delle commissioni che in un'ottica di confronto democratico non possono che essere un valore aggiunto. Avendo partecipato ai lavori del Comitato ho trovato l'intervento del Presidente poco corretto perché è centrato sulle sue priorità. Mentre invece sarebbe dovuto essere una sintesi del lavoro collegiale fatto insieme, con posizioni diverse da tutelare. Questo avrebbe dovuto essere un documento in cui si stabilisce un programma non in cui si esprimono giudizi di valore. L'ho trovato un intervento non corretto rispetto al clima della Commissione Statuto. Di fronte a riforme che richiedono una maggioranza qualificata credo debba esserci uno spirito diverso. Rimango disponibile ad un lavoro produttivo. Da presidente del Comitato per il controllo e la valutazione voglio specificare che questo organo non ha mai esondato dalle sue prerogative".
 Valerio MANCINI (Lega): "SERVE UNA RIFORMA SOSTANZIALE COME PREFIGURATA DAL PRESIDENTE CARISSIMI. Bene l'intervento di Carissimi, non concordo con gli interventi della minoranza. Serve una riforma sostanziale come prefigurata dal presidente della Commissione Statuto. Le riforme sono di tutti, ma i tempi cambiano e c'è bisogno di essere più al passo con i tempi. L'emergenza covid ha cambiato i comportamenti di tutti noi. La mobilità ha costi. Serve una visione nuova. Oggi l'Assemblea vede la Giunta composta solo da 5 assessori mentre altre ne hanno 16. Serve una maggiore potenza di fuoco. Questo l'Esecutivo lo può fare in collaborazione con l'Assemblea legislativa. Come farlo non è tema di oggi. Ma la riduzione dei consiglieri pone difficoltà

non da poco. Serve essere presenti nei tavoli italiani e europei oltre che interregionali. Ma mai deve venir meno la capacità di ascolto dei territori. La riforma può e deve andare in questa direzione. Si è tentato di fare riforme in passato ma forse non ci si credeva veramente. Il presidente Carissimi è persona equilibrata ed equidistante, e deve avere la massima fiducia da parte dell'Assemblea. Poi sarà l'Aula a stabilire se riforme siano corrette".

Andrea FORA (Patto civico per l'Umbria) - "RISCRIVERE LE REGOLE RENDENDO PROTAGONISTE NOSTRE COMUNITÀ TERRITORIALI E ISTITUZIONALI. Grazie al presidente Carissimi per il lavoro e il metodo con cui sta coordinando i lavori della Commissione. Sono rimasto però un po' stupito dal contenuto della relazione odierna che è stata connotata, rispetto ad alcune scelte, da un taglio politico, legittimo, ma che non abbiamo discusso, né tanto meno condiviso, e che io avrei lasciato alla discussione in Aula. È fondamentale che la Commissione sviluppi il più ampio confronto per approvare in maniera condivisa le nuove regole della vita istituzionale. Non farò valutazioni, non spettano al confronto odierno, che ci presenta un elenco delle cose da fare. Ribadisco due cose: la Commissione Statuto è il luogo dove va preservato un alto livello di garanzia delle scelte che vanno adottate in maniera condivisa; spetta inoltre a questo organo il compito di fare non solo un maquillage istituzionale, ma di apportare modifiche importanti e innovative dello Statuto regionale, dopo le ultime effettuate ormai 15 anni or sono, approvate dopo un largo confronto. Occorre rivedere quindi in maniera profonda gli assetti istituzionali endo regionali, come pure le modalità di utilizzazione delle risorse, una nuova legge elettorale, insomma tutte quelle regole di fondo da costruire con il confronto e l'ascolto delle forze sociali della regione".

Il presidente CARISSIMI, a margine degli interventi ha ribadito che "l'approccio bipartisan con cui ho voluto connotare la Commissione è certificato dal programma di lavoro approvato all'unanimità. Respingo quindi al mittente qualsiasi indicazione riguardo a valutazioni politiche che non ho fatto e non mi passa per la testa di fare. Nel mio intervento illustrativo del programma di lavoro ho solo indicato argomenti presenti nel documento. Auspico condivisione e collaborazione per portare avanti il nostro lavoro nel miglior modo possibile".

SECONDA COMMISSIONE: PROGRAMMATI I LAVORI PER I PROSSIMI DUE MESI. TRA LE PRIORITÀ: SITUAZIONE AST DI TERNI, AEROPORTO E GESTIONE RIFIUTI

Anche la Seconda Commissione, presieduta da Valerio Mancini, è tornata a riunirsi, stamani, a Palazzo Cesaroni. Programmati i lavori per i prossimi due mesi: tra le priorità, un'audizione a breve presso la sede dell'Ast di Terni ed approfondimenti sul tema dei rifiuti e dell'Aeroporto.



Perugia, 9 settembre 2020 – Anche la Seconda Commissione, presieduta da Valerio Mancini, è tornata a riunirsi, stamani, a Palazzo Cesaroni. Dopo le comunicazioni del Presidente che ha informato i commissari di alcune richieste di audizioni, tra le quali quella del Parco tecnologico 3A che la Commissione visiterà nelle prossime settimane, sono stati programmati, in uno spirito di completa condivisione, i lavori per i prossimi due mesi. Tra le priorità, un'audizione a breve nella sede dell'Ast di Terni ed approfondimenti sul tema dei rifiuti e dell'Aeroporto.

"Alla ripresa della nostra attività – ha assicurato Mancini a margine della riunione – siamo pronti ad affrontare temi di grande interesse generale, che riguardano vertenze aziendali in atto, ambiente, agricoltura, infrastrutture e trasporti, alcune situazioni sul tavolo della Commissione sin da prima della pausa estiva". Mancini ha espresso, tra l'altro, soddisfazione "per l'approvazione, da parte della Giunta regionale, del 'disciplinare' in materia di enoturismo e quindi per lo svolgimento dell'attività enoturistica in Umbria", ricordando come "anche la Commissione, su sollecitazione dell'Amministrazione comunale di Marsciano, recependo le necessità degli imprenditori umbri del settore" aveva promosso sul tema un "percorso partecipativo di grande interesse".

PROGRAMMAZIONE LAVORI: A partire dalla prossima settimana e nell'arco temporale di due mesi verranno calendarizzate all'ordine del giorno delle sedute con previste audizioni dei vari soggetti interessati su: Tema Rifiuti, relativamente a sanzioni e nuovo piano regionale. Previsti sopralluoghi ad impianti e discariche dell'Umbria (proposta del presidente Valerio Mancini); situazione attuale dell'AST, ACCIAIERIE DI TERNI (proposta di Fabio Paparelli-Pd); Stato degli INCENTIVI ALLE IMPRESE previsti dalla Regione in fase emergenza Covid 19 (proposta di Fabio Paparelli-Pd); Interventi per la messa in sicurezza del RIO GRANDE DI AMELIA (proposta di Daniele Nicci-Lega); Impegni per la PROMOZIONE DELLE CITTÀ DELLA CERAMICA (proposta di Michele Bettarelli-Pd); Situazione AEROPORTO rispetto a Scuola di volo e flussi turistici (proposta di Michele Bettarelli e Donatella Porzi-Pd); Situazione 'UMBRIA FILM COMMISSION (proposta di Michele Bettarelli-Pd); Tema ambientale bassa Valnerina, LAGO DI PIEDILUCO E CASCATA DELLE MARMORE (proposta di Daniele Carissimi-Lega); Prelievo in deroga del PICCIONE 'COMUNE', causa di danni all'ambiente, salute ed agricoltura (proposta del presidente Valerio Mancini).

ASSEMBLEA LEGISLATIVA: LA VICE PRESIDENTE PAOLA FIORONI HA INCONTRATO IL PREFETTO DI PERUGIA, ARMANDO GRADONE

Perugia, 9 settembre 2020 – La vice presidente dell'Assemblea legislativa, Paola Fioroni ha incontrato, stamani, in Prefettura, il prefetto di Perugia, Armando Gradone.

"È stato un confronto istituzionale nel quale sono state affrontate numerose questioni che interessano il territorio – fa sapere la Fioroni – a partire dall'esigenza di rafforzare la sicurezza. Abbiamo condiviso l'importanza – aggiunge la vice Presidente – di lavorare in sinergia con tutte le istituzioni preposte per mettere in campo azioni efficaci utili anche a contrastare e prevenire la violenza su donne e minori".

Paola Fioroni, nel corso dell'incontro ha espresso "gratitudine per l'arrivo di un'aliquota dei militari di 'Strade Sicure' nel quartiere critico di Fontivegge. Tutti – conclude la Fioroni – siamo chiamati a lavorare in maniera sinergica per la sicurezza dei cittadini umbri".

COMITATO CONTROLLO: INFORMATIVA SULLA PIATTAFORMA INFORMATICA DENOMINATA 'QUANDO?'

Il Comitato di controllo, presieduto da Thomas De Luca, ha ascoltato l'informativa della dirigente di Palazzo Cesaroni, Simonetta Silvestri, in merito alla piattaforma informatica denominata 'Quando?'. Si tratta di un calendario elettronico che consente di verificare lo stato di attuazione degli adempimenti formali contenuti nelle leggi regionali.

Perugia, 9 settembre 2020 – Il Comitato per il controllo e la valutazione, presieduto da Thomas De Luca, ha ascoltato l'informativa della dirigente del Servizio Studi, Valutazione delle politiche e organizzazione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Simonetta Silvestri, in merito alla piattaforma informatica denominata 'Quando?'. Il progetto 'Quando?' è operativo da circa un anno nell'Assemblea legislativa dell'Umbria. Si tratta di un calendario elettronico su piattaforma informatica che, attraverso una semplice interfaccia, consente di verificare in ogni momento lo stato di attuazione degli adempimenti formali contenuti nelle leggi regionali. A partire dalla verifica dell'attuazione di quanto indicato nelle clausole valutative, ma anche, ad esempio, piani programmatici, programmi operativi o regolamenti attuativi. Uno strumento che consente ai consiglieri regionali di verificare e monitorare l'iter di una legge dall'approvazione fino alla sua attuazione, colmando il deficit informativo, che potrebbe prodursi tra il Legislatore e l'Esecutivo e facilitando l'esercizio della funzione di controllo di attuazione delle leggi regionali prevista dallo stesso Statuto della Regione Umbria.

A conclusione della seduta, il presidente De Luca ha ricordato che "l'Assemblea legislativa dell'Umbria ha ricevuto una menzione speciale proprio per il progetto 'Quando?' nell'ambito del premio 'Buone pratiche della PA' promosso dall'Associazione italiana di valutazione (Aiv). In effetti si tratta di uno strumento digitale molto utile, non solo per il compito che deve svolgere il Comitato. Per questo potremmo pensare di consentire l'accesso a 'Quando?' non solo dalla rete intranet dell'Assemblea legislativa, ma anche del



sito ufficiale di Palazzo Cesaroni, in modo da far diventare questa piattaforma elettronica uno strumento di e-government a disposizione dei cittadini e dei portatori di interesse per stimolare la partecipazione e capire la ricaduta reale delle normative che approviamo in Aula. Così potremmo avere un feedback sulle politiche che derivano dalle leggi regionali e magari avere il coraggio di andare a modificare le cose che non vanno. Il vero cambio culturale è capire che l'attività legislativa non è solo fare nuove leggi, ma anche migliorare quelle esistenti".

RIFORME: GIUSTIFICAZIONE E SANZIONI PER LE ASSENZE, DIMISSIONI DEI CONSIGLIERI, DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI E SESSIONI TELEMATICHE – I LAVORI DELLA COMMISSIONE STATUTO

La Commissione speciale per le riforme statutarie e regolamentari dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, presieduta da Daniele Carissimi, si è riunita a Palazzo Cesaroni per discutere delle proposte di modifica al regolamento interno. Affrontati i punti relativi alle assenze dei consiglieri regionali, alle giustificazioni e alle sanzioni economiche, alle dimissioni dalla carica, all'accesso agli atti e allo svolgimento delle sessioni telematiche.

Perugia, 15 settembre 2020 – Assenze dei consiglieri regionali dai lavori consiliari e di Commissione, tipologie di giustificazioni e sanzioni economiche da applicare, dimissioni dalla carica, regolamentazione dell'accesso agli atti e svolgimento delle sessioni telematiche. Sono questi gli aspetti del regolamento interno che la Commissione speciale per le riforme statutarie e regolamentari dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, presieduta da Daniele Carissimi, ha affrontato nella seduta di ieri.

Perseguendo gli obiettivi già indicati dal presidente Carissimi, di "raggiungere un'azione amministrativa più moderna, efficace, efficiente e più aderente alle esigenze della comunità regionale attraverso tutti gli approfondimenti necessari" affrontando per prime "le modifiche regolamentari che risultano urgenti, indispensabili e utili al buon funzionamento dell'Assemblea legislativa", la Commissione ha iniziato a discutere sulle modalità di giustificazione delle assenze dei consiglieri ipotizzando una riduzione delle fattispecie (malattia certificata, gravi ed eccezionali esigenze familiari, impegni istituzionali) e una decurtazione fissa da applicare in caso di assenza non giustificata.

Per quanto riguarda l'aspetto formale delle dimissioni dei consiglieri regionali sono state proposte le modifiche del testo del regolamento non allineato a quelle dello Statuto che creavano incertezza sulla comunicazione all'Aula.

Dopo il confronto con i commissari dell'opposizione è stato poi deciso di non affrontare la proposta di integrazione sulla regolamentazione dell'accesso agli atti, su cui non si è regi-

strata una convergenza all'interno dell'organismo consiliare.

Sono stati infine affrontati alcuni aspetti della nuova modalità telematica delle riunioni di Aula e Commissioni, su cui è divenuto necessario intervenire alla luce delle esigenze manifestatesi con l'utilizzo delle videoconferenze e dell'equiparazione delle modalità telematiche a quelle in presenza.

La Commissione ha deciso un testo sempre con consenso unanime sulle proposte delle modifiche, trovando una soluzione per ogni tematica dopo il propositivo e collaborativo confronto.

Il termine dei lavori inerenti i lavori di stesura di una proposta di modifica regolamentare è stato indicato nella fine del 2020. La Commissione si dedicherà in seguito agli interventi regolamentari e statutari maggiormente incisivi e che richiedono scelte politiche di ampio respiro.

GIOVEDÌ 17 SETTEMBRE L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA CELEBRA LA "GIORNATA NAZIONALE PER LA SICUREZZA DELLE CURE E DELLA PERSONA ASSISTITA"

Perugia, 17 settembre 2020 - Nella serata di oggi, giovedì 17 settembre, in occasione della "Giornata nazionale per la sicurezza delle cure e della persona assistita" indetta dalla presidenza del Consiglio dei ministri il 4 aprile 2019, la facciata di Palazzo Cesaroni sarà illuminata da una luce arancione. "Operatori sanitari sicuri, pazienti sicuri": questo il messaggio che si intende diffondere.

L'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa dell'Umbria ha raccolto l'invito della Conferenza dei presidenti delle Assemblee regionali. Anche l'Umbria si unirà quindi alle altre Regioni nell'iniziativa che mira a "richiamare l'attenzione dei cittadini e dell'opinione pubblica sull'importanza della sicurezza delle cure, nonché sul lavoro e sull'impegno profuso dagli operatori sanitari nella gestione dell'emergenza epidemiologica ancora in corso".

LAVORI D'AULA: RINVIATA IN COMMISSIONE LA PROPOSTA DI LEGGE BORI (PD) SULLA RIDUZIONE DELLE INDENNITÀ DEI RAPPRESENTANTI ISTITUZIONALI DELLA REGIONE UMBRIA

Perugia, 22 settembre 2020 - L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha deciso all'unanimità di rinviare in Commissione la proposta di legge del consigliere Tommaso Bori (Capogruppo Pd) sulla riduzione delle indennità dei rappresentanti istituzionali della Regione Umbria. L'Aula ha accolto la proposta avanzata, al termine dell'illustrazione dell'atto, dallo stesso proponente.

"Metto a disposizione dell'Aula - ha spiegato Bori - questa proposta di modifica delle indennità dei consiglieri regionali, degli assessori, del presidente della Giunta e dell'Assemblea legislativa. Questa proposta non vuole essere populista o pauperista. Quanto accaduto con il referendum ci



interroga come rappresentanti istituzionali e la risposta, anche da parte nostra, deve esserci. Non deve essere un atto di forza, ma un atto condiviso, depositato qualche mese fa. Non è andata in Commissione e quindi ne ho chiesto la discussione in Aula. Sono però disponibile a tornare a ragionarci insieme in Commissione. Il concetto alla base della legge è 'contare di più e costare di meno'. Dobbiamo interrogarci sulla comunità e sui territori che governiamo. Nel 2020 in Umbria ci saranno, per la prima volta. Più pensioni che stipendi. Per la prima volta ci sarà un largo numero di giovani che non studiano e non cercano lavoro, mentre la disoccupazione giovanile, anche tra coloro che hanno studiato, cresce. Dobbiamo allora dare un segnale ad una regione sempre più ancorata al sud del Paese. Si potrebbe risparmiare oltre un milione di euro, un primo contributo per affrontare alcune delle principali criticità dell'Umbria. La Conferenza dei capigruppo mi ha chiesto di rinviare il testo in Commissione: se Lo spirito è quello di affrontare davvero il tema e trovare soluzioni io sono favorevole".

**SEDE ASSEMBLEA LEGISLATIVA CHIUSA
GIOVEDÌ 24, VENERDÌ 25, LUNEDÌ 28 SETTEMBRE – ATTIVATO PROTOCOLLO SICUREZZA EMERGENZA COVID-19 –**

Perugia, 23 settembre 2020 - Attivato oggi a Palazzo Cesaroni, sede dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, il protocollo di sicurezza anti COVID-19 per il contrasto e il contenimento dell'epidemia. In ragione di ciò è stata disposta la chiusura della sede di Palazzo Cesaroni nei giorni giovedì 24, venerdì 25, lunedì 28 settembre per dare seguito alle procedure previste dal Protocollo.



ENOTURISMO: "GIUNTA TESEI APPROVA DISCIPLINARE" - MANCINI (LEGA): "CONCLUSO IN BREVE TEMPO L'ITER INIZIATO IN SECONDA COMMISSIONE"

Il consigliere regionale Valerio Mancini (Lega-presidente Seconda Commissione) esprime soddisfazione per l'approvazione, da parte della Giunta regionale, del 'disciplinare' in materia di enoturismo e quindi per lo svolgimento dell'attività enoturistica in Umbria. Mancini ricorda di aver promosso il percorso dell'atto in Seconda Commissione su sollecitazione dell'Amministrazione comunale di Marsciano, recependo le necessità degli imprenditori umbri del settore enoturistico.

Perugia, 4 settembre 2020 - "La delibera della Giunta Regionale di ieri, 3 settembre, che ha approvato il disciplinare in materia di enoturismo, ha sancito la conclusione di un percorso promosso da me ed avviato in Seconda Commissione, su sollecitazione dell'Amministrazione comunale di Marsciano". Così Valerio Mancini (Lega-presidente Seconda Commissione) che ricorda come "nel maggio scorso, dopo un confronto con il Sindaco di Marsciano, Francesca Mele, ho attivato la Commissione, al fine di recepire le necessità degli imprenditori umbri del settore enoturistico".

"Abbiamo espletato un'audizione nel marscianese - ricorda Mancini -, facendo visita, insieme ai colleghi della Seconda Commissione, ad alcune aziende enoturistiche e oleoturistiche del territorio, e abbiamo elaborato una proposta di risoluzione per prevedere il recepimento nel quadro regionale della normativa nazionale in materia".

"In seguito all'approvazione in Consiglio regionale, il 25 giugno scorso, dell'atto presentato in modo unitario dalla Commissione che presiedo - spiega Mancini - la Giunta ha elaborato e approvato un disciplinare per lo svolgimento dell'attività enoturistica nella regione Umbria. In soli due mesi - aggiunge -, abbiamo raggiunto un obiettivo che la passata legislatura non è stata in grado di centrare in anni di fallimentare amministrazione".

Questa - rimarca il consigliere leghista - è l'ennesima dimostrazione che dall'ottobre scorso abbiamo invertito la rotta: il cambio di passo rispetto al passato è più che evidente. Il Consiglio regionale - conclude - sta lavorando in sinergia con la Giunta Tesei dando risposte efficaci in tempi brevi. I cittadini ci hanno accordato fiducia e noi manteniamo fede all'impegno preso in campagna elettorale".

LUPPOLO: "VALORIZZARE E PROMUOVERE LA FILIERA ITALIANA PARTENDO DALL'UMBRIA" - MANCINI (LEGA) IN VISITA A STRUTTURA AGRICOOPER DI CITTÀ DI CASTELLO

Il consigliere regionale Valerio Mancini (Lega-presidente Seconda Commissione) fa sapere di

aver fatto visita, nella giornata di ieri, alla struttura di Agricoper di Città di Castello, che "ospita il centro di raccolta ed essiccazione di Luppolo Made in Italy". Mancini assicura che l'incontro "è stato propedeutico a una seduta della Seconda Commissione che proseguirà il lavoro già avviato dall'assessore regionale Roberto Morrone, per la valorizzazione di questo settore". L'obiettivo, secondo Mancini è quello di "valorizzare e promuovere la filiera italiana del luppolo partendo dall'Umbria"

Perugia, 11 settembre 2020 - "Costruire la Filiera del Luppolo Italiano partendo dall'Umbria è l'ambizioso progetto della rete di imprese che hanno dato vita a 'Luppolo Made in Italy'. Si tratta di tredici aziende agricole, agroalimentari e di innovazione tecnologica nel settore agricolo, che si sono unite per portare in Umbria una nuova filiera, quella del luppolo". È quanto sottolinea il consigliere regionale Valerio Mancini (Lega-presidente Seconda Commissione) che ieri, fa sapere, ha fatto visita alla struttura di Agricoper di Città di Castello, che "ospita il centro di raccolta ed essiccazione di Luppolo Made in Italy, accompagnato dal Presidente Stefano Facelli".

"Questo incontro - precisa Mancini - è stato propedeutico a una seduta della Seconda Commissione che, grazie alla consueta disponibilità dei commissari membri, proseguirà, in sinergia con le istituzioni regionali, il lavoro già avviato dall'assessore regionale Roberto Morrone, per la valorizzazione di questo settore".

"È stata un'esperienza formativa e molto interessante - scrive Mancini in una nota - assistere personalmente al processo di lavorazione del luppolo, proveniente in questa giornata dalle zone dell'Alta Valle del Tevere e del Trasimeno. Quello del luppolo - spiega - è un mercato in continua crescita e c'è abbondante spazio per inserirvi un prodotto italiano: la sfida di Luppolo Made In Italy nasce proprio da un incremento esponenziale del movimento della birra artigianale".

"Quello di Città di Castello inoltre - commenta l'esponente del Carroccio -, è il centro di sgranatura ed essiccazione più grande presente in Italia e, seppure sia in una fase ancora sperimentale, il prototipo di filiera è già operativo. Questo settore è molto remunerativo - aggiunge -, e sostenere la sfida di innovazione della Luppolo Made In Italy porterà all'Umbria un importante incremento dal punto di vista occupazionale e quindi economico".

"Uno degli obiettivi di questo progetto - puntualizza Mancini - è quello di valorizzare la sostenibilità ambientale cosicché la produzione di Luppolo biologico possa dare ulteriore lustro alla nostra regione, facendola diventare leader mondiale di questa coltura. La ricerca condotta da Giuseppe Perretti, presidente del Centro di eccellenza per la ricerca sulla birra (Cerb), colloca il progetto di Luppolo Made in Italy al vertice del panorama italiano sulla qualità del prodotto e sulla ricerca di una nuova gamma di luppoli italiani, oltre a garantire un vantaggio competitivo nel rapporto



strategico con le multinazionali del settore bras-sistico, proprietari dei principali marchi italiani e con le multinazionali del settore del luppolo”.

“La sfida del presidente Stefano Fancelli e del progetto Luppolo Made In Italy - conclude Mancini - è motivo di crescita per l’Umbria, che vanta già molteplici eccellenze conosciute ben oltre i confini nazionali e che ha così l’occasione di affermarsi anche in un settore in pieno sviluppo come quello della birra artigianale”.

TODI: “ARRICCHIRE QUADRO PRODOTTI CERTIFICATI CON NUOVE DENOMINAZIONI” - LA SECONDA COMMISSIONE IN VISITA AL PARCO TECNOLOGICO AGROALIMENTARE DELL’UMBRIA

La Seconda commissione ha visitato ieri il ‘Parco tecnologico agroalimentare dell’Umbria – 3A’, a Pantalla di Todi. Dall’audizione con l’amministratore unico, Marcello Serafini, è emersa l’importanza della struttura quale punto di riferimento regionale per la qualità e per l’innovazione delle produzioni agricole ed agroalimentari e per la sostenibilità ambientale. L’obiettivo condiviso dalla Commissione è quello di puntare con sempre maggiore forza sulla qualità del prodotto e completare il quadro delle certificazioni anche attraverso l’introduzione di nuove denominazioni. Previsto per la prossima settimana un sopralluogo ai laboratori di ricerca e in altri spazi operativi.

Perugia, 17 settembre 2020 - “Puntare con forza sulla qualità del prodotto e completare il quadro delle certificazioni anche attraverso l’introduzione di nuove denominazioni. La struttura merita un giusto sostegno finanziario da parte della Regione”. Sono i punti principali emersi dalla visita istituzionale che la Seconda commissione, presieduta da Valerio Mancini, ha effettuato nella mattinata di ieri al ‘Parco tecnologico agroalimentare dell’Umbria – 3A’ a Pantalla di Todi. L’obiettivo, come è stato sottolineato nel corso dell’incontro, è quello di diventare il punto di riferimento in Umbria per la qualità e per l’innovazione delle produzioni agricole ed agroalimentari e per la sostenibilità ambientale. La mission è quella di sviluppare e gestire progetti di innovazione nel settore agricolo ed agroalimentare; operare in qualità di ente di certificazione regolamentata nel settore dei prodotti agroalimentari, sviluppare progetti operativi per la Regione nel campo dello sviluppo eco-sostenibile. È stato il neo amministratore unico, Marcello Serafini, ad illustrare ai Commissari di Palazzo Cesaroni le attività della struttura “composta da tecnici e professionisti di grande livello. La nostra principale attività - ha sottolineato Serafini - riguarda la certificazione dei prodotti agroalimentari, dove occupa un piazzamento particolarmente soddisfacente. La quasi totalità di prodotti agroalimentari umbri - ha precisato - sono certificati da noi. Tuttavia vorremmo rimettere in gioco determinate denominazioni un po’ arenate,

quali le attività di riconoscimento, come la fagiolina del lago Trasimeno, il luppolo, la cipolla di Cannara ed altri, anche di fuori regione, poiché siamo nominabili come certificatori anche da produttori extra regionali. L’obiettivo è quello di completare il quadro dei prodotti certificati anche attraverso l’introduzione di nuove denominazioni”.

Coadiuvato dai responsabili delle varie aree di competenza: Stefano Briganti (Progetti internazionali e patrimonio), Pina Salami (Area amministrazione), Federico Mariotti (Area certificazione) Alessia Dorillo (Area comunicazione), Serafini ha risposto ad alcune domande poste dai consiglieri regionali presenti. Massima condivisione è emersa sulla volontà di valorizzare ulteriormente la struttura e, su questo, il presidente Mancini ha proposto la predisposizione di una risoluzione da illustrare all’Aula, passaggio che verrà completato dopo una seconda visita della Commissione, programmata per il prossimo mercoledì 23 settembre, ai laboratori di ricerca e in altri spazi operativi.

A margine della riunione, il presidente Mancini, nell’apprezzare le attività del Parco tecnologico, ha ribadito l’impegno per far sì che venga riconosciuto alla struttura il “giusto sostegno finanziario da parte della Regione. La biodiversità - ha detto il presidente - è un’opportunità non solo dal punto di vista ambientale, ma anche lavorativo. Tutelare le specie vegetali ed animali rappresenta un passaggio importantissimo per le imprese del settore. Fondamentale è la collaborazione delle associazioni per la valorizzazione del lavoro e per questo va abbandonata ogni guerra di ‘campanile’ tra territori. Bisogna sempre più evidenziare l’importanza del sistema agricolo umbro ed andare alla ricerca di nuovi prodotti Dop e Igp perché anche da qui può arrivare una maggiore remunerazione alle imprese agricole. Bisogna puntare infine, attraverso una fattiva collaborazione, alla tutela dell’olio dell’Umbria. Per questo vanno mantenuti in vita i Consorzi che tutelano i produttori. Va quindi rimesso a regime e valorizzato il Consorzio di tutela dell’olio dell’Umbria”.

Per il vice presidente Bianconi “il Parco 3 A continua ad essere centrale nello sviluppo competitivo dell’Umbria. L’agricoltura, l’alimentare in genere e l’ambiente non possono prescindere da una innovazione spinta e chiara al servizio del tessuto imprenditoriale e dei consumatori. L’Umbria deve puntare sulla qualità assoluta e certificata del prodotto. Un eventuale nuovo marchio di qualità ‘Umbria’ non può e non deve essere solo un esercizio di marketing, ma un elemento di garanzia. Da qui il ruolo centrale del Parco tecnologico 3 A dove auspico che la Regione torni ad investire risorse adeguate”.

SCHEDA PARCO TECNOLOGICO 3A

Il Parco tecnologico agroalimentare dell’Umbria è una società consortile che opera su una superficie coperta di 5mila metri quadrati (uffici e laboratori di ricerca). La Società è a capitale sociale interamente pubblico, con partecipazione e con-



trollo della Regione Umbria (società 'in house'). Altre partecipazioni riguardano l'Università di Perugia, la Camera di commercio di Perugia, la Scuola agraria di Todi ed il Comune di Todi.

Il Parco 3A è operativo da quasi trent'anni, ad oggi sono impiegati 26 impiegati diretti nell'organizzazione. La struttura è suddivisa in 5 Aree operative: innovazione e ricerca; certificazione; progetti internazionali; comunicazione; amministrazione.

PARCO TECNOLOGICO 3A: DELEGAZIONE DELLA SECONDA COMMISSIONE HA VISITATO I LABORATORI DI RICERCA E GLI SPAZI OPERATIVI DELLA STRUTTURA

Perugia, 23 settembre 2020 – Come programmato la scorsa settimana nel corso dell' audizione dell'amministratore unico del Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria – 3A , Marcello Serafini e dei responsabili delle aree di competenza, (<https://tinyurl.com/yxt7tycq>), una delegazione della Seconda Commissione, composta dal presidente Valerio Mancini e dal vice Vincenzo Bianconi, a cui si è aggiunta la consigliera Francesca Peppucci, si è recata nuovamente, stamani, a Pantalla di Todi per effettuare un sopralluogo all'interno dei laboratori di ricerca e in altri spazi operativi del Parco tecnologico agroalimentare. I Commissari regionali sono stati accompagnati dall'amministratore unico, Serafini.



LAGO TRASIMENO: "REGIONE IMPEGNATA A RIDARE UN VOLTO NUOVO A QUESTA INESTIMABILE RICCHEZZA DELL'UMBRIA" - PRESIDENTE SQUARTA INCONTRA VICEPRESIDENTE MORRONI

Secondo il presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Marco Squarta, il Lago Trasimeno "rappresenta una ricchezza di inestimabile valore per la nostra Regione. Occorre per questo definire e disciplinare, magari con una legge regionale ad hoc, interventi e azioni di salvaguardia e valorizzazione di tutta la zona coinvolta". Squarta assicura che la Regione è impegnata "a svolgere la propria parte per la valorizzazione del territorio lacustre in un'ottica di stretta collaborazione con i soggetti istituzionali del territorio".

Perugia, 1 settembre 2020 - "Il Lago Trasimeno rappresenta una ricchezza di inestimabile valore per la nostra Regione. Occorre per questo definire e disciplinare, magari con una legge regionale ad hoc, interventi e azioni di salvaguardia e valorizzazione di tutta la zona coinvolta, con il necessario contributo dell'Unione dei Comuni, di Arpa e delle maestranze dei luoghi". Il presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Marco Squarta, che ha incontrato su questi temi il vicepresidente della Giunta Roberto Morroni, sottolinea come il bacino lacustre si inserisca "a pieno titolo tra le bellezze paesaggistiche della Nazione. In considerazione di ciò - sottolinea -, non possiamo più permettere che le criticità riscontrate fino a ad oggi diventino la regola e le soluzioni un'eccezione".

L'intervento del presidente Squarta punta sulle "annose questioni che affliggono l'area del Trasimeno, dai dragaggi che non si fanno dal 2008, alla presenza dei chironomidi, alla pulizia e manutenzione di darsene, canali e spiagge. Su tutta questa serie di problemi - spiega - ho avuto un proficuo incontro con il vicepresidente della Giunta regionale, con delega alle politiche ambientali Roberto Morroni, registrando un'attenzione nuova verso il Lago Trasimeno, le sue condizioni e per le potenzialità di sviluppo che questa particolare zona dell'Umbria presenta".

Squarta assicura che la Regione è impegnata "a svolgere la propria parte in un'ottica di stretta collaborazione con i soggetti istituzionali del territorio. E nonostante questa sia stata un'estate segnata dall'emergenza Covid-19, la presenza massiccia di turisti ha dimostrato ancora una volta come l'ambiente lacustre sia un attrattore turistico di grande rilievo per l'Umbria. In ragione di ciò - aggiunge - abbiamo il dovere di affrontare con un nuovo approccio le questioni che da anni sono sul tavolo".

"Nella legislatura passata - ricorda Squarta - ho più volte cercato di richiamare l'attenzione sui problemi che vivono gli operatori economici del Lago Trasimeno, alle prese con difficoltà oggettive e immediatamente verificabili, ma non sono stato ascoltato. Oggi, insieme agli assessorati

competenti possiamo davvero ridare un volto nuovo a tutto il litorale, che va mantenuto in maniera costante e programmata".

"NUBE ANOMALA DALLA CEMENTERIA COLACEM DI GUBBIO. CHIARIRE CAUSE DEL GUASTO E MANCATA PUBBLICAZIONE DEI DATI ARPA" - DE LUCA (M5S) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

Il capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle, Thomas De Luca annuncia una interrogazione alla Giunta relativamente ad una "nube anomala di fumo, maleodorante, presso la cementeria Colacem di Ghigiano (Gubbio)". De Luca chiede di "fare chiarezza sulle cause del guasto occorso alla centralina nella giornata di sabato 29 agosto", ma anche "verifiche e approfondimenti sulla mancanza di dati da parte del monitoraggio in continuo delle emissioni trasmesse dal gestore, le cause delle fuoriuscite di fumo dal camino, il tipo di emissioni prodotte ed eventuali rilevazioni effettuate da Arpa nelle ore successive al guasto".

Perugia, 1 settembre 2020 - "Una nuvola di fumo maleodorante dalla cementeria Colacem di Ghigiano. È successo sabato 29 agosto tra le ore 11 e le 14, ma sul sito di Arpa manca la pubblicazione dei monitoraggi in quel lasso temporale. Solo alle 14 le rilevazioni hanno evidenziato alti livelli di polvere". Lo scrive il capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle, Thomas De Luca annunciando in proposito una interrogazione alla Giunta regionale per "fare chiarezza sulle cause del guasto occorso alla centralina nella giornata di sabato 29 agosto".

In particolare, De Luca chiede "verifiche e approfondimenti sulla mancanza di dati da parte del monitoraggio in continuo delle emissioni trasmesse dal gestore, le cause delle fuoriuscite di fumo dal camino ripetutamente segnalate dai cittadini, il tipo di emissioni prodotte ed eventuali rilevazioni effettuate da Arpa nelle ore successive al guasto".

"Sono stati gli stessi cittadini - spiega il capogruppo pentastellato - a segnalare sabato 29 agosto la fuoriuscita di una emissione anomala di fumo da un camino della cementeria che si è protratta per decine di minuti. Comprensibile l'apprensione degli abitanti che, attraverso foto apparse sui social network, hanno sottolineato anche la presenza di odori molesti. Anche due giorni dopo - continua -, lunedì 31 agosto, verso le ore 23 sono arrivate segnalazioni di ulteriori emissioni anomale di fumo dal camino corrispondente alla produzione di cemento grigio. Ma solo il 31 agosto Arpa comunicava così, sul proprio sito, il guasto che si era verificato due giorni prima alla centralina di Ghigiano: "alle ore 11.45 si è verificato un imprevedibile guasto elettrico che ha arrestato immediatamente la linea di cottura. Il guasto è stato risolto in pochi minuti e la linea è tornata a regime alle ore 15.00".



"Nel rispetto e nella tutela della salute dei cittadini – ribadisce De Luca -, chiediamo alla Giunta regionale di chiarire come mai nello stesso arco temporale in cui si è verificato il guasto e la relativa fuoriuscita della nube dall'azienda Colacem, per la precisione dalle ore 11 alle 14 – conclude -, non sono riportate misurazioni sul sito dell'Arpa da parte del monitoraggio in continuo delle emissioni trasmesse dal gestore".

"PRELIEVO IN DEROGA DEL PICCIONE COMUNE" – MANCINI (LEGA) PROGRAMMA AUDIZIONE IN SECONDA COMMISSIONE DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

Il consigliere regionale Valerio Mancini (Lega-presidente Seconda Commissione) sollecitato dai consiglieri comunali della Lega di Marsciano e dagli agricoltori, interviene in merito al "proliferare nelle nostre campagne e città del 'Piccione comune' che rappresenta un danno per l'agricoltura, per la salute dei cittadini e per i centri storici umbri". Per questo, Mancini starebbe programmando, in proposito, una audizione in Seconda Commissione delle associazioni di categoria, sia del mondo venatorio che di quello agricolo per "stabilire un confronto circa la necessità di prevedere quanto prima il prelievo in deroga dell'animale".

Perugia, 2 settembre 2020 - "Il proliferare nelle nostre campagne e città della 'Columba Livia', meglio nota come 'Piccione comune', rappresenta un danno per l'agricoltura, per la salute dei cittadini e per i centri storici umbri", è quanto dichiara Valerio Mancini (Lega-presidente Seconda Commissione) che, sollecitato dai "consiglieri comunali della Lega di Marsciano, Angelo Facchini e Matteo Velloni, dagli agricoltori dell'Alta e Media Valle del Tevere e delle campagne del Trasimeno", si dice dunque "pronto ad ascoltare in Commissione le associazioni di categoria, sia del mondo venatorio che di quello agricolo, alla presenza degli uffici regionali, per stabilire un confronto circa la necessità di prevedere quanto prima il prelievo in deroga per alcune specie, tra cui anche il piccione comune".

"Questi animali – spiega il consigliere leghista -, provocano ingenti danni alle culture, vanificando così i sacrifici degli agricoltori. E non solo, potrebbero rappresentare anche un problema per la salute, essendo notoriamente portatori di malattie, oltre a provocare danni anche agli edifici storici e ai monumenti delle nostre città".

"Molti sindaci – rimarca Mancini -, per tutelare i cittadini e i centri storici, sono costretti a procedere con catture dei piccioni al fine di ridurre la presenza e garantire il decoro e la salute pubblica, con spese che gravano sul bilancio delle Amministrazioni comunali. A tale problematica si può facilmente porre rimedio, permettendone, come avviene anche nelle vicine Marche, il prelievo in deroga. Tale attività sarebbe chiaramente consentita secondo le consuete procedure e regole dell'esercizio venatorio - conclude Mancini -,

ma un'azione mirata al contenimento della specie, ridurrebbe notevolmente anche i problemi che questi animali causano nelle zone urbane".

GIORNATA DEL CREATO: "SVILUPPARE UN FUTURO SOSTENIBILE" - NOTA DI PORZI (PD)

Il consigliere regionale del Partito democratico, Donatella Porzi, ricorda che ieri si è celebrata la Giornata mondiale per la cura del Creato. Per Porzi è necessario "sviluppare un futuro sostenibile e compatibile, abbandonando la crescita insostenibile e avvelenatrice dell'ambiente".

Perugia, 2 settembre 2020 - "La Giornata mondiale per la cura del Creato, che abbiamo ricordato ieri, ci interroga sul futuro del nostro Pianeta e sulla necessità e la volontà di impostare un futuro sostenibile e compatibile con l'Universo, senza percorrere la pericolosa china della crescita insostenibile e avvelenatrice dell'ambiente". Così la consigliera regionale del Partito democratico, Donatella Porzi.

"L'impostazione dello sviluppo futuro della nostra Umbria – spiega Porzi – come ho avuto modo di sottolineare nel corso della riunione della Commissione Sedec, organo del Comitato Europeo delle Regioni del quale faccio parte per l'Umbria, deve essere necessariamente improntata alla sostenibilità, nel pieno rispetto delle parole chiave scritte e messe ben in evidenza dal 'Manifesto di Assisi', promosso dal presidente della fondazione Symbola, Ermete Realacci".

QUESTION TIME: "INTERVENTI ANTI CHIRONOMIDI AL TRASIMENO DOPO SOSPENSIONE DISINFEZIONI" – A MELONI E BORI (PD) RISPONDE ASSESSORE MORRONI: "PRESENZA CONTENUTA E ULTERIORI CONTRIBUTI"

Perugia, 8 settembre 2020 - Nella seduta odierna dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, sessione dedicata al Question time, i consiglieri del Partito democratico Simona Meloni e Tommaso Bori hanno chiesto alla Giunta "di intervenire, al Lago Trasimeno, per fare fronte ai disagi legati alla presenza dei chironomidi dovuta alla sospensione delle disinfezioni durante il lockdown", facendo il punto "sulle risorse stanziare e le azioni da programmare".

Illustrando l'atto in Aula la consigliera Meloni ha detto che "la sospensione delle disinfezioni anti chironomidi rischia di arrecare un grave danno per le attività turistico-ricettive. È per questo che servono azioni specifiche che colmino il periodo di stop dovuto alla quarantena, ma anche misure aggiuntive per il 2021. La Provincia di Perugia, fin dal 2005 è stata individuata come ente attuatore dalla Regione per la realizzazione del controllo dei chironomidi. Con il passaggio delle funzioni amministrative legate al Trasimeno, l'Unione dei Comuni si è detta disponibile a proseguire l'attività. Azioni, svolte dalla Usl Um-



bria 1, che prevedevano l'applicazione di un prodotto larvicida specifico, in grado di dare una stabilità di almeno 12 mesi. Nel periodo del lockdown però le attività di disinfezioni sono state sospese, provocando al Trasimeno un aumento incontrollato degli sciami di chironomidi con ripercussioni economiche indubbie. Per quanto riguarda le risorse, la Regione ha confermato il finanziamento di 80mila euro e l'Unione dei Comuni ne ha stanziati 27mila. Alla luce della nuova situazione di emergenza è necessario che la Giunta eroghi completamente la sua quota di cofinanziamento e che preveda azioni specifiche per colmare la fase di sospensione da lockdown e nuove misure per il 2021".

L'assessore Morroni ha detto che: "la presenza dei chironomidi è rimasta contenuta nonostante l'abbassamento livello idrometrico del lago e le temperature elevate che avrebbero potuto favorirne la diffusione. Il monitoraggio dei fondali ha confermato il trend di contenimento. Una certa efficacia l'hanno data le luci bianche, predisposte anche dalle attività turistico ricettive che hanno adottato fonti luminose gialle e arancioni che attirano meno i chironomidi. La giunta a maggio ha previsto il conferimento di 40mila euro, poi con successiva delibera altro contributo per le aree protette di ulteriori 40mila euro. Il primo già liquidato, il secondo in attesa di formalizzazione. Da parte dell'Esecutivo c'è piena consapevolezza dell'annosa problematica, cercheremo di garantire il contributo all'Unione dei Comuni. Infine, l'ultimo intervento si concluderà la prossima settimana e si punta a controllare la sciamatura dell'anno prevista per la metà di settembre". Nella replica, Meloni ha sottolineato che "in futuro dovremo cercare di lavorare tutti insieme, cercando di anticipare i tempi di intervento per il prossimo anno. Oltre ai chironomidi dovremo affrontare anche altri temi, a partire da quello delle acque, dragaggio del lago e programmazione di attività importanti per il territorio".

CASTELLUCCIO DI NORCIA: "FIORITURA, IDEE A CONFRONTO PER UN FUTURO AMBIZIOSO E SOSTENIBILE" - BIANCONI (MISTO) ANNUNCIA NUOVO TAVOLO TECNICO

Perugia, 9 settembre 2020 - "Ieri in Aula abbiamo segnato il primo piccolo traguardo con la decisione di investire seriamente sulla Fioritura di Castelluccio di Norcia, uno degli eventi naturalistici più attrattivi d'Italia". Così il consigliere regionale Vincenzo Bianconi (Gruppo misto) dopo l'approvazione, ieri, con voto unanime, dell'Assemblea legislativa della sua mozione sulla Fioritura di Castelluccio di Norcia (<https://tinyurl.com/y27ta6py>).

"Da oggi - rimarca Bianconi - si continua a lavorare alla programmazione e organizzazione dell'evento naturalistico più attrattivo d'Italia. Lo facciamo - spiega - attraverso la continuazione del ciclo di incontri sul tema: 'Fioritura di Castelluccio di Norcia - Idee a confronto per un futuro ambizioso e sostenibile' che ho inteso promuove-

re. Questa sera, infatti, alle ore 21, al centro Prodelta, della Comunità agraria e della Pro Loco è previsto un nuovo tavolo tecnico con una rappresentanza di cittadini, residenti e non, Comunità agraria, Pro Loco, agricoltori, imprenditori turistici, ristoratori, gestori e titolari di attività economiche e vertici delle Cooperative delle lenticchie. L'obiettivo - conclude Bianconi - è raccogliere proposte per contrastare le criticità definite nel precedente incontro".

TRASIMENO: "RISANARE E VALORIZZARE IL LAGO" - MOZIONE BIPARTISAN DI SQUARTA (FDI), RONDINI (LEGA) E MELONI (PD)

"Una mozione per risanare e valorizzare il lago Trasimeno", così Marco Squarta (FdI-presidente Assemblea legislativa) annunciando la presentazione dell'atto firmato anche da Eugenio Rondini (Lega) e Simona Meloni (Pd-vice presidente Assemblea legislativa). Squarta rimarca come sia "la prima volta che maggioranza ed opposizione presentano atti bipartisan per risolvere i problemi del Lago".

Perugia, 11 settembre 2020 - "Adozione urgente delle misure indispensabili per risanare e valorizzare il lago Trasimeno", è il titolo di una mozione bipartisan, di cui annuncia la presentazione Marco Squarta (FdI-presidente Assemblea legislativa), promossa e firmata congiuntamente con Eugenio Rondini (Lega) e Simona Meloni (Pd-vice presidente Assemblea legislativa).

Nel testo del documento è esplicito l'invito alla Giunta di "attivarsi presso il Parlamento e il Governo nazionale per sollecitare l'adozione urgente di misure concernenti la manutenzione delle aree spondali demaniali, l'approfondimento dei fondali e la manutenzione delle rotte di navigazione, il recupero del degrado strutturale delle darsene e degli approdi, l'adeguamento dei bassi livelli, la manutenzione e gestione dei corsi d'acqua, delle opere idrauliche di terza categoria e della linea navigabile".

"È la prima volta che maggioranza ed opposizione presentano atti bipartisan per risolvere i problemi del Lago - commenta Squarta-. Il Trasimeno è una delle principali attrattive turistiche dell'Umbria perciò la sua tutela rappresenta, a tutti gli effetti, un fattore di sviluppo dell'economia regionale e dell'occupazione. Per il bene dell'Umbria - puntualizza - abbiamo accantonato le distinzioni politiche, decidendo di remare tutti dalla stessa parte per raggiungere questo importante obiettivo".

La questione verrà discussa in Aula durante la seduta del prossimo Consiglio regionale in programma per il 22 settembre. "In questi primi giorni di settembre - si legge nel testo della mozione - il livello delle acque del quarto Lago d'Italia è sceso a meno 106 cm. rispetto allo zero idrometrico ed è previsto che scenderà ulteriormente entro la fine del mese a meno 120. Un'ulteriore criticità - conclude la nota di Squarta - è l'insabbiamento dei fondali, che necessitano di



interventi di dragaggio che devono essere svolti con regolarità".

TEVERE-NERA: "NUOVA LEGGE SUI CANONI IDROELETTRICI PER COPRIRE I COSTI DEL CONSORZIO DI BONIFICA" - NOTA DI DE LUCA (LEGA)

Il consigliere regionale Thomas De Luca (M5S) torna sulla questione del consorzio di bonifica Tevere-Nera. Per De Luca è necessaria "una nuova legge sui canoni idroelettrici per destinare sul territorio risorse che al momento vengono spese altrove e coprire così i costi delle attività del consorzio di bonifica".

Perugia, 11 settembre 2020 - "Una nuova legge sui canoni idroelettrici per destinare sul territorio risorse che al momento vengono spese altrove e coprire così i costi delle attività del consorzio di bonifica Tevere Nera". È quanto dichiara il consigliere regionale Thomas De Luca (M5S).

Per De Luca "si può agire subito, ci sono vari strumenti per farlo e questo è quello che garantirebbe un più efficace contrasto al dissesto idrogeologico e annullerebbe l'iniustizia fiscale tra chi paga e chi no. Una battaglia che il Movimento 5 Stelle continua a portare avanti dicendo basta ai balzelli imposti solo ad alcuni cittadini. Serve uniformità perché tutti hanno uguali diritti e di conseguenza vanno cambiati radicalmente i criteri in materia di tributi legati alla bonifica del territorio regionale. Sicurezza idraulica e manutenzione del territorio non possono andare a discapito solo di cittadini che vivono in alcune fasce del territorio".

"Nella provincia di Terni - spiega De Luca - 33 comuni su 33 pagano la tassa, mentre nella provincia di Perugia sono soltanto 16 su 59. Vorremmo sapere come sono stati spesi su Terni 15 anni di canoni idroelettrici (dal 2000 al 2016). E visto che dopo è stata cambiata la legge crediamo che i cittadini di questo territorio abbiano già dato. Alle responsabilità delle precedenti Giunte si sommano quelle dell'attuale amministrazione leghista che da una parte invoca l'abolizione della tassa ma dall'altra non fa nulla pur occupando il governo della Regione".

"I consorzi di bonifica - prosegue De Luca - hanno il potere di imporre ai propri consorziati contributi di natura tributaria, ma nei territori dove non operano i consorzi le funzioni sono esercitate da enti della Regione le cui spese di funzionamento ricadono nella fiscalità generale. Una nuova legge che destini i canoni dell'idroelettrico a coprire i costi delle attività del consorzio - conclude - rappresenterebbe il miglior modo per garantire un criterio di legalità ed uniformità per tutti i cittadini".

SICUREZZA ALIMENTARE: "IL GREEN DEAL DELL'EUROPA: ANCHE L'UMBRIA DEVE ESSERE PROTAGONISTA" - NOTA DI PORZI (PD)

La consigliere del Partito democratico, Donatella Porzi, membro del Comitato europeo per le Regioni, fa sapere che "continua la discussione europea sulla strategia 'Farm2Fork', al centro del programma delle Istituzioni europee che si preparano ad un nuovo Green deal". Porzi auspica che l'Umbria "non rimanga sorda agli appelli europei e lavori per preservare sicurezza alimentare, accessibilità economica dei prodotti e rendimenti equi promuovendo un commercio sostenibile".

Perugia, 11 settembre 2020 - "Continua la discussione europea sulla strategia 'Farm2Fork', al centro del programma delle Istituzioni europee che si preparano ad un nuovo Green deal". Così la consigliera regionale del Partito democratico, Donatella Porzi, membro del Comitato europeo per le Regioni, in seguito agli "incontri istituzionali che stanno riguardando i diversi componenti del Comitato delle Regioni, per far sì che si possa giungere finalmente ad un risultato coordinato e specifico".

"L'idea che c'è alla base del provvedimento - dice Porzi - è quella di riprogettare i nostri sistemi alimentari, che oggi rappresentano un terzo delle emissioni globali di GHG, che consumano quantità di risorse naturali e provocano la perdita di biodiversità. Per questo tutte le Istituzioni, da quelle europee a quelle locali, devono mettere a servizio le nuove tecnologie e scoperte scientifiche, in maniera combinata, per una transizione verso un sistema alimentare completamente sostenibile".

"L'Umbria - continua Porzi - non rimanga sorda agli appelli europei e lavori per preservare sicurezza alimentare, accessibilità economica dei prodotti e rendimenti equi promuovendo un commercio sostenibile. Questa - conclude - potrà essere la strada per riconvertire alcune filiere che magari non sono perfettamente in linea con questa nuova tendenza europea".

TRASIMENO: "URGENTI AZIONI PER INNALZARE IL LIVELLO DEL LAGO. SERVE COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE" - NOTA DI FORA (PATTO CIVICO PER L'UMBRIA)

Il consigliere regionale Andrea Fora (Patto civico per l'Umbria) fa sapere di aver contribuito ad organizzare l'incontro tra l'assessore Enrico Melasecche, il presidente dell'Unione dei Comuni del Lago Trasimeno, Giulio Cherubini e tutti i Sindaci del Lago dove è emersa la necessità di prevedere, tra l'altro, "azioni urgenti per innalzare il livello del lago". Fora, nell'esprimere apprezzamento per la mozione bipartisan firmata da Squarta, Meloni e Rondini e sui cui ha apposto anche la sua firma, rimarca l'importanza della "collaborazione istituzionale".

Perugia, 11 settembre 2020 - "Nella giornata di ieri, prima presso l'Assessorato regionale e poi all'Isola Maggiore, ho contribuito ad organizzare l'incontro tra l'assessore Enrico Melasecche, il



presidente dell'Unione dei Comuni del Lago Trasimeno, Giulio Cherubini e tutti i Sindaci del Lago". Così il consigliere regionale Andrea Fora (Patto civico per l'Umbria) che sottolinea come "con spirito di collaborazione istituzionale, insieme al consigliere Eugenio Rondini, nel corso dei due incontri, oltre a questioni strategiche importanti quali viabilità, infrastrutture e trasporti, abbiamo approfondito anche la tematica relativa alla necessità di adottare misure urgenti inerenti la manutenzione delle aree spondali demaniali, i fondali, il recupero delle darsene e degli approdi, l'adeguamento dei bassi livelli, la manutenzione e gestione dei corsi d'acqua, delle opere idrauliche di terza categoria e della linea navigabile".

"Come riportato dai Sindaci nel corso della riunione di ieri e dalla stampa - continua Fora -, nei primi giorni di settembre, il livello del Lago Trasimeno è sceso questa estate a meno 106 cm rispetto allo zero idrometrico e le previsioni sono di un ulteriore peggioramento fino a meno 120 cm, amplificando così i già esistenti rischi di insabbiamento dei fondali con necessità di successivi e costosi interventi di dragaggio".

"Per questo - spiega Fora - apprezzo la mozione presentata oggi dal presidente dell'Assemblea legislativa, Marco Squarta insieme ai consiglieri Simona Meloni ed Eugenio Rondini (<https://tinyurl.com/y5eh879c>), a cui ovviamente ho aggiunto la mia firma, che impegna la Giunta regionale ad attivarsi presso il Governo nazionale per adottare tutte le più urgenti iniziative per porre in essere soluzioni rispetto alle criticità rappresentate".

"Mi auspico che su questo terreno, che affronta le problematiche di un territorio strategico come il Lago Trasimeno, dove anche gli stessi Sindaci di diversi schieramenti stanno collaborando con grande spirito di leale collaborazione istituzionale - conclude Fora -, tutto il Consiglio regionale, al di fuori degli schieramenti politici si muova compatto per difendere i bisogni e le necessità del Lago Trasimeno e di tutti i suoi abitanti".

TEVERE-NERA: "ACCOLTO RICORSO CONTRO ESCLUSIONE CANDIDATO ALLE ELEZIONI DEL CONSORZIO" - NICCHI (LEGA) ESPRIME SODDISFAZIONE

Perugia, 12 settembre 2020 - "Il Decreto della presidente Tesei riguardante il Consorzio Tevere-Nera è un provvedimento da tempo atteso dai cittadini per quanto riguarda le prossime elezioni del Consorzio stesso": il consigliere regionale Daniele Nicchi (Lega) esprime in una nota la propria "soddisfazione" per l'atto emesso dalla Presidente della Regione (Decreto "81/2020") che accoglie il ricorso inerente la candidatura del Comune consorziato di Attigliano tramite un proprio dirigente, che "non è impedita da alcuna disposizione di legge o regolamentare" e "oltre ad essere legittima è conforme a quanto deliberato dallo stesso Consorzio con atto numero 198 del 8/6/2015".

Oggi - spiega Nicchi - con questo atto la Presidente della Giunta regionale ha accolto positivamente il ricorso fatto da Gabriele Vacata in qualità di funzionario del Comune di Attigliano. Vacata aveva presentato un ricorso contro il consorzio Tevere Nera avverso la delibera consortile del 31 agosto 2020, che lo aveva escluso dal poter essere candidato alle elezioni del consorzio. Secondo il consorzio, Vacata non poteva essere delegato dal sindaco di Attigliano a rappresentare il Comune. Per la Regione Umbria la delega conferita al Vacata è in linea con la legge regionale, lo statuto e lo stesso regolamento elettorale".

CACCIA: "SANZIONI AI CACCIATORI: RICHIESTA AUDIZIONE IN TERZA COMMISSIONE PER FARE CHIAREZZA" - NOTA MANCINI (LEGA)

Il consigliere regionale Valerio Mancini (Lega-Umbria) fa sapere di avere "appreso dalla stampa, in data 10 settembre 2020, che alcune guardie del WWF starebbero effettuando controlli e sanzioni pur essendo sprovviste del titolo. Mancini chiede che sia convocata un'audizione nella terza Commissione con la presenza dell'assessore regionale alla caccia, associazioni venatorie e Wwf.

Perugia, 14 settembre 2020 - Il consigliere regionale Valerio Mancini (Lega-Umbria) fa sapere di avere "appreso dalla stampa, in data 10 settembre 2020, che alcune guardie del WWF starebbero effettuando controlli e sanzioni pur essendo sprovviste del titolo per poterlo fare. Pare che le stesse - aggiunge - debbano anche comparire in udienza presso il Tribunale di Spoleto il prossimo 22 ottobre per rispondere del reato di usurpazione di funzioni pubbliche, poiché avrebbero esercitato indebitamente controlli in materia ittico-venatoria nelle passate stagioni di caccia".

"La magistratura farà il suo corso - prosegue il consigliere Mancini - ma le incongruenze denunciate da Liberacaccia, rendono necessari ulteriori chiarimenti. Per questo ho richiesto alla presidente della Terza Commissione, Eleonora Pace, che vengano convocati in commissione l'assessore alla caccia, Roberto Morroni, il responsabile del Servizio Gestione Faunistica e Protezione Ambientale della Provincia di Perugia, insieme ai rappresentanti di Liberacaccia, Federacaccia, Enalcaccia e del WWF. Ritengo necessario - conclude - istituire un dialogo con tutti i soggetti interessati cosicché possa nascere un confronto in grado di produrre risposte e chiarimenti".

SECONDA COMMISSIONE: VIA LIBERA, CON VOTO UNANIME, A MODIFICA REGOLAMENTO PER APPLICAZIONE SANZIONI SU MANCANTI OBIETTIVI RACCOLTA DIFFERENZIATA

Con voto unanime, la Seconda Commissione, presieduta da Valerio Mancini, ha dato il via libera ad una modifica al regolamento '1/2012' per



l'applicazione della legge regionale '11/2009' circa la gestione integrata dei rifiuti e la bonifica delle aree inquinate. Nello specifico si tratta della correzione di un errore materiale che riguarda una formula riferita all'applicazione delle sanzioni per i Comuni non rispettosi degli obiettivi previsti di raccolta differenziata.

Perugia, 16 settembre 2020 - Con voto unanime, la Seconda commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, presieduta da Valerio Mancini, ha dato il via libera ad una modifica al regolamento '1/2012' per l'applicazione della legge regionale '11/2009' circa la gestione integrata dei rifiuti e la bonifica delle aree inquinate.

Come ha spiegato l'assessore regionale all'Ambiente, Roberto Morroni, presente alla riunione, si tratta di correggere un errore materiale nella formula utilizzata per l'applicazione delle sanzioni previste nella legge regionale '11/2009 ai Comuni che non rispettano gli obiettivi previsti di raccolta differenziata. La vicenda attiene a contenziosi antecedenti al 2017, poiché successivamente è intervenuta una modifica normativa per cui non è stato più applicato il criterio sanzionatorio in questione. In seguito, all'interno della tariffa è stata compresa una addizionale, relativa al contributo per il conferimento in discarica (cosiddetta 'eco-tassa') nel caso in cui non vengano rispettati gli obiettivi (nazionali) della raccolta differenziata.

Il periodo sanzionatorio in questione va dal 2014 al 2017, quando sono state individuate sanzioni a carico degli Ati, oggi Auri, per il mancato rispetto degli obiettivi di raccolta. Dalle verifiche effettuate le sanzioni relative al 2014 risultano essere ridotte rispetto al calcolo precedente. Con la modifica proposta dalla Giunta regionale ed approvata unanimemente dalla Commissione, si revisiona il regolamento per rendere coerenti gli algoritmi con il testo regolamentare al fine di consentire la piena applicazione e la corretta riscossione delle sanzioni. La revisione in oggetto - come ha tenuto a specificare l'assessore Morroni - non comporta conseguenze su sanzioni già elevate in quanto allo stato attuale i procedimenti sanzionatori non hanno concluso l'iter amministrativo.

PATRIMONIO UNESCO: "CASCATA MARMORE, PIANA CASTELLUCCIO E TRASIMENO SIMBOLI IDENTITARI UMBRIA" - BIANCONI (MISTO) ANNUNCIA MOZIONE: "REGIONE COINVOLGA GOVERNO PER AVVIARE PROCEDURE"

Il consigliere regionale Vincenzo Bianconi (Gruppo misto) annuncia la presentazione di una mozione per impegnare la Giunta a "coinvolgere i Ministeri competenti, la Presidenza del Consiglio ed, a qualsiasi livello, tutte le altre istituzioni ed organizzazioni, al fine di avviare tutte le procedure necessarie per la candidatura alla World Heritage List, tenuta dall'UNESCO, della Cascata delle Marmore, la Piana di Castelluccio ed il Lago

Trasimeno. Secondo Bianconi si tratta di siti, "simboli identitari che custodiscono il valore naturalistico e paesaggistico della nostra regione, che rafforzano il contenuto valoriale del brand Umbria nel mondo".

Perugia, 18 settembre 2020 - "La Cascata delle marmore, la Piana di Castelluccio ed il Lago Trasimeno sono i simboli identitari che custodiscono il valore naturalistico e paesaggistico della nostra regione e rafforzano il contenuto valoriale del brand Umbria nel mondo. Siano quindi riconosciuti come Patrimonio Mondiale dell'UNESCO". Lo afferma il consigliere regionale Vincenzo Bianconi (Gruppo misto) che in proposito annuncia la presentazione di una mozione per impegnare la Giunta regionale a "coinvolgere i Ministeri competenti, la Presidenza del Consiglio ed, a qualsiasi livello, tutte le altre istituzioni ed organizzazioni, al fine di avviare tutte le procedure necessarie per la candidatura alla World Heritage List tenuta dall'UNESCO".

Bianconi rimarca l'importanza di "tutelare, valorizzare e promuovere l'inestimabile patrimonio che rende l'Umbria il 'Cuore verde d'Italia' e la regione più amena del Paese. Con i suoi differenti paesaggi, i delicati ecosistemi, con i suoi borghi, la devozione e il culto per i suoi Santi, l'ospitalità genuina della sua gente e la generosa, semplice e golosa cucina, l'Umbria è stata considerata, secondo una recente recensione del National Geographic, una 'terra dal fascino unico'".

"Il riconoscimento ufficiale da parte dell'Unesco contribuirebbe - spiega Bianconi - non soltanto a tutelare l'integrità di tali patrimoni naturalistici e paesaggistici, ma favorirebbe il loro sviluppo e la fruizione locale, oltre a rafforzare ulteriormente in tutto il mondo l'immagine valoriale del 'brand Umbria', dei suoi tanti centri di interesse e delle sue produzioni di qualità".

"L'inserimento di tali siti naturalistici nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO potrebbero creare in Umbria ulteriori possibilità di sviluppo dell'economia nel segno della valorizzazione del patrimonio naturalistico e paesaggistico, nel rispetto della sostenibilità ambientale e sociale, fino a generare, indirettamente, un trasversale miglioramento dei servizi primari alle comunità locali, come ad esempio trasporti, sanità e decoro urbano".

Bianconi invita ad "avere il coraggio e l'ambizione di sfidare il futuro. La politica - commenta - ha il dovere di fare sinergia per lo sviluppo del territorio, sostenendo quelle iniziative che generano una ricaduta sociale ampia per tutta la comunità regionale".

Auspiciando "compattezza oltre gli steccati partitici, ideologici ed i protagonismi, per raggiungere un obiettivo tanto ambizioso quanto necessario", Bianconi fa sapere, in conclusione, che il prossimo primo ottobre "con alcuni rappresentanti del mondo delle imprese e non solo", organizzerà "un primo webinar con l'obiettivo di costruire nuove sinergie e collaborazioni per affrontare il futuro dentro e tra comunità". Il tema di riferi-



mento - precisa - sarà proprio la mozione legata alla candidatura all'Unesco dei tre siti in oggetto.

FAUNA SELVATICA: "NECESSARIE MISURE DI TUTELA AI CITTADINI" - MANCINI E PEPPUCCI (LEGA) DOPO L'INCIDENTE MORTALE CAUSATO DA UN CINGHIALE AD ACQUASPARTA

I consiglieri regionali della Lega, Valerio Mancini e Francesca Peppucci intervengono in merito all'incidente stradale della scorsa notte che è costato la vita ad un uomo di Acquasparta, causato da un cinghiale, per questo chiedono che vengano previste "misure urgenti a tutela dei cittadini".

Perugia, 18 settembre 2020 - I consiglieri regionali della Lega, Valerio Mancini e Francesca Peppucci intervengono in merito all'incidente stradale della scorsa notte, che è costato la vita ad un uomo di Acquasparta, causato da un cinghiale, per questo chiedono che vengano previste "misure urgenti a tutela dei cittadini".

"Il Consiglio regionale - ricorda Mancini - ha da sempre attenzionato questo tema, e in qualità di Presidente della Seconda commissione (Ambiente e Agricoltura) ho già dato luogo ad audizioni con l'assessore regionale Roberto Morroni, avvenute sia durante la discussione del calendario venatorio sia per ascoltare i rappresentanti delle associazioni di categoria del mondo agricolo per i danni da fauna selvatica".

"Come gruppo Lega - continua Mancini - ci siamo battuti e abbiamo ottenuto che l'apertura della caccia al cinghiale venisse anticipata al mese di ottobre e non a novembre come inizialmente era stato proposto in Commissione dalla Giunta. I cinghiali - sottolinea - rappresentano un problema non soltanto per l'agricoltura, ma anche per gli automobilisti, pertanto è necessario che vengano adottate quanto prima soluzioni efficaci di contenimento della specie. Inoltre ritengo opportuno che venga rivalutata la possibilità di erogare un risarcimento agli automobilisti che subiscono danni da fauna selvatica".

"È inammissibile - rimarca anche Francesca Peppucci - che l'incolumità dei cittadini venga messa in pericolo dai cinghiali: non possiamo permettere che questi animali continuino a rappresentare un pericolo per gli automobilisti, ma soprattutto che siano una causa di mortalità. Negli ultimi anni - ricorda e conclude Peppucci - sono stati innumerevoli gli incidenti causati dall'attraversamento dei cinghiali: è un fenomeno che costringe ad un'urgente riflessione per arrivare quanto prima a soluzioni concrete, a tutela di tutti".

QUESTION TIME: "EX LINEA FERROVIARIA SPOLETO-NORCIA, VALORIZZAZIONE INFRASTRUTTURA" - A CONSIGLIERI LEGA RISPONDE ASSESSORE MELASECCHIE: "OLTRE 7,5 MILIONI DI EURO GIÀ DISPONIBILI E STANZIATI"

Perugia, 22 settembre 2020 - L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha discusso oggi, in apertura dei lavori, le interrogazioni a risposta immediata (question time). La consigliera Francesca Peppucci ha illustrato l'interrogazione (firmata anche dai colleghi della Lega Valerio Mancini, Daniele Carissimi ed Eugenio Rondini) che chiede all'assessore Enrico Melasecche gli intendimenti dell'Esecutivo circa la ex linea ferroviaria Spoleto-Norcia e quali azioni si intende mettere in campo per la riparazione dei dissesti causati dal Sisma 2016 nonché le misure volte alla valorizzazione dell'infrastruttura a fini turistici come ciclovia ad alta attrattività. Questa linea fu inaugurata nel 1926 e soppressa nel 1968 costituita da 19 gallerie e 24 viadotti, considerata sin dall'epoca un capolavoro di ingegneria ferroviaria. Nel 2000 sono stati intrapresi lavori di recupero e messa in sicurezza del tracciato come nuova ciclovia a forte attrattività turistica, che hanno permesso nel luglio 2014 di inaugurare l'attuale percorso ciclo - pedonale. Il tracciato si può dividere in quattro tratti, ognuno con delle caratteristiche peculiari che possono soddisfare le esigenze di un'ampia fetta di appassionati di attività all'aperto essendo percorribili in bici, a piedi e a cavallo. Nel 2015 l'itinerario formato dalla pista ciclabile Spoleto - Norcia è risultato vincitore assoluto del premio 'Italian Green Road Award' nell'ambito del Cosmo Bike Show, che lo stesso percorso è stato premiato come migliore via green d'Italia e che dal 2014 vi si tiene uno dei più importanti eventi ciclo-turistici d'Italia, capace di attirare ogni anno oltre 2000 amanti della mountain bike. Circa 6 km di tracciato tra Casale Volpetti e Serravalle sono negli anni andati completamente perduti. A seguito del sisma del 2016 vari tratti della vecchia ferrovia sono stati chiusi e ad oggi sono ufficialmente aperti solo il tratto Spoleto-Stazione di Caprareccia (6,5 km) e S.Anatolia di Narco - Piedipatemo (5 km) sul totale di 51 km originari. Questa infrastruttura rappresenta un grande progetto strategico regionale, utile alla promozione del territorio ed allo sviluppo economico dello stesso, soprattutto in seguito dell'emergenza Covid 19".

L'assessore Enrico Melasecche ha "confermato l'interesse della Giunta per la Spoleto-Norcia, evitando quanto avvenuto fino ad oggi con un frazionamento di competenze e di azioni. Crediamo molto sul potenziamento di questo sistema. La Spoleto-Norcia è uno degli assi principali della mobilità e del turismo lento, che può far diventare la Valnerina il crocevia appenninico di questo tipo di turismo, anche grazie alle connessioni con le principali ciclovie. Abbiamo completato la programmazione del consolidamento del tratto Spoleto-Santa Anatolia di Narco (già pronto il progetto esecutivo per 1,5 milioni), del tratto per Vallo di Nera - Cerreto di Spoleto (disponibili 2 milioni) e 3,7 milioni per Casale Volpetti - Serravalle. Sono poi in corso degli interventi tra la galleria San Martino e la stazione di Sant'Anatolia di Narco (600mila euro). Abbiamo preso



accordi con l'Agenzia regionale per il demanio per la richiesta di trasferimento della ex ferrovia alla Regione Umbria, a titolo gratuito. In questo modo evitiamo le lungaggini legate al coinvolgimento del demanio statale. Ci sono 13 caselli e 8 stazioni da riutilizzare come strutture di supporto alle attività turistiche. Esiste il problema delle manutenzioni, senza le quali gli investimenti diventano denari gettati al vento".

Valerio Mancini ha replicato apprezzando "le parole dell'assessore, che cambia la visione sull'opera, che viene qualificata come una infrastruttura turistica a cui garantire una cospicua dotazione finanziaria. I risultati legati all'afflusso turistico in Valnerina dimostrano l'importanza di quel territorio ed anche di quelli limitrofi. Positiva la risposta dell'assessore".

LAVORI D'AULA: "RISANARE E VALORIZZARE IL LAGO TRASIMENO" - APPROVAZIONE UNANIME DI MOZIONE BIPARTISAN A FIRMA RONDINI (LEGA), SQUARTA (FDI), MELONI (PD) E FORA (PATTO CIVICO)

L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato all'unanimità una mozione bipartisan per la "adozione urgente delle misure indispensabili per risanare e valorizzare il lago Trasimeno, anche attraverso l'utilizzo delle risorse previste dal Recovery Fund", a firma di Eugenio Rondini (Lega), Marco Squarta (FdI-presidente Assemblea legislativa), Simona Meloni (Pd-vice presidente Assemblea legislativa) e Andrea Fora (Patto civico per l'Umbria). Nell'atto si parla di adduzione delle acque, manutenzione delle aree spondali, approfondimento dei fondali, recupero di darsene e approdi, navigazione, opere di manutenzione e lotta ai chironomidi.

Perugia, 22 settembre 2020 - L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato all'unanimità una mozione bipartisan per la "adozione urgente delle misure indispensabili per risanare e valorizzare il lago Trasimeno, anche attraverso l'utilizzo delle risorse previste dal Recovery Fund", a firma di Eugenio Rondini (Lega), Marco Squarta (FdI-presidente Assemblea legislativa), Simona Meloni (Pd-vice presidente Assemblea legislativa) e Andrea Fora (Patto civico per l'Umbria).

Illustrando l'atto in Aula, EUGENIO RONDINI ha spiegato che la mozione invita la Giunta ad "attivarsi presso il Parlamento e il Governo nazionale per sollecitare l'adozione urgente di misure indispensabili a consentire le attività di risanamento e valorizzazione del bacino imbrifero del lago Trasimeno quali: la definizione e la realizzazione dei necessari interventi strutturali volti a stabilizzare definitivamente il livello del lago, in particolare attraverso l'ampliamento del bacino imbrifero, il completamento delle opere di adduzione dal fiume Chiascio e la valutazione della compatibilità dell'immissione diretta delle acque della diga di Montedoglio; la manutenzione delle aree spondali demaniali; l'approfondimento dei fondali e la manutenzione delle rotte di navigazione; il

recupero del degrado strutturale delle darsene e degli approdi e l'adeguamento dei bassi livelli; la manutenzione e gestione dei corsi d'acqua, delle opere idrauliche di terza categoria e della linea navigabile; l'intercettazione del trasporto solido e la rimozione dei conoidi; la lotta ai chironomidi".

"È la prima volta - ha aggiunto - che maggioranza ed opposizione presentano atti bipartisan per risolvere i problemi del Lago. Il Trasimeno è una delle principali attrattive turistiche dell'Umbria perciò la sua tutela rappresenta, a tutti gli effetti, un fattore di sviluppo dell'economia regionale e dell'occupazione. Per il bene dell'Umbria abbiamo accantonato le distinzioni politiche, decidendo di remare tutti dalla stessa parte per raggiungere questo importante obiettivo. Un grande lavoro spetta prima ai sindaci a all'Unione dei Comuni, ma serve il contributo di tutti e l'interessamento della Giunta regionale è stato immediato come dimostra l'impegno degli assessori Morroni e Melasecche".

INTERVENTI

MARCO SQUARTA (FdI-presidente Assemblea legislativa): "NON SI PUÒ CHE ESSERE SODDISFATTI PER QUESTO ATTO FIRMATO DA CONSIGLIERI DI MAGGIORANZA E DI MINORANZA. Era necessario, come ben sa chi ha visto il lago in questi giorni, in stato quasi di abbandono a causa di una noncuranza decennale nonostante l'enorme flusso di turisti confermato anche quest'anno. Un atto che non può che rafforzare l'azione della Giunta".

SIMONA MELONI (PD-vicepresidente Assemblea): "Una mozione che nasce dall'impegno di noi consiglieri. Bisogna intervenire sulle acque e quindi sulla valorizzazione del territorio. Anche quest'anno sono arrivati tanti turisti, servono risorse europee e dobbiamo riuscire a impiegare quelle del Recovery fund. Importante stabilire anche un cronoprogramma, puntando sulla prossima stagione turistica. GIUNTA REGIONALE E PARLAMENTARI LAVORINO INSIEME PER CONSEGUIRE DI OTTENERE LE RISORSE ECONOMICHE NECESSARIE. Serve un salto di qualità da fare tutti insieme".

ANDREA FORA (Patto civico): "non era scontato che si attivasse una collaborazione istituzionale e che l'Aula possa condividere questo approccio comune. Il lago è dimenticato da tempo. Non è semplice intervenire, non riusciremo a fare miracoli nel breve termine. Il problema principale è l'acqua, ad oggi non risolto, visto che in questi giorni si trova un metro al di sotto. QUANDO QUESTA AULA APPROCCIA I CONTENUTI CON UN METODO COME QUELLO ODIERNO, CHE È QUELLO CHE DOVREMMO ASSUMERE SEMPRE, SI METTE IN GRADO DI OTTENERE RISULTATI MIGLIORI PER I CITTADINI. Sul territorio abbiamo visto un livello di collaborazione tra sindaci di diverse aree politiche, i cittadini hanno potuto interloquire con gli assessori. I cittadini non avrebbero tollerato una opposizione da parte della minoranza su un tema come questo, così come non perdoneranno un approccio ideologico, quel-



lo del no a prescindere della Lega sui temi sollevati dalla minoranza”.

VALERIO MANCINI (LEGA): “Ricordo che la Commissione che presiedo ha deliberato atti all’unanimità su diverse proposte di legge, come per l’eno-turismo, operativo in dodici giorni grazie alla collaborazione con gli esponenti della minoranza. Il Piano di gestione del Parco ha fallito, piuttosto copiamo da altri territori che dei laghi riescono a fare industrie, con piste ciclabili in cemento, moli nuovi, chilometri di vigneti e uliveti, valorizzando tutto il paesaggio, non solo l’acqua. Da noi si bloccano lavori sui campeggi per il passaggio di qualche uccello, tante attività sono bloccate per cavilli e norme. URGE MODIFICARE LA LEGGE DEL PARCO, ARMONIZZARE IL QUADRO NORMATIVO DELLA REGIONE. Applicando la legge si possono fare cose importanti senza depauperare l’ambiente. Non è solo una questione ambientale, ma un importante fatto economico”.

DICHIARAZIONI DI VOTO

Thomas De LUCA (M5s): “Voto favorevolmente e ricordo la delibera del Cipe da 3milioni e 960mila euro per interventi sulla mitigazione del rischio idrogeologico e il ripristino della tutela ambientale, risorse che potrebbero essere utilizzate per interventi che da anni devono essere attuati per una migliore fruizione del lago. Il tema dei Parchi deve essere al primo punto dell’agenda politica e la protezione ambientale non diventi un delirio anzi, l’equilibrio va mantenuto anche tramite l’intervento dell’uomo. I parchi devono dare sviluppo e ritorno economico, non solo vincoli”.

LAGO TRASIMENO: “ERA NECESSARIO RIPORTARE L’ATTENZIONE SULLE TEMATICHE FONDAMENTALI PER IL RILANCIO” - RONDINI (LEGA) SODDISFATTO PER L’APPROVAZIONE DELLA MOZIONE

Il consigliere regionale della Lega, Eugenio Rondini, esprime “soddisfazione” per l’approvazione in Assemblea Legislativa della mozione bipartisan relativa al rilancio del Lago Trasimeno di cui è primo firmatario. Secondo Rondini “è ora che il lago Trasimeno, vera e propria risorsa per la nostra regione e per tutto il centro Italia, diventi questione di rilevanza nazionale”.

Perugia, 22 settembre 2020 - “Esprimo soddisfazione per l’approvazione in Assemblea legislativa della mozione (<https://tinyurl.com/yxwh6b6w>) di cui sono primo firmatario e che ho fortemente voluto per la cura e il risanamento del Trasimeno”. Così il consigliere regionale della Lega, Eugenio Rondini, che sottolinea come “con questo atto impegniamo la Giunta regionale ad attivarsi presso il Governo nazionale al fine di sollecitare l’adozione urgente delle misure indispensabili a consentire le attività di valorizzazione del lago anche attraverso l’utilizzo delle risorse previste dal Recovery Fund. Dopo troppi anni di immobilismo era necessario riportare l’attenzione sulle tematiche fondamentali per il rilancio di un sito

che potrebbe rappresentare un volano per tutto il territorio umbro dal punto di vista del turismo, dell’economia e dell’occupazione”.

Rondini spiega che “si sollecita in particolare il Governo nazionale a intervenire adottando in tempi brevi misure quali: la definizione e la realizzazione dei necessari interventi strutturali volti a stabilizzare definitivamente il livello del lago Trasimeno, in particolare, attraverso l’ampliamento del bacino imbrifero, il completamento delle opere di adduzione dal fiume Chiascio e la valutazione della compatibilità dell’immissione diretta delle acque della diga di Montedoglio; la manutenzione delle aree spondali demaniali; l’approfondimento dei fondali e la manutenzione delle rotte di navigazione; il recupero del degrado strutturale delle darsene e degli approdi e l’adeguamento dei bassi livelli; la manutenzione e gestione dei corsi d’acqua, delle opere idrauliche di terza categoria e della linea navigabile; l’intercettazione del trasporto solido e la rimozione dei conoidi: la lotta ai chironomidi”.

“Tale mozione – conclude Rondini - nasce anche in seguito alla recente iniziativa del senatore Luca Briziarelli della Lega, che ha portato il dibattito in commissione ambiente del Senato. E’ ora che il lago Trasimeno, vera e propria risorsa per la nostra regione e per tutto il centro Italia, diventi questione di rilevanza nazionale e che, nel pieno spirito collaborativo delle forze politiche in Parlamento, si riesca a produrre i risultati sperati”.

LAVORI D’AULA: APPROVATA ALL’UNANIMITÀ LA MOZIONE SULLA MOBILITÀ SOSTENIBILE - INIZIATIVA DEI CONSIGLIERI CARISSIMI E PEPPUCCI (LEGA)

L’Assemblea legislativa ha approvato all’unanimità la mozione sulla mobilità sostenibile presentata dai consiglieri della Lega Daniele Carissimi e Francesca Peppucci che prevede la realizzazione di un’infrastruttura per i combustibili alternativi. L’atto comporta l’adozione di un provvedimento regionale unico per la mobilità sostenibile, per poi attuare, mediante successivi provvedimenti, degli interventi necessari a garantire una mobilità sostenibile alternativa su tutto il territorio regionale.

Perugia, 22 settembre 2020 - L’Assemblea legislativa ha approvato all’unanimità dei presenti la mozione sulla mobilità sostenibile presentata dai consiglieri della Lega Daniele Carissimi e Francesca Peppucci, che impegna la Giunta “a recepire le Linee Guida per il recepimento dell’articolo 18 del decreto legislativo numero 257 del 16 dicembre 2016’ inerente la disciplina di attuazione della direttiva 2014/94/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, sulla realizzazione di un’infrastruttura per i combustibili alternativi, come approvato dalla Conferenza delle Regioni e Province Autonome nel 2017”.

L’atto comporta l’adozione di un provvedimento regionale unico per la mobilità sostenibile, che



tenga conto delle diverse tipologie di combustibili alternativi al petrolio e le diverse finalità (turistica, ma anche scolastica o legata al trasporto pubblico), per poi attuare, mediante successivi provvedimenti, degli interventi necessari a garantire una mobilità sostenibile alternativa su tutto il territorio regionale.

Illustrando l'atto in Aula CARISSIMI ha ricordato che "questa è la settimana europea della mobilità sostenibile e non posso immaginare momento migliore per presentare questa mozione che si occupa di una mia battaglia che porto avanti fin dalla campagna elettorale. Finalmente anche nella nostra regione ci sono eventi culturali e divulgativi che trasferiscono alla cittadinanza i benefici di una mobilità sostenibile, come Umbria Green Festival che si è appena conclusa. Bisogna fare di più e mettere a terra le parole spese negli anni su questo tema".

"Nonostante la recente approvazione di Piani urbani per la mobilità sostenibile (PUMS), come quelli previsti per le città di Terni e Perugia nel 2019, vi è - ha sottolineato Carissimi - la mancanza di un documento regionale unico, che renda conto di tutte le diverse forme di mobilità sostenibile e ne preveda uguali forme di incentivazione e sviluppo all'interno del territorio regionale. Mancano inoltre specifiche forme di attuazione, a livello regionale, delle disposizioni di cui al Decreto 257, di recepimento della direttiva 2014/94/UE. La mobilità sostenibile si è fino ad oggi mossa negli specifici ambiti della riduzione dell'inquinamento e dell'incentivazione a forme di turismo ecosostenibile, non tenendo conto delle altre esigenze, come quelle legate al trasporto scolastico. Inoltre, la riduzione al minimo della dipendenza dal petrolio, attraverso anche l'implementazione della rete infrastrutturale per i combustibili alternativi (elettrici, gas naturale, GNL, GNC e idrogeno), consente significative riduzioni di spesa sia per il trasporto privato che per il settore del trasporto pubblico. Nell'ottica del raggiungimento di un impatto climatico zero al 2050, così come previsto da nuovo green new deal europeo, occorre puntare e sull'introduzione di forme di trasporto pubblico e privato più pulite, più economiche e più sane".

INTERVENTI

Thomas DE LUCA (M5S): "L'atto propone una visione aggressiva che non ha respiro e non ha lungo termine. La discussione dovrebbe essere strutturata e andare avanti per temi fondamentali e strategici per la Regione nel prossimo secolo e non nella prossima legislatura. Parlare di mobilità sostenibile non serve solo a incentivare le scelte individuali, ma anche di infrastrutture e di scelte strategiche del futuro dell'Umbria. Nell'atto si fa riferimento alla mobilità a idrogeno. Sul tavolo del Governo c'è ora la possibilità di far diventare la San Sepolcro-Sulmona la prima ferrovia in Italia con treni a idrogeno. E il più grande impianto italiano di produzione di idrogeno è a Terni. Tutte queste cose devono essere messe a sistema. Bisogna ragionare in maniera interassessoriale. L'obiettivo è mettere in condi-

zione ogni cittadino umbro di poter vivere la propria vita senza possedere un mezzo privato, ma utilizzando la mobilità sostenibile. Il fine non può che essere questo, altrimenti è solo elargizione di incentivi senza visione organica".

CACCIA: "CAOS TESSERINI VENATORI, DOPO MESI E ANNUNCI DELL'ASSESSORE MORRONI ANCORA QUELLI PROVVISORI. GIUNTA SORDA A ISTANZE ASSOCIAZIONI VENATORIE" - BETTARELLI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

Il consigliere regionale Michele Bettarelli (Pd) annuncia la presentazione di una interrogazione sul "caos tesserini venatori". Per Bettarelli "dopo mesi e annunci dell'assessore Morroni i cacciatori umbri avranno ancora tesserini provvisori: la Giunta è sorda alle istanze delle associazioni venatorie".

Perugia, 26 settembre 2020 - "Prosegue il caos sui tesserini venatori. Dopo mesi e molti annunci dell'assessore Roberto Morroni i cacciatori umbri hanno ancora tesserini provvisori. La Giunta regionale è sorda alle istanze delle associazioni venatorie". È quanto dichiara il consigliere regionale del Partito democratico, Michele Bettarelli, annunciando la presentazione di una interrogazione urgente all'Esecutivo di Palazzo Donini "per comprendere quali siano le reali motivazioni che hanno portato ad un nuovo ritardo nell'emissione dei tesserini venatori definitivi che, a quanto pare, non arriveranno nelle mani dei cacciatori umbri (se va bene) prima di un mese. Nell'atto si chiede anche di avere tempi certi sulla consegna del tesserino annuale. E speriamo proprio che questo accada prima della fine della stagione venatoria".

"Infatti - spiega Bettarelli - non sono stati sufficienti i comunicati che si sono susseguiti negli ultimi mesi delle associazioni venatorie che chiedevano la massima attenzione nella compilazione dei tesserini e nella tempistica della loro consegna. Dopo le rassicurazioni dell'assessore Morroni sui tesserini venatori, arrivate ormai qualche mese fa, martedì 29 settembre i cacciatori umbri saranno costretti ancora a ritirare un tesserino provvisorio valido solo per il mese di ottobre 2020".

"In una Regione che ha un rapporto 'cacciatori-abitanti' tra i più alti d'Italia - prosegue Bettarelli - non possono essere accettati ritardi e la totale precarietà mostrata in questi mesi nella gestione di un intero settore. Dai calendari rimasti al palo per troppo tempo, ai continui rinvii della caccia di selezione a causa del ritardo con cui la Regione ha trasmesso ad Ispra il nuovo calendario venatorio, fino al caos tesserini con una colpa imputata dall'Assessore ad un ritardo della stamperia, ma ormai poco credibile. Un mondo, quello della caccia, - conclude - che con correttezza e regolarità si affronta da sempre con l'Istituzione Regionale".



CIRCO: "VIETARE L'UTILIZZO DEGLI ANIMALI NEGLI SPETTACOLI ITINERANTI" - SQUARTA (FDI) ANNUNCIA MOZIONE: "IL GOVERNO RIVEDA LE LEGGE"

Marco Squarta (FdI) annuncia la presentazione di una mozione con cui impegna la Giunta di Palazzo Donini ad "attivarsi presso il Governo per la revisione delle leggi che regolano la presenza degli animali nei circhi". Ricordando che proprio ieri la Francia ha annunciato una normativa per bandire l'utilizzo di animali selvatici nelle attività circensi, Squarta sottolinea che la Regione Umbria potrebbe aprire la strada per il divieto di "una barbara pratica di sfruttamento degli animali".

Perugia, 30 settembre 2020 - "La Giunta regionale si attivi presso il Governo per la revisione delle leggi che regolano la presenza degli animali nei circhi". Lo chiede, con una mozione di cui annuncia la presentazione, Marco Squarta (FdI), ricordando che "proprio ieri la Francia ha annunciato una normativa per bandire l'utilizzo di animali selvatici nelle attività circensi".

Auspiciando la rapida discussione in Aula dell'atto di indirizzo, Squarta spiega che "sono tanti i Paesi europei che stanno adeguando le proprie normative per vietare l'utilizzo degli animali negli spettacoli itineranti. Per quanto riguarda l'Umbria - conclude Marco Squarta - sono convinto che la nostra Regione possa fungere da apripista, insieme alla Campania che ha già approvato un atto simile, per cambiare finalmente la normativa e vietare la barbara pratica di sfruttamento degli animali nelle attività circensi".



CULTURA: "SCOPERTO IL 'BLU EGIZIO' DI RAFFAELLO, RISULTATO MERITO ANCHE DEL LABORATORIO DI DIAGNOSTICA PER I BENI CULTURALI DI SPOLETO" - MANCINI (LEGA): "ORGOGGIO UMBRO"

Il consigliere regionale Valerio Mancini (Lega) plaude alla "eccezionale scoperta del 'blu egizio' di Raffaello, frutto di una ricerca guidata dal professor Antonio Sgamellotti e condotta insieme anche al Laboratorio di diagnostica per i Beni Culturali di Spoleto". Nel rimarcare come il Laboratorio rappresenti una "eccellenza nel panorama nazionale", per Mancini è "necessario che la Giunta si adoperi per mettere in atto ogni provvedimento al fine di garantire stabilizzazione operativa e certezza finanziaria alla struttura".

Perugia, 3 settembre 2020 - "Una ricerca guidata dal professor Antonio Sgamellotti e condotta insieme anche al Laboratorio di diagnostica per i Beni Culturali di Spoleto, ha portato ad una scoperta eccezionale: Raffaello ha ricreato in bottega il celeberrimo 'blu egizio', primo colore artificiale della storia". Così il consigliere regionale della Lega, Valerio Mancini, che definisce la scoperta "un risultato eccezionale che porta anche la firma dell'Umbria e dà merito al Laboratorio di Diagnostica di Spoleto di essere un'eccellenza nel panorama nazionale".

"Il laboratorio - spiega Mancini - si avvale di strumentazioni d'avanguardia, costruite in collaborazione con il Dipartimento di Chimica e Ingegneria dell'Università degli Studi di Perugia, e vanta la presenza di due eccellenze nel settore della Diagnostica, Manuela Vagnini e Michela Azzarelli. Queste risorse - puntualizza il consigliere del Carroccio - non sono state valorizzate dalla passata amministrazione regionale".

"Da gennaio - fa sapere Mancini - siamo al lavoro insieme all'Assessorato alla Cultura affinché questa nuova Giunta segni un cambio di passo netto rispetto al passato. Le dipendenti del Laboratorio continuano a dare prova della loro professionalità e competenza, ed è pertanto necessario che venga loro tributato il giusto riconoscimento, garantendo la stabilità lavorativa che meritano. Anche la strumentazione a disposizione del Laboratorio deve essere preservata, in quanto rappresenta un unicum nel panorama nazionale della Diagnostica per Beni Culturali. È necessario pertanto - conclude - che la Giunta si adoperi per mettere in atto ogni provvedimento necessario al fine di garantire stabilizzazione operativa e certezza finanziaria al Laboratorio".



"GLI AIUTI PROMESSI DALLA REGIONE UMBRIA PER LE AZIENDE TARDANO AD ARRIVARE" – NOTA DI DE LUCA (M5S)

Il consigliere regionale del Movimento 5 stelle Thomas De Luca sostiene che ci siano dei ritardi nella erogazione degli aiuti economici a imprese e cittadini e chiede alla Regione un maggiore impegno, anche in termini di risorse umane e di massima trasparenza, nella valutazione delle richieste, oltre che una immediata informativa pubblica sullo stato dell'elaborazione delle pratiche.

Perugia, 3 settembre 2020 - "Era la fine di aprile quando i cittadini umbri venivano quotidianamente subissati da titoli a nove colonne in cui si parlava dell'imminente bazooka che la Regione Umbria stava per lanciare in aiuto ad imprese e cittadini. Invece gli aiuti promessi dalla Regione alle aziende tardano ad arrivare": lo sostiene il consigliere regionale del Movimento 5 stelle Thomas De Luca.

"Al di là della propaganda - spiega De Luca - di chi proclamava i famigerati 'mille euro a tutti con un click' o di chi proponeva l'esempio svizzero dove 'con un modulo ti danno subito fino a 500 mila euro', siamo consapevoli che la mole di richieste non sia facile da gestire. Ma alla prova dei fatti in Umbria, dopo quattro mesi di annunci, centinaia di imprese ancora attendono di sapere il loro destino. Soldi che avrebbero dovuto aiutare aziende e negozi in difficoltà per entrare nella Fase 2, ma ancora oggi le graduatorie sembrano al palo. Ancora al palo il bando del fondo prestiti Re start, ufficialmente chiuso il 25 maggio, oggi alla quarta graduatoria provvisoria ferma al 24 luglio. Nonostante sul sito internet di Gepafin informano che è già partita per alcuni la richiesta dei dati necessari per procedere all'avvio delle verifiche antiriciclaggio e la conseguente erogazione del finanziamento, a quanto ci risulta per la maggior parte delle imprese che hanno fatto domanda è ancora buio assoluto. Così come per lo strumento denominato Bridge to Digital per il quale le domande sono state accettate fino al 29 giugno e con una nota del 28 agosto l'Ente ci aggiorna che sono concluse le attività di valutazione per le prime 160 richieste. Mentre sono ancora aperte fino al 30 settembre le domande per la misura Umbria Next per il rafforzamento della struttura patrimoniale delle PMI".

"Ci sono imprenditori - prosegue De Luca - che lamentano un'estenuante carenza di informazioni. Non sapere i tempi di erogazione né di risposta, sta pregiudicando la possibilità di pianificare il futuro e la sopravvivenza stessa delle attività così come la ricerca di finanziamenti attraverso altri strumenti. Chiediamo un maggior impegno, anche in termini di risorse umane e di massima trasparenza, nella valutazione delle pratiche. E tempi certi per gli imprenditori che hanno inoltrato le richieste e ad oggi non sanno ancora come pianificare il loro futuro. Abbiamo fiducia in un celere cambio di passo da parte della giunta

regionale ed una immediata informativa pubblica sullo stato dell'elaborazione delle pratiche".

"EQUO COMPENSO PER LA REGIONE E LE PARTECIPATE" - BORI (PD) ANNUNCIA PROPOSTA DI LEGGE

Il consigliere regionale Tommaso Bori (Pd) annuncia la presentazione di una proposta di legge "sull'equo compenso per la Regione e le partecipate". Per Bori "tutti i livelli istituzionali devono lavorare e concorrere al raggiungimento dell'equo compenso per le attività professionali, garantendo una retribuzione proporzionata alla quantità, alla qualità, al contenuto e alle caratteristiche della prestazione resa".

Perugia, 3 settembre 2020 - "Tutti i livelli istituzionali devono lavorare e concorrere al raggiungimento dell'equo compenso per le attività professionali, garantendo una retribuzione proporzionata alla quantità, alla qualità, al contenuto e alle caratteristiche della prestazione resa". Così il capogruppo del Partito democratico, Tommaso Bori, che annuncia la presentazione di una proposta di legge sul tema che "dovrà essere analizzata in Commissione e in Aula senza pregiudizi, ma con l'obiettivo di dare risposte al mondo dei professionisti".

"La proposta di legge - spiega Bori - prevede che l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa e la Giunta regionale adottino atti di indirizzo per garantire l'equo compenso, e rivolti agli uffici di Palazzo Cesaroni, alla Giunta regionale e agli Enti e alle Agenzie e alle Società partecipate della Regione. Gli atti dovranno riguardare i compensi professionali, da determinare sulla base dei parametri stabiliti dai decreti ministeriali adottati per le specifiche professioni oppure in modo proporzionato alla quantità, alla qualità e al contenuto delle caratteristiche delle prestazioni tenendo conto, ove possibile, di omologhe attività svolte da altre categorie professionali".

"Tali parametri - prosegue Bori - dovranno essere utilizzati come criterio o base di riferimento per l'individuazione dell'importo da porre a base di gara. Nei contratti di incarico professionale non dovranno poi essere incluse clausole vessatorie, come identificate dalla normativa. Dalla Giunta dovrà arrivare anche una relazione annuale per riassumere il resoconto dell'attività di monitoraggio, effettuata mediante la raccolta e l'analisi di dati acquisiti dai diversi soggetti interessati".

"Si tratta - conclude Bori - di una legge fondamentale, soprattutto in una fase di post lockdown, in cui le libere professioni sono state quelle più esposte allo stop e alle difficoltà economiche".

"NEL SOLO MESE DI AGOSTO 305 EROGAZIONI GRAZIE AL PIANO RE-START DELLA REGIONE UMBRIA" - PASTORELLI (LEGA): "I NUMERI SMENTISCONO CHI DENIGRA L'OPERATO DELLA GIUNTA TESI"

Il capogruppo della Lega Stefano Pastorelli comunica i dati relativi alle erogazioni economiche per le imprese nell'ambito del piano denominato Re-start: 305 nel solo mese di agosto e procedimenti avviati e comunicati alle prime 325 imprese nell'ambito del bando Bridge to digital, fino al completo assorbimento dei 3 milioni di euro.

Perugia, 3 settembre 2020 - "Ben 305 erogazioni solo nel mese di agosto grazie al piano Re-Start della Regione Umbria e procedimento avviato e comunicato alle imprese per le prime 325 fino al completo assorbimento dei 3 milioni di euro nell'ambito del bando Bridge to Digital. I numeri reali smentiscono categoricamente chi si diverte a mettere in giro false notizie a scopi propagandistici solo per denigrare l'operato della giunta Tesei": lo afferma il capogruppo della Lega Stefano Pastorelli.

"Sono oltre 800 - prosegue Pastorelli - le pratiche trattate dalla Regione Umbria nell'ambito del piano Re-Start di aiuti alle realtà economiche del territorio. Ben 408 i contratti previsti, con 305 erogazioni effettuate nel mese di agosto e 103 contratti in attesa di firma da parte delle aziende. Risultano 250 mail inviate alle aziende per le quali è ultimata l'istruttoria con richiesta di Antiriciclaggio e dati per verifica finale (centrale rischi e documenti fatturato) e alle quali gli uffici regionali competenti non hanno ricevuto ancora risposta. In considerazione del fatto che le risposte tardano ad arrivare, è stato attivato un servizio di sollecito telefonico e predisposto un termine perentorio di 10 giorni per consentire lo scorrimento della graduatoria. Lo stesso sarà approvato lunedì da Umbria Innova. Per 130 imprese sono in corso di approfondimento le istruttorie".

"Per quanto riguarda il bando 'Bridge to Digital' - continua - il procedimento è stato avviato e comunicato alle imprese per le prime 325, fino al completo assorbimento dei 3 milioni di euro. Istruttoria amministrativa completata per le prime 310 imprese, istruttoria valutativa completata per le prime 190 imprese. Atti di concessione del contributo avviati per 64 imprese con assegnazione di circa 600 mila euro. Infine ci sono stati 24 avvisi di esclusione con possibilità di inviare integrazioni. Si tratta di una mole importante di lavoro della Regione Umbria, dell'assessorato regionale e degli uffici preposti, nonostante il mese di agosto, che mette a tacere chi, dall'inizio del suo mandato, ha speso tempo solo a fare facile propaganda. Quelli che tardano realmente ad arrivare - conclude - sono gli effetti della 'potenza di fuoco' tanto sbandierata dal premier Conte, ma che, nei fatti, è rimasta solo a parole".

"AIUTI PROMESSI DALLA REGIONE UMBRIA ALLE AZIENDE: SOLO 305 PRATICHE LIQUIDATE SU OLTRE 5MILA DOMANDE" - DE LUCA (M5S) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

Il capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle, Thomas De Luca punta il dito sulla Giunta regionale rispetto agli aiuti ad imprese e cittadini, che "a quattro mesi dall'inizio della Fase 2, finora, solo il 6 per cento delle aziende che hanno fatto richiesta hanno avuto accesso ai fondi delle misure Re-Start e Bridge to Digital. Per non parlare della misura Umbria Next per il rafforzamento della struttura patrimoniale delle PMI". Per questo, De Luca annuncia un'interrogazione per chiarire la correttezza dei procedimenti amministrativi con cui si sarebbero gestite le pratiche, per tutelare l'operato di chi sta gestendo le istruttorie".

Perugia, 4 settembre 2020 - "Soltanto 305 imprese su oltre 5mila che ne hanno fatto richiesta, hanno ricevuto gli aiuti della Regione Umbria. Altro che 'mille euro a tutti con un click' come sosteneva qualcuno", così il capogruppo del Movimento 5 Stelle, Thomas De Luca che sottolinea come "a quattro mesi dall'inizio della Fase 2, quando la Regione Umbria annunciava gli aiuti ad imprese e cittadini, finora solo il 6 per cento delle aziende che hanno fatto richiesta hanno avuto accesso ai fondi delle misure Re-Start e Bridge to Digital. Per non parlare della misura Umbria Next per il rafforzamento della struttura patrimoniale delle PMI, bando ancora aperto fino al 30 settembre e che forse per il prossimo Natale potrà vedere spiegati i suoi effetti".

"Qualora i dati forniti dal capogruppo della Lega, Pastorelli - commenta De Luca - avessero una qualche attendibilità, restituirebbero un quadro veramente deprimente circa il sostegno che la Regione Umbria sta dando alle imprese che hanno richiesto le misure di sostegno. Comprendiamo l'imbarazzo della Giunta regionale - continua il capogruppo pentastellato -, che di fronte a tale situazione decide di non esporsi e di non fornire dati ufficiali circa le richieste avanzate dal Movimento 5 Stelle. Purtroppo le aziende umbre colpite dalla crisi fino ad oggi hanno potuto contare sugli aiuti offerti dal Governo attraverso i vari decreti Liquidità, Rilancio, Semplificazione e non da ultimo il decreto Agosto".

Per De Luca, "chi faceva becera propaganda illudendo su 'aiuti a tutti con un click' e magnificava attraverso fake news che si potessero dare '500 mila euro solo compilando un foglio' oggi dimostra tutta la propria inconsistenza. Sorvoliamo sulle offese dirette al sottoscritto dal capogruppo della Lega, Pastorelli e facciamo presente come non possiamo tacere di fronte alle continue segnalazioni di imprenditori che ci sollecitano azioni per chiedere chiarimenti".

"Non so come funziona nella Lega - continua De Luca -, ma è nostra abitudine dare voce a tutti quei cittadini che rimangono esclusi e inascoltati dall'amministrazione. Annunciamo fin da ora - conclude - che a seguito di alcune dichiarazioni fatte attraverso i social network da alcuni collaboratori della Giunta predisporremo un'interrogazione per chiarire la correttezza dei procedimenti amministrativi con cui si sarebbero gestite



le pratiche, per tutelare l'operato di chi sta gestendo le istruttorie”.

QUESTION TIME: "TEMPI PREVISTI PER APPROVAZIONE MASTERPLAN PER SVILUPPO VALNERINA" - A MANCINI (LEGA) RISPONDE MORRONI: "DOCUMENTO RILANCIO È PRIORITÀ, MA PRIMA FAR PARTIRE RICOSTRUZIONE"

Perugia, 8 settembre 2020 - Nel question time odierno, il consigliere regionale della Lega, Valerio Mancini ha interrogato la Giunta per “conoscere i tempi previsti per l'approvazione del Masterplan per lo sviluppo della Valnerina e del Comune di Spoleto, di cui alla legge regionale '8/2018' (Norme per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 2016), dato che, a tutt'oggi, il Masterplan non risulta ancora approvato, nonostante l'importanza di tale documento per il rilancio e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del 2016”.

Illustrando l'atto in Aula Mancini ha ricordato che serve “portare a termine un'opera mai partita. A quattro anni dal sisma c'è ancora tanto da fare. Ci rendiamo conto che c'è un quadro normativo difficile e una burocrazia appesantita che impedisce ogni germoglio di ripresa. Apprendiamo con soddisfazione il cambio di passo del nuovo commissario per la ricostruzione Giovanni Legnini. Chiediamo a che punto è questo documento perché il Masterplan fornisce un quadro operativo per la ricostruzione. Le direttrici chiave per lo sviluppo delle aree colpite dagli eventi sismici del 2016 sono state individuate nello sviluppo integrato dell'ambiente rurale, nella valorizzazione dell'ambiente naturale, nel sistema integrato turismo - ambiente cultura, nella crescita del sistema delle imprese manifatturiere dei servizi. E come direttrici di accompagnamento, sono individuate: la qualità della vita e il sistema dei servizi, la mobilità sostenibile e le reti di trasporto, la riqualificazione delle aree interessate da insediamenti realizzati in emergenza. Bisogna fare presto perché in queste zone, come hanno sottolineato anche esponenti della Chiesa, non abitano cittadini di serie B. Abbiamo l'obbligo di fare squadra per centrare gli obiettivi che ancora non sono stati centrati”.

Nella risposta il vicepresidente della Giunta Morroni ha detto che “la Giunta ha piena consapevolezza che il Masterplan è, e rimane, una priorità. Ma prima è necessario far partire in concreto la ricostruzione e far rientrare la popolazione nelle proprie case. Solo dopo questo obiettivo primario si può lavorare ad un piano di rilancio della Valnerina. Il nostro impegno è di provvedere in un tempo prossimo alla stesura di un piano che possa accompagnare e dare certezza alla popolazione per accompagnare la fase di rilancio delle zone colpite dal sisma. Purtroppo la ricostruzione post sisma sconta ritardi molto consistenti le cui cause sono molteplici. Per dare una svolta al quadro desolante, di recente il nuovo commissario Legnini ha emanato ordinanze che semplifica-

no gli interventi di ricostruzione i cui effetti si potranno vedere i primi mesi del 2021. Un cambio di passo che ci auguriamo possa consolidarsi e imprimere una svolta alla ricostruzione. Subito dopo lavoreremo al masterplan, che però che deve prevedere un supporto di risorse economiche, attualmente gestite dal Commissario straordinario che le ripartisce tra quattro regioni. E all'Umbria viene dato solo il 14 per cento. La priorità del momento comunque rimane quella di far tornare a rivivere quei luoghi”.

Nella sua replica Mancini si è detto “soddisfatto” della risposta dell'Assessore e di “apprezzare lo sforzo che questa nuova Giunta sta facendo su questo tema. La Seconda Commissione è a vostra disposizione per contribuire ad ascoltare le istanze del territorio da riportare nel Masterplan. Un documento che speriamo possa finalmente vedere la luce, dopo che non è stato portato avanti nella passata legislatura come tanti altri”.

QUESTION TIME: "PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA, PROGRAMMAZIONE UTILIZZO RECOVERY FUND" - A DE LUCA (M5S) RISPONDE V.PRESIDENTE MORRONI: "AD OGGI NON ESISTE RIPARTIZIONE PER REGIONI"

Perugia, 8 settembre 2020 - Il consigliere regionale Thomas De Luca (M5s) ha interrogato la Giunta regionale sul programma di utilizzo delle risorse del Recovery Fund, per sapere “come si sta ponendo l'Umbria nell'ambito del coordinamento politico in merito alla programmazione del Piano nazionale per la ripresa e la resilienza; quali siano i progetti che la Giunta regionale intende come prioritari per lo sviluppo della Regione e quali sono le prospettive in termini di risorse che la Regione Umbria può avere a disposizione. Inoltre, se a tal fine si ritiene doveroso aprire un dibattito pubblico, una fase di ascolto da parte della presidente Tesi che coinvolga la stessa Assemblea legislativa, le rappresentanze sindacali, datoriali, l'Università, associazioni e i più ampi brani della società civile per capire le linee e gli indirizzi da tracciare per l'Umbria e cosa si intenda proporre per accedere alle somme disponibili”.

“Le risorse del Recovery Fund per la nostra regione, prevedibili oltre 700 milioni di euro, - ha detto De Luca - saranno l'occasione per vivere un forte rilancio economico, ma solo se sapremo ascoltare il nostro tessuto sociale e produttivo e mettere in campo idee, visione e progetti. Ovviamente questo può avvenire solo sulla base di un confronto e un percorso di condivisione sincero e leale. Riteniamo doveroso che si apra un dibattito per capire che futuro vogliamo tracciare per l'Umbria e cosa si intenda proporre per accedere alle somme disponibili. È oggi fondamentale individuare le nuove frontiere ed i nuovi obiettivi a cui legare il nostro impegno, ma c'è bisogno della più ampia partecipazione. Il premier Giuseppe Conte ha già affermato che i piani saranno presentati entro il prossimo 15 ottobre con pos-



sibilità di prefinanziamento del 10 per cento, predisposta proprio per chi li presenta in questa prima finestra temporale. Inoltre – ha ricordato De Luca – la stessa presidente Tesei ha fatto sapere che la Conferenza delle Regioni le ha affidato il coordinamento politico in merito alla programmazione del Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (Pnrr)”.

Il vice presidente della Giunta regionale, Roberto Morroni ha ricordato che “lo scorso 21 luglio il Consiglio europeo ha approvato un pacchetto complessivo di stanziamento di risorse pari ad un importo 1824 miliardi di euro articolato in due linee di finanziamento: quadro finanziario pluriennale (2021-2027) per circa 1074 miliardi di euro, con uno stanziamento per la politica di coesione 2021-2027 che ammonta a 373 miliardi di euro, di cui 38 destinati all’Italia. La seconda linea di finanziamento ‘Next generation’ o ‘Recovery fund’ prevede un importo pari a 750 miliardi di euro, cifra suddivisa nel Programma per la ripresa e la resilienza (Pnrr) di cui 209 miliardi destinati al nostro Paese. Altro strumento prevede circa 50 miliardi di euro non ancora ripartiti tra gli Stati membri. Al momento non esiste in nessun caso una ripartizione di risorse a livello regionale che verrà effettuata, nei prossimi mesi, per la politica di coesione 2021-2027, dove l’Umbria sarà una delle tre Regioni italiane cosiddette ‘in transizione’. Mentre per le risorse del Recovery fund al momento non sono previste ripartizioni di allocazione territoriale. Per il Pnrr, la decisione del Governo nazionale prevede che sia elaborato in sede del Comitato interministeriale per gli Affari europei. Lo scorso 28 luglio è stata convocata la prima riunione dove il presidente Conte ha illustrato le linee di azione ed il programma di lavoro che il Governo intende adottare per l’adozione dei Piani nazionali di ripresa e resilienza. Alla riunione, a cui hanno preso parte molti ministri, oltre al presidente della Conferenza Stato Regioni, Stefano Bonaccini era presente anche la presidente della Commissione Affari europei, Donatella Tesei. La stessa presidente Tesei ha sottolineato, anche in incontri successivi, che le Regioni si devono porre come soggetto catalizzatore per realizzare sul territorio gli investimenti nell’ambito delle priorità condivise fra i livelli istituzionali. Le Regioni hanno chiesto la possibilità di conoscere il percorso in atto attraverso la condivisione del lavoro istruttorio che sta conducendo il ministro Amendola all’interno del Comitato tecnico di valutazione, che sta raccogliendo schede progettuali dai Ministeri. Le Regioni chiedono di poter presentare proprie proposte progettuali. Siamo quindi in una fase che permette di evidenziare che non è ancora chiaro il livello di coinvolgimento delle Regioni. Si sta discutendo dunque sugli assi programmatici del Pnrr. L’appello e l’invito che l’interrogante rivolge alla Giunta, affinché possa eservi un adeguato coinvolgimento delle diverse parti, affinché le scelte e le linee di intervento possano essere frutto di un’ampia condivisione, è parte della volontà dell’Esecutivo, ma questa fase si

potrà attivare solo al momento in cui si avrà concretezza delle risorse a disposizione della Regione e delle linee di indirizzo”.

Nella replica, De Luca ha ribadito che “noi, sin da subito dovremmo iniziare a fare un ragionamento e a sviluppare, all’interno della nostra regione, le priorità dei territori. Si continua a non avere una voce univoca, ad esempio, rispetto all’alta velocità Ancona-Roma. Penso al tema della connettività e su quello che vogliamo fare. Dobbiamo decidere se porre nuovamente risorse centralizzandole su alcuni territori, oppure ragionare sul collegamento delle aree interne, ponendo quei territori in una posizione di competitività per il futuro. Serve una discussione profonda, partecipata e non propagandistica”.

LAVORI D’AULA - SESSIONE EUROPEA: APPROVATA ALL’UNANIMITÀ LA PROPOSTA DI RISOLUZIONE 2020

L’Assemblea legislativa dell’Umbria ha approvato all’unanimità la proposta di risoluzione alla base della Sessione europea 2018 che individua tre iniziative prioritarie: il Green deal, un’Europa pronta per l’era digitale, un’economia al servizio delle persone. Il relatore del provvedimento è stato il presidente della Prima commissione, Daniele Nicchi (Lega). Per l’opposizione è intervenuta Donatella Porzi (Pd).

Perugia, 8 settembre 2020 – L’Assemblea legislativa dell’Umbria ha approvato all’unanimità dei presenti la proposta di risoluzione alla base della Sessione europea 2018, che era stata elaborata in Prima Commissione consiliare. Il documento racchiude tre atti: il Rapporto sugli Affari europei, la Relazione sullo stato di conformità dell’ordinamento regionale agli atti normativi e di indirizzo emanati dall’Unione Europea, il Programma legislativo annuale 2020 della Commissione Europea. La proposta di risoluzione individua tre iniziative prioritarie per l’Umbria: il Green deal europeo, un’Europa pronta per l’era digitale, un’economia al servizio delle persone.

Il RELATORE Daniele Nicchi (Presidente Prima commissione – Lega) ha spiegato che “in un momento storico così delicato e critico la sessione europea è un passaggio fondamentale per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva. La programmazione dei fondi strutturali svolge un ruolo fondamentale per la crescita, per il rilancio del sistema produttivo e per l’incremento dell’occupazione. La parola chiave della proposta di risoluzione di maggior interesse per la nostra regione è TRANSIZIONE. La pandemia ha portato con sé sfiducia verso la politica. I colpevoli ritardi, le misure inadeguate e l’ambiguità comunicativa che hanno caratterizzato questi mesi il governo del nostro paese e dell’Unione Europea hanno contribuito ad acuire la gravità della crisi e riteniamo che i provvedimenti e gli strumenti messi a disposizione dall’Europa non siano sufficienti e adeguati. La crisi è anche e soprattutto un momento di transizione che si configura come



opportunità di crescita e di riappropriazione dei propri valori. È importante oggi assumersi la responsabilità, come cittadini italiani ed umbri, di essere attori e protagonisti di questo cambiamento”.

“La PROPOSTA DI RISOLUZIONE della Prima Commissione individua tre iniziative prioritarie ritenute di maggiore interesse per l’Umbria. Il GREEN DEAL, una nuova strategia di crescita in grado di rendere l’economia e le industrie più innovative ed efficienti che dovrà contribuire a creare nuovi posti di lavoro. Siamo assolutamente favorevoli a fare dell’Europa il continente più verde, per il bene del clima e della biodiversità. Dobbiamo ripristinare i sistemi naturali e ridurre la nostra impronta ecologica in Europa, credere in una transizione verso un sistema veramente sostenibile nel settore agroalimentare e tenere sotto controllo la deforestazione. UN’EUROPA PRONTA PER L’ERA DIGITALE e cioè le strategie che è possibile mettere in campo per trarre il massimo vantaggio dalla trasformazione digitale. Si punta a fare dell’Europa la leader digitale in tutti i settori, con il piano d’azione per l’istruzione digitale, la legge sui servizi digitali e la revisione della direttiva sulla sicurezza delle reti e dei sistemi informativi, volta a rendere la finanza digitale più solida contro gli attacchi informatici. UN’ECONOMIA AL SERVIZIO DELLE PERSONE, il cui strumento di attuazione si fonda sul rafforzamento delle pmi, che costituiscono la spina dorsale dell’Ue. L’Umbria può raccogliere la sfida di coniugare equità sociale, sostenibilità e crescita economica. Le principali iniziative da adottare entro il 2020 riguardano la determinazione di salari minimi equi per i lavoratori nel rispetto delle tradizioni nazionali e della contrattazione collettiva, una proposta di regime europeo di assicurazione contro la disoccupazione, e il rafforzamento della garanzia per i giovani”.

Il RAPPORTO SUGLI AFFARI EUROPEI mostra che la programmazione 2014-2020 assegna all’Umbria 1miliardo e 693 milioni di euro: 928milioni al Programma di Sviluppo Rurale, 412milioni al Fondo Economico di Sviluppo Regionale, poiché sono stati aggiunti 56 per il sisma; 237milioni al Fondo Sociale Europeo; 115 ai programmi nazionali Fesr-Fse e Programma per l’istruzione e l’occupazione giovanile. Quasi l’80 per cento delle risorse si concentrano su cinque obiettivi: rafforzamento della ricerca, dello sviluppo tecnologico e dell’innovazione; promozione della competitività delle pmi e del settore agricolo; sostegno ad un’economia a basse emissioni di carbonio; promozione all’adattamento al cambiamento climatico, alla prevenzione e alla gestione dei rischi; promozione dell’inclusione sociale, contrasto alla povertà e alla discriminazione. Per l’ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI le quote di impegni e i pagamenti del FESR hanno permesso di cogliere i target previsti e la riserva di performance. L’attuazione del FSE è stata condizionata nel 2019 da alcune criticità che non hanno impedito di acquisire la riserva di performance. Il PSR regionale è tra i primi pro-

grammi a livello nazionale per spesa realizzata. In termini di avanzamento della spesa ha raggiunto oltre il 46 per cento. Per fronteggiare l’EMERGENZA COVID la Commissione Europea ha ampliato le possibilità di intervento dei fondi strutturali prevedendo la possibilità di sostegno ai servizi sanitari, alle piccole e medie imprese e alle spese connesse all’emergenza sanitaria. La regione Umbria ha colto questa possibilità intervenendo tempestivamente con una propria riprogrammazione, attivando 108 milioni di euro quale aiuto diretto ad imprese e cittadini: circa 53 milioni del FSE e oltre 55 del FESR per contrastare l’impatto di questa emergenza sanitaria, economica e sociale. Particolare attenzione è stata rivolta al mondo del lavoro, prevedendo fondi per il sostegno ai lavoratori autonomi, alle categorie svantaggiate, alla creazione di impresa, alle start-up e al potenziamento dei servizi per il reinserimento occupazionale e al settore turistico e culturale. La programmazione in corso vedrà la Regione impegnata almeno fino al 2022, con la rendicontazione che probabilmente arriverà al 2023.

Per l’opposizione è intervenuta Donatella PORZI (Pd): “Finalmente sentiamo parlare dell’Europa in termini positivi. È una responsabilità che vogliamo condividere perché l’Europa è un progetto importante e difficile per il quale alcune forze politiche si sono battute da sempre. È un’opportunità che va colta. Nel momento in cui si riprogramma non si certifica un fallimento ma si dà conto del processo del monitoraggio dei programmi fatti che alla luce dei risultati può anche essere modificato. L’esperienza del terremoto o della pandemia sono elementi che ci danno la misura dell’importanza di monitorare e modificare costantemente. Nella sessione europea in Prima Commissione abbiamo ascoltato la Vicepresidente del Cal, che ha portato un appello da condividere. Non possiamo aspettare che dall’alto ci vengano proposti programmi. La fase ascendente richiesta dal Cal ci chiede di raccogliere le istanze del territorio per farne la base delle nostre proposte da mandare in Europa. Dobbiamo provare a ritrovare uno spirito unitario per evitare che le decisioni vengano prese dall’alto e che non rispondono ai bisogni degli umbri. Ci sono diversi organi con cui partecipare alla fase ascendente come il Comitato delle Regioni di cui faccio parte. In Europa portiamo una voce unica, quella dell’Italia. L’auspicio è di un ritrovato sentimento di unità e di volontà di lavorare insieme per aspetti irrinunciabili per l’Umbria. Senza l’Europa non saremmo usciti da questa crisi in maniera sopportabile”.

“RECOVERY FUND E OPPORTUNITÀ DI RILANCIO, DE LUCA (M5S): “LA GIUNTA TESEI CONFERMA DI NON AVERE VISIONE PER IL FUTURO” - NOTA DI DE LUCA (M5S)

Secondo il consigliere regionale Thomas De Luca (M5S), la Regione Umbria “non ha priorità e strategie per l’utilizzo delle risorse del Recovery



Fund". Per De Luca "Non c'è nessun motivo logico per il quale il tema dei temi non debba essere trattato con massima priorità ed attenzione anche in Umbria".

Perugia, 8 settembre 2020 - "Quali sono le priorità e le strategie della Regione Umbria per l'utilizzo delle risorse del Recovery Fund? Nessuna. La conferma l'abbiamo avuta oggi in Consiglio regionale. Di fronte a questa semplice domanda, infatti, la giunta Tesei ha ammesso candidamente di non avere la minima visione di come investire per lo sviluppo della regione". Così il consigliere regionale Thomas De Luca (M5S) il quale spiega che si sta parlando "di una pioggia di milioni senza precedenti nel nostro paese: una sfida campale visto che il nostro tessuto socio-economico e sanitario secondo tutti gli indicatori risulta essere sempre più in affanno e i fondi promessi dalla Regione per aiutare le imprese già quattro mesi fa tardano ad arrivare".

De Luca aggiunge che "nonostante questo per la Regione non è ancora arrivato il tempo di preoccuparsi. Se ne riparlerà, casomai, quando i giochi saranno fatti. Un atteggiamento pericoloso, che potrebbe penalizzare l'Umbria rispetto ad altre regioni più reattive e dinamiche, dove il tema del Recovery Fund è da tempo all'ordine del giorno ed intorno al quale si è attivato un percorso di ascolto e di confronto con il mondo dell'impresa, le associazioni di categoria, l'università, le forze sindacali e gli ordini professionali. Quel confronto che il gruppo del Movimento 5 Stelle chiede da tempo e con insistenza all'Assemblea legislativa, dopo che il governo ha accolto l'invito delle regioni ad avviare un ragionamento comune sulla programmazione degli investimenti previsti. E soprattutto dopo che la presidente Tesei è stata scelta per coordinare il tavolo".

"Non c'è nessun motivo logico - avverte De Luca - per il quale il tema dei temi non debba essere trattato con massima priorità ed attenzione anche in Umbria. Invece la risposta ricevuta oggi dalla Giunta denota un'inconsapevolezza disarmante a tratti pericolosa per il nostro futuro, che dovrebbe allarmare in primis chi ha ancora il coraggio di investire nel cuore verde d'Italia. Il centrodestra - conclude - ha avuto le chiavi per guidare questa regione, ma non ha idea di dove vuole portare gli umbri se non 'a passeggio' senza una meta, lasciando l'autoradio accesa per diffondere le bufale imposte dalla propaganda dei leader dei loro partiti".

"AGGIORNAMENTI SU VENDITA E TUTELA DEGLI INTERESSI ECONOMICI, PRODUTTIVI E OCCUPAZIONALI DI AST" - PAPARELLI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

Il consigliere regionale Fabio Paparelli (Pd-portavoce minoranza) annuncia un'interrogazione alla Giunta al fine di "ricevere aggiornamenti sulla procedura di vendita di AST e conoscere quali iniziative si intendano mettere

in campo a tutela degli interessi economici, produttivi, occupazionali".

Perugia, 9 settembre 2020 - Il consigliere regionale Fabio Paparelli (Pd-portavoce minoranza) annuncia un'interrogazione alla Giunta al fine di "ricevere aggiornamenti sulla procedura di vendita di AST e conoscere quali iniziative si intendano mettere in campo a tutela degli interessi economici, produttivi, occupazionali".

Per Paparelli "è necessario riaccendere l'attenzione sulla vertenza Ast di cui la Regione Umbria sembra essersi dimenticata ormai da mesi, e mettere in campo le azioni previste sulla base degli impegni assunti nell'atto approvato lo scorso 26 maggio dall'intero Consiglio regionale". Paparelli ricorda che "sia nel corso della fase precedente la fermata degli impianti produttivi di Ast, sia in quella successiva degli ultimi mesi, abbiamo assistito a un silenzio assordante della Regione Umbria, che non ha prodotto alcun intervento se non quello di ignorare, di fatto, perfino le posizioni assunte dalle organizzazioni sindacali che avevano dichiarato lo stato di agitazione. L'atteggiamento inspiegabile della Regione risulta grave e fortemente lesivo degli interessi dei lavoratori lasciati soli in questo passaggio così delicato per le sorti del sito produttivo e della loro vita professionale e dimostra quale sia il livello di inadeguatezza politica di questa Giunta nella gestione delle crisi e delle vendite aziendali, come già accaduto per Treofan, la cui vicenda necessiterebbe al contrario di un costante impegno di monitoraggio".

"Chiedo dunque - prosegue il portavoce delle opposizioni - che la Regione si riattivi subito e metta in campo azioni preventive e concrete, a partire dall'assicurare il buon esito del prossimo incontro previsto per il prossimo 17 settembre, in cui le Segreterie territoriali dei metalmeccanici incontreranno l'Amministratore delegato di Acciai Speciali Terni, Massimiliano Burelli, per discutere dell'accordo sottoscritto in data 12 giugno 2019 presso il Ministero dello Sviluppo Economico, con scadenza 30 settembre 2020, per avere aggiornamenti sulla procedura di vendita di AST e per conoscere i budget economici, produttivi, occupazionali e investimenti dell'anno finanziario 2020-2021 e i successivi anni".

"La Regione - continua - deve pertanto impegnarsi a vigilare attentamente sulla gestione della fase di transizione sia in relazione alla sicurezza sul lavoro sia in relazione alle produzioni, oltre che instaurare un'adeguata interlocuzione con il Governo e con l'Europa al fine di prevenire scelte che contrastino con gli interessi di migliaia di lavoratori e con quelle di un sito produttivo altamente competitivo nello scenario europeo e mondiale, come quello delle acciaierie di Terni".

"In particolare la Regione deve favorire, per quanto in suo potere - precisa Paparelli -, un'interlocuzione con players internazionali in grado di mantenere l'integrità del sito, sviluppare lo stesso dal punto di vista delle compatibilità ambientali e delle produzioni di qualità, mante-



nendo almeno gli attuali livelli occupazionali. In tal senso, occorre portare a compimento già in questa fase il progetto scorie e quanto ad esso correlato, anche al fine del contenimento delle emissioni e di una maggiore competitività del sito stesso mettendo in campo risorse e strumenti necessari, anche sul fronte delle infrastrutture. Tutto questo - conclude - per rendere per rendere il sito maggiormente appetibile per potenziali compratori all'altezza della sfida, non dimenticando che su Temi opera lo strumento di crisi complessa, con un accordo di programma che fissa impegni precisi sul versante del miglioramento dei fattori localizzativi".

"LA REGIONE TENDA LA MANO AI SOGGETTI SOVRAINDEBITATI IN DIFFICOLTÀ" - FIORONI (LEGA) ANNUNCIA MOZIONE

Il consigliere regionale Paola Fioroni (vice Presidente dell'Assemblea Legislativa-Lega) annuncia la presentazione di una mozione, firmata insieme al capogruppo della Lega Stefano Pastorelli, affinché la "Regione tenda ancor più la mano ai soggetti sovraindebitati che sono in difficoltà economica". Paola Fioroni e Pastorelli chiedono alla Giunta di "valutare l'opportunità di costituire un organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento, all'interno dell'amministrazione regionale".

Perugia, 11 settembre 2020 - "La Regione tenda ancor più la mano a chi è in difficoltà economica: all'indomani della giornata mondiale per la prevenzione del suicidio, è doveroso agire concretamente per andare incontro alle vulnerabilità che possono generare forme di disperazione sempre più profonde". È quanto dichiara il consigliere regionale Paola Fioroni (vice Presidente dell'Assemblea Legislativa-Lega) annunciando la presentazione di una mozione, firmata insieme al capogruppo della Lega Stefano Pastorelli, che impegna la Giunta "a porre in essere azioni a sostegno e prevedere risorse in favore dei consumatori e dei debitori non soggetti né assoggettabili a procedure concorsuali, per favorirne l'accesso alle procedure di sovraindebitamento. Inoltre si richiede di valutare l'opportunità di costituire un organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento, all'interno dell'amministrazione regionale".

"Il nostro paese e la nostra Regione in particolare - spiega Paola Fioroni - stanno attraversando un momento storico di particolare sofferenza, sia a causa della perdurante crisi economica e finanziaria, sia a causa dello tsunami sanitario, economico e sociale causato dalla pandemia da Covid19. In questo scenario, purtroppo, accade sempre più spesso che privati ed imprese possano trovarsi in una condizione debitoria pesante, in cui i debiti possono risultare nettamente maggiori rispetto al reddito disponibile. Questo sistema induce i cittadini a fare ricorso a prestiti, credito al consumo, finanziamenti, cessioni del quinto dello stipendio, e ad accumulare scadenze

di pagamento che aggravano l'entità dell'esposizione debitoria, generando anche il rischio e la tentazione di fare ricorso a prestiti usurari e a pratiche come il gioco d'azzardo che danno l'illusoria speranza di risollevarsi."

"All'interno di questo panorama - continua Paola Fioroni - trova il suo fondamento la legge '3/2012', nota come 'legge salva suicidi'. Una normativa che per la prima volta ha introdotto nel nostro ordinamento una procedura per aiutare i cosiddetti sovraindebitati, che non possono accedere a procedure concorsuali, con la sospensione delle procedure esecutive nelle more della definizione dell'accordo. Una prassi in cui però si riscontra sovente la difficoltà per il soggetto sovraindebitato a sostenere le spese iniziali per l'attivazione di questa procedura. Spese - conclude - in gran parte riconducibili a oneri amministrativi e giudiziari, con il rischio che lo stesso rimanga esposto ad azioni di recupero forzoso sui beni personali da parte di singoli creditori e finisca ai margini della società".

MES: "551 MILIONI PER L'UMBRIA, NON PERDERE QUESTA OPPORTUNITÀ" - PORZI (PD) AUSPICA DISCUSSIONE IN AULA DELLA SUA MOZIONE SUL TEMA

Il consigliere regionale del Partito democratico Donatella Porzi chiede alla Regione, attraverso una mozione avente come oggetto il Mes, di "schierarsi presso il governo nazionale per non perdere un'opportunità da 551 milioni di euro che potrebbe risultare strategica".

Perugia, 14 settembre 2020 - "Il Mes rappresenta un importante esercizio di solidarietà europea ed è importante non perdere un'opportunità da 551 milioni di euro che potrebbe risultare strategica": così la consigliera regionale Pd, Donatella Porzi, illustrando la sua mozione che chiede alla Regione di "schierarsi presso il governo nazionale" e che si augura "presto venga discussa dall'Assemblea legislativa".

"La solidarietà europea - dice Porzi - è fondamentale per i Paesi più indebitati ma lo è anche per l'Italia, che dovrà fare i conti con l'ingente impatto economico negativo legato al Coronavirus. Un impatto dal quale dovremo uscire, con forza e slancio, senza dare fiato a inutili allarmismi o strumentali polemiche. D'altra parte quale alternativa avremmo se il MES non ci fosse? Se i mercati giudicassero insostenibile il nostro debito ci costringerebbero, di fatto, a ristrutturarlo in modo traumatico e disordinato, proprio perché privo dell'intervento di un arbitro pubblico (e potenziale finanziatore) come il MES. La vera questione per l'Italia non è tanto la riforma del MES, che in ogni caso è meglio avere che non avere, quanto piuttosto quella della sostenibilità del proprio debito. Con questi 551 milioni di euro si dovrebbe immediatamente implementare la medicina territoriale, l'assistenza domiciliare, il sostegno economico alle persone invalide e l'edilizia sanitaria".



"Sono consapevole - aggiunge - che a dicembre 2019 la Lega ha raccolto 4mila firme di cittadini umbri per dire no al Mes, una iniziativa sbandierata come un grande successo. Ora che hanno la responsabilità di governare, li invito ad essere molto più realistici e concreti e di fare veramente gli interessi degli umbri e delle imprese umbre. E' in questo quadro, ben sapendo quello a cui si potrebbe andare incontro, che anche le Istituzioni locali devono fare la propria parte, con l'obiettivo di beneficiare di un'opportunità storica a cui in questo momento di enorme difficoltà non possiamo rinunciare. Potrebbe essere infatti proprio la sanità a beneficiarne più di tutti - conclude Porzi - ed è per questo che diventa inaccettabile qualsiasi strumentale polemica politica, miope ed ideologica. Almeno questa volta si discuta nel merito e non si agisca al solo fine di gratificare il Capitano".

"AVVIARE FASE DI CONFRONTO SU PIANO ORGANICO DI PROPOSTE PER METTERE A SISTEMA LE RISORSE EUROPEE" - NOTA DI BORI (PD)

Il capogruppo del Partito democratico, Tommaso Bori, chiede di avviare in Umbria "una fase di confronto che elabori, in tempi brevi, un piano organico di proposte in grado di mettere a sistema le risorse europee, nazionali e regionali per lanciare nuove iniziative a supporto dell'economia locale e del tessuto imprenditoriale".

Perugia, 18 settembre 2020 - "In Umbria serve avviare una fase di confronto che elabori in tempi brevi un piano organico di proposte in grado di mettere a sistema le risorse europee, nazionali e regionali per lanciare nuove iniziative a supporto dell'economia locale e del tessuto imprenditoriale": è quanto chiede alla Giunta regionale il capogruppo del PD Tommaso Bori che, in una nota, sottolinea "come i dati emersi dalla recente indagine socio-economica di CNA Umbria, ribadiscono quanto sia urgente elaborare una strategia che tenga conto delle criticità attuali, ma anche dei punti di forza sui quali il sistema umbro può investire in termini di sviluppo da qui ai prossimi vent'anni".

"Si tratta di uno sforzo irrinunciabile - sottolinea Bori - considerata la mole straordinaria di risorse a disposizione, a partire da quelle derivanti dal Recovery Fund, dal Sure, e dall'attivazione del Mes, affinché non vengano utilizzate solo per calmierare effetti congiunturali della crisi economica post Covid, ma diventino davvero coerenti con una visione di futuro. È quanto ha chiesto lo stesso Presidente Mattarella quando, in occasione dei festeggiamenti dei 50 anni delle Regioni italiane, ha invitato gli stessi rappresentanti regionali a non intendere il Recovery fund approvato dall'Ue come un "passaggio della diligenza a cui attingere", bensì come "occasione di storico rilancio per l'Italia" a cui devono concorrere tutte le energie del Paese".

"Crediamo fortemente che lo stesso monito debba valere anche in Umbria - continua Bori - valorizzando e mettendo a sistema le diverse misure che saranno messe a disposizione, per arrivare ad incidere sui nodi strutturali dell'economia umbra, con riforme e investimenti che puntino ad innovare il tessuto produttivo, a partire dalle piccole imprese manifatturiere che ne sono l'ossatura, al riqualificare il patrimonio immobiliare e aumentare il livello di servizi dei nostri centri, che sono elementi indispensabili ad una vera rigenerazione urbana, oltre che a promuovere la sostenibilità e la qualità della vita, che - conclude -, insieme al paesaggio, sono la chiave del successo del sistema turistico umbro".

"CASSA DEPOSITI E PRESTITI, APPROCCIO SINERGICO PER FORNIRE SUPPORTO INTEGRATO AD ENTI LOCALI E IMPRESE" - FIORONI (LEGA - VICE PRESIDENTE ASSEMBLEA LEGISLATIVA) HA INCONTRATO L'AD PALERMO

Il consigliere regionale Paola Fioroni (Lega-vice presidente Assemblea legislativa) fa sapere di aver incontrato, nella giornata di ieri, l'Amministratore delegato di Cassa Depositi e Prestiti, Fabrizio Palermo e di aver "condiviso settori e temi fondamentali per il rilancio e lo sviluppo del territorio umbro e l'esigenza di un approccio sinergico per fornire supporto integrato agli Enti locali e alle imprese, facendo sistema delle diverse esigenze e peculiarità territoriali".

Perugia, 18 settembre 2020 - "Cassa Depositi e Prestiti, in Umbria per l'Umbria: il gruppo CDP rappresenta un partner del territorio per lo sviluppo dell'economia regionale attraverso progetti volti ad ottenere un impatto a beneficio delle comunità locali" ad affermarlo è Paola Fioroni (Lega- vice Presidente dell'Assemblea Legislativa) che ieri ha avuto "un proficuo incontro" con Fabrizio Palermo, amministratore delegato di CDP e con il quale ha "condiviso settori e temi fondamentali per il rilancio e lo sviluppo del territorio umbro e l'esigenza di un approccio sinergico per fornire supporto integrato agli Enti locali e alle imprese, facendo sistema delle diverse esigenze e peculiarità territoriali".

"Il protocollo firmato con Regione Umbria e Gepafin per la promozione di iniziative di potenziamento del sistema infrastrutturale, di sviluppo urbano sostenibile e di rilancio economico del territorio, unitamente all'accordo di collaborazione territoriale siglato con Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia per l'apertura di un punto informativo presso la sede perugina della Fondazione, all'interno del progetto 'Spazio CDP - spiega Paola Fioroni - confermano il profondo legame di Cassa Depositi e Prestiti con i suoi valori storici, ovvero il sostegno all'economia del Paese e al suo sviluppo, nel solco di un rafforzamento della partnership con la Pubblica amministrazione e del presidio territoriale".



“La strategia di CDP, orientata a promuovere la cooperazione e ad individuare investimenti in grado di favorire il raggiungimento dei Sustainable Development Goals - aggiunge la Fioroni -, rappresenta un'opportunità per la nostra regione, per lo sviluppo sostenibile dei territori, attraverso il sostegno ai servizi di pubblica utilità come salute (innovazione sanitaria e senior housing), casa (social housing) e istruzione (student housing e student loan), coerentemente - conclude - con gli obiettivi definiti dall'Agenda 2030 dell'ONU”.

QUESTION TIME: “VENDITA E TUTELA INTERESSI ECONOMICI, PRODUTTIVI E OCCUPAZIONALI DI AST” - A PAPARELLI (PD) RISPONDE ASSESSORE FIORONI: “ATTENZIONE ALTA, CAPIRE STRATEGIA GOVERNO SU ACCIAIO”

Perugia, 22 settembre 2020 - Nel question time di oggi, il consigliere Fabio Paparelli (Pd) ha chiesto all'assessore Michele Fioroni aggiornamenti sulla “procedura di vendita di AST e quali iniziative si intendano mettere in campo a tutela degli interessi economici, produttivi, occupazionali”.

Nell'illustrazione dell'atto, Paparelli ha rimarcato la necessità di “riaccendere l'attenzione sulla vertenza Ast e mettere in campo le azioni previste sulla base degli impegni assunti nell'atto approvato lo scorso 26 maggio dall'intero Consiglio regionale”. Dopo aver sottolineato che “sia nel corso della fase precedente la fermata degli impianti produttivi di Ast, sia in quella successiva degli ultimi mesi, abbiamo assistito a un silenzio assordante della Regione Umbria, che non ha prodotto alcun intervento se non quello di ignorare, di fatto, perfino le posizioni assunte dalle organizzazioni sindacali che avevano dichiarato lo stato di agitazione”, Paparelli invita la Regione ad “impegnarsi a vigilare attentamente sulla gestione della fase di transizione sia in relazione alla sicurezza sul lavoro sia in relazione alle produzioni, oltre che instaurare un'adeguata interlocuzione con il Governo e con l'Europa al fine di prevenire scelte che contrastino con gli interessi di migliaia di lavoratori e con quelle di un sito produttivo altamente competitivo nello scenario europeo e mondiale, come quello delle acciaierie di Terni. La Regione deve favorire, per quanto in suo potere, un'interlocuzione con players internazionali in grado di mantenere l'integrità del sito, sviluppare lo stesso dal punto di vista delle compatibilità ambientali e delle produzioni di qualità, mantenendo almeno gli attuali livelli occupazionali. In tal senso, occorre portare a compimento già in questa fase il progetto scorie e quanto ad esso correlato, anche al fine del contenimento delle emissioni e di una maggiore competitività del sito stesso mettendo in campo risorse e strumenti necessari, anche sul fronte delle infrastrutture. Tutto questo per rendere il sito maggiormente appetibile per potenziali compratori all'altezza della sfida, non dimenticando che su Terni opera lo strumento di crisi comples-

sa, con un accordo di programma che fissa impegni precisi sul versante del miglioramento dei fattori localizzativi: si dichiara a parole che c'è lo strumento della crisi complessa ma Giunta e sindaci non stanno facendo nulla perché sia qualcosa in più”.

Assessore Fioroni: “L'acciaio è strategico non solo per Umbria e per l'Italia ma in un mercato globale con eccedenza produttiva, dazi e dumping, diviene ancor più strategico. Occorre capire quale azione si voglia mettere in campo, non solo la Regione si cosa vuol fare la nazione nella siderurgia, capire qual'è la strategia del sistema Paese per un settore di interesse nazionale. Siamo costantemente presenti ai tavoli, ribadendo le necessità di Ast e di costruire un sistema Paese. Oggi il sistema acciaio italiano affronta una debolezza competitiva cronica, vedi il costo alto dell'energia, che causa un differenziale di competitività rispetto ad altri Paesi europei. C'è poi l'aspetto sostenibilità: entro ottobre verrà pubblicato un avviso con risorse regionali per grandi progetti di tutela ambientale, progetti da 5 milioni di euro, connessi anche con la tutela della salute. Entro ottobre sarà pubblicato il bando per la qualificazione ambientale, la presidente Tesi ha convocato proprietà e sindacati per conoscere lo stato di avanzamento della trattativa e le prospettive. Si vuole valorizzare la tipicità dell'Ast, una realtà produttiva unica, quindi ancor più strategica. La Regione aveva aderito alla richiesta del Mise per un contributo del 3 per cento per la ricerca e innovazione complessa, ora occorre sollecitare il governo sul ruolo che deve avere la siderurgia in Italia e capire qual'è la strategia. L'attenzione è alta sul tema. Ricordiamoci che in questo momento abbiamo un grande gruppo che ha aperto una procedura di vendita, non è vertenza Ast”.

Nella replica conclusiva, Paparelli ha detto: “prendo atto che ancora una volta non si risponde. Non basta dire acciaio strategico e stiamo monitorando, dovete dire cosa state facendo nel monitorare. Cosa fate per la fase di transizione, la sicurezza sul lavoro, sulle scorie. La misura del 3 per cento a sostegno è stata già data altre due volte in passato, ma non ha dato risultati. Finalmente, dopo che ho chiesto l'audizione dei sindacati con un atto ispettivo, sono stati convocati in Giunta. Mi auguro che serva a qualcosa, per fare un passo in più su crisi complessa e altri temi, da affrontare con un piglio diverso”.

LAVORI D'AULA: COINVOLGIMENTO RAPPRESENTANTI 'LIBERE PROFESSIONI' NEL PROCESSO DI PARTECIPAZIONE E DI PROGRAMMAZIONE DEI FONDI STRUTTURALI” - MOZIONE FORA (PATTO CIVICO) RESPINTA DALL'AULA

L'Aula di Palazzo Cesaroni ha respinto la mozione di Andrea Fora (Patto civico per l'Umbria) che chiedeva alla Giunta regionale il “coinvolgimento dei rappresentanti delle ‘libere’ professioni’ nel processo di partecipazione e di programmazione



dei fondi strutturali". Nonostante la non approvazione dell'atto di indirizzo, l'assessore Paola Agabiti ha precisato comunque che "la Giunta rivolge sempre grande attenzione al tema della concertazione e dell'ascolto di tutte le parti interessate, sia nella fase della programmazione che di attuazione dei fondi europei".

Perugia, 22 settembre 2020 – L'Aula di Palazzo Cesaroni ha respinto la mozione di Andrea Fora (Patto civico per l'Umbria) che chiedeva alla Giunta regionale il "coinvolgimento dei rappresentanti delle 'libere' professioni' nel processo di partecipazione e di programmazione dei fondi strutturali". L'atto è stato bocciato alla luce di 9 voti favorevoli (Meloni, Bettarelli, Paparelli, Bori-Pd; Fora-Patto civico; Bianconi-Misto; De Luca-M5S; Squarta, Pace-FdI), 2 astenuti (Paola Agabiti-'Tesei per l'Umbria'; Melasecche-Lega), 7 contrari (Carissimi, Rondini, Peppucci, Nicchi, Mancini, Fioroni, Pastorelli-Lega).

Nello specifico, Fora, come ha sottolineato nel suo intervento dell'illustrazione dell'atto, chiedeva l'impegno della Giunta, "nel quadro della più ampia partecipazione possibile alla riprogrammazione dei fondi strutturali 2014/2020 e della nuova stagione 2021/2027 a coinvolgere oltre che i rappresentanti delle categorie produttive, economiche e sociali anche i rappresentanti delle libere professioni, ad iniziare dagli ordini professionali".

Nonostante la non approvazione dell'atto di indirizzo, l'assessore Paola Agabiti ha precisato comunque che "la Giunta rivolge sempre grande attenzione al tema della concertazione e dell'ascolto di tutte le parti interessate, sia nella fase della programmazione che di attuazione dei fondi europei. Il partenariato - ha ribadito - rappresenta un valore aggiunto nel garantire l'efficacia dell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento, aumenta le conoscenze, le competenze, i pareri, la condivisione nella programmazione e nell'attuazione delle strategie assicurando trasparenza nei processi decisionali".

Nell'illustrazione della mozione, Fora ha tenuto a ricordare e spiegare che "la raccomandazione della Commissione Europea del 2023 riconosce le libere professioni al pari di piccole, micro e medie imprese. Nel 2016 l'apertura dei fondi europei ai liberi professionisti, già prevista nel quadro delle politiche per la crescita della Commissione Europea, è stata introdotta nel nostro ordinamento secondo cui i Piani operativi POR e PON del Fondo sociale europeo (FSE) e del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), rientranti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2014/2020, si intendono estesi anche ai liberi professionisti, in quanto equiparati alle piccole e medie imprese come esercenti attività economica. Per l'erogazione dei fondi relativi ai Piani operativi POR e e PON del Fondo sociale europeo (FSE) e del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sono stati definiti obiettivi tematici, alcuni dei quali certamente comprendenti iniziative che possono andare a beneficio dei professioni-

sti, che prevedono: Il rafforzamento della ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione; Il miglioramento dell'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), nonché il loro utilizzo e qualità; Il miglioramento della competitività delle PMI; Il sostegno alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio; La promozione dell'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione e la gestione dei rischi; La tutela dell'ambiente e la promozione dell'efficienza delle risorse; La promozione del trasporto sostenibile e il miglioramento delle infrastrutture di rete; La promozione di un'occupazione sostenibile e di qualità e il sostegno alla mobilità dei lavoratori; La promozione della inclusione sociale e la lotta contro la povertà e qualsiasi discriminazione; L'investimento in istruzione, formazione e apprendimento permanente; Il miglioramento dell'efficienza della pubblica amministrazione. In sede di approvazione della rimodulazione della programmazione dei fondi strutturali l'Assemblea regionale - ha ricordato Fora - ha approvato un emendamento che impegna la Regione a 'partecipare tali modifiche e/o integrazioni, in maniera informata e completa con le rappresentanze delle categorie produttive economiche e sociali della Regione'. Si rileva importante sia in chiave di riprogrammazione dei fondi 2014/2020 che per la nuova e importante fase di programmazione dei fondi 2021/2027 allargare la fase di partecipazione delle scelte a tutti i soggetti interessati e quindi anche ai rappresentanti delle 'libere professioni'.

Interventi:

Valerio MANCINI (lega) "Facendo alcune analisi sulla scorsa programmazione viene alla luce una eccessiva proliferazione delle misure che hanno a volte causato gravi difficoltà al quadro delle professioni e a quello imprenditoriale in genere. Molte volte al di là dei progetti c'è una certa dicotomia tra il quadro finanziario e la scarsità delle risorse previste nelle misure. Attraverso la programmazione europea, la Regione disegna il suo quadro di sviluppo che troppo spesso è eccessivamente tecnico e burocratico diventando pesante interlocutore dell'imprenditore. In passato ci sono state pesanti divergenze tra Regione e cittadino partecipante al bando. Oggi serve soprattutto un quadro chiaro e semplice che consenta di avere facili interlocuzioni con gli uffici regionali, sono necessarie misure semplificate. Sarebbe importante individuare, in Commissione e di concerto con la Giunta, l'individuazione degli interlocutori".

Marco SQUARTA (FdI): "Questo è un tema che sento particolarmente anche a livello personale visto che già nella passata legislatura, insieme all'allora consigliere regionale Raffaele Nevi impegnammo la Giunta a prevedere che i soggetti delle libere professioni potessero accedere ai fondi strutturali. Per questo esprimo condivisione su questo atto".

Paola AGABITI: "La Regione, nella sua azione, si ispira al codice europeo di condotta sul partena-



riato nell'ambito dei fondi strutturali di investimento europei. In particolare, la Regione assicura che i partner siano il più possibile rappresentativi delle parti interessate e siano nominati in qualità di rappresentanti debitamente autorizzati tenendo conto dello loro competenze, della capacità di partecipare attivamente e di un adeguato livello di rappresentanza. La legge di stabilità del 2016 ha messo sullo stesso piano i titolari delle partite iva con le piccole e medie imprese, stabilendo, tra l'altro, che i piani operativi Por e Pon del Fondo sociale europeo e del Fondo europeo di sviluppo regionale si intendono estesi anche ai liberi professionisti in quanto equiparati alle Pmi. La Regione, pertanto, anche nei propri percorsi partenariali intende coinvolgere, oltre ai rappresentanti delle categorie produttive, economiche e sociali, anche i rappresentanti delle libere professioni, ad iniziare dagli Ordini professionali. Una interlocuzione già avviata nel recente percorso di consultazione nella predisposizione del piano strategico regionale. Quindi le modalità di partecipazione e di coinvolgimento che la Regione continuerà ad assicurare a tutti i soggetti rappresentativi saranno modulati in modo da garantire adeguata informazione, coinvolgimento e partecipazione".

Dichiarazione di voto:

Andrea FORA (Patto civico-presentatore atto): "Ringrazio l'assessore Agabiti che mi conferma il lavoro, che avevo comunque intuito, della Giunta rispetto al coinvolgimento degli ordini professionali all'interno della programmazione regionale. La Commissione sarà chiamata, eventualmente, al rafforzamento del percorso che la Giunta sta mettendo in campo".

Fabio PAPARELLI: "bene questa mozione. Siamo stati tra le prime Regioni a dare la possibilità alle libere professioni di partecipare a possibilità di effettuare investimenti attraverso i fondi europei. I rappresentanti delle 'Professioni' sono stati sempre invitati a tavoli di sviluppo regionali".

LAVORI D'AULA: "ATTIVAZIONE SPORTELLI DI FORMAZIONE E ASSISTENZA GRATUITA ALLE IMPRESE PER SUPPORTARLE NEL SUPERAMENTO DELLA CRISI POST-COVID19" - RESPINTA LA MOZIONE BIANCONI (MISTO)

Respinta con 9 voti contrari (Lega, FdI) e 7 favorevoli (Pd, M5S, Misto, Patto civico) la mozione proposta dal consigliere Vincenzo Bianconi (Misto) che si pone l'obiettivo di "attivare presso le società partecipate Sviluppo Umbria e Gepafin sportelli che forniscano a titolo gratuito informazioni e assistenza di base alle imprese in difficoltà, a quelle in fase di costituzione o nuovo orientamento".

Perugia, 22 settembre 2020 - L'Aula di Palazzo Cesaroni ha respinto con 9 voti contrari (Lega, FdI) e 7 favorevoli (Pd, M5S, Misto, Patto civico) la mozione proposta dal consigliere Vincenzo Bianconi (Misto) che si pone l'obiettivo di "attivare presso le società partecipate Sviluppo Umbria e

Gepafin sportelli che forniscano a titolo gratuito informazioni e assistenza di base alle imprese in difficoltà, a quelle in fase di costituzione o nuovo orientamento". L'atto di indirizzo mira a "garantire alle imprese gli strumenti necessari a scongiurare la scomparsa di parte del tessuto produttivo umbro".

Nella sua illustrazione dell'atto, Bianconi ha spiegato che "gli sportelli dovrebbero supportare la gestione e pianificazione economica, finanziaria e fiscale, fornendo ad artigiani e imprenditori strategie essenziali di controllo della liquidità; il contenimento degli oneri finanziari; la scelta della struttura societaria più adeguata; rafforzando al contempo l'offerta di tutti i servizi complementari di supporto finanziario e informativo che Sviluppo Umbria e Gepafin dovrebbero già fornire".

Bianconi ha ricordato poi che "in base a quanto emerso dalla Relazione della Banca d'Italia sull'economia dell'Umbria le aziende a rischio di liquidità, a causa della crisi post Covid, in particolare nei settori sottoposti a chiusura, sono quasi un quarto del totale, in prevalenza di piccolissime dimensioni e concentrate soprattutto nel settore terziario, con ricadute sul mercato del lavoro drammatiche e senza precedenti. Considerato che in Umbria le piccole imprese rappresentano oltre il 95 per cento di quelle attive nella regione e contribuiscono a garantire occupazione a 119.421 persone, pari al 52 per cento degli addetti del settore privato, occorre con urgenza mettere a disposizione strumenti gratuiti di assistenza e supporto finanziario".

IL DIBATTITO

Valerio MANCINI (Lega): "Doveroso esprimere un parere su questa mozione. La Regione sta già procedendo in questo senso: votare per qualcosa che si sta già facendo non ha senso. Sarebbe necessario che la Giunta quali azioni sono già in corso prima di votare".

Thomas DE LUCA (M5S): "Serve un percorso con una dialettica politica sincera, anche dura, ma senza boicottaggi e strategie politiche".

Stefano PASTORELLI (Lega): "Le intenzioni della mozione sono condivisibili ma poi bisogna valutare l'attuazione delle proposte. L'assessore si sta già muovendo per vedere cosa sia possibile fare. In questo momento ritengo superfluo approvare questo documento".

Michele FIORONI (assessore): "Il tema del supporto alle Pmi è rilevante, anche perché essere rappresentano l'ossatura quanto il fattore di debolezza dell'economia regionale. La piccola dimensione delle aziende richiede la creazione di un sistema di supporto in un momento complesso. Servono strumenti innovativi, come quelli per il rafforzamento delle filiere che stiamo studiando con Gepafin. Metteremo in campo risorse per la formazione continua degli imprenditori, quelli che devono differenziare le competenze e quelli che devono aggiornarsi. I consulenti di Sviluppo Umbria si sono un po' chiusi all'interno della società, non facendo scouting verso le aziende. I bandi non possono bastare dato che sono uno strumento statico. Abbiamo dato linee di indirizzo



all'Agenzia affinché le aziende con fattori di debolezza possano essere accompagnate su sentieri di crescita anche attraverso strumenti di finanza innovativa".

Vincenzo BIANCONI (misto): "Non presento atti di indirizzo per cercare consenso popolare. La mozione vuole sollecitare risposte a necessità che ravviso da consigliere e da imprenditore. Ciò che propongo al momento non c'è e questa Giunta non lo ha promosso o comunicato in quest'Aula. Peraltro l'intervento dell'assessore ha illustrato una serie di azioni che non sono in contrasto con quanto da me auspicato. La maggior parte delle filiere della regione sono fuori dalle filiere e non sanno con chi rappresentarsi".

"LEGA DA SEMPRE VICINA A PROFESSIONISTI E PARTITE IVA. ATTO DI FORA SUPERFLUO E STRUMENTALE" - NOTA DEL GRUPPO CONSILIARE REGIONALE

Perugia, 22 settembre 2020 - "La Lega non ha votato contro gli ordini professionali, noi siamo da sempre vicini ai professionisti e alle partite IVA, ma abbiamo votato contro (<https://tinyurl.com/yylefpcq>) un atto strumentale volto esclusivamente ad accogliere il favore positivo dell'Assemblea legislativa e ottenere visibilità mediatica". Così il gruppo regionale della Lega a Palazzo Cesaroni.

"La Giunta regionale - si evidenzia - attraverso l'intervento dell'assessore Agabiti ha spiegato che la Regione Umbria ha già attivato queste interlocuzioni che sono peraltro insite nel regolamento e parte essenziale del percorso di condivisione. Smentiamo categoricamente le strumentalizzazioni del consigliere Andrea Fora: non è vero che abbiamo votato contro la nostra stessa Giunta, ma abbiamo votato contro un atto che riteniamo superfluo, ovvio e ridondante in quanto indirizzava la Giunta verso un percorso che è già avviato. Non permetteremo che la minoranza strumentalizzi tematiche come il coinvolgimento delle libere professioni con le quali siamo sempre pronti al dialogo, ritenendole una parte importantissima del nostro tessuto socio-economico".

CREL: "CONVOCARE LA CONFERENZA REGIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO PER DISCUTERE DELL'UTILIZZO DEL RECOVERY FUND" - NOTA DEI GRUPPI PD, M5S, PATTO CIVICO E MISTO CHE ANNUNCIANO UNA MOZIONE

I gruppi consiliari Pd, M5S, Patto civico per l'Umbria e Misto chiedono alla presidente della Giunta, Donatella Tesei, di convocare la Conferenza regionale dell'economia e del lavoro per definire le linee guida sull'impiego dei fondi del Recovery fund. I consiglieri di opposizione annunciano quindi la presentazione di una mozione per discutere "un piano di sviluppo come proposta da formulare al Governo per l'utilizzo del Recovery Fund" per poi convocare il CREL assicu-

rando "il coinvolgimento e la partecipazione delle forze economiche, civiche e sociali della regione".

Perugia, 25 settembre 2020 - "La presidente della Giunta, Donatella Tesei, vuole gestire in autonomia la montagna di risorse del Recovery Fund. Così ha dichiarato rivolgendosi al Governo. Prima però sarebbe bello sapere che cosa vuole fare e quali progetti ha in mente per lo sviluppo dell'Umbria e quali sono le priorità e le strategie della Regione. Non è dato saperlo, eppure si pretende dal Governo che le risorse vengano gestite in autonomia". Lo rilevano i consiglieri regionali dei gruppi di minoranza a Palazzo Cesaroni (Pd, M5S, Patto civico, Misto) secondo i quali "la presidente della Regione dovrebbe sapere che i piani concordati dall'Europa sono di natura e rango nazionale. L'Umbria non può permettersi di perdere questo treno".

"In altre regioni - spiegano gli esponenti dell'opposizione consiliare - si è già attivato un percorso di ascolto e di confronto con il mondo dell'impresa, le associazioni di categoria, l'università, le forze sindacali e gli ordini professionali. Quel confronto che i gruppi di minoranza chiedono da tempo e con insistenza all'Assemblea legislativa. Chiediamo, senza essere ascoltati, un vero momento costituente che preveda una discussione in Aula sulle linee guida e il successivo coinvolgimento e la partecipazione delle forze economiche, civiche e sociali della regione. Per questo presenteremo una mozione urgente volta a coinvolgere la massima assise regionale in un piano di sviluppo come proposta da formulare al governo per l'utilizzo del Recovery Fund e al fine di convocare la Conferenza regionale dell'economia e del lavoro".

Pd, M5S, Patto civico e Gruppo Misto ribadiscono che "c'è bisogno di indossare le maglie di un'unica squadra, oltre le appartenenze politiche. C'è bisogno di una nuova visione su proposte, idee e progetti. Ad oggi a fronte di numerose interrogazioni, atti e mozioni sul tema del Recovery Fund, la Giunta è sempre fuggita dal confronto lasciando solo un vuoto pneumatico. Siamo contenti che la Presidente abbia definitivamente preso le distanze dalle imbarazzanti posizioni anti-italiane della Lega che definiva questa vittoria storica del nostro Paese una 'fregatura grossa come una casa'. Lo spirito giusto per un nuovo inizio, di fronte a un ritardo del dibattito che nelle altre regioni sta andando avanti da mesi. Ma ora serve coinvolgimento, prima ancora che pretese".

RISCHIO IDROGEOLOGICO: "FONDI PER COMUNI ALLUVIONATI ANCORA NON STANZIATI" - DE LUCA (M5S) E PAPARELLI (PD) CHIEDONO ALLA GIUNTA DI CHIARIRE

I consiglieri Thomas De Luca (M5S) e Fabio Paparelli (Pd) chiedono alla Giunta di Palazzo Donini "che fine hanno fatto i fondi stanziati per i comuni colpiti dall'alluvione" e per quale motivo "dopo tre mesi non c'è ancora stata nessuna dichiarazione dello stato d'emergenza".



Perugia, 28 settembre 2020 - "Dove sono i fondi promessi e necessari alla copertura dei danni provocati dall'alluvione che lo scorso 8-9 giugno ha colpito i comuni di Avigliano Umbro, Montecastelli, Acquasparta, Sismano, Castel dell'Aquila ed Amelia? Che fine hanno fatto le risorse che a seguito della delibera dello scorso 21 luglio dell'Assemblea legislativa la Giunta avrebbe dovuto stanziare?". Lo chiedono i consiglieri regionali Thomas De Luca (M5S) e Fabio Paparelli (Pd) ricordando che "la delibera ha approvato con voto unanime una risoluzione presentata unitariamente dalla Seconda commissione, dopo l'interrogazione presentata dalla minoranza il precedente 15 giugno in seguito ai danni ingenti provocati alle case, ai campi sportivi, ai negozi e alle aziende dei territori colpiti".

"Frane e allagamenti dovuti alle abbondanti piogge - ricordano De Luca e Paparelli - portarono al crollo di un tratto delle mura di Avigliano e all'esondazione di alcuni affluenti del Naja e del Rio Grande. Ci furono strade sommerse, intere famiglie costrette ad abbandonare le proprie case, fango e residui trasportati dalle acque. Un danno stimato all'agricoltura, alle aziende e alle infrastrutture in almeno un milione di euro, senza contare le difficoltà aggiuntive dovute all'emergenza Covid. Per questo la Giunta Tesei si era impegnata a stanziare fondi per la copertura dei danni e per la ripresa delle attività produttive, ponendo in essere tutti gli interventi strutturali necessari al consolidamento di pendii instabili e alla difesa delle alluvioni".

"Due mesi dopo l'approvazione della delibera - sottolineano Thomas De Luca e Fabio Paparelli - non sappiamo a che punto è lo stanziamento dei fondi. Risorse indispensabili per la riqualificazione ed il ripristino dei naturali alvei dei fossi interessati, per la pulizia degli stessi finalizzata ad un corretto deflusso delle acque, per una tempestiva programmazione volta al contrasto del rischio idrogeologico. Lavori urgenti e inderogabili alla luce delle calamità che purtroppo per effetto del riscaldamento globale vediamo sempre più spesso. Se la cause di questi disastro vengono ancora colpevolmente ignorate da parte delle forze di governo della Regione - concludono - non possiamo accettare il lassismo sullo stanziamento dei fondi necessari alla ripresa delle attività produttive. Chiediamo quindi di sapere siano le tempistiche per la totale attuazione dell'atto".



INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: IN ONDA IL NUMERO 465 DI "TELECRU" - NOTIZIARIO TELEVISIVO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA

Perugia, 4 settembre 2020 – In onda TeleCru, il notiziario dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, ogni settimana sulle televisioni locali e in rete sul sito istituzionale e su Youtube: <https://youtu.be/9AHLqT5F3AA>

I servizi della puntata numero 465 – COMMISSIONE STATUTO: calendarizzate riunioni fino a dicembre; PRIMA COMMISSIONE: approvata la proposta di risoluzione per la sessione europea 2020 della Regione Umbria; TERZA COMMISSIONE: proroga al 31 dicembre 2023 per la realizzazione di interventi di adeguamento delle strutture dei servizi socio-educativi per la prima infanzia; CERIMONIA per il 50° della Regione Umbria. TeleCRU è un notiziario settimanale curato dall'Ufficio stampa, con la collaborazione del Centro video. Viene messo in onda dalle emittenti televisive locali con i seguenti orari: RtuAquesio, venerdì 4 settembre ore 20.00, sabato 5 settembre ore 21.00; Tef-Channel, venerdì 4 settembre alle ore 19.30, lunedì 7 settembre ore 13.00; TRG, sabato 5 settembre ore 21.00, domenica 6 settembre ore 23.30; TeleGalileo, sabato 5 settembre ore 19.15, martedì 8 settembre ore 19.15; Umbria Tv, sabato 5 settembre ore 20.30, lunedì 7 settembre ore 14.00; Nuova Tele Terni, sabato 5 settembre ore 21.45, lunedì 7 settembre ore 22.15; Teleambiente, sabato 5 settembre ore 20.00, lunedì 7 settembre ore 22.40; Tevere TV sabato 5 settembre ore 23.10, domenica 6 settembre ore 22.00.

INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: "TELECRU", IL NOTIZIARIO TELEVISIVO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA, DISPONIBILE NELLA LINGUA DEI SEGNI ITALIANA (LIS)

Perugia, 8 settembre 2020 – L'edizione n.465 di TeleCru, notiziario dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, è disponibile su Youtube (<https://youtu.be/DxSZvagGpK4>) e sul sito istituzionale Alumbria.it con la traduzione nella Lingua dei segni italiana.

L'edizione Lis di TeleCru rientra nelle attività previste dalla convenzione siglata dall'Assemblea legislativa dell'Umbria e dall'Ente nazionale sordi-Umbria, che prevede la realizzazione di servizi di interpretariato nella Lingua dei segni italiana.

I servizi della puntata numero 465 di TeleCru – COMMISSIONE STATUTO: calendarizzate riunioni fino a dicembre; PRIMA COMMISSIONE: approvata la proposta di risoluzione per la sessione europea 2020 della Regione Umbria; TERZA COMMISSIONE: proroga al 31 dicembre 2023 per la realizzazione di interventi di adeguamento delle strutture dei servizi socio-educativi per la prima infanzia; CERIMONIA per il 50° della Regione Umbria.

ASSEMBLEA LEGISLATIVA: IN ONDA SU INTERNET E SULLE EMITTENTI TELEVISIVE DELL'UMBRIA LA REGISTRAZIONE DELLA SEDUTA 'QUESTION TIME' DI MARTEDÌ 8 SETTEMBRE 2020

Perugia, 9 settembre 2020 - In onda sulle emittenti televisive umbre e su Youtube la registrazione della seduta dell'Assemblea legislativa dell'Umbria (suddivisa in quattro parti) di martedì 8 settembre 2020, dedicata alle interrogazioni a risposta immediata ("Question Time").

Di seguito i giorni e gli orari di trasmissione.

PRIMA PARTE: <https://www.youtube.com/watch?v=WAZDHnA8xpk>

"Tempi previsti per l'approvazione del master plan per lo sviluppo della Valnerina e del Comune di Spoleto (MPS)", interroga il consigliere Valerio Mancini (Lega), risponde l'assessore Roberto Morroni; "Intendimenti della Giunta regionale in merito agli elettrotreni Minuetto acquistati dalla Regione Umbria e non utilizzati", interrogazione dei consiglieri Francesca Peppucci, Daniele Carissimi, Eugenio Rondini e Valerio Mancini (Lega), risponde l'assessore Enrico Melasecche.

Orari di trasmissione: RtuAquesio, mercoledì 9 settembre ore 19.30; Tef Channel, mercoledì 9 settembre ore 19.35; Tele Galileo, mercoledì 9 settembre ore 19.15 ; Umbria Tv, mercoledì 9 settembre ore 23.30; Trg mercoledì 9 settembre ore 22.40; Nuova TeleTerni mercoledì 9 settembre ore 21.45; Teleambiente, mercoledì 9 settembre ore 21.10; Tevere TV mercoledì 9 settembre ore 23.10.

SECONDA PARTE: <https://www.youtube.com/watch?v=KwB3aXgzRtw>

"Progetto controllo dei chironomidi al lago Trasimeno", interrogazione dei consiglieri Simona Meloni e Tommaso Bori (PD), risponde l'assessore Roberto Morroni; "Applicazione delle nuove linee guida per l'interruzione di gravidanza farmacologica e somministrazione della RU 486", interrogazione dei consiglieri Tommaso Bori, Michele Bettarelli, Fabio Paparelli, Donatella Porzi (PD), Thomas De Luca (M5S) e Vincenzo Bianconi (Gruppo misto), risponde l'assessore Luca Coletto.

Orari di trasmissione: RtuAquesio giovedì 10 settembre ore 17; Tef Channel, domenica 13 settembre ore 18.25; Tele Galileo giovedì 10 settembre ore 19.15; Umbria Tv venerdì 11 settembre ore 23.00; Trg giovedì 10 settembre ore 13.45; Nuova Teleterni giovedì 10 settembre ore 22.15; Teleambiente, giovedì 10 settembre ore 22.30; Tevere TV venerdì 11 settembre ore 23.10.

TERZA PARTE: <https://www.youtube.com/watch?v=X8TI16xACZY>

"Anno scolastico - determinazioni circa l'inizio delle lezioni", interroga il consigliere Michele Bettarelli (PD), risponde l'assessore Paola Agabiti; "Intendimenti della Giunta regionale in merito al



ponete di Corbara", interrogazione dei consiglieri Francesca Peppucci e Daniele Carissimi (Lega), risponde l'assessore Enrico Melasecche.

Orari di trasmissione: RtuAquesio, venerdì 11 settembre ore 20.00; Tef-Channel, venerdì 11 settembre alle ore 19.30; TRG, sabato 12 settembre ore 21.00; TeleGalileo, sabato 12 settembre ore 19.15; Umbria Tv, sabato 12 settembre ore 20.30; Nuova Tele Terni, sabato 12 settembre ore 21.45; Teleambiente, sabato 12 settembre ore 20.00; Tevere TV sabato 12 settembre ore 23.10.

QUARTA PAR-
TE: <https://www.youtube.com/watch?v=rMMk0njProA>

"Competenze ostetriche nell'ambito del percorso assistenziale della gravidanza fisiologica con riguardo alle competenze prescrittive della professionista ostetrica, adozione ricettario rosa in Umbria e adozione modello - care ostetrica", interrogazione del consigliere Andrea Fora (Patto civico), risponde l'assessore Luca Coletto; "Piano nazionale per la ripresa e la resilienza, programmazione per l'utilizzo delle risorse del 'Recovery fund', quali priorità e strategie per l'Umbria?", interrogazione del consigliere Thomas De Luca (M5S), risponde l'assessore Roberto Morroni.

Orari di trasmissione: RtuAquesio sabato 12 settembre ore 21.00; Tef-Channel lunedì 14 settembre ore 13.00; TRG domenica 13 settembre ore 23.30; TeleGalileo martedì 15 settembre ore 19.15; Umbria Tv lunedì 14 settembre ore 14.00; Nuova TeleTerni lunedì 14 settembre ore 22.15; Teleambiente lunedì 14 settembre ore 22.40; Tevere TV domenica 13 settembre ore 22.00.

INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: "ACS 30 GIORNI", ONLINE L'EDIZIONE SULL'ATTIVITÀ DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DI AGOSTO 2020

Perugia, 9 settembre 2020 – Tutta l'attività di informazione istituzionale prodotta dall'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa dell'Umbria nel mese di Agosto 2020, attraverso l'Agenzia Acs, è disponibile nel mensile online "Acs 30 giorni". La pubblicazione, in formato pdf, può essere sfogliata e scaricata all'indirizzo: <https://tinyurl.com/y2q33zuu>.

Le notizie e gli aggiornamenti da Palazzo Cesaroni, sede dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, possono essere quotidianamente seguiti sul web (www.alumbria.it) e attraverso i social media: Youtube (<http://qoo.gl/OG6jOj>), Twitter (AcsNewsUmbria), Facebook (consiglioregionaleumbria) e Instagram (Regione Umbria News).

INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: SANITÀ, LAVORO, TURISMO, RIFORME - CARISSIMI (LEGA) E PAPARELLI (PD) OSPITI DEL SETTIMANALE DI APPROFONDIMENTO "IL PUNTO"

Perugia, 16 settembre 2020 – In onda il numero 373 de "Il Punto", Settimanale televisivo di approfondimento, curato dall'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, in onda sulle televisioni locali e sulla rete internet. <https://tinyurl.com/y4dev6kg>

Sanità, lavoro, turismo e attività della Commissione per le riforme statutarie e regolamentari: su questi temi si sono confrontati i consiglieri regionali Daniele CARISSIMI (Lega) e Fabio PAPARELLI (PD). La trasmissione è stata condotta da Paolo GIOVAGNONI, giornalista dell'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa dell'Umbria.

"Il Punto" va in onda settimanalmente sulle seguenti emittenti televisive umbre: RtuAquesio, mercoledì 16 settembre ore 19.30, giovedì 17 settembre ore 17; Tef Channel, mercoledì 16 settembre ore 19.35, domenica 2 agosto ore 18.25; Tele Galileo, mercoledì 16 settembre ore 19.15 giovedì 17 settembre 19.15; Umbria Tv, mercoledì 16 settembre ore 23.30, venerdì 18 settembre ore 23.00; Trg mercoledì 16 settembre ore 22.40, giovedì 17 settembre ore 13.45; Teleambiente, mercoledì 16 settembre ore 21.10, giovedì 17 settembre ore 22.30; Tevere TV mercoledì 16 settembre ore 23.10, venerdì 18 settembre ore 23.10.

INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: IN ONDA IL NUMERO 466 DI "TELECRU" - NOTIZIARIO TELEVISIVO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA

Perugia, 18 settembre 2020 – In onda TeleCru, il notiziario dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, ogni settimana sulle televisioni locali e in rete sul sito istituzionale e su Youtube: <https://youtu.be/epuxGALWLRE>

I servizi della puntata numero 466 – PRIMA COMMISSIONE: Individuazione organismi considerati 'indispensabili' - SECONDA COMMISSIONE: Modifica regolamento concernente le sanzioni per mancati obiettivi della raccolta differenziata - COMITATO DI CONTROLLO: Clausola valutativa su testo unico Urbanistica - Notizie 'IN BREVE': Proposte di legge, Mozioni, Interrogazioni.

TeleCRU è un notiziario settimanale curato dall'Ufficio stampa, con la collaborazione del Centro video. Viene messo in onda dalle emittenti televisive locali con i seguenti orari: RtuAquesio, venerdì 18 settembre ore 20.00, sabato 19 settembre ore 21.00; Tef-Channel, venerdì 18 settembre alle ore 19.30, lunedì 21 settembre ore 13.00; TRG, sabato 19 settembre ore 21.00, domenica 20 settembre ore 23.30; TeleGalileo, sabato 19 settembre ore 19.15, martedì 22 settembre ore 19.15; Umbria Tv, sabato 19 settembre ore 20.30, lunedì 21 settembre ore 14.00; Nuova Tele Terni, sabato 19 settembre ore 21.45, lunedì 21 settembre ore 22.15; Teleambiente, sabato 19 settembre ore 20.00, lunedì 21 settembre ore 22.40; Tevere TV sabato 19 settembre ore 23.10, domenica 20 settembre ore 22.00.



ASSEMBLEA LEGISLATIVA: IN ONDA SU INTERNET E SULLE EMITTENTI TELEVISIVE DELL'UMBRIA LA REGISTRAZIONE DELLA SEDUTA 'QUESTION TIME' DI MARTEDÌ 22 SETTEMBRE 2020

Perugia, 23 settembre 2020 - In onda sulle emittenti televisive umbre e su Youtube la registrazione della seduta dell'Assemblea legislativa dell'Umbria (suddivisa in due parti) di martedì 22 settembre 2020, dedicata alle interrogazioni a risposta immediata ("Question Time").

Di seguito i giorni e gli orari di trasmissione.

PRIMA PARTE: <https://tinyurl.com/yx8te6ye>

"Intendimenti della Giunta regionale in merito alla ex linea ferroviaria Spoleto - Norcia", interogano Peppucci, Mancini, Carissimi e Rondini (Lega) risponde l'assessore Melasecche.

"Mancata trasmissione all'Assemblea legislativa da parte del 'Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive o limitative della libertà personale' delle relazioni sull'attività svolta e sui risultati ottenuti relative agli anni 2018 e 2019", interoga il consigliere Mancini (Lega) risponde l'assessore Coletto.

"Tamponi oro/rino faringei presso centri di diagnostica privati, iter autorizzativo", interoga il consigliere Bettarelli (Pd) risponde l'assessore Coletto.

ORARI DI TRASMISSIONE: RtuAquesio, mercoledì 23 settembre ore 19.30; Tef Channel, mercoledì 23 settembre ore 19.35; Tele Galileo, mercoledì 23 settembre ore 19.15 ; Umbria Tv, mercoledì 23 settembre ore 23.30; Trg mercoledì 23 settembre ore 22.40; Nuova TeleTerni mercoledì 23 settembre ore 21.45; Teleambiente, mercoledì 23 settembre ore 21.10; Tevere TV mercoledì 23 settembre ore 23.10.

SECONDA PARTE: <https://tinyurl.com/y5dsw5ot>

"Stato dell'arte e garanzie occupazionali della Acciai speciali Terni (Ast)", interoga il consigliere Paparelli (Pd) risponde l'assessore Fioroni.

"Erogazione assegni per gravissime disabilità", interoga la consigliera Meloni (Pd) risponde l'assessore Coletto.

"Evitare lo spopolamento delle aree rurali e dei piccoli comuni. piano per la copertura con banda ultralarga dell'intero territorio regionale", interoga il consigliere De Luca (M5S) risponde l'assessore Fioroni.

Orari di trasmissione: RtuAquesio giovedì 24 settembre ore 17; Tef Channel, domenica 27 settembre ore 18.25; Tele Galileo giovedì 24 settembre ore 19.15; Umbria Tv venerdì 25 settembre ore 23.00; Trg giovedì 24 settembre ore 13.45; Nuova Teleterni giovedì 24 settembre ore 22.15; Teleambiente, giovedì 24 settembre ore 22.30; Tevere TV venerdì 25 settembre ore 23.10.



INFRASTRUTTURE: "GARANTIRE NELLO STATUTO REGIONALE IL DIRITTO ALLA CONNETTIVITÀ" – DE LUCA (M5S) ANNUNCIA PROPOSTA DI LEGGE

Il consigliere regionale Thomas De Luca (M5S) annuncia la presentazione di una proposta di legge per "inserire la connessione veloce come diritto di cittadinanza all'interno dello Statuto della Regione Umbria". Per De Luca in questo modo verrebbero garantite "opportunità di lavoro e pari accesso a sanità e istruzione".

Perugia, 5 settembre 2020 – "La connessione veloce come diritto di cittadinanza. Per questo ci faremo promotori, nell'ambito della Commissione per le riforme statutarie, di una proposta di legge per inserire il diritto di accesso alle reti informatiche all'interno dei principi programmatici dello Statuto della Regione Umbria. Crediamo che infrastrutture e competenze digitali debbano essere al centro della ripartenza dell'economia umbra. Affinché i territori e le comunità possano essere protagonisti della rinascita della regione". È quanto dichiara il consigliere regionale del Movimento 5 Stelle, Thomas De Luca.

"Per fare questo – spiega De Luca - è necessario colmare in tempi rapidi lo scarto del digital divide intra-regionale, garantendo l'accesso internet come requisito essenziale di inclusione sociale ed incrementando il livello di alfabetizzazione informatica dei cittadini nelle dinamiche lavorative e nelle relazioni con la PA. La connettività è ormai un diritto fondamentale. L'accesso a internet deve essere riconosciuto giuridicamente come diritto che permette di rimuovere forme di discriminazione tradizionali basate su censo, situazione economica o disabilità fisiche, e nuove e ancora poco percepite come il digital divide. Garantire il diritto alla connettività significa garantire pari accesso al lavoro, alla sanità e all'istruzione. Significa creare nuove modalità di lavoro e di sviluppo economico, opportunità per le imprese, ottimizzare l'attività e i rapporti con la pubblica amministrazione. Significa dare ad un territorio quei servizi minimi per consentire alle aziende di sopravvivere ed essere competitive su mercati sempre più digitali. In Umbria sono ancora troppe le zone che non ricevono un segnale stabile per la telefonia mobile e addirittura ci sono località che non ricevono adeguatamente neanche il servizio televisivo".

"Non siamo – prosegue De Luca - all'anno zero rispetto ad altri, ma è una sfida in cui non possiamo mollare di un centimetro. Secondo Open Polis (elaborazione dati Istat 2019) il 21,3 per cento delle famiglie umbre non ha un accesso internet da casa, un dato tra i più alti in Italia. Di queste il 6,8 per cento dichiara come motivo la mancanza di disponibilità di una connessione a banda larga nella zona, dato più alto in Italia. Tra gli altri motivi ci sono l'alto costo del collegamento e degli strumenti per accedervi, la mancanza di competenze e la minima alfabetizzazione digitale. In Umbria solo il 31 per cento delle famiglie

viaggia con una velocità superiore ai 100 Mbps, contro il 55 per cento della Sicilia, il 48 del Lazio o il 46 della Puglia, solo per fare alcuni esempi. Su questi ultimi dati è da rilevare poi come ritroviamo il solito ritardo dell'Umbria meridionale: mentre nel comune di Perugia il 68 per cento delle famiglie viaggia in internet con velocità superiore a 100 Mbps, a Terni succede solo nel 46 per cento dei casi".

"Tutti questi dati - conclude De Luca - si traducono in mancate opportunità, minor attrattività per le aziende, minori servizi per le imprese, anche del turismo, minori strumenti per l'istruzione, per la sanità. Quindi a buon diritto possiamo parlare di una vera e propria discriminazione ai danni dei cittadini e delle comunità. Un elemento, quello del digital divide, che dovrà essere considerato in via prioritaria anche nella futura pianificazione delle infrastrutture digitali regionali".

QUESTION TIME: "PONTE DI CORBARA, TEMPI PER PERCORRIBILITÀ ANCHE DEI MEZZI PESANTI" - A PEPPUCCI E CARISSIMI (LEGA) RISPONDE ASSESSORE MELASECCHIE: "COMPLETAMENTO INTERVENTI GENNAIO 2021"

Perugia, 8 settembre 2020 – Nella seduta odierna dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, sessione dedicata al Question time, i consiglieri regionali Francesca Peppucci e Daniele Carissimi (Lega) hanno chiesto all'assessore ai Trasporti, Enrico Melasecche, di conoscere la "situazione attuale del Ponte di Corbara, i presumibili tempi per il ritorno alla normalità anche per i mezzi pesanti, se ci sono colpe imputabili a specifici soggetti e quali iniziative si stanno intraprendendo per garantire il ripristino della viabilità".

Illustrando l'atto in Aula il consigliere Francesca Peppucci ha ricordato che "il 27 agosto è stato riaperto il Ponte di Corbara, percorribile a senso di circolazione alternato per i mezzi sotto le 3,5 tonnellate. I lavori sul Ponte sono stati realizzati in breve tempo, poco più di un mese, e rappresentano una svolta importante per il traffico dell'intera regione. La Giunta e l'assessore Melasecche hanno dimostrato ancora una volta estrema concretezza riattivando celermente un'infrastruttura centrale per l'Umbria e questo rappresenta un'ulteriore prova del netto cambio di passo rispetto al passato".

L'assessore Melasecche ha ricordato che lo scorso 27 agosto l'Anas ha riaperto al traffico leggero (con massa inferiore a 3,5 tonnellate). Il ponte era stato chiuso il 22 luglio a seguito di un controllo periodico nel quale sono state rilevate, dai tecnici Anas, criticità strutturali su una delle due campate. Anche su mia sollecitazione l'Anas ha programmato gli interventi in due fasi: per riaprire in modalità provvisoria nel più breve tempo possibile, ed in una seconda fase per la riapertura definitiva". Dopo aver elencato e spiegato tecnicamente gli interventi posti in essere nella prima fase, Melasecche ha aggiunto che "proseguo-



no le attività di realizzazione della seconda fase degli interventi che consentiranno la riapertura anche ai mezzi pesanti, senza limitazioni di carico. Tali interventi potranno essere avviati a partire dalla seconda metà di questo mese di settembre e durante l'esecuzione dei lavori potrà essere necessario sospendere temporaneamente il traffico sul ponte. L'ultimazione dei lavori e la conseguente riapertura anche al traffico pesante è prevista per il prossimo mese di gennaio 2021. L'investimento complessivo è di circa 1 milione di euro. Stiamo anche sollecitando l'Anas per intervenire sui fori di Baschi, su questo c'è un intervento di vari milioni di euro che stiamo sollecitando per migliorare la viabilità nel suo complesso".

Nella replica, Peppucci, nel definire positive le azioni che la Regione sta mettendo in campo, ha rimarcato come "le importanti criticità riscontrate sul viadotto di Montoro e sul ponte di Corbara devono farci meditare sull'importanza di un monitoraggio costante delle nostre infrastrutture".

QUESTION TIME: "INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE: EVITARE SPOPOLAMENTO PICCOLI COMUNI E AREE RURALI" - A DE LUCA (M5S) RISPONDE ASSESSORE FIORONI: "NEL 2021 TERMINE LAVORI NEI COMUNI PIANIFICATI"

Perugia, 22 settembre 2020 - Nella parte dedicata al Question time della seduta odierna dell'Assemblea legislativa, il consigliere Thomas De Luca (M5S) ha illustrato la propria interrogazione relativa alle infrastrutture tecnologiche da attivare per evitare lo spopolamento delle aree rurali e dei piccoli Comuni.

De Luca ha spiegato che "un piano di rilancio dei borghi e dei piccoli comuni come evidenziato anche dal Sole 24 Ore, può essere un volano per l'economia regionale, generare valore, lavoro e attrattività turistica. Si calcola che solo la ristrutturazione di edifici abbandonati in Italia può valere 2 miliardi, tanto che l'Ordine degli architetti e l'Unione delle comunità ed enti montani punta a rivalorizzarli grazie a progetti privati e fondi Ue (Recovery fund compreso). Per una efficace politica di rilancio dei borghi e dei piccoli comuni è necessario mettere al centro infrastrutture e competenze digitali affinché i territori e le comunità possano essere protagonisti della rinascita della regione. Per fare questo è necessario colmare in tempi rapidi lo scarto del digital divide intra-regionale, garantendo l'accesso internet come requisito essenziale di inclusione sociale. Garantire il diritto alla connettività significa garantire pari accesso al lavoro, alla sanità e all'istruzione. Significa creare nuove modalità di lavoro e di sviluppo economico, opportunità per le imprese, ottimizzare l'attività e i rapporti con la pubblica amministrazione. Significa dare ad un territorio quei servizi minimi per consentire alle aziende di sopravvivere ed essere competitive sui mercati sempre più digitali. In Umbria sono ancora troppe le zone che non ricevono un segnale

stabile per la telefonia mobile e addirittura ci sono località che non ricevono adeguatamente neanche il servizio televisivo. La partita della digitalizzazione e della connettività è una partita fondamentale".

L'assessore Fioroni ha risposto evidenziando un "dato negativo: nel febbraio 2020 Infratel Italia (Società in-house del Ministero) ha comunicato a tutte le Regioni notevoli ritardi nella realizzazione del Piano Bul (Banda ultra larga) spostando il termine di realizzazione da dicembre 2020 a dicembre 2023. quando si parla di digitale, un ritardo strutturale come questo assomiglia ad ere geologiche. L'Umbria, anche in passato, è stata piuttosto virtuosa nel progetto di cablaggio. Tutt'ora, l'Umbria risulta la regione con la più alta percentuale di cantieri aperti. Quello che era il nostro fattore di debolezza, cioè la disconnessione delle infrastrutture tradizionali, potrebbe diventare un elemento attrattivo attraverso sperimentazioni di strategie territoriali (settori intangibili) che potrebbero fare dell'Umbria importante terreno di insediamento di start up e aziende. I lavori dei comuni pianificati saranno terminati entro il 2021. Oltre al tema della banda ultralarga abbiamo anche l'importante tema della infrastrutturazione del 5G che sarà il tema dei prossimi anni. In proposito ricordo che c'è una legge regionale (31/2013 - localizzazione impianti radio-elettrici) che rende impossibile, oggi, qualsiasi forma di sperimentazione sul 5G. La sfida del digitale e della connettività dovrà passare per la revisione o abrogazione di questa legge che rappresenta un ostacolo poiché pone l'Umbria totalmente fuori della grande sfida tecnologica del futuro, rappresentato dal 5G. Su questo stiamo lavorando".

Nella replica, De Luca, ha sottolineato come "banda larga e 5G sono complementari quindi l'infrastrutturazione della banda ultralarga è imprescindibile. Il tema infrastrutturale è strategico. Non mi ritengo soddisfatto rispetto alle richieste che ho posto perché non ho compreso in quali aree siamo più indietro su cui presenterò ulteriori richieste scritte. Per arrivare ad avere risorse utili per questa partita bisogna fare pressione per usufruire anche delle risorse del Recovery fund".



TERZA COMMISSIONE: PARERE FAVOREVOLE ALLA PROROGA FINO AL 2023 PER L'ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE DEI SERVIZI SOCIO EDUCATIVI DELLA PRIMA INFANZIA

La Commissione Sanità e servizi sociali dell'Assemblea legislativa, presieduta da Eleonora Pace, ha dato parere favorevole al disegno di legge della Giunta riguardante "Ulteriori modificazioni alla legge regionale 30/2005 (Sistema integrato dei servizi socio-educativi della prima infanzia)", che prevede una proroga dal 31 agosto 2020 al 31 dicembre 2023 dei termini entro cui i soggetti gestori, sia pubblici che privati, hanno facoltà di realizzare interventi di adeguamento delle strutture per il funzionamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia sul territorio regionale. Astenuti i consiglieri di opposizione.

Perugia, 1 settembre 2020 – La Commissione Sanità e servizi sociali dell'Assemblea legislativa, presieduta da Eleonora Pace, ha dato parere favorevole al disegno di legge della Giunta riguardante "Ulteriori modificazioni alla legge regionale 30/2005 (Sistema integrato dei servizi socio-educativi della prima infanzia)", che prevede una proroga dal 31 agosto 2020 al 31 dicembre 2023 dei termini entro cui i soggetti gestori, sia pubblici che privati, hanno facoltà di realizzare interventi di adeguamento delle strutture per il funzionamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia sul territorio regionale.

Astenuti i consiglieri di opposizione Bori, Bettarelli (Pd) e Fora (Patto civico), secondo i quali, pur essendo condivisibile l'intento di permettere l'adeguamento delle strutture e quindi non lasciare senza servizi famiglie e studenti, manca una visione complessiva sul processo di adeguamento delle strutture scolastiche che vada anche oltre la situazione emergenziale creata dalla pandemia e non c'è stato un adeguato coinvolgimento dell'Anci.

L'atto passa ora al vaglio dell'Aula, dove saranno relatori per la maggioranza la presidente Pace e per la minoranza il consigliere Fora.

QUESTION TIME: "ANNO SCOLASTICO, DETERMINAZIONI CIRCA L'INIZIO DELLE LEZIONI" - BETTARELLI (PD) INTERROGA ASSESSORE AGABITI: "SI RIPARTE IL 14 IN SICUREZZA E CON CENTO AUTOBUS IN PIÙ AL GIORNO"

Perugia, 8 settembre 2020 – Nel corso del question time odierno, il consigliere regionale del Partito democratico Michele Bettarelli ha interrogato l'assessore all'istruzione Paola Agabiti per "conoscere in maniera definitiva quali sono le determinazioni della Giunta Regionale (unica competente in materia) circa il calendario scolastico 2020/21 con particolare attenzione alla data di avvio delle lezioni".

Bettarelli ha ricordato in Aula che la competenza sulla riapertura delle scuole è della Regione, nel

rispetto dei 200 giorni di lezione per la validità dell'anno scolastico e dell'autonomia dei singoli plessi. Altre Regioni hanno deciso di posticipare la riapertura a dopo lo svolgimento del voto referendario e anche la presidente Tesei aveva palesato l'opportunità di procrastinare l'inizio dell'anno scolastico alla prima data successiva all'election day, stabilito per il 20 settembre 2020. A partire da martedì 22 settembre al 10/06/2021, termine stabilito dal Ministero, ci sarebbero stati comunque 203 giorni scuola e quindi un numero sufficiente a garantire la validità dell'anno scolastico. Nel frattempo si è appreso da direttive ministeriali che le lezioni riprenderanno il giorno 14, ma resta doveroso un pronunciamento ufficiale della Giunta, oltre che per studenti e famiglie, anche per le istituzioni scolastiche e le aziende che erogano servizi connessi con la scuola. Faccio notare che alcuni Comuni si sono organizzati da soli, spostando le sedi elettorali in altri luoghi, come palestre e Cva".

L'assessore Agabiti ha detto che "sono state adottate le disposizioni ufficiali e previsto l'avvio delle attività il 14 settembre, come nella maggior parte delle Regioni. Dopo la comunicazione di giugno da parte del Ministero dell'Istruzione che fissava l'inizio delle lezioni il 14 settembre, il 17 luglio è intervenuto il Dpr che fissava la data del referendum al 20 settembre. Sono disposizioni che interessano tutte le scuole e la posizione della Giunta appare chiara: si riapre il 14 settembre, dopo la più alta adesione d'Italia ai test volontari sierologici per il personale scolastico e nella massima sicurezza possibile, compresa la sanificazione post elettorale. Sono in programma altri incontri per stabilire la corretta e puntuale informazione sulla gestione delle attività didattiche in sicurezza e sul protocollo da seguire in caso di contagi. Infine, la Regione ha messo a punto un piano per mantenere gli orari di entrata e di uscita dalla scuola con un gravoso impegno economico, che prevede cento autobus in più ogni giorno. Stiamo lavorando senza sosta per la ripresa dell'attività scolastica in sicurezza".

LAVORI D'AULA: APPROVATA PROROGA AL 2023 DEL TERMINE PER L'ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE DEI SERVIZI SOCIO EDUCATIVI DELLA PRIMA INFANZIA

L'Assemblea legislativa ha approvato a maggioranza (con l'astensione dei consiglieri di minoranza) il disegno di legge riguardante "Ulteriori modificazioni alla legge regionale 30/2005 (Sistema integrato dei servizi socio-educativi della prima infanzia)", che prevede una proroga dal 31 agosto 2020 al 31 dicembre 2023 dei termini entro cui i soggetti gestori, sia pubblici che privati, hanno facoltà di realizzare interventi di adeguamento delle strutture per il funzionamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia sul territorio regionale. Astenuti i consiglieri di opposizione.



Perugia, 8 settembre 2020 – L'Assemblea legislativa ha approvato a maggioranza (con l'astensione dei consiglieri di minoranza) il disegno di legge riguardante "Ulteriori modificazioni alla legge regionale 30/2005 (Sistema integrato dei servizi socio-educativi della prima infanzia)", che prevede una proroga dal 31 agosto 2020 al 31 dicembre 2023 dei termini entro cui i soggetti gestori, sia pubblici che privati, hanno facoltà di realizzare interventi di adeguamento delle strutture per il funzionamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia sul territorio regionale. Astenuti i consiglieri di opposizione.

La relatrice di maggioranza, ELEONORA PACE (FDI), ha spiegato in Aula che la giunta "ha deciso di andare incontro alle esigenze manifestate dai Comuni di Perugia e di Gubbio che non avrebbero potuto ultimare gli adeguamenti necessari nelle strutture di loro competenza per rientrare nei parametri necessari. Allo stesso modo viene garantito a studenti e famiglie di poter proseguire in sicurezza il percorso didattico presso le loro scuole".

Per il relatore di minoranza, ANDREA FORA (Patto civico), "il disegno di legge non può che essere accolto, trattando un tema così rilevante per la comunità, ma pur essendo condivisibile l'intento di permettere l'adeguamento delle strutture e quindi non lasciare senza servizi famiglie e studenti, manca una visione complessiva sul processo di adeguamento delle strutture scolastiche che vada anche oltre la situazione emergenziale creata dalla pandemia. Inoltre non c'è stato un adeguato coinvolgimento dell'Anci, mentre occorre coinvolgere tutti i sindaci della regione e bisogna farlo presto, per sapere entro la fine dell'anno cosa serve e fare in modo che questa proroga sia l'ultima, abbandonando questa pratica troppo comune nella Pubblica amministrazione. Serve programmazione e rispetto degli impegni assunti, serve una politica di rilancio culturale della scuola, che apre fra una settimana e ancora mancano gli insegnanti, con numerosi precari che ancora non sanno se lunedì entreranno in servizio. Serve un impegno più grande dell'Assemblea legislativa, per rimettere la scuola la centro del dibattito politico".

DICHIARAZIONI DI VOTO

VALERIO MANCINI (LEGA): "La data del 2023 va incontro a tante difficoltà che hanno i Comuni e il tempo è l'unica arma che compensa la mancanza di risorse. L'accoglienza dei bambini nelle scuole più vicine è doverosa. Accolgo con favore il documento del Cal (Consiglio autonomie locali) che ha approvato la proposta della Giunta all'unanimità. Voto convinto e favorevole".

MICHELE BETTARELLI (PD): "voto di astensione per le ragioni che ha espresso il relatore di minoranza, nessuno vuole mettere in difficoltà le famiglie ma le scelte vengano condivise quanto più possibile. In Umbria ci sono 90 Comuni e serve una modalità condivisa e partecipata. Forse avremmo potuto restringere i tempi di proroga".

ISTRUZIONE: "NON BASTANO ROTELLE, BANCHI E AULE SE NON CI SONO INSEGNANTI E IDEE SU COME RILANCIARE LA SCUOLA NEL NOSTRO PAESE" - NOTA DI FORA (PATTO CIVICO PER L'UMBRIA)

"Ancora una volta a rimetterci saranno famiglie, studenti e insegnanti precari". È quanto dichiara il consigliere regionale Andrea Fora (Patto civico per l'Umbria) in una nota sulla scuola dove sottolinea diverse criticità, fra cui "50mila cattedre scoperte fino a novembre, due concorsi che avrebbero dovuto assumere 32mila insegnanti che ancora non si sono svolti e docenti precari da anni che rischiano di non rientrare in servizio fra una settimana". Fora auspica piena collaborazione tra Regione e Ufficio scolastico: "se collaboriamo tutti insieme si può provare a correggere eventuali errori".

Perugia, 11 settembre 2020 - "E ancora una volta a rimetterci saranno famiglie, studenti e insegnanti precari": lo antepone a tutto il resto della sua nota odierna sulla scuola il consigliere regionale Andrea Fora (Patto civico per l'Umbria).

"Si potrebbe davvero scrivere tanto – afferma il consigliere -, cedere alla facile critica sulla mancanza di programmazione della ripartenza delle attività didattiche, sui fantomatici gruppi di esperti che da mesi avrebbero dovuto elaborare linee guida e protocolli su come riaprire le scuole e più in generale sull'assenza clamorosa dal dibattito nazionale di consapevolezza da parte della politica sull'importanza della scuola come leva strategica per gestire lo sviluppo e il futuro del nostro Paese. Sulla incapacità dei Governi di pensare e costruire politiche di lungo termine per i nostri giovani e per rimettere al centro la cultura, l'educazione e la formazione".

"In sei mesi dall'avvento del Covid – continua - a tre giorni dall'apertura delle scuole in Umbria, ancora oggi le famiglie non sanno con certezza come saranno organizzati i trasporti scolastici, i docenti non sono stati messi in grado di fare attività formative sulla didattica a distanza, non si hanno notizie chiare sulla somministrazione dei test sierologici. Ancora oggi in Umbria si stanno cercando immobili per far fronte alla richiesta di spazi che le scuole non riescono a mettere a disposizione. Nel frattempo sono stati spesi milioni di euro per acquistare banchi e rotelle, senza che sia stato fatto un investimento serio per i docenti e la loro formazione, investimenti seri per ridurre il digital divide per tante famiglie anche umbre (viste le problematiche riscontrate durante la dad, lo scorso anno scolastico) e soprattutto investimenti in edilizia. Ma soprattutto c'è una scuola che riparte fra tre giorni con 50mila cattedre scoperte fino a ottobre o piuttosto a novembre, due concorsi (ordinario e straordinario) che avrebbero dovuto assumere 32mila insegnanti che ancora non si sono svolti e docenti precari da diversi anni che rischiano addirittura di non rientrare in servizio fra una settimana".



"Oltre il danno – prosegue Fora - la beffa, come si suol dire. Perché a fronte della mancanza strutturale di insegnanti, dopo mesi che si sapeva del problema, è stata introdotta un'altra categoria di precari, i precarissimi: organici aggiuntivi di docenti e personale Ata reperiti tramite una 'call veloce' dagli uffici scolastici territoriali che, in caso di nuovi lockdown, sarebbero licenziati per giusta causa e senza possibilità di ottenere indennizzo o ammortizzatori sociali. Come se non bastasse, ad aggiungere benzina sul fuoco c'è che le graduatorie provvisorie che l'ufficio scolastico ha reso pubbliche in queste ore parrebbero escludere centinaia di docenti precari con numerosi anni di servizio a favore di docenti senza esperienza o al primo inserimento".

"Ho denunciato tutto questo anche in Aula – ricorda il consigliere regionale - nel corso dell'ultima seduta dell'Assemblea, intervenendo come relatore di minoranza sulla legge che proroga la scadenza entro la quale debbono essere adeguati gli immobili dedicati ai servizi educativi della prima infanzia. Oggi è l'11 settembre. Mancano 72 ore alla prima campanella dell'anno scolastico. Non ci consoli lo sguardo verso altri Paesi europei che, se possibile, stanno facendo anche peggio sulla scuola. È in ballo il futuro nei nostri figli, il futuro del nostro Paese. E come si può pretendere di far funzionare aule, banchi e rotelle senza insegnanti e senza valorizzare il corpo docente? Ad oggi mancano all'appello quasi 1500 insegnanti di cui ancora oggi non sappiamo nulla. Sappiamo solo che a fronte di questa grande mancanza, al posto di centinaia di docenti precari che hanno lavorato in questi anni con contratti a termine, potrebbero entrare docenti senza esperienze pregresse".

"Ho già sollecitato per le vie brevi l'assessore regionale all'Istruzione Paola Agabiti - conclude il consigliere Fora - per verificare con gli Uffici scolastici provinciali le modalità con cui si stanno in queste ore organizzando le call pubbliche e le graduatorie degli inserimenti. La Regione in questo ambito non ha evidentemente una competenza diretta però se collaboriamo tutti insieme si può provare a correggere eventuali errori e, se del caso, di mettere la 'toppa' a un piano di interventi e, più complessivamente a un progetto di ripartenza delle scuole che, sinceramente, fa acqua da tutte le parti. Da qualsiasi punto (Europa, Stato, Regione, territorio) e da qualsiasi colore politico lo si voglia guardare. Si può e si deve fare molto di più per i nostri figli, per il nostro Paese".

SCUOLA: "LA REGIONE GARANTISCA LA RIPRESA IN PIENA SICUREZZA" - NOTA DI BORI (PD)

Il capogruppo del Partito democratico, Tommaso Bori interviene in merito alla riapertura delle scuole prevista per il prossimo lunedì e sottolinea come questa "sarà una profonda prova per il nostro sistema sanitario, che si troverà a gestire un possibile, ma non auspicabile, nuovo aumento

dei contagi, a cui dare risposte in maniera celere e precisa". Bori esprime "preoccupazione per le notizie che arrivano da Assisi inerenti le peripezie di una famiglia con un bambino riscontrato positivo, apprese dalla stampa".

Perugia, 12 settembre 2020 – "Lunedì ripartiranno le scuole e questa sarà una profonda prova per il nostro sistema sanitario, che si troverà a gestire un possibile, ma non auspicabile, nuovo aumento dei contagi, a cui dare risposte in maniera celere e precisa". Così il capogruppo del Partito democratico, Tommaso Bori, che aggiunge: "con lo spirito costruttivo che ha sempre contraddistinto l'attività dell'opposizione in questa fase di pandemia e di lockdown, non posso dunque che esprimere preoccupazione per le notizie che arrivano da Assisi inerenti le peripezie di una famiglia con un bambino riscontrato positivo, apprese dalla stampa".

"Il caso specifico – spiega Bori – che parla di ritardi nei tamponi e di rimpalli tra Usl 1 e Usl 2 per la responsabilità, dimostra come il sistema sanitario regionale, che ha gestito egregiamente tutta la fase della pandemia, possa incorrere anche in situazioni di difficoltà da non sottovalutare affatto, quando le scuole saranno ripartite tutte e a pieno regime".

"Ritardi nei tamponi di pazienti sintomatici – commenta Bori - potrebbero essere infatti terribilmente pericolosi e potenzialmente in grado di mettere a repentaglio la partenza della scuola. È fondamentale quindi che il grande lavoro di dirigenti, insegnanti e personale Ata per la messa in sicurezza degli istituti non venga vanificato dai ritardi e disguidi burocratici nell'effettuazione del tampone. Ecco dunque che, in questo caso, deve considerarsi prioritario un piano di assunzioni e di potenziamenti delle strutture più sensibili ed esposte nella gestione della pandemia".

"Così come è fondamentale – prosegue Bori – che le Istituzioni scolastiche lavorino al massimo per consentire una ripartenza in completa sicurezza. Bene dunque l'intervento dell'Ufficio scolastico regionale in merito alla reggenza per l'Istituto Foligno 3 fino ad ottobre. Fondamentale però – conclude il capogruppo Dem - che non si creino, nel territorio regionale, altri casi in grado di mettere in difficoltà e in discussione l'apertura in sicurezza degli Istituti".

ISTRUZIONE: "PORRE FINE ALLA DISCRIMINAZIONE VERSO I DISABILI, GARANTIRE LA COMPLETA INCLUSIONE SCOLASTICA" - NOTA DI FIORONI (VICEPRESIDENTE ASSEMBLEA - LEGA)

La vice presidente dell'Assemblea legislativa, Paola Fioroni (Lega), interviene in occasione dell'avvio dell'anno scolastico auspicando l'attuazione del 'Decreto Inclusione' e la completa inclusione scolastica dei disabili. Per Fioroni "l'istruzione è un diritto e le normative si possono adeguare e migliorare".



Perugia, 14 settembre 2020 - "Basta a un'istruzione che discrimina i disabili: non voglio un Paese che non ne garantisce la completa inclusione scolastica, in attuazione del decreto 66/2017, il cosiddetto "decreto inclusione". Lo afferma il vicepresidente dell'Assemblea legislativa, Paola Fioroni (Lega).

"Il 7 settembre - spiega Paola Fioroni - il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione (CSPI) ha censurato gran parte delle previsioni contenute nel Decreto del Ministro Azzolina in cui viene rivisto il modello del Piano Educativo Individualizzato in maniera inadeguata, in assenza di Linee Guida contenenti i criteri e le modalità di redazione della certificazione di accertamento della disabilità in età evolutiva ed il Profilo di Funzionamento, un modello che richiama norme ancora non emanate, dimenticando le disomogeneità territoriali ed il necessario coinvolgimento delle famiglie che rischiano di essere tagliate fuori dai piani, il CSPI nel suo parere ha anche suggerito il differimento dell'emanazione del decreto ministeriale al fine di migliorare le misure ivi contenute e attivare le necessarie azioni di supporto".

"Oggi ricomincia la scuola per tanti ragazzi che dovranno prendere le misure con un nuovo modo di stare in classe, ma in realtà chi subirà maggiormente gli effetti della scarsa competenza di questo Governo sono proprio gli studenti più fragili e le loro famiglie - evidenzia Paola Fioroni - il sostegno agli studenti disabili non può essere una variabile, ma deve essere una certezza che garantisca qualità e continuità, per evitare regressioni e mettere in discussione i percorsi di inclusione attiva. In Italia 170mila alunni con disabilità, il 59 per cento del totale, all'apertura della scuola non avranno più il docente di sostegno che li seguiva l'anno scorso ed in Umbria sono più di 4mila. In molti casi nei prossimi mesi ne cambieranno anche più di uno. Certo questo è un problema già esistente, ma ora rischia di diventare esplosivo per mancanza di programmazione e coordinamento, per inefficienza e burocrazia".

"Il vero problema non è solo il numero dei docenti di sostegno, ma è la precarietà: quest'anno si stima che i precari saliranno al 45 per cento e larga parte, per le regole di reclutamento esistenti, saranno nominati in una scuola diversa da quella dell'anno precedente - prosegue Paola Fioroni - molti tra questi dovranno fare da 'tappabuchi' ai docenti curricolari. Esistono poi gli educatori specializzati che partecipano alla stesura del Piano Educativo Personalizzato previsto dalla Legge 104/92, quali i tifloghi, gli interpreti LIS e gli assistenti alla comunicazione e all'autonomia che devono essere affiancati ai ragazzi con disabilità fornendo il proprio contributo educativo e pedagogico al programma di interventi in sinergia con i docenti curricolari e di sostegno - sottolinea Fioroni - ma a queste figure non è nemmeno riconosciuto il ruolo di lavoratori della scuola: sono quindi i precari dei precari".

"L'istruzione è un diritto e le normative si possono adeguare e migliorare: prevedere ad esempio l'esonero totale di uno studente disabile da una materia costituisce la fine di qualsiasi tentativo di un percorso scolastico personalizzato realmente inclusivo e l'inizio di una potenziale discriminazione. Le Regioni sono in grado di incidere solo per ciò che è di loro competenza residuale e non hanno la facoltà di correggere le distorsioni del sistema nazionale -conclude Paola Fioroni- per questo non smetteremo mai di lavorare affinché dal territorio partano azioni che sollecitino il Governo a fare il proprio dovere, sancito anche dalla nostra Carta Costituzionale, ed accogliere le istanze avanzate dalle associazioni e dalle famiglie dei bambini e degli studenti con disabilità. A tal fine impegneremo la Giunta ad agire in questo senso per garantire un'inclusione scolastica coerente con le raccomandazioni internazionali e i risultati delle ricerche scientifiche".

ISTRUZIONE: "L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO NON È ANCORA STATA NOMINATA E IL PICCOLO STUDENTE HA DOVUTO RINUNCIARE AI PRIMI DUE GIORNI DI SCUOLA" - SQUARTA "IL GOVERNO SI ATTIVI"

Il presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria Marco Squarta interviene su un fatto avvenuto "in una scuola elementare della provincia di Perugia dove un bambino è rimasto a casa perché non c'è l'insegnante di sostegno". Squarta chiede che il "Governo, sin da subito, si attivi con tutte le forze per risolvere questo problema".

Perugia, 15 settembre 2020 - Il presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria Marco Squarta "denuncia" un episodio avvenuto "in una scuola elementare della provincia di Perugia dove un bambino è rimasto a casa perché non c'è l'insegnante di sostegno. Il banco del piccolo è rimasto vuoto nel primo e nel secondo giorno di scuola, lontano dalle lezioni, dai maestri e dai compagni". Squarta chiede che il Governo "sin da subito, si attivi con tutte le forze per risolvere questo problema".

"L'alunno per seguire al meglio le lezioni ha necessità che un adulto gli stia vicino - riferisce Squarta -, ma secondo quanto si è appreso dalla mamma prima dell'inizio dell'anno scolastico la famiglia ha ricevuto comunicazione da parte della direzione didattica a proposito del fatto che all'appuntamento con la campanella non ci sarebbe stata l'insegnante di sostegno. Sempre stando a quanto sostenuto dalla famiglia - aggiunge -, allo stato, la scuola non sarebbe neppure in grado di indicare un tempo per la risoluzione del problema. In altre parole: la maestra non è stata nominata, ma con ogni probabilità sarà differente rispetto a quella dello scorso anno, e così il piccolo studente ha rinunciato al rientro in classe. Quello che sarebbe dovuto essere un giorno di festa - sottolinea - si è tramu-



tato per lui e per la sua famiglia in un giorno di tristezza".

"Si parla tanto e giustamente del distanziamento sociale degli alunni e dei banchi con le rotelle - prosegue il presidente Squarta -, ma per gli alunni con disabilità i problemi sono da sempre ben più complessi. Nelle linee guida per la riapertura delle scuole a settembre, con il titolo di Piano scuola 2020-2021, approvate a giugno, si è data una particolare attenzione agli alunni con disabilità. A loro, secondo le indicazioni, andrebbe garantita la quotidiana presenza in classe e la stessa offerta formativa degli altri studenti. Questi presupposti - conclude - devono fare i conti con la realtà, in primis con gli insegnanti di sostegno che dovrebbero essere garantiti, ma che non ci sono perché saranno nominati in ritardo, e non certo per colpa dei dirigenti scolastici vittime a loro volta di un disservizio che riguarderebbe molte altre famiglie anche in Umbria".

ISTRUZIONE: ISTITUIRE IL SERVIZIO DI PSICOLOGIA SCOLASTICA - PROPOSTA DI LEGGE DI MELONI (PD)

Simona Meloni (vice presidente dell'Assemblea, Pd) ha depositato una proposta di legge che mira ad "istituire il servizio di psicologia scolastica all'interno della rete dei servizi socio-assistenziali e socio- sanitari regionali". Una iniziativa che punta anche a "rafforzare il rapporto di collaborazione tra scuola e famiglia, aiutando tutti ad affrontare e risolvere problematiche come la dispersione scolastica, i disturbi dell'apprendimento, le dipendenze e bullismo".

Perugia, 16 settembre 2020 - La vice presidente dell'Assemblea legislativa, Simona Meloni (Pd) ha depositato una proposta di legge per "istituire il servizio di psicologia scolastica all'interno della rete dei servizi socio-assistenziali e socio- sanitari regionali. L'iniziativa magistrali a mira ad "intervenire nell'ambito della prevenzione del disagio nelle fasce di età evolutiva".

Meloni spiega che "l'obiettivo è di intervenire nell'ambito della prevenzione del disagio nelle fasce di età evolutiva, con particolare riferimento al mondo della scuola. La proposta prevede la creazione di sportelli di ascolto per alunni, genitori e docenti, al fine di fornire un supporto psicologico in situazioni di disturbo e disagio psico-sociale e per prevenire le forme di disagio. Ma non solo: dovrebbe trattarsi di spazi per essere, per crescere insieme, nella consapevolezza dei problemi da affrontare, per favorire riflessioni e per costituire momenti qualificanti in cui promuovere anche occasioni di educazione alla salute e benessere psicofisico degli alunni, delle loro famiglie e degli stessi insegnanti".

"Con questo spirito - conclude la consigliera Dem - ritengo che dotare il sistema scolastico di sportelli di ascolto, in cui poter fornire un supporto psicologico, possa davvero rafforzare anche il rapporto di collaborazione tra scuola e famiglia, aiutando tutti ad affrontare e risolvere problema-

tiche sempre più diffuse come la dispersione scolastica, i disturbi dell'apprendimento, le dipendenze e bullismo".

SANITÀ: "MEDICO SCOLASTICO NELLE SCUOLE DELL'UMBRIA" - DE LUCA (M5S) ANNUNCIA MOZIONE: "VALIDO STRUMENTO DI PREVENZIONE, UNA SICUREZZA IN PIÙ PER I NOSTRI FIGLI"

Il consigliere regionale Thomas De Luca (M5S) ha presentato una mozione che mira a "introdurre il medico scolastico nelle scuole dell'Umbria". De Luca spiega che quella a cui si pensa è "una figura che, all'interno di ogni istituto comprensivo, potrebbe risultare utile e determinante anche nell'ottica di un efficace attività di diagnosi precoci e prevenzione attiva.

Perugia, 16 settembre 2020 - "Introdurre il medico scolastico nelle scuole dell'Umbria": è questa la richiesta che il consigliere regionale Thomas De Luca (M5S) ha presentato con una mozione. "Una buona proposta - sottolinea - che già stanno portando avanti altre regioni come Lazio, Toscana ed Emilia Romagna grazie anche al contributo del Movimento 5 Stelle e che riteniamo debba essere presa ad esempio anche in Umbria".

De Luca spiega che quella a cui si pensa è "una figura che, all'interno di ogni istituto comprensivo, potrebbe risultare utile e determinante anche nell'ottica di un efficace controllo territoriale. Una sicurezza in più per i nostri figli ed un valido strumento per avviare una seria politica di prevenzione sanitaria. Diagnosi precoci e prevenzione attiva per contrastare gli effetti nocivi della pandemia, ma non solo. La presenza del medico scolastico all'interno dell'istituto - dice l'esponente del M5S - potrebbe giocare un ruolo utile anche per quanto riguarda screening di salute generale: disturbi della sfera psichica, dipendenze, prevenzione in ambito di alimentazione".

"Per questo - aggiunge De Luca - chiediamo alla Giunta regionale di avviare le necessarie valutazioni, stabilendo un coordinamento con tutti i soggetti coinvolti a partire dall'ordine dei Medici dell'Umbria, le Usl del territorio, le rappresentanze sindacali di categoria e quanti altri ritenuti necessari per ripristinare la figura del medico scolastico negli istituti della regione e che tale figura sia messa in grado di operare al più presto anche attraverso una coerente programmazione territoriale".

SCUOLA: "È EMERGENZA: COINVOLGERE LE AZIENDE DI TRASPORTO DEL SETTORE TURISTICO" - NOTA DI DE LUCA (M5S)

Il consigliere regionale Thomas De Luca (M5S) interviene sulla questione del trasporto scolastico che "ha registrato problematiche ed inefficienze nel servizio svolto da Busitalia a causa delle regole imposte per il distanziamento sociale



nell'emergenza COVID-19". De Luca propone di coinvolgere le aziende di trasporto del settore turistico.

Perugia, 21 settembre 2020 - "L'inizio dell'anno scolastico, con punte di criticità in alcune aree dell'Umbria come l'Alto Tevere e il Perugino, ha registrato problematiche ed inefficienze nel servizio svolto da Busitalia a causa delle regole imposte per il distanziamento sociale nell'emergenza COVID-19". Così il consigliere regionale Thomas De Luca (M5S) che aggiunge: "Tanti, anzi troppi, sono stati i ragazzi lasciati in strada per ore in attesa di un posto disponibile. Ritengo ormai improcrastinabile un intervento su Busitalia per individuare una soluzione a queste criticità, in attesa della gara che ponga fine a vetusti monopoli".

"Tutti gli operatori del settore turistico - spiega De Luca -, ovviamente quelli abilitati al servizio di trasporto pubblico locale, oggi fermi al palo con un crisi senza precedenti, dovrebbero essere coinvolti in questa operazione. Un intervento che oltre a risolvere il problema della riduzione dei posti disponibili costituirebbe un ristoro per la tenuta di imprese importantissime nel tessuto economico dell'Umbria. Occorre perciò valutare le opzioni compatibili sotto il profilo legale-amministrativo, nel pieno rispetto della normativa sugli appalti, attivando ogni sforzo su questo fronte".

Secondo De Luca "se i disagi dovessero continuare nel prosieguo dell'anno scolastico, con l'approssimarsi dell'inverno ci troveremo di fronte a importanti conseguenze anche sulla salute e sul rendimento scolastico dei ragazzi. A fronte di un trattamento estremamente favorevole ricevuto dal Governo dai gestori del trasporto pubblico locale nel periodo del lockdown - conclude - è inconcepibile che si possano verificare tali situazioni".



EMERGENZA COVID: "TAMPONI PER CHI RIENTRA DA VACANZE È QUESTIONE SERIA. LEGA ATTACCA PER SLOGAN PIUTTOSTO CHE INFORMARSI" – NOTA DI BORI (PD)

Il consigliere regionale Tommaso Bori (Pd) torna sui tamponi per chi rientra dalle vacanze, definendola una "questione seria". Per Bori "la Lega attacca per slogan piuttosto che informarsi: se avessero ascoltato i cittadini e le loro segnalazioni, avrebbero evitato una figuraccia".

Perugia, 1 settembre 2020 – "Il metodo di governo della Lega è quello di attaccare per slogan, piuttosto che informarsi. Se avessero ascoltato i cittadini e le loro segnalazioni, avrebbero evitato una figuraccia, capendo che la questione dei tamponi dei rientrati dalle vacanze era seria". Così il capogruppo regionale del Partito democratico, Tommaso Bori.

"Ci rallegriamo, come cittadini umbri e come rappresentanti istituzionali, che l'esecuzione dei tamponi anche in modalità drive through non sarà interrotta – prosegue Bori – al contrario di quanto comunicato ai cittadini a cui non è stato erogato il servizio. Sarebbe stato un errore grave, soprattutto perché in una settimana di rientri dalle vacanze".

"Resta il fatto – spiega Bori – che ci siano state numerose segnalazioni di persone rientrate dalle ferie e che non hanno potuto fare il tampone, alla luce di un provvedimento regionale. Persone che non hanno avuto la prestazione per una decisione annunciata anche sui canali social della Usl. Siamo dunque lieti di aver contribuito a velocizzare il proseguo di questa attività. Ci dispiace però che i rappresentanti della nostra maggioranza non conoscano neanche quello che succede nella nostra regione, attaccando invece di informarsi".

SVILUPPUMBRIA: "LA PRESIDENTE DELLA REGIONE RIFERISCA QUANTO PRIMA IN AULA SULLE DIMISSIONI DEL DIRETTORE" - RICHIESTA DI PAPARELLI (PD)

Perugia, 12 settembre 2020 - "La presidente della Regione riferisca quanto prima in Aula, secondo quanto prevede il Regolamento interno dell'Assemblea legislativa, sulla vicenda legata alle dimissioni del direttore di Sviluppo Umbria, Mauro Agostini": lo chiede il consigliere regionale Fabio Paparelli (PD), dopo aver appreso da notizie di stampa "che tale scelta sarebbe maturata sulla base di indebite ingerenze politiche rivolte alla struttura e al suo Direttore".

Paparelli evidenzia la "gravità della situazione che si starebbe determinando a nocimento dell'autonomia gestionale dell'ente e della sua stessa missione". E ringrazia il direttore Agostini per il lavoro svolto in questi anni, "compiuto con competenza e generosità, sempre al servizio delle istituzioni e del sistema delle imprese umbre, per le quali ha saputo diventare un punto di riferimento autorevole capace di assicurare

grande attenzione ai temi dello sviluppo ma anche a difesa dell'interesse generale e della legalità".

"Mi auguro pertanto – conclude – che si continui anche in futuro ad operare all'insegna dell'autonomia, della legalità e dell'autorevolezza".

PRIMA COMMISSIONE: INIZIATO L'ESAME DELL'ATTO PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI ORGANISMI CONSIDERATI INDISPENSABILI E NON INDISPENSABILI

La Prima commissione consiliare ha iniziato l'esame dell'atto per l'individuazione degli organismi considerati indispensabili e non indispensabili. Il presidente Daniele Nicchi ha sottolineato che su oltre 60 organismi ce ne sono una quindicina su cui chiedere approfondimenti e per questo verranno convocati in audizione i direttori regionali competenti.

Perugia, 15 settembre 2020 – La Prima commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, presieduta da Daniele Nicchi, ha iniziato l'esame dell'atto amministrativo proposto dalla Giunta per "l'individuazione degli organismi collegiali considerati indispensabili e di quelli considerati non indispensabili, operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo, istituiti con legge o regolamento regionale o con atto amministrativo approvato dall'Assemblea".

Al termine della seduta il presidente Nicchi ha spiegato che "su oltre 60 organismi abbiamo deciso di chiedere approfondimenti su una quindicina. Si tratta di comitati, commissioni, osservatori, consulte, conferenze o tavoli che non si riuniscono o non sono rinnovate da anni oppure che non sono mai stati attivati o costituiti. Quindi è giusto che la Commissione chieda ulteriori informazioni e si interroghi sulla reale necessità di tenere in piedi organismi che non svolgono la funzione per la quale sono stati istituiti.

"Si tratta di un lavoro utile che, malgrado non sia mai stato fatto prima - sottolinea Nicchi -, va portato avanti con attenzione. Ci muoveremo nell'ottica di una semplificazione e razionalizzazione degli organismi regionali, senza tralasciare un criterio di economicità dell'operazione. In quest'ottica verificheremo la possibilità di accorpamento tra organismi che svolgono funzioni simili tra loro. È indispensabile portare a termine in breve tempo questo lungo lavoro, visto che abbiamo impiegato molti mesi a chiedere informazioni e non è stato facile ottenerle. Per questo abbiamo deciso di ascoltare in audizione i direttori regionali, così da avere un quadro completo per poter valutare se effettivamente ci sono organismi non indispensabili e valutare di conseguenza cosa fare".

FERENTILLO: "CONTRASTO AL DEGRADO E ALL'ABBANDONO DEI BORGHETTI SONO LE SFIDE DEL PRESENTE" - DE LUCA (M5S) SULLE ELEZIONI COMUNALI

Perugia, 22 settembre 2020 - "Da cittadino ferentilese faccio i miei più sinceri complimenti alla nuova sindaca, Elisabetta Cascelli, con l'augurio che da queste elezioni possa nascere una nuova stagione per l'intero territorio all'insegna dell'unità e di una nuova visione per il futuro. Una nuova consiliatura per un Comune strategico per la prospettiva dell'intera Valnerina, fulcro di congiunzione tra le due province per troppo tempo soggette ad un inaccettabile squilibrio". Lo afferma il capogruppo M5S all'Assemblea legislativa dell'Umbria, Thomas De Luca, aggiungendo che "numerosi sono le partite da giocare nel prossimo futuro prima fra tutte quella del contrasto al degrado e all'abbandono dei borghi e delle aree rurali, attraverso una nuova politica capillare di servizi più vicini ed a misura di cittadino, infrastrutture fisiche e digitali che favoriscano la competitività delle imprese".

Per De Luca si tratta di "un territorio con una potenzialità ancora inespressa di crescita sotto il profilo turistico e della filiera agroalimentare, sia in termini occupazionali che di qualità della vita. Un territorio che attraverso la cultura e gli eventi può avere un impensabile margine di sviluppo. Potenzialità che trova le sue radici in un inestimabile patrimonio storico-artistico da valorizzare e promuovere nel mondo, senza preclusioni ottuse ed oscurantiste, nonché un patrimonio ambientale unico e fragile costituito dalla valle del Nera e dalle nostre montagne. Fiume ed ambiente troppo spesso violato e calpestato da scelte politiche e che ha visto ben pochi rappresentanti istituzionali prendere posizione".

"Su questo - conclude il consigliere regionale - saremo sempre a disposizione, nei diversi e rispettivi livelli istituzionali. Un cambiamento sarà però possibile solo se la nuova amministrazione sarà in grado di coinvolgere, includere, condividere percorsi e scelte, rimettendo al centro quel senso di comunità che è l'unica salvezza di fronte all'individualismo e al degrado culturale".

"LA LEGA VOTA CONTRO LA SUA GIUNTA SULLE LIBERE PROFESSIONI E GLI ORDINI PROFESSIONALI" - NOTA DI FORA (PATTO CIVICO)

Perugia, 22 settembre 2020 - "Oggi la Lega in Assemblea legislativa ha toccato l'apice". È quanto dichiara il consigliere regionale Andrea Fora (Patto Civico per l'Umbria) ricordando che "i consiglieri leghisti hanno votato contro una mia mozione che chiedeva alla Giunta di valorizzare e coinvolgere i liberi professionisti e gli ordini professionali all'interno della programmazione europea e delle scelte che la Giunta dovrà fare nei prossimi mesi sulla destinazione delle risorse finanziarie per il tessuto economico sociale umbro (<https://tinyurl.com/yylefpcq>)".

"L'assessore Paola Agabiti - spiega Fora - ha confermato che la Giunta ha già avviato un primo percorso di condivisione con le libere professioni e gli ordini professionali, apprezzando i contenuti della mozione e confermando che

l'Esecutivo regionale continuerà a garantire il convogliamento degli ordini professionali all'interno della programmazione europea, come da me richiesto. Il tema era privo di connotazioni ideologiche ma volto a sostenere una categoria, quella delle libere professioni e delle partite iva, di grande importanza per il tessuto economico sociale. A conferma di ciò all'atto della voto Fratelli d'Italia si è unito alla minoranza votando a favore della mozione. Anche gli assessori presenti, Agabiti e Melasecche, si sono astenuti, riconoscendo che le libere professioni sono un valore che deve essere sostenuto. Ma i 7 consiglieri della Lega presenti, tranne l'assessore Melasecche, in blocco hanno votato contro, di fatto bocciando la mozione".

"Nella mia premessa - prosegue Fora - avevo evidenziato come già dal 2003 la Commissione Europea ha riconosciuto il valore delle libere professioni e degli ordini professionali, estendendo loro l'accesso ai fondi strutturali europei. In particolare in questo periodo storico le libere professioni e le partite iva sono state dimenticate sia dai Governi centrali che dalle Regioni. Invece rappresentano un segmento importante di attività economica nel nostro territorio, oltre che essere un terminale importante di conoscenza dei bisogni delle imprese e delle famiglie umbre. Quindi possono essere interlocutori da valorizzare nell'ascolto e nella programmazione delle azioni e delle risorse da mettere in campo, in particolare su temi di grande rilevanza per la nostra regione come il sovraindebitamento, la programmazione rurale, lo sviluppo economico. Per altro gli Assessori Melasecche, Agabiti e Morroni in particolare già si stanno adoperando per condividere con gli ordini professionali la programmazione regionale in fase di costruzione. Per questo è inspiegabile il voto contrario della Lega, che nega lo stesso operato della Giunta e dei suoi assessori, con un voto contrario che nega il valore degli ordini professionali e delle partite iva".

"Forse distratta dagli scarsi risultati elettorali della tornata di domenica - conclude Fora -, la Lega in Umbria appare sempre più confusa, se per affermarsi è costretta a votare contro una mozione presentata da un consigliere di minoranza che di fatto ha prodotto un voto contrario alle libere professioni, alle tante partite iva della nostra regione e agli ordini professionali. Gli Umbri non si meritano tutto ciò. Neanche quelli che hanno votato il centro destra, tra cui sicuramente ci sono anche tante partite iva a cui oggi la Lega ha detto no".

"I CONSIGLIERI DELLA LEGA INTENDONO IMPEDIRE A LIBERE PROFESSIONI E ORDINI PROFESSIONALI DI AVERE MAGGIORI OPPORTUNITÀ DI ACCESSO AI FONDI UE" - NOTA GRUPPI MINORANZA

Perugia, 22 settembre 2020 - "Prendiamo atto con sgomento che i Consiglieri regionali della Lega intendono impedire al mondo delle libere



professioni e degli ordini professionali di avere maggiori opportunità di accesso ai fondi europei gestiti dalla Regione". E' quanto affermano in una nota congiunta i consiglieri di opposizione (PD, M5S, Patto civico, Misto) a seguito "del voto contrario espresso da 7 consiglieri leghisti rispetto alla mozione promossa dal Consigliere Andrea Fora che aveva ricevuto, oltre al sostegno della minoranza, anche quello di Fratelli D'Italia e degli esponenti della stessa Giunta regionale a trazione leghista, Agabiti e Melasecche, che si erano espressi per una astensione costruttiva (<https://tinyurl.com/yylefpcq>)".

"Con questo voto contrario - sottolineano i consiglieri di minoranza - si è voluto sbattere la porta in faccia agli ordini professionali e delle partite iva, svelando il livello di confusione raggiunto all'interno della Lega Umbra. Come noto - aggiungono - nonostante l'assessore Agabiti avesse apprezzato i contenuti della stessa mozione e precisato come la Giunta avesse già avviato un primo percorso di condivisione a garanzia di un maggiore coinvolgimento degli ordini professionali all'interno della programmazione europea, la Lega ha scelto di esprimersi contro lo stesso operato del governo regionale".

"In particolare - ricordano - il consigliere proponente Andrea Fora, nell'ambito della sua intervento, ha evidenziato come dal 2003 la Commissione Europea avesse già riconosciuto il valore delle libere professioni e degli ordini professionali, estendendo loro l'accesso ai fondi strutturali europei. Riteniamo pertanto che si tratti di un'occasione persa - concludono i consiglieri di minoranza - che conferma la miopia politica di una Lega che pur di opporsi ad un atto della minoranza, seppur privo di connotazioni ideologiche e volto a sostenere una categoria, quella delle libere professioni e delle partite iva, di grande importanza per il tessuto economico sociale, sceglie di sprecare un'occasione per dare un segnale positivo di attenzione ad un settore troppo spesso bistrattato, pur rappresentando uno dei motori più dinamici della società".

"LEGA VOTA CONTRO LIBERI PROFESSIONISTI, MAGGIORANZA SI SPACCA SULLA PELLE DEGLI UMBRI" - DE LUCA (M5S) "È INIZIATA LA RESA DEI CONTI DOPO ESITI VOTO REGIONALI?"

Il capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle, Thomas De Luca punta il dito contro i consiglieri della Lega per il loro voto contrario su una mozione del consigliere di minoranza Andrea Fora in cui si chiedeva alla Giunta di "intraprendere un percorso di ascolto delle rappresentanze dei liberi professionisti nell'ambito della programmazione dei fondi strutturali per il prossimo settennato". Il capogruppo pentastellato si domanda, alla luce del voto favorevole sull'atto dei consiglieri di Fratelli d'Italia, se "è iniziata la resa dei conti dopo gli esiti del voto delle ultime 'regionali'"

Perugia, 23 settembre 2020 - "La Lega vota contro i liberi professionisti e la maggioranza si spacca. La crisi post-voto del partito di Salvini già si fa sentire, è cominciata la resa dei conti sulla pelle degli umbri". Lo scrive il capogruppo del Movimento 5 Stelle, Thomas De Luca definendo "incredibile quello che è successo ieri in Consiglio regionale alla presentazione di un atto da parte del consigliere di minoranza Andrea Fora in cui si chiedeva alla Giunta di intraprendere un percorso di ascolto delle rappresentanze dei liberi professionisti nell'ambito della programmazione dei fondi strutturali per il prossimo settennato". (<https://tinyurl.com/yylefpcq>)

Per De Luca si trattava di "un atto di totale buon senso volto a coinvolgere una parte fondamentale della società civile e del mondo produttivo umbro su come programmare le politiche del futuro della nostra regione, ma sul quale la Lega si è schierata contro. Un approccio totalmente autoreferenziale quello del partito di Salvini dal quale persino i consiglieri di Fratelli d'Italia si sono dissociati, votando a favore della mozione, mentre i consiglieri assessori Melasecche ed Agabiti hanno preferito astenersi".

Secondo il capogruppo pentastellato si è trattato di "un atto totalmente scomposto da parte dei consiglieri leghisti, molto nervosi in Aula. Dopo la debacle elettorale di Salvini - aggiunge - quanto successo è il triste riscontro che è cominciata la resa dei conti interna alla maggioranza guidata da un partito senza idee che ha vissuto fino ad oggi di slogan e becera propaganda".

"Ancora più assurda - aggiunge De Luca - appare la nota del gruppo regionale della Lega che giustifica il suo voto contrario dichiarando che l'atto in questione era volto esclusivamente ad accogliere il parere positivo dell'Assemblea legislativa. Sembra di stare su scherzi a parte - conclude -, ma purtroppo è la triste realtà".

COSTI DELLA POLITICA: "TAGLIO A INDENNITÀ' E TETTO MASSIMO PER STIPENDI DEI NOMINATI" - DE LUCA (M5S) CHIEDE DI CALENDARIZZARE LA DISCUSSIONE DELLA PROPOSTA DI LEGGE BORI (PD) ED ANNUNCIA UNA MOZIONE

Il capogruppo M5S all'Assemblea legislativa dell'Umbria, Thomas De Luca, chiede "l'immediata calendarizzazione della proposta di legge Bori per il taglio delle indennità". De Luca annuncia inoltre la presentazione di una mozione per "imporre un tetto massimo alle retribuzioni pari a 62mila euro annui lordi, comprensivi di bonus ed integrazioni di varia natura, relativamente alle nomine espresse dal presidente della Giunta".

Perugia, 28 settembre 2020 - "Gli umbri si sono stufati dei privilegi e di una politica sempre più distante, come mero esercizio del potere. Il voto del Referendum sul taglio dei parlamentari è stato un segnale chiaro e preciso. Su questa sfida il M5S non si tira indietro". Lo dichiara il capogruppo del Movimento 5 Stella all'Assemblea



legislativa, Thomas De Luca, annunciando che "è ora di dare delle risposte concrete che vadano oltre le schermaglie politiche e le ipocrisie di alcuni. E' ora di separare il grano dalla crusca, di chiamare alcuni esponenti della Lega a dar seguito con i fatti alle parole".

Per questo De Luca "chiede l'immediata calendarizzazione della proposta di legge Bori per il taglio delle indennità. Non chiederemo a questi signori di fare nè più nè meno di quello che noi già facciamo da anni: tetto massimo a 3.250 euro netti, contributi previdenziali minimi e rendicontazione pubblica, puntuale e trasparente del forfettario delle spese di esercizio mandato. Dall'insediamento dell'Assemblea legislativa dopo il voto dello scorso mese di ottobre, il sottoscritto ha restituito fino ad oggi 11.700 euro. Negli ultimi 5 anni i consiglieri regionali del Movimento 5 Stelle hanno restituito 101.704,29 euro". Secondo Thomas De Luca "il caso montato intorno al presidente dell'Inps Tridico chiede un impegno ancora più deciso fissando il tetto massimo degli stipendi ai nominati dalla politica regionale umbra a 62mila euro. Non ci sarebbe neanche bisogno di spiegare che 150mila euro sono pure pochi per chi guida un ente che gestisce la quasi totalità della previdenza italiana, con un bilancio che si aggira intorno ai 240 miliardi di euro e 28.862 dipendenti. E che a seguito dell'emergenza Covid l'Istituto di previdenza si è trovato a gestire in piena pandemia una mole di lavoro gigantesca rispetto all'ordinario, basti pensare che tra gennaio e agosto 2020 le ore di cassa integrazione autorizzate sono state oltre 3 miliardi con un aumento del 988 per cento rispetto all'intero 2019. Rispetto alla polemica che ha scatenato lo sdegno della Lega Umbria ricordiamo che a maggio 2019 Tridico era stato nominato come 'organo munito dei poteri del cda' in ticket col vice Adriano Morrone in quota Lega. Il decreto 4/2019, approvato da Lega e M5S, stabiliva gli stipendi 'senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica' e senza effetto retroattivo. Al netto della solita propaganda e alcune diffamazioni a mezzo stampa, condividiamo l'appello alla frugalità e al buon esempio da parte di chi è chiamato a gestire la cosa pubblica soprattutto in un periodo in cui il paese vive un momento di difficoltà". Il capogruppo regionale M5S informa quindi di aver "presentato una mozione che impegna la Giunta regionale ad imporre un tetto massimo alle retribuzioni annue pari a 62mila euro lordi comprensivi di bonus ed integrazioni di varia natura relativamente alle nomine espresse a norma di legge dal presidente della Giunta regionale, a cominciare dai più stretti collaboratori, dai membri del gabinetto della presidente, ai vari amministratori di aziende ed enti strumentali della Regione Umbria. In modo da accogliere e mitigare lo sdegno espresso sulle pagine social dal gruppo Lega Umbria nonché da una pluralità di rappresentanti nazionali e regionali rispetto alle indennità degli amministratori pubblici nominati in carica da organi politici. Nel frattempo

Comuni alluvionati dell'Umbria meridionale non hanno visto un euro di quelli promessi e la Lega non ha ancora dichiarato lo stato d'emergenza".

"NON RIENTRA NELLA NOSTRA ETICA COARTARE O BLANDIRE LA LIBERA INFORMAZIONE" - NOTA DI PASTORELLI (LEGA)

Il capogruppo della Lega, Stefano Pastorelli, interviene sui contenuti di un post del consigliere regionale del Pd Tommaso Bori, negando qualsiasi nesso fra il quotidiano menzionato da Bori per un articolo che lo riguarda e il gruppo politico della Lega. "Non rientra nelle modalità di etica politica della Lega coartare o blandire la libera informazione", afferma Pastorelli.

Perugia, 29 settembre 2020 - "Stigmatizzo l'intervento postato oggi sui social media dal consigliere regionale del PD, Tommaso Bori, in cui attacca un articolo di giornale che lo riguarda e ne attribuisce i contenuti ad un presunto collaterale tra quella testata e il partito della Lega". Così il capogruppo regionale della Lega Umbria, Stefano Pastorelli.

"Non entro nel merito della questione in oggetto - spiega Pastorelli - poiché a quanto pare saranno gli uffici preposti ad occuparsene vista l'intenzione del consigliere di denunciare chi, a suo giudizio, non fa una informazione in linea con il suo pensiero politico. Intendo tuttavia porre l'accento su delle frasi gravi e offensive rivolte a una nota testata giornalistica regionale che sembrano far tornare l'Umbria indietro di decenni. Dal profilo social del consigliere leggiamo infatti 'Questo non è giornalismo, è spazzatura' e ancora 'non più organo d'informazione ma di propaganda politica di parte, al servizio della Lega' e infine 'Il giornalismo deve avere una deontologia, non può essere piegato all'attacco dell'avversario politico di chi comanda".

"Parole gravi e velleitarie - secondo il capogruppo della Lega - che colpiscono il giornalista e il quotidiano a cui Bori si riferisce, postulando che altri motivi, se non quello della descrizione di fatti di cui è a conoscenza, abbiano spinto il redattore. E questi altri motivi sarebbero l'essere condizionato dal potere politico. E' proprio in questo punto che il post di Bori diventa un attacco politico alla libertà di stampa, diritto riconosciuto dalla Costituzione e uno dei pilastri fondamentali dello stato democratico. Se l'esponente del PD si sente diffamato dai contenuti dell'articolo si tuteli pure, ma si astenga da considerazioni che denunciano l'atteggiamento 'borioso' di chi pretende di avere sempre ragione, una modalità, la sua, che non trova riscontro nel dibattito civile di un Paese libero. Detto questo - conclude - la Lega ha dalla sua parte il consenso elettorale dei cittadini, costruito con l'attività politica concreta e quotidiana e non rientra nelle sue modalità di etica politica coartare o blandire la libera informazione. E penso che nessun giornale regionale si piegherebbe mai a



ciò che sarebbe, questo sì, un attacco alla libera informazione".

MONTEFALCO: "DALL'ARROGANZA AL COMMISSARIAMENTO: APPROFONDIRE LA QUESTIONE DEL BUCO DI BILANCIO, SERVE INDAGINE SULLE RESPONSABILITÀ" - BORI (PD) ANNUNCIA MOZIONE

Il consigliere regionale Tommaso Bori (Pd) annuncia la presentazione di una mozione in cui chiede di "approfondire la questione del buco di bilancio di Montefalco". Per Bori "si è passati dall'arroganza al commissariamento: serve una indagine sulle responsabilità"

Perugia, 30 settembre 2020 - "Dopo mesi di allarmi dell'opposizione e di arroganza della maggioranza, ieri il sindaco di Montefalco ha annunciato l'impossibilità di predisporre un bilancio entro la scadenza, fissata per oggi. Una situazione di estrema gravità, che apre le porte al commissariamento del Comune e a provvedimenti draconiani per la copertura del disavanzo milionario". Così il capogruppo regionale del Partito democratico, Tommaso Bori, che annuncia la presentazione di una mozione "a sostegno dei cittadini e delle imprese di Montefalco, che dovranno pagare il conto di un decennio di gestione dissennata portata avanti dall'allora sindaco ed ora presidente di Regione, Donatella Tesei".

"Il commissariamento del Comune di Montefalco - dice Bori - avverrà secondo quanto stabilito dal Testo unico per gli enti locali che regola tali aspetti e non è certo una vittoria dell'opposizione, ma bensì una sconfitta della Lega e della città. Una sconfitta del senso civico di chi chiedeva interventi che evitassero alla città di essere travolta. Richieste a cui si è risposto in maniera sprezzante e arrogante fino a ieri, quando il sindaco Titta si è presentato in Aula e ha confermato i suoi dubbi e le sue perplessità sulla situazione".

"Quello che resta dell'arroganza - prosegue Bori - sono le tariffe, portate al massimo, e un percorso per il ripiano del dissesto che si annuncia difficile. Per questo, quello che chiediamo - conclude - è il massimo sforzo per la tutela dei cittadini e un approfondito esame del perché un Comune come quello di Montefalco sia arrivato ad un passo dallo scioglimento per l'impossibilità di predisporre un adeguato documento di programmazione contabile".



EMERGENZA COVID-19: "RISALGONO I POSITIVI, COLMARE SUBITO LA CARENZA DI OPERATORI SANITARI PER CONTENERE I CONTAGI" - NOTA DI BORI (PD)

Il consigliere regionale Tommaso Bori (Pd) torna sull'emergenza Covid-19 rilevando che "risalgono i positivi e il sistema sanitario umbro si ritrova con le stesse carenze di personale che abbiamo denunciato durante il lockdown. Per Bori "serve colmare subito la carenza di operatori sanitari per contenere i contagi".

Perugia, 2 settembre – "Risalgono i positivi e il sistema sanitario umbro si ritrova con le stesse carenze di personale che noi abbiamo denunciato durante il lockdown, rimanendo purtroppo completamente inascoltati". Così il capogruppo regionale del Partito democratico, Tommaso Bori, che torna a chiedere "di investire negli operatori sanitari, per far fronte alle necessità legate alla gestione della pandemia".

"Denunciamo da tempo – spiega Bori – come la sanità umbra sia gravemente sotto-organico. Una questione rimasta irrisolta e che i nuovi commissari dovranno affrontare quanto prima, proponendo azioni di breve, medio e lungo periodo per far fronte a questo fabbisogno. I servizi più in difficoltà, alla luce di una eventuale e possibile ripartenza dell'emergenza sanitaria, sono di certo quello dei tecnici di laboratorio per l'analisi dei tamponi, quello degli infermieri che li eseguono e poi quello del personale impiegato nei dipartimenti di prevenzione per gli isolamenti e la ricostruzione della catena dei contatti dei positivi accertati. Settori fondamentali in questo periodo, ma in sofferenza".

"È alla luce di queste esigenze – prosegue Bori – che torniamo a chiedere azioni mirate, per nuove assunzioni e per assorbire l'elevato numero di precari. Anche a causa di provvedimenti nazionali, come 'Quota 100', il sistema sanitario regionale perderà 300 lavoratori, il 15 per cento del totale, entro il 2025. Un dato – conclude – che rende evidente la necessità di un cambio di rotta per il personale del sistema sanitario, che ha dimostrato la sua capacità di gestione, oltre le forze, nel periodo del Covid".

"PAZIENTI CASO 'DENTIX ITALIA' - EVENTUALI INTENDIMENTI DELLA REGIONE" - INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA DI FORA (PATTO CIVICO)

Con una interrogazione a risposta scritta, il consigliere regionale Andrea Fora (Patto civico per l'Umbria) chiede di conoscere "quali urgenti iniziative intende mettere in campo la Giunta Regionale in favore dei cittadini/pazienti 'beffati' da Dentix Italia, soprattutto riguardo a quelli che non hanno concluso neanche il trattamento terapeutico".

Perugia, 4 settembre 2020 – Con una interrogazione a risposta scritta, il consigliere regionale

Andrea Fora (Patto civico per l'Umbria) chiede di conoscere "quali urgenti iniziative intende mettere in campo la Giunta Regionale in favore dei cittadini/pazienti 'beffati' da Dentix Italia, soprattutto riguardo a quelli che non hanno concluso neanche il trattamento terapeutico".

Fora ricorda che "sono numerosi anche in Umbria i pazienti coinvolti nella vicenda della chiusura di Dentix Italia, la catena odontoiatrica che fa capo alla Dentix Spagna e che ha fatto richiesta in tribunale di istanza pre-fallimentare ed è presente in Italia con 57 ambulatori, concentrati in 12 regioni. Molti pazienti si sono rivolti alla Federconsumatori Umbria riferendo di essere stati direttamente contattati telefonicamente dalle società finanziarie per trovare una soluzione per mantenere in essere il contratto di finanziamento stipulato in precedenza. Federconsumatori ha scritto, in rappresentanza dei pazienti, molti dei quali gravemente beffati da Dentix e alcuni rimasti a metà del trattamento 'terapeutico/sanitario' o che comunque è stato loro interrotto anche con pregiudizio per lo stato di salute, alla Regione e alle Asl, per chiedere in loro favore un intervento sanitario pubblico ma, ad oggi, nessuna risposta sarebbe stata loro inviata".

"In particolare – prosegue – vista la gravità della situazione di questi cittadini, l'associazione chiedeva di conoscere le strutture e i servizi abilitati ad effettuare gli accertamenti clinici urgenti, ad esempio ortopanoramiche, necessari a verificare l'entità dei trattamenti già eseguiti da Dentix, la corretta esecuzione degli stessi e le ulteriori cure da effettuarsi. Nella medesima lettera si chiedeva inoltre la possibilità di creare condizioni di accesso urgente e prioritario in modo da non aggravare ulteriormente le condizioni dei pazienti".

EMERGENZA COVID-19: "POSITIVITÀ DI GIOCATORI E STAFF TECNICO PERUGIA CALCIO POI SMENTITA DA TAMPONI ASL SOLLEVA DUBBI SU AFFIDABILITÀ ALCUNI CENTRI PRIVATI" - MELONI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

La consigliera regionale Simona Meloni (Pd-vice presidente Assemblea legislativa) interviene in merito alla "vicenda dei presunti casi di positività al Coronavirus, riscontrata da una struttura privata, poi smentita dall'esito dei tamponi ripetuti dall'Asl Umbria". Per questo, la consigliera Dem, annuncia un'interrogazione alla Giunta regionale per conoscere "il livello di monitoraggio e controllo delle strutture accreditate dal servizio sanitario regionale ad eseguire prestazioni nell'ambito della diagnosi del Covid-19".

Perugia, 4 settembre 2020 – "La vicenda dei presunti casi di positività al Coronavirus, che ha visto coinvolti alcuni giocatori e membri dello staff tecnico del Perugia calcio, non può che sollevare dubbi sul livello di affidabilità diagnostica di alcuni centri privati". È quanto afferma Simona Meloni (Pd-vice presidente Assemblea legislativa) che annuncia, in proposito, un'interrogazione alla



Giunta regionale per conoscere "il livello di monitoraggio e controllo delle strutture accreditate dal servizio sanitario regionale ad eseguire prestazioni nell'ambito della diagnosi del Covid-19". Come noto – ricorda la Vice Presidente – la positività riscontrata recentemente in alcuni giocatori del Perugia Calcio, a seguito di uno screening effettuato in una struttura privata accreditata, è stata poi smentita a distanza di pochi giorni dall'esito dei tamponi ripetuti dall'Asl Umbria, a dimostrazione – rimarca la consigliera Dem - che serve fare molto di più per assicurare un'effettiva affidabilità di alcune pratiche diagnostiche". Meloni auspica che "quanto accaduto rappresenti soltanto un caso isolato e possa risultare utile alla Giunta regionale per alzare l'attenzione su un tema così sensibile per la salute dei cittadini e, conseguentemente, ad aumentare il livello e il numero dei controlli delle strutture accreditate, affinché – conclude -, tutti i cittadini umbri possano decidere di rivolgersi anche ai laboratori privati per la prevenzione e la diagnosi sul Covid-19 in piena sicurezza e con l'opportuna tranquillità".

"GIORNATA MONDIALE FISIOTERAPIA: LE ISTITUZIONI VALORIZZANO UNA FIGURA IMPORTANTE PER IL BENESSERE DEI CITTADINI" – NOTA DI FORA (PATTO CIVICO PER L'UMBRIA)

Perugia, 8 settembre 2020 - "In occasione dell'8 settembre, Giornata Mondiale della Fisioterapia, ritengo utile sottolineare come le Istituzioni debbano sempre più valorizzare il lavoro di professionisti, quali i fisioterapisti, in relazione alla salute delle persone che non può essere considerata come assenza di malattia ma come benessere psicofisico nel suo complesso". Così il consigliere regionale Andrea Fora (Patto civico per l'Umbria) secondo cui queste figure professionali "sono molto importanti soprattutto in una regione sempre più anziana quale è l'Umbria e che nel periodo del lockdown ha visto l'aggravarsi di alcune problematiche, soprattutto per fasce d'età molto avanzate".

"La gestione della cronicità – spiega Fora - passa anche attraverso la strutturazione e il potenziamento delle Reti sanitarie territoriali per evitare il rischio di nuove ospedalizzazioni. La Fisioterapia, intesa anche come prevenzione e riabilitazione, è essenziale per la salute dei cittadini. Occorre quindi che le Istituzioni, a partire dalla Regione – conclude -, promuovano sempre più la conoscenza del lavoro e dell'utilità dei fisioterapisti ai fini di risposte appropriate ai bisogni di salute dei cittadini e e per la sostenibilità del Sistema".

QUESTION TIME: "ANNULLARE LA DELIBERA DELLA VERGOGNA" GRUPPI PD, MISTO, M5S INTERROGANO ASSESSORE COLETTI: "PRENDIAMO ATTO DELLE DIRETTIVE E CI RIALLINEIAMO"

Perugia, 8 settembre 2020 – Nella parte della seduta odierna dell'Assemblea legislativa dedicata al "question time" i capogruppo Tommaso Bori (PD), Thomas De Luca (M5S) e Vincenzo Bianconi (Gruppo Misto) e i consiglieri Michele Bettarelli, Simona Meloni, Fabio Paparelli e Donatella Porzi (PD) con la loro interrogazione chiedono all'assessore alla sanità Luca Coletto di spiegare perché non è stata ancora annullata la 'Delibera della vergogna' (467 del 10 giugno 2020) che costringe ad un ricovero ospedaliero forzoso di tre giorni e, contestualmente, applicate le nuove Linee guida ministeriali in materia di interruzione di gravidanza farmacologica con la pillola RU486". Gli interroganti chiedevano quindi di sapere perché non sono state "contestualmente, applicate le nuove Linee guida ministeriali in materia di interruzione di gravidanza farmacologica, allineandosi, quindi, alle nuove linee guida che ripristinano un libero e pieno accesso al diritto delle donne alla somministrazione della RU 486 (IVG farmacologica), nella piena attuazione della Legge 194/78 e nel rispetto della libertà di autodeterminazione delle donne".

"Tanta fretta di produrre questa delibera della vergogna e poi tanta lentezza e timidezza nell'intervenire a fronte delle nuove linee guida a cui la regione si deve adeguare – ha osservato Bori in Aula. L'azione liberticida portata avanti negli scorsi mesi dalla presidente Tesei è stata totalmente sconfessata da subito dalla comunità medico-scientifica, ed ora sia dal ministero della Salute che dal Consiglio superiore di Sanità. È pertanto urgente che venga ripristinato da subito il diritto delle donne umbre a poter ricorrere alla pillola RU486 anche in regime di Day Hospital senza obbligo di ricovero di tre giorni come stabilito dalla Giunta leghista in Umbria. Ma ancora non si è fatto nulla. Adesso la Regione Umbria non ha più alibi: faccia quello che gli impone la legge: annulli la delibera 467 e adegui le linee guida regionali a quelle emanate dal Ministero lo scorso 12 agosto, per far tornare l'Umbria una regione all'avanguardia nel panorama dei diritti civili e a sostegno della libertà di scelta e di autodeterminazione delle donne. Volevate rendere inaccessibile un diritto, invece avete consentito la fruizione di linee guida per tutta Italia, anche se non le applicate. Si nota anche una scarsa conoscenza dell'argomento: non ci sono stati eventi avversi con la pillola, non si conosce quello che si va ad affrontare in maniera propagandistica e oggi che il ministero ha risolto le criticità ancora nessuna modifica. Siamo oggi a ricordarvelo, dopo le proteste delle donne scese in piazza e vogliamo sapere come mai ancora oggi non si sa nulla".

L'assessore alla sanità, Luca Coletto, ha detto che "non c'è nessuna volontà da parte della giunta regionale di non applicare le direttive intervenute. Prendiamo atto dei pareri che sono arrivati e ci riallineiamo a quanto stabilito dal Consiglio superiore della sanità e dal Ministero". Nella replica, Bori si è dichiarato "insoddisfatto", è una non risposta, che ci siano le norme lo sap-



priamo, sono di un mese fa, è evidente che c'è la volontà di non applicare i dettati di legge. Tutti sconfessano le vostre scelte sbagliate, come l'ospedalizzazione, lo dicono le società scientifiche, i medici, e ora c'è questa lentezza nell'applicare le nuove linee guida. Non permetteremo ancora ritardi su questo tema. Non si fa campagna elettorale sulla pelle delle donne".

QUESTION TIME: "ADOZIONE RICETTARIO ROSA E MODELLO-CARE OSTETRICA", A FORA (PATTO CIVICO) RISPONDE ASSESSORE COLETTI: "REGIONE VALUTA CONSIDERARE OSTETRICHE SOGGETTO PRESCRITTORE"

Perugia, 8 settembre 2020 - Nella parte della seduta odierna dell'Assemblea legislativa dedicata al "question time" il consigliere Andrea Fora (Patto civico) ha interrogato l'assessore alla sanità Luca Coletto chiedendo di "una disposizione regionale che contenga espressa la previsione di competenza alle ostetriche a prescrivere prestazioni specialistiche ambulatoriali adottando una condotta autonoma, sull'esempio delle altre regioni, adottando il 'ricettario rosa'. Con tale provvedimento - ha spiegato - si ridurrebbe la burocrazia, realizzando risparmio e riduzione dei tempi di attesa per le prestazioni sanitarie".

Fora inoltre ha chiesto se non si ritenga opportuno promuovere "soprattutto in questa fase di emergenza Covid 19 il modello 'care ostetrica', investendo adeguatamente sulle risorse professionali da allocare nei servizi domiciliari e territoriali in funzione delle competenze specifiche di ciascuna, tenendo conto anche degli ambiti specifici di attività e di responsabilità della professione ostetrica che riguardano la promozione del benessere riproduttivo, l'assistenza nel percorso nascita e la salute della mamma e del bambino, nonché un approccio alla salute che riguarda l'intero arco della vita della donna".

L'interrogante ha spiegato che "i modelli di cura centrati sulla donna e sulla figura dell'Ostetrica sono sostenuti dall'OMS in quanto ritenuti fondamentali per la tutela della salute sessuale, riproduttiva, materna e neonatale e risultano particolarmente favorevoli anche sotto il profilo del rapporto costo-efficacia e costo-beneficio. Oggi in Umbria le donne sane che hanno una gravidanza fisiologica, seguite da ostetriche nel SSN (consultori o punti nascita), si trovano costrette a prenotare e rivolgersi, dopo la visita ostetrica, al medico di famiglia o al ginecologo SSN, i quali trascrivono gli esami indicati dall'ostetrica su ricettario SSN, con perdita di tempo per la donna, per le ostetriche e per i medici prescrittori del SSN, allungando tempi di attesa e aumentando i costi sanitari.

L'assessore Coletto ha risposto che: "la Regione Umbria intende valutare la possibilità di considerare le ostetriche soggetto prescrittore, demandando altre prescrizioni al medico ginecologo qualora si evidenziassero problematiche di gravidanza a basso rischio ed oltre. In questo caso le

ostetriche si dovrebbero identificare come 'ordinatori di spesa', attribuzione che dovrebbe essere accompagnata necessariamente da una serie di misure analoghe a quelle per i medici volte a garantire il monitoraggio ed il governo dell'attività prescrittiva, sistema di codificazione che consente di indicare come soggetto prescrittore anche un soggetto diverso dal medico, sempre rispetto alle linee guida dettate per la gravidanza fisiologica. Oltre a queste intenzioni, il protocollo che verrà steso dovrà essere condiviso con i medici, con i ginecologi, ordine di medici, in modo tale da evitare successive frizioni". Nella replica, Fora si è dichiarato soddisfatto dalla risposta dell'Assessore. "È ovvio - ha detto - che non stiamo mettendo in contrapposizione categorie di figure professionali sanitarie, ma anzi, il tutto serve per rendere più funzionale l'accesso ai servizi e l'integrazione tra figure professionali".

LAVORI D'AULA: APPROVATA ALL'UNANIMITÀ MOZIONE DI FIORONI E PASTORELLI (LEGA), CON EMENDAMENTO AGGIUNTIVO MINORANZA, PER MIGLIORAMENTO SERVIZIO CARDIOLOGIA RIABILITATIVA IN UMBRIA

L'Assemblea legislativa ha approvato all'unanimità la mozione di Paola Fioroni e Stefano Pastorelli (Lega) per il miglioramento del servizio di cardiologia riabilitativa in Umbria, con un emendamento aggiuntivo proposto per la minoranza da Tommaso Bori (Pd). L'atto impegna la Giunta a proporre azioni per la presa in carico dei pazienti operati e che "già nella lettera di dimissioni dall'ospedale sia indicata la struttura presso la quale iniziare l'attività di riabilitazione e la data del primo appuntamento". Si chiede l'implementazione delle strutture e la copertura delle aree scoperte, anche con la "mappatura dei defibrillatori esistenti sul territorio regionale, al fine di individuare le eventuali criticità". La minoranza ha voluto includere nel testo l'aggiornamento dei Pdta (Piano diagnostico terapeutico assistenziali) e la stesura di un Piano regionale per la cardioprotezione.

Perugia, 8 settembre 2020 - L'Assemblea legislativa ha approvato all'unanimità la mozione di Paola Fioroni e Stefano Pastorelli (Lega) con un emendamento aggiuntivo proposto per la minoranza da Tommaso Bori (Pd). L'atto impegna la Giunta a proporre azioni per il miglioramento del servizio di cardiologia riabilitativa in Umbria con la presa in carico dei pazienti operati.

Illustrando l'atto in Aula, PAOLA FIORONI ha detto che "i pazienti cardiopatici che hanno subito un intervento, non devono essere lasciati soli, ma accompagnati in tutto il percorso riabilitativo e, quindi, presi in carico dalla cardiologia riabilitativa, prevedendo già nella lettera di dimissioni dall'ospedale la struttura presso la quale iniziare l'attività di riabilitazione e la data del primo appuntamento. Ogni anno - ha ricordato Paola Fio-



roni - ci sono 3mila pazienti in Umbria, di cui dai 600 agli 800 hanno bisogno di riabilitazione cardiologica, in degenza o ambulatorio ma anche in palestra, con il fisioterapista. Per i pazienti dimessi dopo un infarto è necessario un percorso di sostegno fino alla reintegrazione del soggetto nella vita attiva, grazie all'ausilio di equipe multidisciplinari. Occorre implementare le strutture e coprire le aree che sono scoperte.

La cardiologia riabilitativa, così come prevista anche dal Piano Sanitario regionale del 2009, consiste in un modello in cui il paziente cardiopatico viene preso in carico e seguito in un iter diagnostico-terapeutico-riabilitativo, accompagnandolo al miglior recupero possibile della funzionalità cardiovascolare e alla ripresa delle attività quotidiane, garantendo la presenza di tutte le professionalità richieste. Ne consegue che una corretta attuazione del modello come sopra inteso, potenziando i servizi esistenti ed efficientandoli anche dal punto di vista della copertura territoriale, consentirebbe di decongestionare le cardiologie e le cardiocirurgie per tutti quei pazienti che, dopo l'intervento e le dimissioni, hanno l'esigenza di essere seguiti h24 con una idonea programmazione dei controlli e con l'indicazione, già nella lettera di dimissioni, della necessità di svolgere la riabilitazione cardiologica.

Nonostante le previsioni del Piano Sanitario Regionale, dall'esame delle strutture esistenti e dal confronto con le diverse Associazioni del territorio, è emerso come in Umbria la riabilitazione cardiologica ospedaliera, sia carente. Infatti, dati alla mano, ad oggi possiamo contare su un limitato numero di posti letto a fronte dei 45-50 che potrebbero essere previsti nella nostra Regione e che è necessario potenziare la continuità tra le prestazioni ospedaliere e la presa in carico del paziente una volta dimesso. Infine, ma non per importanza, si rende necessario fare una mappatura sui defibrillatori esistenti sul territorio regionale, al fine di individuare le eventuali criticità". L'oggetto della mozione ha trovato condivisione anche da parte dei consiglieri di opposizione, che hanno chiesto e ottenuto di introdurre nel testo l'aggiornamento dei Pdta (Piano diagnostico terapeutico assistenziali) e la stesura di un Piano regionale per la cardioprotezione che comporti, oltre alla mappatura dei defibrillatori, l'incentivazione della formazione per il loro corretto utilizzo e la copertura delle zone più lontane dagli ospedali".

OSPEDALE PANTALLA: "RIAPRONO AMBULATORI. CONFERMA DELLA VOLONTÀ DI NON CHIUDERE LA STRUTTURA" - NOTA DI PEPPUCCI (LEGA)

Il consigliere Francesca Peppucci (Lega) sottolinea con soddisfazione che "da lunedì 14 settembre all'Ospedale di Pantalla verranno ripristinate tutte le attività ambulatoriali ostetriche-ginecologiche e pediatriche, nonché le attività chirurgiche in regime di Day Surgery dell'Unità

operativa di ostetricia e ginecologia". Per Peppucci, si tratta di "una decisione che evidenzia l'inconsistenza delle polemiche strumentali avanzate da chi accusava la Giunta regionale di voler chiudere completamente la struttura dopo la temporanea riconversione in Covid Hospital".

Perugia, 9 settembre 2020 - "Da lunedì 14 settembre all'Ospedale della Media Valle del Tevere di Pantalla verranno ripristinate tutte le attività ambulatoriali ostetriche-ginecologiche e pediatriche, nonché le attività chirurgiche in regime di Day Surgery dell'Unità operativa di ostetricia e ginecologia". È quanto scrive il consigliere regionale Francesca Peppucci (Lega) secondo la quale si tratta di "una decisione che evidenzia ulteriormente l'inconsistenza delle polemiche strumentali avanzate da chi accusava la Giunta regionale di voler chiudere completamente la struttura dopo la temporanea riconversione in Covid Hospital per garantire un'efficace gestione dell'emergenza sanitaria, predisposta e prorogata dal Governo Conte".

"Con l'assessore alla Sanità, Luca Coletto - sottolinea Peppucci -, ho avviato un dialogo costante e fattivo riguardo al futuro dell'Ospedale di Pantalla, ed è anche grazie alla nostra interlocuzione che lunedì prossimo saranno riattivati i servizi ambulatoriali".

"Questo - conclude Peppucci - a dimostrazione che con la Lega al governo della Regione, le promesse vengono mantenute e alle parole seguono sempre fatti concreti".

OSPEDALE PANTALLA: "DEPOTENZIAMENTO COMPORTEREBBE GRAVI CONSEGUENZE PER I CITTADINI E PER IL PERSONALE SANITARIO" - NOTA DI DE LUCA (M5S)

Il capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle, Thomas De Luca interviene in merito all'ospedale di Pantalla auspicando che venga "scongiurato un ulteriore depotenziamento del servizio di emergenza sanitaria di Pronto Soccorso". Nel sottolineare che "sarebbero gravi le conseguenze che potrebbero subire i cittadini, che rischiano di avere in ritardo risposte sanitarie a patologie urgenti", per De Luca "l'inspiegabile e perverso accanimento della Giunta regionale rischia di far morire un importante presidio sanitario, nonostante il M5S così come il sindacato degli infermieri italiani e la Fp Cgil abbiano già denunciato le criticità del servizio di emergenza".

Perugia, 9 settembre 2020 - "Scongiurare un ulteriore depotenziamento del servizio di emergenza sanitaria di Pronto Soccorso dell'ospedale di Pantalla. Gravi le conseguenze che potrebbero subire i cittadini che rischiano di avere in ritardo risposte sanitarie a patologie urgenti. E per gli operatori, esposti ad un carico di lavoro eccessivo e sotto ulteriore pressione per i potenziali rischi di contagio da Coronavirus". Così il capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle, Thomas De Luca secondo il quale "l'inspiegabile e



perverso accanimento della Giunta regionale rischia di far morire un importante presidio sanitario, nonostante il M5S così come il sindacato degli infermieri italiani e la Fp Cgil abbiano già denunciato le criticità del servizio di emergenza". "Dal mese di settembre - spiega De Luca - manca al Pronto Soccorso il quarto infermiere nel turno notturno e il secondo Oss su tutte le 24 ore, figure che erano state previste subito dopo la riapertura del reparto lo scorso 16 giugno. La mancata conferma di questi operatori arreca notevoli difficoltà nella gestione dei piani di lavoro. La suddivisione di due percorsi di accesso, distinti e separati - aggiunge - richiede personale dedicato infermieristico e socio-sanitario. Particolare criticità nelle turnazioni notturne dato che le postazioni periferiche del 118 di Todi e Marsciano sono chiuse e quindi il personale infermieristico è costretto a fare anche le uscite in ambulanza".

Secondo il capogruppo pentastellato, "la scelta di ridurre il numero degli operatori, basata su un presunto minor carico di lavoro notturno, non tiene in considerazione l'aumento dei pazienti trattenuti in osservazione, la riduzione delle dimissioni e soprattutto i dati epidemiologici sui contagi da Covid-19, in netto aumento e destinati probabilmente a crescere con la riapertura delle scuole. L'istituzione dell'infermiere reperibile non potrebbe sopperire alla carenza del personale in turno. Per certi aspetti - spiega De Luca - costituirebbe anzi un sovraccarico di lavoro per il personale già presente, facendo perdere minuti preziosi all'assistenza diretta dei pazienti in reparto".

"Nella Media Valle del Tevere - conclude il capogruppo del M5S - troppo spesso non si riesce a garantire una risposta puntuale del servizio del 118. I tempi di intervento eccedono in modo quasi sistematico le tempistiche raccomandate dalle linee guida della Conferenza Stato Regioni per assicurare un soccorso tempestivo".

"REALIZZARE NUOVO OSPEDALE A TERNI E APRIRE TAVOLO SUL FUTURO DELLA SANITÀ TERNANA" - PAPARELLI E BORI (PD) ANNUNCIANO MOZIONE

I consiglieri regionali Fabio Paparelli e Tommaso Bori (Pd) annunciano la presentazione di una mozione con la quale chiedono alla Regione di "interrogarsi sul futuro dell'ospedale di Terni e su quello dell'intera sanità del comprensorio ternano". Per Paparelli e Bori è necessario "realizzare un nuovo ospedale a Terni e di aprire quanto prima un tavolo ed un confronto con il Ministero sul completamento e la modernizzazione della rete regionale dei servizi".

Perugia, 11 settembre 2020 - "È giunto il momento di interrogarsi sul futuro dell'ospedale di Terni e su quello dell'intera sanità del comprensorio ternano". È quanto dichiarano i consiglieri regionali del Partito democratico Fabio Paparelli e Tommaso Bori, annunciando la presentazione di

una mozione in cui chiedono "di realizzare un nuovo ospedale a Terni e di aprire quanto prima un tavolo ed un confronto con il Ministero sul completamento e la modernizzazione della rete regionale dei servizi".

"L'ospedale di Terni - spiegano Paparelli e Bori - stenta più di altri a far ripartire la propria normale attività, nonostante abbia indici di efficienza, Drg (raggruppamento omogeneo di diagnosi) ed attrattività superiori a tutti gli altri ospedali umbri. Inoltre la Regione ha già deciso di farne l'unico ospedale-covid della Usl Umbria 2, determinando una compressione rilevante delle altre attività, in particolare di quelle chirurgiche di alta specialità che costituiscono un punto di eccellenza e di forte attrattiva del servizio sanitario regionale. Per questo è giunto il momento di interrogarsi sul suo futuro e su quello dell'intera sanità del comprensorio ternano".

"La disponibilità - proseguono Paparelli e Bori - di importanti risorse straordinarie messe a disposizione dal Governo nazionale e dall'Europa ripropone anche in Umbria la necessità di investimenti strategici, strutturali, tecnologici e sulle risorse umane che ci mettano all'altezza della sfida che ci attende. Per questo riteniamo ormai opportuno, necessario ed improcrastinabile procedere a realizzare un nuovo ospedale a Terni, come fatto irrinunciabile e a sé stante che guarda alla rete complessiva dei servizi regionali ed in particolare dell'Umbria del Sud. Pertanto chiediamo alla Regione Umbria di aprire quanto prima un tavolo ed un confronto con il Ministero sul completamento e la modernizzazione della rete regionale dei Servizi. E chiediamo un impegno concreto su vari temi a partire dall'applicazione di quanto deliberato dall'Assemblea legislativa dell'Umbria sull'ospedale di Orvieto in materia di emodinamica interventistica, bandendo finalmente la gara per l'ospedale Narni-Amelia e avviando la fase di progettazione per la costruzione del nuovo ospedale di Terni".

"In particolare - continuano Paparelli e Bori - chiediamo alla Giunta un impegno a valutare la realizzazione di un nuovo ospedale della Conca Ternana, ad alta specialità, dotato di circa 5/600 posti letto, presso l'area di Maratta che dispone sia di validi accessi stradali che della aviosuperficie. Inoltre l'attuale ospedale ternano, su cui negli ultimi anni sono stati effettuati miglioramenti importanti dal punto di vista strutturale e tecnologico, dovrebbe diventare sede della Usl Umbria 2, dei suoi servizi amministrativi e sanitari, permettendo un importante risparmio sugli affitti; quella del 118 oltre a quella delle associazioni di volontariato per il soccorso e il trasporto sanitario; e sui restanti spazi la realizzazione di una Rsa. La Giunta dovrebbe poi prevedere per l'ospedale di Narni-Amelia la funzione di riabilitazione ed ospedale di comunità; realizzare ad Amelia e Narni case della salute per l'accesso a servizi di facile accessibilità".

Per Paparelli e Bori l'Esecutivo dovrebbe "completare la rete avanzata dei servizi sanitari che garantirebbe un assetto istituzionale con due Asl,



Umbria Nord e Umbria Sud, con una rete ospedaliera comprendente ospedali integrati con l'Università e sede di Dea di primo livello, ospedali Dea di secondo livello, ospedali di comunità, hospice, strutture di riabilitazione avanzata, Rsa, case della salute, una medicina territoriale potenziata e riorganizzata anche attraverso una nuova funzionalità e nuovi obiettivi da assegnare alle Aggregazioni funzionali territoriali".

"Sarà così possibile realizzare – concludono Paparelli e Bori - quella integrazione tra ospedale e medicina del territorio che, malgrado alcune lodevoli eccezioni, non si è riusciti a concretizzare negli anni passati. Questo anche attraverso l'adozione di strumenti informatici comuni e la promozione della telemedicina che, come ha mostrato la pandemia, può assicurare un'assistenza valida e un rapporto medico - paziente costante e proficuo".

OSPEDALE PANTALLA: "ULTERIORE SO-SPENSIONE DI UN OPERATORE NEL REPARTO DI MEDICINA, DEPOTENZIAMENTO È REALE - DE LUCA (M5S): "LA MAGGIORANZA NEANCHE È CAPACE DI METTERCI LA FACCIA"

Il capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle, Thomas De Luca, intervenendo in merito all'Ospedale di Pantalla, definisce "reale il depotenziamento" e punta il dito sulla maggioranza. Per il capogruppo pentastellato "riuscire a dire che nel Pronto Soccorso non è in corso alcun depotenziamento e nello stesso tempo confermare il taglio della dotazione dell'organico è la nuova frontiera di una propaganda che, oltre a voler nascondere la verità, cerca di evitare di risolvere i problemi di quei cittadini che avevano sperato in un cambio di passo".

Perugia, 11 settembre 2020 - "Riuscire a dire che nel Pronto Soccorso di Pantalla non è in corso alcun depotenziamento e nello stesso tempo confermare il taglio della dotazione dell'organico è la nuova frontiera di una propaganda che, oltre a voler nascondere la verità, cerca di evitare di risolvere i problemi di quei cittadini che avevano sperato in un cambio di passo". Lo scrive il capogruppo del Movimento 5 Stelle, Thomas De Luca. "Mentre la politica si trincerava dietro ai comunicati della USL - commenta il capogruppo pentastellato -, perché in molti hanno capito che metterci la faccia non gli conviene, si cerca di confondere le idee al povero cittadino adducendo un confronto tra gli accessi al Pronto Soccorso di un Ospedale Territoriale con quelli di Ospedali sede di Dipartimento di Emergenza di I livello come Città di Castello e Branca. Confronto improponibile - aggiunge - per ovvi motivi, visto che in questa fase gli accessi al Pronto Soccorso di Pantalla scontano anche la chiusura dei servizi per il fatto di essere stato dichiarato Ospedale Covid ed aver ospitato pazienti infetti, e che oggi ha riaperto solo parzialmente".

Per De Luca, "è fuori da ogni logica che non siano stati presi in analisi gli accessi prima del Covid per fare una programmazione dell'organico. Da rilevare inoltre - puntualizza - che anche al reparto di Medicina del nosocomio è stato tolto un Operatore sanitario di supporto nel turno notturno, lasciando di fatto i due infermieri a reparto di notte a dover gestire 25 pazienti. Un rapporto di 1 a 12 al di sopra di ogni linea guida o raccomandazione. Se non è un accanimento volto al depotenziamento della struttura, non sappiamo con quale altra definizione rappresentare queste vicende. Tutto questo - continua - mentre c'è da aspettarsi purtroppo un considerevole aumento della pressione verso le strutture sanitarie, dovuta all'aumento dei contagi da Covid che devono ricorrere alle cure in emergenza e al ricovero".

"Infine - continua il capogruppo M5S - la triste constatazione che si lascia ancora una volta cadere nel vuoto il nostro appello per ripristinare le postazioni notturne del 118 di Todi e Marsciano in un territorio in cui il 48 per cento degli interventi delle ambulanze (dati 2019) supera il tempo raccomandato di 20 minuti previsto dalle linee guida nazionali".

Secondo De Luca, "difendere questa situazione è diventato troppo anche per la maggioranza che, dopo una campagna elettorale incentrata tutta sulla sanità, ora assiste inerme al lento (ma neanche tanto) smantellamento dei presidi di sanità pubblica. Reputiamo che in questa fase - conclude - bisogna mantenere alta l'attenzione sulle scelte che verranno fatte sul futuro dell'Ospedale di Pantalla, una struttura divenuta ormai bersaglio di decisioni che sembrano andare in direzione di un forte ridimensionamento".

AMPLIAMENTO MALATTIE INFETTIVE, TRASFERIMENTO ONCOEMATOLOGIA E INTERRUZIONE AMPLIAMENTO ONCOLOGIA. GRAVI DISAGI OSPEDALE TERNI - PAPAPELLI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

Il consigliere regionale Fabio Paparelli (Pd) annuncia un'interrogazione a risposta immediata alla Giunta per "conoscere le tempistiche riguardanti la fine dei lavori per la sistemazione e l'ampliamento del reparto di malattie infettive dell'ospedale di Terni e per sapere se le notizie di stampa relative al fermo e alla riprogettazione dei lavori di oncologia corrispondano al vero, quindi per conoscere le tempistiche per l'avvio e la conclusione dell'ampliamento e dell'adeguamento degli spazi dedicati all'oncoematologia ed oncologia".

Perugia, 12 settembre 2020 - Il consigliere regionale Fabio Paparelli (Pd) annuncia un'interrogazione a risposta immediata alla Giunta per "conoscere le tempistiche riguardanti la fine dei lavori per la sistemazione e l'ampliamento del reparto di malattie infettive dell'ospedale di Terni e per sapere se le notizie di stampa relative al fermo e alla riprogettazione dei lavori di oncolo-



gia corrispondano al vero, quindi per conoscere le tempistiche per l'avvio e la conclusione dell'ampliamento e dell'adeguamento degli spazi dedicati all'oncoematologia ed oncologia, che riteniamo debbano essere celeri al fine di venire incontro alle esigenze di centinaia di utenti e pazienti".

"All'ospedale di Terni - spiega Paparelli - il 2 settembre sono iniziati i lavori di ristrutturazione dei locali che ospitavano una sezione di area medica al piano terra del corpo centrale (lato sud ovest). Il trasferimento della struttura sarebbe stato effettuato per liberare spazi ai fini dell'ampliamento della clinica di Malattie infettive, per il Covid-19, confermando così di voler caricare l'ospedale di Terni della maggior parte dei futuri contagiati che necessitano di ricovero, con grave danno per la normale attività di ospedale di eccellenza e conseguente perdita di fatturato, nonché allungamento delle liste di attesa. I lavori interesseranno una superficie di circa 560 metri quadrati, che comprende principalmente l'area dedicata alla terapia (4 stanze) e alla degenza (2 posti), un locale archivio, ambulatori e studi medici, sala prelievi, stanza infermieri, servizi igienici e un locale dedicato al Cup di secondo livello, con apertura per il pubblico verso l'attuale sala di attesa. Oltre alle opere murarie, al rifacimento dei rivestimenti ed alla tinteggiatura di tutti i locali con materiali ecologici, l'intervento prevede l'adeguamento dell'impianto elettrico in funzione delle nuove destinazioni d'uso e la realizzazione di un nuovo impianto per gas medicali. Insieme al reparto si sposterà anche l'area di ricerca".

"I lavori - afferma Paparelli - cominceranno solo dopo che tali spazi, finora occupati dall'Oncoematologia, saranno stati liberati, potendo così l'azienda ospedaliera Santa Maria avviare le procedure per l'ampliamento dell'attuale reparto di malattie infettive al fine di incrementarne i posti letto, per gli scopi di cui sopra. Ciò finisce, ancora una volta, per rallentare l'ampliamento necessario del reparto di oncologia e degli spazi destinati all'attesa per pazienti particolarmente 'fragili' che necessitano di una accoglienza adeguata. La recente esperienza vissuta nella gestione della fase più critica dell'emergenza Covid ha infatti evidenziato la necessità di dotare la città di un'area come l'ex milizia, ad oggi inutilizzata e in parte pronta per lo scopo, o quantomeno creare un'area di malattie infettive esterna al corpo ospedaliero centrale, il quale dovrà restare pulito da qualsiasi evento epidemico, lasciando l'ospedale Covid-free, per non tornare a penalizzare la regolare attività chirurgica e assistenziale a favore dei pazienti con altre patologie".

"Per quanto sopra espresso - continua - il reparto di oncologia dell'ospedale di Terni necessita al più presto dell'avvio improcrastinabile dei lavori di ampliamento progettati fin dal 2015 e assegnati ad una ditta già lo scorso gennaio 2020, dopo un iter lungo e complesso anziché, come appreso da notizie di stampa, una improbabile

rivisitazione della progettazione su mandato della direzione generale, che produrrà ulteriori spese ed allungamento dei tempi per l'ampliamento di oncologia, con centinaia di pazienti ed utenti che attendono, al contrario, risposte immediate. Sarebbe grave un ritorno al punto di partenza iniziale, considerato il contributo stanziato da ormai 4 anni dalla fondazione Carit e gli oltre 100mila euro già spesi per la progettazione, quando invece occorrerebbe far partire subito il cantiere".

In conclusione, Paparelli ricorda che "è partita la sperimentazione dei vaccini Covid-19 e entro febbraio, a quanto si apprende dalla comunità scientifica, dovrebbe iniziare la somministrazione dello stesso. L'esperienza maturata in materia di cure e terapie dovrebbe evitare ulteriori sovraccollamenti degli ospedali, anche considerando che la Regione intende, nonostante le polemiche e gli approfondimenti in corso, procedere con la realizzazione dell'annunciato l'ospedale da campo".

REGISTRO TUMORI: "PROBLEMA DENUNCIATO DA UN ANNO, LA GIUNTA LEGHISTA NON HA VOLUTO FARE NULLA" - PER IL GRUPPO PD "DANNI INCALCOLABILI PER SCIATTERIA E INCOMPETENZA"

I consiglieri regionali del gruppo PD intervengono con una nota sulla vicenda dello "stop al Registro tumori per la ricerca oncologica", accusano la Giunta regionale di non aver "voluto fare nulla" e parlano di "danni incalcolabili per sciatteria e incompetenza".

Perugia, 14 settembre 2020 - "Danni incalcolabili per sciatteria e incompetenza: ecco la Lega nei territori, il fantomatico 'modello' che va avanti a strappi, distruggendo tutto e sparando sul passato. L'ultimo caso è lo stop alle attività del Registro Tumori per la ricerca oncologica". Così in una nota i consiglieri Tommaso Bori, Michele Bettarelli, Simona Meloni Fabio Paparelli, Donatella Porzi del gruppo regionale del Partito democratico (PD) secondo i quali "la Giunta regionale non ha voluto fare nulla e ha lasciato scadere la convenzione con l'Università di Perugia, facendo così andare via i giovani ricercatori e i medici che elaboravano i dati. Tutto finito. Un danno enorme".

"Nel nostro ruolo di opposizione costruttiva - sottolineano i consiglieri PD - abbiamo sollevato sin da subito la criticità in Regione, ma siamo rimasti inascoltati. La Lega non libera i territori, ma li 'libera' da realtà importantissime come il Registro Tumori e da professionisti che ci lavoravano da 20 anni, al servizio delle persone. E ancor peggiore è la spiegazione fornita in queste ore dall'assessore Coletto addossando la colpa alla Giunta precedente".

"Coletto - spiegano i consiglieri Dem - dovrebbe ripassare il funzionamento delle Istituzioni e la cronaca recente: la Giunta di centrodestra si è insediata il 7 novembre con la convenzione e i finanziamenti ancora presenti. E ora Coletto dice



che la colpa è degli altri, senza ricordare che una Giunta in ordinaria amministrazione non può prorogare convenzioni, anche perché in quel caso i tempi per la proroga c'erano tutti. Così come la possibilità di coprirne i costi. L'invito che facciamo dunque all'Esecutivo regionale - concludono - è sempre lo stesso: meno slogan e più concretezza. Gli umbri aspettano il Registro tumori, così come aspettano l'annullamento della delibera sull'interruzione di gravidanza".

REGISTRO TUMORI: "ALTRO CHE FAKE NEWS, CHIEDEREMO CONTO DELLE PROMESSE FATTE DALL'ASSESSORE COLETTI" - NOTA DI DE LUCA (M5S)

Perugia, 14 settembre 2020 - "Dopo la denuncia del Movimento 5 Stelle sulla soppressione del Registro Tumori, l'assessore regionale Coletto dichiara che questo insostituibile strumento partirà nel giro di 15 giorni. Altro che fake news, la verità è che se non fosse stato per il Movimento 5 Stelle tutto sarebbe rimasto sotto al tappeto. Ci siamo e dovete farvene una ragione": lo afferma il consigliere regionale Thomas De Luca (M5s).

"Tra 15 giorni - continua - saremo di nuovo qua a fare il nostro lavoro e chiedere conto nel merito delle promesse dell'assessore Coletto, per il bene di questa regione. Ci chiediamo, però, come si possa ripristinare qualcosa che non avrebbe mai smesso di funzionare. Il punto è che avevamo semplicemente detto la verità: l'attività era ferma esattamente da 10 mesi e il Registro Tumori cancellato fino al nostro intervento pubblico. Com'è stato possibile non ripristinarlo da subito, come tra l'altro lo stesso assessore Coletto affermava lo scorso 5 febbraio, se adesso scopriamo che ci vogliono solo 15 giorni per farlo ripartire? Se è così, perché aspettare 10 mesi da novembre 2019? E perché la maggioranza ha sempre sostenuto la necessità di una proroga da parte della precedente giunta Marini? Perché ci volevano sei mesi di proroga per un lavoro che adesso scopriamo può essere fatto in due settimane? Basterebbe questo".

"Diamo però fiducia all'assessore Coletto - prosegue - e vogliamo credere alle sue parole. Forse siamo solo degli sciocchi, visto che gli avevamo creduto a gennaio, quando aveva dichiarato che il Registro Tumori sarebbe stato ripristinato a breve, e visto che gli abbiamo creduto di nuovo lo scorso giugno quando ha dichiarato che sarebbe ripartito a brevissimo. Adesso scopriamo che bastano due settimane per mettere fine a questa vergogna. Grazie al Movimento Cinque Stelle che ha alzato un bel polverone. Crediamo sia ora di smetterla di fare politica in questa maniera irresponsabile. Smetterla di avvelenare il dibattito politico ed assumersi la responsabilità di accettare il confronto, anche duro, se questo è finalizzato al bene della collettività".

"Basta con le fake news - conclude - con le bugie, con l'arroganza. La maggioranza ha il governo della Regione e ha il dovere di governare.

Diceva Abraham Lincoln: 'Potete ingannare tutti per qualche tempo e qualcuno per sempre, ma non potete ingannare tutti per sempre'".

REGISTRO TUMORI: "NON SARÀ CANCELLATO, AL CONTRARIO DI QUANTO VOLEVA FARE LA GIUNTA MARINI, CHE AVEVA RIDOTTO I FONDI DA 560MILA EURO A 180MILA" - NOTA DEL GRUPPO LEGA

Perugia, 14 settembre 2020 - "Il Partito Democratico in Umbria continua a contraddistinguersi per una opposizione vuota, sciatta, inconcludente e strumentale". Così rispondono alle polemiche sul tema del registro tumori i consiglieri regionali Lega Umbria, Stefano Pastorelli, Eugenio Rondini, Daniele Nicchi, Paola Fioroni, Francesca Pappucci, Valerio Mancini, Daniele Carissimi, Enrico Melasecche.

"Ancora una volta - affermano - appare chiaro il tentativo di nascondere tutti gli errori del passato addossando la colpa alla Lega e al nuovo governo. L'assessore Coletto ha già spiegato che il registro tumori non verrà cancellato, al contrario di quanto voleva fare la giunta Marini a guida PD che, nel 2017, ha ridotto i fondi da 560mila a 180mila euro. Tutto questo gli attuali esponenti regionali del Partito Democratico, ultimi reduci di una politica basata solo su spot, bugie e strumentalizzazioni, prima sul covid, poi sui disabili e adesso sui malati per tumore, non dicono. L'assessore Coletto si è preso un impegno e quell'impegno sappiamo che lo porterà avanti fino alla fine e che il lavoro svolto in questi anni da ricercatori e medici non andrà cancellato con un colpo di spugna come vogliono far credere certi personaggi. Allo stesso modo le battaglie della Lega condotte in questi anni per garantire il diritto alla salute dei cittadini in ogni territorio, non andranno disperse, anche se siamo stati spesso inascoltati dal precedente governo PD. Ricostruire quanto è stato distrutto in passato non sarà semplice, ma siamo convinti del fatto che nessuno verrà lasciato indietro da questa giunta regionale.

"Ecco perché le bugie messe in piedi dalla sinistra sono destinate a cadere una dopo l'altra come un castello di carte. L'ultimo esempio riguarda l'ospedale da campo che adesso il Governo PD e 5 Stelle sta cercando di far realizzare in ogni regione e che l'Umbria aveva già previsto da tempo attivandosi prima di tutti, seppur tra le solite paradossali polemiche di PD e 5 Stelle, che ora sono costretti a fare un passo indietro e chiedere scusa. Questo è soltanto l'ultimo esempio di un'opposizione autoreferenziale e priva di contenuti e di come la verità, prima o poi, smaschera sempre le bugie che vengono raccontate".

"GIUNTA NON RISPONDE AI SINDACATI CHE CHIEDONO UN CONFRONTO SULL'ISTITUTO PROSPERIUS DI UMBERTIDE" - BETTARELLI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE



Il consigliere regionale Michele Bettarelli (Pd) annuncia un'interrogazione alla Giunta per chiedere "quali sono le motivazioni per cui la presidente Tesei e l'assessore Coletto non si sono resi disponibili alle reiterate richieste di confronto delle sigle sindacali in merito alle problematiche emerse presso l'Istituto Prosperius di Umbertide".

Perugia, 14 settembre 2020 - "Dopo l'interrogazione presentata a luglio in Aula sullo spettro di una crisi aziendale per l'Istituto Prosperius, dopo la risposta vaga dell'assessore Coletto e quella preoccupante del sindaco Carizia, che ha parlato di 'incertezza significativa sulla continuità aziendale', su Prosperius questa Giunta regionale non si esprime": lo afferma il consigliere regionale Michele Bettarelli (Pd) che annuncia un'interrogazione per chiedere "quali sono le motivazioni per cui la presidente Tesei e l'assessore Coletto non si sono resi disponibili alle reiterate richieste di confronto delle sigle sindacali in merito alle problematiche emerse presso l'Istituto".

"La Lega - spiega Bettarelli - governa da tempo la città di Umbertide ma il destino dell'Istituto Prosperius Tiberino e dei suoi dipendenti pare non interessare la Presidente Tesei e l'assessore Coletto che, alle reiterate e legittime richieste di confronto da parte delle sigle sindacali preoccupate per il destino della struttura umbertidese e dei suoi lavoratori, scelgono di non rispondere. Una situazione quella all'Istituto Prosperius che già da qualche mese ha messo in allarme un intero territorio: lavoratori, pazienti, professionisti di una struttura di grande valore per il sistema sanitario regionale e nazionale. Situazione tuttavia non meritevole d'interesse da parte della Giunta regionale che, nonostante abbia un ruolo centrale nelle dinamiche aziendali, con i propri rappresentanti in seno alla Usl, pare non voler affrontare la vicenda, vista la terza missiva (inviata a mezzo pec delle sigle sindacali nella giornata di oggi) senza alcuna risposta, a partire da luglio".

"Per questo - conclude - presenterò un'interrogazione per chiedere quali sono le motivazioni per cui la presidente Tesei e l'assessore Coletto non si sono resi disponibili alle richieste di confronto dei sindacati e capire se si tratta 'solo' di assoluta noncuranza o c'è qualcos'altro".

PILLOLA RU486: "RECEPIMENTO LINEE GUIDA MINISTERO, ANNUNCIATA IN AULA DA ASSESSORE COLETTI, RIMANE SOLO A PAROLE, NEI FATTI TOTALE IMMOBILISMO" - NOTA GRUPPO PD

I consiglieri del Gruppo Pd di Palazzo Cesaroni puntano il dito sulla Giunta regionale per non avere dato corso al "recepimento delle linee guida sull'interruzione volontaria di gravidanza farmacologica emanate dal ministero della Salute nella prima decade di agosto e sui cui la disponi-

bilità annunciata dall'assessore Coletto, nel corso dell'ultimo Consiglio regionale, rimane solo a parole". Il gruppo Dem lancia un appello alla presidente Tesei affinché "dimostrì, come ha più volte detto, di essere davvero e con i fatti dalla parte delle donne e non ostaggio della peggiore destra".

Perugia, 16 settembre 2020 - "Avevamo temuto che la celerità con cui in giugno questa Giunta a trazione leghista ha adottato la 'delibera della vergogna' sulla RU486, limitando l'accesso delle donne all'interruzione volontaria di gravidanza, non sarebbe stata eguagliata dalla celerità nell'adeguarsi alle linee guida emanate dal ministero della Salute nella prima decade di agosto", lo scrivono i consiglieri regionali del Gruppo PD che aggiungono: "mai avremmo pensato che la Lega sarebbe arrivata a tenere in ostaggio il Centro per le Pari opportunità facendo mancare, nella seduta di martedì, in cui l'Assemblea del Cpo avrebbe dovuto esprimersi sull'aborto farmacologico, il numero legale per impedire di fatto non solo il confronto su questo tema ma anche il libero e democratico funzionamento di quest'organo".

"La volontà della Lega è chiara - proseguono i consiglieri Dem -, la disponibilità, in tema di recepimento delle linee guida, annunciata dall'assessore Coletto nel corso dell'ultimo Consiglio regionale, rimane solo a parole, nei fatti c'è il totale immobilismo e l'impedire il libero confronto su di un tema così significativo nella vita delle donne che tutt'ora in Umbria, per ricorrere all'Ivg farmacologica, sono costrette a sottostare ad un ricovero di tre giorni".

"Tutto questo è inaccettabile per la nostra comunità di donne e uomini. Per questo - concludono - lanciamo un appello alla presidente Tesei affinché recepisca in fretta le linee guida sull'IVG farmacologica dimostrando così, come ha più volte detto, di essere davvero e con i fatti dalla parte delle donne e non ostaggio della peggiore destra, che ha lavorato e sta lavorando per limitare il diritto di scegliere delle donne e per non ripristinarlo".

"NECESSARIO TUTELARE IL DIRITTO ALLA SALUTE" - NOTA DI PEPPUCCI (LEGA) PER LA GIORNATA MONDIALE PER LA SICUREZZA DELLE CURE E DELLA PERSONA ASSISTITA

Il consigliere regionale Francesca Peppucci (Lega) ricorda che "in occasione della Giornata Nazionale per la sicurezza delle cure e della persona assistita, anche Palazzo Cesaroni si illuminerà di arancione". Per Peppucci "è necessario tutelare il diritto alla salute".

Perugia, 17 settembre 2020 - "È necessario tutelare il diritto alla salute". È quanto dichiara il consigliere regionale Francesca Peppucci (Lega) che ricorda come "in occasione della Giornata Nazionale per la sicurezza delle cure e della per-



sona assistita, anche Palazzo Cesaroni, sede dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, si illuminerà di arancione (<https://tinyurl.com/y49463ew>). Un'iniziativa che si inserisce in un quadro di manifestazioni nazionali per sensibilizzare la cittadinanza sul tema della sicurezza delle cure, che rientra nel fondamentale diritto alla salute".

Per Peppucci "questa giornata, nel particolare momento storico che stiamo attraversando a livello globale, assume un valore ancora più forte. La pandemia da Covid-19 infatti, ci impone una riflessione sull'importanza della sicurezza non soltanto per i malati ma anche per gli operatori sanitari. Medici, infermieri e Oss, che in questi mesi hanno sacrificato le loro vite a vantaggio della comunità, meritano di operare in un contesto sanitario sicuro - conclude Peppucci - poiché la sicurezza dell'ambiente è imprescindibile per garantire anche la sicurezza dei pazienti".

"SUBITO IL PRONTO SOCCORSO PEDIATRICO NEGLI OSPEDALI DI PERUGIA E TERNI" – UNA MOZIONE DI SQUARTA (FDI)

Il presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Marco Squarta (FdI), ha presentato una mozione in cui chiede di "istituire subito il pronto soccorso pediatrico negli ospedali di Perugia e Terni". Per Squarta "mancano solo in Umbria e Basilicata, per ciò che viene fatto di buono dobbiamo ringraziare medici e infermieri".

Perugia, 17 settembre 2020 – "Istituire subito il pronto soccorso pediatrico negli ospedali di Perugia e Terni". È quanto sollecita il presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria Marco Squarta (FdI) in una mozione presentata oggi.

"L'Umbria - spiega Squarta - è rimasta l'unica regione d'Italia, insieme alla Basilicata, ad essere ancora sprovvista. Mentre credo sia indispensabile assicurare ai piccoli un'assistenza specialistica. Infatti neonati, lattanti, bambini e adolescenti necessitano di attenzioni differenti rispetto a quelle di un adulto. È dunque necessario che ad accogliere un paziente pediatrico in pronto soccorso ci sia personale formato in maniera specifica, disponibile 24 ore su 24, per garantire servizi a misura di bambino. La mia proposta punta a far ottenere accoglienza, spazi e adeguati servizi sanitari d'urgenza dedicati in maniera esclusiva ai bambini".

"La mozione - prosegue Squarta - impegna la Giunta ad attivare servizi nelle strutture del Santa Maria della Misericordia di Perugia e del Santa Maria di Terni. Un'indagine della Società italiana di Medicina di emergenza e urgenza pediatrica (Simeup) sostiene che per i piccoli pazienti 'una garanzia in più è offerta dai pronto soccorso pediatrici h24'. In Italia ce ne sono 210: il 58 per cento nelle regioni del Nord, il 14 per cento al Centro e il 28 al Sud. Nell'individuazione della patologia del bambino o nell'assistenza in fase emergenziale l'approccio pediatrico è naturalmente diverso rispetto a quello riservato agli

adulti e, spesso, le condizioni nelle sale d'attesa del pronto soccorso non garantiscono elevati standard di accoglienza per giovanissimi e bambini, soprattutto quando sono molto piccoli".

"L'Umbria, insieme alla Basilicata, risulta totalmente sprovvista di pronto soccorso pediatrico - conclude Squarta - ma in tutte le occasioni a colmare le lacune del sistema è la devozione di molti medici che riescono comunque a fornire le migliori cure possibili ai piccoli pazienti". PV/EB/

REGISTRO TUMORI: "L'UNIVERSITÀ ESCLUSA DALLA CONVENZIONE? LE BUGIE DELLA LEGA VENGONO A GALLA" – NOTA DI DE LUCA (M5S)

Il capogruppo del Movimento 5 Stelle, Thomas De Luca interviene in merito al Registro Tumori e, nello specifico, al "mancato rinnovo della convenzione. Puntando il dito sulle "tempistiche dilatate ad un mese", De Luca rimarca come la Giunta regionale abbia "approvato una delibera che elimina de facto l'Università di Perugia dalla gestione del Registro. In compenso la maggioranza persevera nella sua narrazione propagandistica parlando di continuità del Registro".

Perugia, 18 settembre 2020 - "Vengono finalmente alla luce tutte le vergognose bugie raccontate dalla Giunta regionale sul mancato rinnovo della convenzione relativa al Registro Tumori. Dopo appena tre giorni dalla promessa dell'assessore Coletto di riattivare il Registro entro 15 giorni' le tempistiche si sono subito dilatate da due settimane ad un mese. Un altro mese ancora per 'approfondire le motivazioni che hanno portato al depotenziamento'. Così il capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle, Thomas De Luca che si chiede "cosa facessero i rappresentanti politici della maggioranza prima di candidarsi. E se hanno la minima cognizione degli argomenti elementari della gestione politica di una regione".

"Nel frattempo, però - continua il capogruppo pentastellato -, hanno approvato una delibera che elimina de facto l'Università di Perugia dalla gestione del Registro. L'assessore Coletto dovrebbe spiegarci se intende affidare al coordinamento tecnico scientifico dell'individuazione degli indicatori e dell'analisi dei dati all'Università per corrispondenza della Padania. E dovrebbe spiegarci come mai - rimarca De Luca -, invece di coinvolgere l'Istituto Superiore di Sanità e di amplificare e irrobustire la competenza scientifica, vuole di fatto depotenziarla. In compenso la maggioranza persevera nella sua narrazione propagandistica parlando di continuità del Registro. Peccato - commenta il capogruppo M5S - che si smentiscano da soli scrivendo nero su bianco che la convenzione è scaduta 'il 17 gennaio 2020' e cioè due mesi dopo l'insediamento della presidente Tesei. A cui sarebbe bastata una semplice alzata di mano per prorogare o rinnovare la convenzione con l'Università di Perugia per garantire l'attività del Registro".



"Mentre la Lega continua a raccontare notizie false, prendendosi gioco di chi da mesi denuncia questa grave situazione, senza mai rispondere nel merito - stigmatizza De Luca -, i cittadini delle aree con elevata criticità ambientale, partendo dalla Conca ternana, passando per Gubbio e per l'Alto Tevere, nei siti di insediamento delle discariche umbre e nella Valnestore, continuano ad essere esposti al rischio ambientale ed alle tempeste di metalli pesanti. Rischi - conclude - che la Giunta regionale continua imperterrita ad ignorare".

"ENTRO DICEMBRE UNA LEGGE REGIONALE SU AUTISMO E DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO" - APPELLO DEL PRESIDENTE SQUARTA A TUTTE LE FORZE POLITICHE

Il presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Marco Squarta, lancia un "appello a tutte le forze politiche affinché venga affrontata in Aula la questione legata ai disturbi dell'autismo e del neurosviluppo". Per Squarta "è doveroso offrire risposte concrete alle famiglie, purtroppo sempre più numerose, che hanno bisogno di aiuto".

Perugia, 19 settembre 2020 - "Un appello a tutte le forze politiche affinché venga affrontata in Aula la questione legata ai disturbi dell'autismo e del neurosviluppo" viene promosso dal presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Marco Squarta.

L'esponente di Fratelli d'Italia auspica che "entro dicembre venga approvata una legge regionale sul tema. E' un argomento che ho particolarmente a cuore e nel quale credo molto in quanto non esiste ancora un testo di questo genere in Umbria - spiega Squarta - ma soprattutto perché ritengo doveroso offrire risposte concrete alle famiglie, purtroppo sempre più numerose, che hanno bisogno di aiuto. L'obiettivo è quello di favorire le persone affette da disturbi del neurosviluppo e dello spettro autistico e proprio per questo è importante un consenso politico trasversale. In questo modo - rimarca il presidente - la nostra Umbria avrebbe tutte le carte in regola per diventare un modello per le altre Regioni italiane".

Squarta insiste poi sull'importanza "dell'approvazione della legge in tempi brevi, per intraprendere un cammino che conduca in direzione di una vera e propria svolta culturale capace di offrire una prima risposta alle sempre più numerose famiglie in difficoltà che, loro malgrado, si ritrovano a dover fare i conti con patologie in rapida crescita, che richiedono attenzione e qualità di intervento. Queste problematiche - conclude Squarta - sono state sollevate durante il confronto da me svolto con varie associazioni ed iniziato nel corso della precedente legislatura".

NEUROSVILUPPO: "LA NOSTRA PROPOSTA DI LEGGE E' GIA' IN COMMISSIONE, A DI-

SPOSIZIONE PER UN PROVVEDIMENTO CONDIVISO" - NOTA DI BORI E BETTARELLI (PD)

Perugia, 19 settembre 2020 - "Cogliamo positivamente lo stimolo e l'invito del presidente Squarta, in merito alla legge sul neurosviluppo e ricordiamo che un provvedimento sul tema esiste già, ed è all'attenzione della Terza commissione dell'Assemblea legislativa, dove auspichiamo che quanto prima vengano convocate le audizioni dei soggetti interessati e si arrivi al voto". Così i consiglieri regionali Tommaso Bori e Michele Bettarelli (Pd), in merito all'appello del presidente dell'Assemblea legislativa, Marco Squarta.

"Il nostro provvedimento - spiegano Bori e Bettarelli - è già avviato in un suo iter istruttorio. Abbiamo provveduto alla sua partecipazione e alla condivisione con la commissione competente. Mancano solo le audizioni e l'espressione dei consiglieri regionali, prima dell'approdo in Aula. Sarebbe dunque auspicabile che tale provvedimento potesse andare incontro ad un'approvazione trasversale, in quanto non conta 'chi', ma 'cosa' ed è nostra priorità dare agli umbri una legge sul neurosviluppo".

"E' urgente infatti - proseguono Tommaso Bori e Michele Bettarelli - dare risposte ai numerosi appelli arrivati sul tema ed è opportuno che si arrivi anche ad un confronto al di là degli steccati politici. Sul bene degli umbri non esistono maggioranze e minoranze, occorre superare le divisioni e la nostra volontà di andare in questa direzione è stata più volte dimostrata. Siamo a disposizione, anche in questo contesto".

"ALTA UMBRIA ESCLUSA DAL 'TOUR DEGLI OSPEDALI' DELL'ASSESSORE COLETTI. TERRITORIO DI NUOVO DIMENTICATO" - NOTA DI BETTARELLI (PD)

Il consigliere Michele Bettarelli (Pd) critica l'assessore regionale alla sanità, Luca Coletto, per aver "escluso i presidi dell'Alta Umbria dal 'Tour degli ospedali' che sta compiendo in questi giorni". Per Bettarelli "sarebbe interessante a questo punto capire chi spieghi la geografia della sanità umbra all'assessore veneto e soprattutto quali sono le vere priorità in ambito sanitario".

Perugia, 21 settembre 2020 - "L'assessore regionale alla Sanità, Luca Coletto, prosegue in questi giorni il suo tour della sanità umbra, scortato da qualche parlamentare leghista. Un percorso di conoscenza più che giusto se non fosse che nel farlo abbia completamente dimenticato (nella migliore delle ipotesi) o escluso (nella peggiore), l'intera Alta Umbria". Lo sottolinea il consigliere Michele Bettarelli (Partito democratico) rilevando che "dopo le visite odierne alle strutture ospedaliere e sanitarie del Trasimeno, quelle annunciate ai presidi ospedalieri di Spoleto, Foligno e Trevi e quelle già effettuate agli ospedali di Orvieto, Terni, Narni-Amelia, Assisi e Perugia constatiamo con grande rammarico che la sanità dell'Alta



Umbria, con il Covid hospital di Città di Castello, evidentemente non merita l'interesse di questa Giunta regionale".

Il consigliere di opposizione aggiunge che "presidi ospedalieri come quello di Pantalla (ce lo hanno ricordato gli Amministratori della Media Valle del Tevere qualche giorno fa), nonostante siano stati e siano tuttora a disposizione del servizio sanitario regionale nella gestione dell'emergenza Coronavirus, non sono evidentemente meritevoli di attenzione da parte di questa Amministrazione. Sarebbe interessante a questo punto capire chi spieghi la geografia della sanità Umbra all'assessore veneto e soprattutto quali sono le vere priorità in ambito sanitario".

"Mi chiedo - conclude Michele Bettarelli - che cosa ne pensi di tutto ciò il collega altotiberino Valerio Mancini, recordman di preferenze per la Lega solo 11 mesi fa, il cui territorio viene ignorato dalla presidente Tesei e dall'intera Giunta regionale che in 11 mesi si è palesata in Alta Umbria esclusivamente per incassare gli oltre 4milioni del lascito Mariani e per accendere l'albero di Natale a Gubbio".

"AVANTI ANCHE SCREENING TUMORALI IN ALTO TEVERE E ALTO CHIASCIO" - MANCINI (LEGA): "L'ATTIVITA' DEL REGISTRO TUMORI RIPRENDERA' REGOLARMENTE"

Il consigliere Valerio Mancini (Lega) ritiene "del tutto sterili e irrilevanti le polemiche sulla gestione del registro tumori". Per Mancini "la deriva populista della sinistra umbra, capace soltanto a fomentare polemiche infondate, forse nel vano tentativo di recuperare qualche voto, avvelena il dibattito politico e non giova ai cittadini".

Perugia, 21 settembre 2020 - "L'attività del Registro tumori, a differenza di quanto sostenuto da alcuni consiglieri regionali di minoranza, riprenderà regolarmente, come dimostrato dall'approvazione della delibera di Giunta che ne stabilisce la prosecuzione. Le polemiche sulla gestione del Registro tumori sono del tutto sterili e irrilevanti: l'unica cosa che conta è che si continui a lavorare per tutelare la salute degli umbri". Lo afferma il consigliere regionale Valerio Mancini (Lega) rimarcando che "la pandemia ha obbligato a una revisione della programmazione sanitaria ma non appena possibile, proseguiremo, insieme all'assessore alla Sanità, anche il dialogo già avviato sullo screening tumorale. Lavoreremo affinché si realizzi il progetto redatto nella passata legislatura, ma che la sinistra ha lasciato nel cassetto, per un percorso di screening del tumore gastrico che coinvolgerebbe 27mila cittadini umbri dell'Alta Valle del Tevere e dell'Alto Chiascio, dove questa tipologia tumorale ha maggiore incidenza".

Mancini annuncia inoltre che "ci impegneremo anche affinché altri territori della nostra regione in cui si registra un elevato numero di pazienti oncologici, come la Valnestore, vengano inseriti in un programma di screening gratuiti, in merito

al quale l'assessore Coletto ha già ampiamente ribadito piena disponibilità, poiché consapevole dell'assoluta rilevanza della prevenzione. In merito alle polemiche della minoranza sull'interruzione dell'attività del Registro tumori - aggiunge Valerio Mancini - la deriva populista della sinistra umbra, capace soltanto a fomentare polemiche infondate, forse nel vano tentativo di recuperare qualche voto, non solo avvelena il dibattito politico, ma non giova ai cittadini. Le amenità dei giorni scorsi sono state prontamente smentite dall'assessore Coletto, e daremo prova con i fatti che quelle dell'opposizione sono soltanto chiacchiere vuote. Del resto - conclude il consigliere di maggioranza - siamo abituati a rispondere con la concretezza: è stato così per l'ospedale da campo, pensato in Umbria già da mesi e di recente reso obbligatorio dal Governo in ogni regione, per i test rapidi, per i quali Anac ha archiviato l'indagine, e sarà lo stesso anche per il Registro tumori. Ciò che la sinistra non è stata in grado di realizzare in questi anni, emergenza covid permettendo, verrà portato avanti da questa Giunta, che ha dato prova a più riprese di tutelare la salute dei cittadini".

DISTURBI NEUROSVILUPPO: "L'ASSESSORE COLETTO HA ASSICURATO MASSIMA ATTENZIONE ALL'INTERNO DEL PIANO SANITARIO" - NOTA DEL GRUPPO LEGA

I consiglieri regionali del Gruppo Lega intervengono in tema di disturbi del neurosviluppo, assicurando che l'assessore Luca Coletto e la Giunta regionale stanno provvedendo "a rivedere e prevedere non solo una norma, ma tutto il sistema di assistenza, tutela dei diritti e inclusione attiva delle persone con disabilità". I consiglieri leghisti assicurano dunque che "nel Piano sanitario e socio-sanitario regionale sarà dedicata una particolare cura all'attuazione della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità e dunque una fattiva ed efficace rimodulazione dei servizi".

Perugia, 21 settembre 2020 - "Da tempo la Lega in Regione sostiene la necessità di rivedere e prevedere non solo una norma, ma tutto il sistema di assistenza, tutela dei diritti e inclusione attiva delle persone con disabilità", lo affermano Stefano Pastorelli (capogruppo) e i consiglieri Paola Fioroni, Valerio Mancini, Francesca Peppucci, Daniele Nicchi, Daniele Carissimi Eugenio Rondini ed Enrico Melasecche.

"L'Umbria - commentano i consiglieri umbri del Carroccio - si è sempre fregiata, nelle scorse legislature a guida PD, di una capacità di attenzione nei confronti della disabilità che si è tradotta molto spesso solo in disomogeneità e disparità di trattamento, mancanza di programmazione e di progettualità continuative che assicurassero la presa in carico della persona in ogni momento del suo sviluppo individuale. Ora con l'emergenza Covid 19 l'inadeguatezza del sistema precedente si sta palesando a detrimento delle famiglie".



“Il tema dei disturbi del neurosviluppo in tutte le sue differenti sfaccettature e forme – aggiungono –, è stato sollevato da subito all’assessore (Sanità) Luca Coletto che ha garantito che nel Piano sanitario e socio-sanitario regionale, sarà dedicata una particolare cura all’attuazione della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità e dunque una fattiva ed efficace rimodulazione dei servizi con un’attualizzazione concreta dei principi di continuità e vita indipendente”.

“Siamo pronti – concludono i consiglieri del Gruppo Lega - a marcare la differenza con un passato inclusivo solo a parole e non accetteremo ricette da parte del Partito Democratico che per troppi anni ha lasciato da sole le famiglie dei disabili provando ora ad addossare le colpe sull’attuale governo regionale”.

REGISTRO TUMORI: “TOPPA PEGGIORE DEL BUCO. DELIBERA DELLA GIUNTA DIMOSTRA I RITARDI SU CONVENZIONE E FONDI, RIMANDANDO LE SCELTE DI UN ALTRO MESE” – NOTA DEL GRUPPO PD

I consiglieri del Gruppo Pd a Palazzo Cesaroni intervengono in merito al Registro tumori sottolineando che la delibera della Giunta “dimostra i ritardi su convenzione e fondi, rimandando le scelte di un altro mese”. I consiglieri Dem ricordano di aver “sin da subito sottolineato le criticità legate al Registro tumori e siamo rimasti inascoltati. E ora l’auspicio è che il provvedimento dalla Giunta possa far fronte al vulnus aperto con la scadenza della convenzione”.

Perugia, 21 settembre 2020 – “La toppa rischia di essere peggiore del buco e le bugie della Giunta, di smontarsi come neve al sole”. Così il gruppo regionale del Partito democratico, in merito al registro tumori e alla delibera dell’Esecutivo di Palazzo Donini “che ne stabilisce la prosecuzione, ma senza convenzione e fondi, ammettendo inoltre che è rimasto attivo fino al 20 gennaio. Quindi la sospensione delle attività è avvenuta con la Giunta Tesei, che aveva tutto il tempo necessario per gestire la questione e proseguire i lavori, non in emergenza ed evitando lo scioglimento del team di ricerca e codifica”.

“Siamo lieti – dicono i consiglieri Pd – di registrare la volontà della Giunta regionale di proseguire questa esperienza. Ma, senza alcun tipo di polemiche sterili e pretestuose di cui spesso veniamo accusati, occorre sottolineare che la delibera citata dal consigliere Valerio Mancini mostra invece indirettamente un grave atto di inadempimento. Se infatti il Registro tumori era attivo fino al 20 gennaio, per quale motivo la Giunta regionale non ha previsto la prosecuzione, senza dover passare per lo scioglimento? A nostro parere non esiste alcun modello Lega per l’amministrazione dei territori, ma soggetti improvvisati che stanno provocando danni incalcolabili per sciattezza e incompetenza”.

“Noi – proseguono i consiglieri – abbiamo sin da subito sottolineato le criticità legate al Registro

tumori e siamo rimasti inascoltati. E ora l’auspicio è che tale provvedimento, adottato dalla Giunta qualche giorno fa – concludono –, possa far fronte al vulnus aperto con la scadenza della convenzione, sperando che situazioni ed episodi del genere non si verifichino più”.

QUESTION TIME: “TAMPONI ORO-RINO FARINGEI, AUTORIZZAZIONI E CONTROLLI SUI CENTRI PRIVATI” - A BETTARELLI (PD) RISPONDE ASSESSORE COLETTI: “SORVEGLIANZA MASSIMA, SEI DOMANDE IN ATTESA”

Perugia, 22 settembre 2020 – Nella sessione ‘Question time’ della seduta odierna dell’Assemblea legislativa, il consigliere Michele Bettarelli (Pd) ha chiesto all’assessore alla sanità, Luca Coletto di conoscere “l’iter autorizzativo e dei controlli utilizzati dalla Regione per l’accreditamento dei centri di diagnostica privati” e “quanti e quali sono i laboratori privati autorizzati attualmente e quante sono le domande in attesa di risposta”.

Nell’illustrazione dell’atto, Bettarelli ha ricordato che “a fine luglio la Regione ha emanato un avviso pubblico volto a raccogliere la manifestazione di interesse da parte dei centri di diagnostica privata per essere autorizzati all’espletamento dei tamponi oro/rino faringei alla popolazione. Tale coinvolgimento dei privati entra a tutti gli effetti nell’ambito del potenziamento della capacità di screening e tracciamento del sistema sanitario regionale. Il coinvolgimento dei centri di diagnostica privata rappresenta, oltre il potenziamento del sistema sanitario regionale, l’apertura di un mercato che poggia sulle preoccupazioni della popolazione a fronte di una ripresa della crescita della curva dei contagi da covid-19, i cui costi gravano sulle tasche dei nostri concittadini. Da notizie di stampa pare che in alcuni centri siano i direttori sanitari a prescrivere ai cittadini il tampone, facendo venir meno il ruolo del medico di medicina generale quale punto di verifica della necessità/opportunità, spostando il centro decisionale all’interno dell’azienda privata di diagnostica. Gli aspetti relativi alla procedura di accreditamento, ai controlli ed infine quelli relativi alla procedura di richiesta del tampone sono aspetti estremamente delicati in considerazione dell’importanza del ruolo svolto dai laboratori privati accreditati nella strategia anti pandemica. Il coinvolgimento dei privati, come già sostenuto in passato, può essere uno strumento utile al potenziamento del sistema sanitario regionale, ma ciò non può e non deve trasformarsi in un’opportunità di mercato. Pertanto il ruolo della Regione deve essere di controllore inflessibile e severo volto a garantire la funzionalità del sistema all’incremento della capacità di individuare prima possibile i contagiati, rintracciarne la catena di contagio, sanzionando ed escludendo chi non si attiene alle procedure stabilite”.



L'assessore Coletto ha risposto che "in questa fase è necessario incrementare il numero dei tamponi. La Regione ha dapprima esteso ai privati la possibilità di eseguirli, poi ha ampliato la possibilità di raccolta dei campioni con conservazione e trasporto presso il laboratorio autorizzato per il test molecolare. Necessari ricetta medica e consenso informato. Il laboratorio privato non interferisce con la sanità pubblica ma riferisce quotidianamente la situazione per l'inserimento dei dati nei sistemi informatici di biosorveglianza. Attualmente 5 laboratori privati sono autorizzati e ci sono 6 domande in attesa. In un caso l'autorizzazione è stata temporaneamente sospesa. Vi è la massima trasparenza e sorveglianza da parte della Regione".

Il consigliere Bettarelli ha chiesto copia della relazione all'assessore, ritenendola "esaustiva", anche se "qualche problemino è venuto fuori, come attesta la sospensione di un laboratorio. Messa una toppa da settembre, quando il tiro è stato aggiustato dopo una partenza troppo liberale. Il privato è utile ma deve essere gestito dal pubblico".

"ACCESSO ALLE CURE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ" - DE LUCA (M5S) ANNUNCIA UN ESPOSTO: "BASTA DISCRIMINAZIONI"

Il capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle, Thomas De Luca sottolinea il fatto che "in troppe zone della Usl Umbria 2 le persone con disabilità cognitivo-comportamentali non hanno pieno accesso alle cure psichiatriche e non vengono prese in carico dai servizi di psichiatria territoriali". De Luca fa sapere che "per tutelare il benessere psicologico dei titolari dei diritti sono pronto a presentare un esposto alle autorità competenti".

Perugia, 23 settembre 2020 - "In troppe zone della Usl Umbria 2 le persone con disabilità cognitivo-comportamentali non hanno pieno accesso alle cure psichiatriche e non vengono prese in carico dai servizi di psichiatria territoriali", così il capogruppo del Movimento 5 Stelle, Thomas De Luca che aggiunge: "anche dinanzi ed episodi psicotici rilevanti a queste persone è sostanzialmente precluso l'accesso al servizio psichiatrico di diagnosi e cura (SPDC)".

Come se non bastasse - aggiunge il capogruppo pentastellato - tale preclusione riguarderebbe persino le persone autistiche, nonostante questa patologia a livello scientifico (DSM 5) e giuridico rientri pienamente tra quelle psichiatriche. Di conseguenza tanti titolari dei diritti tra 18 e 65 anni vengono praticamente lasciati in balia di se stessi. Nonostante la complessità di quadri patologici gravi queste persone possono fare riferimento esclusivamente al medico di famiglia o pagare di tasca propria per ricevere supporto da parte di un professionista durante il percorso farmacologico legato agli eventuali psicofarmaci prescritti. Una situazione che costituisce una grave discriminazione".

"Per questo - fa sapere De Luca - e per tutelare il benessere psicologico dei titolari dei diritti sono pronto a presentare un esposto alle autorità competenti. Per lo stesso motivo - conclude - ho chiesto direttamente alla Giunta regionale come intende intervenire per garantire il diritto all'accesso alle cure, onde evitare discriminazioni alle persone con disabilità cognitive/relazionali".

TAMPONI COVID-19: "UNIFORMARE IL PROTOCOLLO REGIONALE, TROPPE CRITICITÀ NELL'ASSISTENZA AL CITTADINO" - NOTA DI DE LUCA (M5S)

Perugia, 29 settembre 2020 - "Totale assenza di orientamento per tutte le persone che presentano sintomatologie lievi o presunte, specialmente per quanto riguarda i bambini. Comunicazioni spesso contraddittorie tra le diverse aziende e distretti. Una confusione inverosimile visto l'avvicinarsi del periodo autunnale ed il prevedibile aumento della diffusione di stati influenzali che rischiano di mettere in pericolo le misure adottate e la credibilità delle istituzioni": lo sostiene il consigliere regionale del Movimento 5 stelle, Thomas De Luca.

"Sono sempre più numerose - afferma - le segnalazioni che arrivano ai nostri uffici sui protocolli relativi ai tamponi per il Covid-19, non ultimo il caso della donna di Perugia riportato dagli organi di stampa. Lo scorso martedì 22 settembre, preoccupata per le condizioni del figlio che aveva febbre a 38,5° e con una situazione di rischio individuale e familiare - lei immunodepressa e con un suocero sotto ossigeno e una madre allettata - la donna ha iniziato a contattare il servizio di pediatria per richiedere la possibilità di eseguire un tampone. Richiesta che non è stata accolta nonostante la febbre del bambino in rapida crescita sino ad arrivare ai 39° con perdita del senso del gusto. Solo il venerdì successivo la donna è stata ricontattata e le è stato proposto un appuntamento per effettuare il tampone il lunedì mattina successivo. Nel timore di dover aspettare e dopo aver contattato nuovamente la pediatria, la donna è stata indirizzata al drive-in di piazzale Europa, dove nonostante la segnalazione del medico la sua richiesta non è stata presa in carico. Rispedita a casa, la donna ha ricontattato la pediatria e chiesto, invano, di poter ricevere almeno una visita a domicilio per sincerarsi dello stato di salute del figlio. Solo dopo l'ennesima telefonata al centro salute è riuscita ad ottenere un appuntamento per il giorno dopo, il sabato, quando le è stata concessa assistenza a domicilio per il tampone, che poi è risultato fortunatamente negativo".

"Casi come questo sono purtroppo sempre più frequenti e per questo - conclude De Luca - chiediamo alla Giunta regionale se sia il caso di avviare una campagna di comunicazione istituzionale e di informazione sul protocollo da adottare in caso di sintomatologie lievi e severe, nei casi in cui è prevista la necessità di sottoporsi al tampone, sui tempi e le modalità di isolamento



in attesa di esito e sui comportamenti da adottare. Oltre a questo riteniamo indispensabile uniformare sull'intero territorio regionale il protocollo adottato dalle aziende sanitarie e ospedaliere”.



ABUSO MINORI: "CONTRASTARE E PREVENIRE PEDOFILIA E PEDOPORNOGRAFIA" – FIORONI (LEGA) ANNUNCIA MOZIONE

Il consigliere regionale Paola Fioroni annuncia la presentazione di una mozione con la quale impegna la Giunta a "contrastare e prevenire l'abuso sui minori ed in particolare le forme più attuali di pedofilia e pedopornografia". Per Fioroni "è una responsabilità che tutti, nessuno escluso, ci dobbiamo prendere come comunità, visto che è un oltraggio a valori socialmente condivisi e collettivamente riconosciuti, uno sfregio a civiltà e umanità".

Perugia, 2 settembre 2020 – "Contrastare e prevenire l'abuso sui minori ed in particolare le forme più attuali di pedofilia e pedopornografia è una responsabilità comune". È quanto dichiara il consigliere regionale Paola Fioroni (Lega - vicepresidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria), annunciando la presentazione di una mozione di cui è prima firmataria.

"Il contrasto alla pedofilia e alla pedopornografia - sottolinea Paola Fioroni - è una responsabilità che tutti, nessuno escluso, ci dobbiamo prendere come comunità. Non ci possono essere, infatti, incertezze sulla qualifica morale della pedofilia: un oltraggio a valori socialmente condivisi e collettivamente riconosciuti, uno sfregio a civiltà e umanità. La rete, il web, è sicuramente il luogo in cui maggiormente dilaga la piaga della pedopornografia. Microsoft stima che circa 270mila immagini di abusi sessuali su minori vengono caricate ogni giorno su internet. Limitarsi a guardare le immagini, essere davanti a uno schermo e non a una persona fisica alimenta l'illusione dell'anonimato, riduce i problemi etici ed emotivi rispetto alla vittima. Eppure la vittima è lì, da qualche parte. E gli orchi che rubano i sogni dei bambini sono ovunque". Paola Fioroni spiega che la situazione è peggiorata con il lockdown da Covid19: "L'Europol ha pubblicato a fine giugno un rapporto su vittime e carnefici della pedopornografia online durante i mesi della pandemia: tra fine febbraio e inizio maggio i monitoraggi del web su larga scala mostrano in tutti i Paesi dell'Unione un aumento di visualizzazioni/scambi e messaggi riferiti a materiale pedopornografico. In considerazione poi dell'aumento dei casi accertati di abusi e violenza troviamo completamente fuori luogo, culturalmente inaccettabile, quando non vi siano anche estremi di illiceità, l'uso di immagini non consone di minori per scopi di pubblicità o comunicazione di massa".

"La mozione - continua Paola Fioroni - visti i reati commessi anche nella nostra Regione, impegna la Giunta a prevedere tavoli di confronto istituzionale e consolidare così una politica di rete e di collaborazione stretta fra le Istituzioni, le associazioni a tutela dei minori, il Garante per l'infanzia, l'Università, le Forze dell'Ordine, gli istituti scolastici e l'Ufficio Scolastico Regionale per porre in essere progetti ed interventi di sen-

sibilizzazione, informazione e formazione, anche attraverso campagne web sui siti istituzionali regionali, per informare le famiglie sui pericoli di una navigazione in internet non controllata da parte dei minori. Importante anche il sostegno alle iniziative promosse dal mondo associativo per sensibilizzare l'opinione pubblica a denunciare ogni forma di violenza nei confronti dei minori. L'atto prevede anche di pensare alla informazione e formazione per gli insegnanti delle scuole materne e della scuola primaria anche attraverso il supporto del terzo settore, da parte della Polizia Postale e con l'ausilio di piattaforme web. Inoltre la Giunta dovrebbe farsi promotrice presso il Governo per sostenere adeguatamente le Regioni con interventi e risorse, al fine di poter prevedere azioni e progetti omogenei su tutto il territorio nazionale, che possano favorire anche percorsi certi di sostegno e tutela per le vittime, favorendo l'emersione dei fenomeni più nascosti".

"Questi stessi fenomeni - conclude Paola Fioroni - che partono da una fitta e sempre più radicata rete di scambi tramite web, portali internet, social e con una tecnologia avanzata, sono la conferma di un degrado sociale allarmante e vanno monitorati, vigilati, controllati e puniti. Episodi che non emergono solo in ambienti degradati e non controllati, ma trovano terreno fertile nella perversione di un'utenza in internet che non ha confini culturali, sociali ed etnici".

"SODDISFAZIONE PER ESERCITO A PRESIDIO DI FONTIVEGGE" – NOTA DEL GRUPPO DELLA LEGA

I consiglieri regionali della Lega esprimono "soddisfazione per la notizia dell'impiego di un contingente dell'esercito a presidio del quartiere di Fontivegge". Per i consiglieri leghisti "nessuna militarizzazione della zona ma un progetto di buonsenso per rispondere in maniera efficace e definitiva alle criticità esistenti".

Perugia, 5 settembre 2020 – "Esprimiamo soddisfazione per la notizia dell'impiego di un contingente dell'esercito a presidio del quartiere di Fontivegge a Perugia e a supporto delle forze di Polizia già presenti. Come Lega stavamo lavorando a questo progetto da tempo e siamo felici di aver offerto il nostro contributo affinché ciò fosse possibile". Così i consiglieri regionali della Lega Stefano Pastorelli, Daniele Carissimi, Paola Fioroni, Valerio Mancini, Enrico Melasecche, Daniele Nicchi, Francesca Peppucci, Eugenio Rondini.

"I militari - continuano i consiglieri della Lega -, nell'ambito dell'iniziativa 'Strade Sicure' già attiva in alcune zone dell'Umbria, andranno a potenziare il sistema di controllo attualmente presente e offriranno un'ulteriore risposta in termini di sicurezza agli appelli che continuano a giungere dal quartiere perugino. Importante il contributo della Lega che da sempre sta lavorando per ripristinare legalità e decoro nella zona, cercando di



assicurare a cittadini, famiglie e commercianti una vita normale, dove spaccio, furti e aggressioni siano solo un ricordo lontano”.

“Un ringraziamento doveroso – proseguono i consiglieri della Lega – al Prefetto di Perugia Armando Gradone per il lavoro svolto, all'assessore comunale di Perugia Luca Merli per l'impegno profuso e alla presidente Donatella Tesi che ha recepito le nostre sollecitazioni. La presenza dell'esercito a Fontivegge rappresenta un ulteriore passo importante nell'implementazione del controllo e della sorveglianza. Nessuna militarizzazione della zona, come più volte hanno dichiarato sinistri figure privi di idee, ma – concludono – un progetto di buonsenso per rispondere in maniera efficace e, ci auguriamo, definitiva alle criticità esistenti”.

REVENGE PORN: “TUTELARE LE VITTIME DELLA DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI E PREVENIRNE IL FENOMENO” - BORI (PD) ANNUNCIA PROPOSTA DI LEGGE

Il consigliere regionale Tommaso Bori (Pd) annuncia la presentazione di una proposta di legge sul 'revenge porn', una "norma di civiltà di cui l'Umbria potrebbe vantarsi". Per Bori serve la "prevenzione del fenomeno della diffusione non consensuale di immagini e video sessualmente espliciti, sostegno delle vittime, diffusione della cultura del rispetto della dignità della persona”.

Perugia, 7 settembre 2020 – “Prevenzione del fenomeno della diffusione non consensuale di immagini e video sessualmente espliciti, sostegno delle vittime, diffusione della cultura del rispetto della dignità della persona”. È quanto dichiara il capogruppo del Partito democratico, Tommaso Bori, annunciando la presentazione di una proposta di legge sul revenge porn (letteralmente 'pornografia della vendetta') sottolineando che si tratta di una “norma di civiltà di cui l'Umbria potrebbe vantarsi”.

“Il disegno di legge 'Norme a tutela delle vittime della diffusione illecita di immagini o di video sessualmente espliciti (revenge porn)' – spiega Bori – ha tra le sue finalità la prevenzione del fenomeno del revenge porn, il sostegno delle persone vittime dei reati, la diffusione della cultura del rispetto della dignità della persona e dei sentimenti relativi alla sfera dell'affettività e della sessualità. Il pdl propone diversi interventi tra cui campagne di sensibilizzazione e di informazione, anche in collaborazione con il terzo settore; campagne informative ed azioni di sensibilizzazione dirette ai media per diffondere modelli positivi di relazioni intime fondate su una maggiore consapevolezza e sicurezza di sé e sul rispetto degli altri; una specifica formazione degli operatori ed operatrici dei servizi sociali e sanitari; attività di supporto psicologico, con Asl e centri anti violenza, a favore e a tutela delle vittime; specifici progetti ed interventi nelle scuole, anche rivolti a docenti e famiglie, di educazione

all'affettività e ai sentimenti; programmi di reinserimento sociale professionale delle vittime; un costante monitoraggio dei dati. Inoltre la proposta di legge prevede che la Regione sostenga i soggetti del terzo settore che svolgono attività di prevenzione, di assistenza e tutela legale, nonché di sostegno psicologico in favore delle vittime del reato di diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti. La Giunta deve stabilire i requisiti, i criteri e le modalità dei soggetti del terzo settore per accedere ai contributi”.

“Il revenge porn – prosegue Bori – indica la divulgazione non consensuale, dettata da finalità vendicative, di immagini intime raffiguranti l'ex partner, andando in tal modo a ledere la privacy, la reputazione e la dignità della vittima. Il revenge porn, infatti, è la pratica, sempre più diffusa nella rete, che consiste nella pubblicazione, o nella minaccia di pubblicazione, anche a scopo di estorsione, di fotografie o video che mostrano persone impegnate in attività sessuali o in pose sessualmente esplicite con i genitali esposti e in cui quello che si vede non era stato ritratto per essere mostrato in pubblico. Quindi il materiale è caratterizzato dall'assenza di consenso della persona interessata, spesso in risposta alla chiusura di una relazione e dunque per vendetta di ex coniugi, compagni/e o fidanzati/e. La maggior parte delle vittime è comunque di genere femminile. Si tratta di un fenomeno umiliante e lesivo dell'immagine e dignità, che può condizionare la vita delle vittime anche nella ricerca di un impiego e nei rapporti sociali”.

“Questa azione – continua Bori – è riconosciuta come reato in Germania, Israele e Regno Unito, e in trentaquattro Stati degli Usa. Il revenge porn è un crimine silente e da poco regolato in Italia dove a luglio del 2019, con una legge specifica, è stata introdotta tale fattispecie di reato nel codice penale. Una realtà affacciata nelle società moderne – conclude – con l'avvento di internet e social media, che costituiscono il canale prioritario per la sua concretizzazione. Parlare di revenge porn, è diventata un'esigenza e una questione sociale su cui ormai non si può più tacere”.

PRIMA COMMISSIONE: APPROVATO L'ATTO DI PROGRAMMAZIONE DELLA SICUREZZA URBANA PER IL 2020

La Prima commissione consiliare, presieduta da Daniele Nicchi, ha approvato l'atto di programmazione in materia di sicurezza urbana per il 2020 proposto dalla Giunta. Prima del voto l'assessore Enrico Melasecche è stato ascoltato in audizione sulle osservazioni del Consiglio delle autonomie locali. I commissari hanno deciso di integrare il documento con le indicazioni del Cal.

Perugia, 7 settembre 2020 – La Prima commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, presieduta da Daniele Nicchi, ha approvato, con i voti favorevoli della maggioranza e l'astensione dell'opposizione, l'atto di programmazione in



materia di sicurezza urbana per il 2020 proposto dalla Giunta. Il documento, che era già stato illustrato a luglio (<https://tinyurl.com/y587a9sd>), aveva ricevuto delle osservazioni da parte del Consiglio delle Autonomie locali (Cal). Su queste, prima del voto, i commissari hanno ascoltato in audizione l'assessore Enrico Melasecche. La Commissione ha deciso di approvare l'atto facendo proprie le osservazioni del Cal. Relatore in Aula sarà il presidente Nicchi.

"L'approfondimento del Cal - ha sottolineato il presidente NICCHI al termine della riunione - si sofferma su indicazioni accoglibili e valide. Abbiamo deciso di farle nostre perché è fondamentale ascoltare la voce di coloro che sono tutti i giorni in prima linea. Fin da ora possiamo prevedere un nuovo incontro con l'assessore Melasecche a fine anno per capire quanto la Giunta sia riuscita ad accogliere di queste osservazioni e del lavoro previsto nel documento di programmazione. In questo modo la Commissione potrà essere coinvolta nel miglior modo possibile su un tema essenziale per i cittadini come quello della sicurezza urbana".

Nel corso dell'audizione l'assessore Enrico MELASECCHES ha rimarcato che "le osservazioni del Cal sono condivisibili e sottolineano problemi di cui si parla da anni. A partire dalla necessità di un monitoraggio dell'intero territorio regionale per avere una visione d'insieme che coinvolga tutti i comuni, cosa che attualmente è carente. Ad oggi c'è una forte suddivisione tra le due province, con il comitato per la sicurezza e le riunioni a livello operativo che avvengono in una logica provinciale. Si tratta di una questione delicata perché la sicurezza è una materia di competenza dello Stato. La buona legge regionale esistente prevede una sorta di moral suasion della Regione nei confronti degli organi dello Stato per riportare all'unità il controllo della sicurezza. Ho già parlato con i prefetti per un concerto a livello regionale. Altro tema è quello dei trattamenti sanitari obbligatori, per cui il supporto delle Asl è fondamentale. Stiamo riprendendo i contatti dopo il rinnovo dei vertici. È necessario formalizzare l'intervento delle Asl per non lasciare soli i sindaci a gestire situazioni non facili in cui il giudizio clinico è essenziale. Serve un raccordo tra Asl e comuni per i Tso. Per quanto riguarda la richiesta di una maggiore vicinanza con i cittadini, c'è sempre stata la volontà da parte delle forze dell'ordine. Per la polizia locale dipende da comune e comune. Nei piccoli comuni è più facile. Passi avanti si stanno facendo con l'implementazione tecnologica con la quale i cittadini si possono sentire più sicuri, avere risposte immediate in caso di necessità. Rimane la difficoltà nei bilanci dei comuni. C'è l'intenzione, superata l'emergenza Covid, di fare corsi specifici per riaccordare i comandi delle polizie locali. Per le truffe informatiche, si tratta di un compito molto specialistico che presuppone tecnologie e specializzazioni per il quale la Regione può solo sollecitare prefetture e questure. Per il contrasto

alla violenza su donne e minori la sensibilità deve rimanere massima".

Prima del voto sull'atto il consigliere Thomas DE LUCA (M5S) ha ricordato che "dai dati del rapporto di ricerca dell'Università di Perugia che accompagna l'atto, emerge come i reati informatici sia in forte aumento, mentre calano quelli più tradizionali. Si tratta di un cambiamento strutturale: la cyber security deve essere ai primi posti dell'agenda in materia di sicurezza. Le risorse messe in campo non sono sufficienti. Non ci si può limitare solo sulla videosorveglianza. È necessario intervenire per costruire un nuovo meccanismo di vivibilità degli spazi urbani. Anche il tema dell'usura richiede maggiore attenzione. La violenza domestica e di genere è un fenomeno preoccupante. Servirebbe l'istituzione di un servizio di psicologia di base e presenza sui territori, un supporto che possa diventare anche uno spazio in cui le vittime di violenza possano trovare un ascolto".

ESERCITO A FONTIVEGGE: "BASTA PROPAGANDA, SULLA SICUREZZA LA LEGA HA FALLITO E IL CENTRODESTRA È SENZA IDEE" - NOTA DEL GRUPPO PD

Il gruppo consiliare del Partito democratico interviene in tema di sicurezza a Perugia puntando il dito sulla Lega poiché "rivendica l'esercito a Fontivegge come una vittoria epocale, senza interrogarsi però sui motivi di tale necessità. Il tutto a 7 anni di governo di destra a Perugia". Per il gruppo Pd "la Lega è in totale difficoltà, più impegnata nelle conferenze stampa e nel ringraziare continuamente il leader nazionale per cose che non ha fatto piuttosto che affrontare nelle sedi preposte che cosa sta accadendo alla città che governano".

Perugia, 8 settembre 2020 - "La Lega rivendica l'esercito a Fontivegge come una vittoria epocale, senza interrogarsi però sui motivi di tale necessità. Il tutto a 2.276 giorni di governo di destra a Perugia". Così il gruppo consiliare del Partito democratico, "in merito all'arrivo dell'Esercito a Perugia".

"Perugia si trova ad affrontare un peggioramento del 'problema sicurezza' su cui la Lega ha basato le sue campagne elettorali. Un problema - proseguono i consiglieri dem - che la Lega alla guida di questa città con Andrea Romizi, ormai da 7 anni, non solo non ha risolto, ma ha cavalcato dietro conferenze stampa, annunci, post e sfilate nel quartiere di Fontivegge".

"Ringraziando tutte le Forze dell'Ordine che presidiano il territorio- scrivono i consiglieri regionali Dem -, bisogna registrare, purtroppo, che i fatti di cronaca parlano chiaro e raccontano di episodi preoccupanti. Preoccupano i cittadini, ma pare non preoccupare il partito di Salvini che, guidato in città dal Senatore Pilon, ha concentrato gli sforzi di tutti i suoi rappresentanti istituzionali, nel rivendicare l'arrivo a Perugia di una pattuglia di militari del contingente 'Strade Sicure'. Una



pattuglia che arriva solo oggi e non di certo grazie alla Lega, che pure ha guidato proprio con Matteo Salvini il Ministero dell'Interno nel 2018/2019".

Per il gruppo regionale del Pd "la Lega è partito in totale difficoltà, più impegnato nelle conferenze stampa e nel ringraziare continuamente il leader nazionale per cose che non ha fatto piuttosto che affrontare nelle sedi preposte che cosa sta accadendo alla città che governano. Ormai - concludono - è un dato di fatto: la destra a Perugia, priva di qualunque visione e progetto, ha fallito. La Lega non vuole assumersi le responsabilità di questo clamoroso fallimento".

"SODDISFAZIONE PER L'OPERAZIONE DELLE FORZE DELL'ORDINE A FONTIVEGGE" - NOTA DI PASTORELLI (LEGA)

Perugia, 17 settembre 2020 - "Esprimo soddisfazione per l'esito dell'operazione coordinata delle forze dell'ordine che ha portato ad individuare una serie di illeciti all'interno dei condomini di Fontivegge a Perugia e procedere ad arresti ed espulsioni di immigrati irregolari". Così il capogruppo della Lega Umbria, Stefano Pastorelli.

"I maxi controlli, che hanno visto impegnati Polizia, Carabinieri, Guardia di finanza e Polizia locale, si inseriscono - evidenzia Pastorelli - in un quadro più ampio di interventi volti a garantire la legalità e a tutelare la sicurezza dei residenti. Come Lega ci siamo impegnati e continueremo a farlo affinché le famiglie, i giovani e gli anziani possano uscire di casa il giorno così come nelle ore della sera e non avere più paura di essere aggredite o derubate e allo stesso modo i commercianti possano condurre la propria attività senza timore delle rapine e consapevoli di un quartiere che si sta ripopolando di persone perbene".

"Insieme agli sforzi profusi dalla Lega - aggiunge il capogruppo a Palazzo Cesaroni - ultimo quello di portare a Fontivegge l'operazione 'Strade sicure' e quindi consentire la presenza nelle zone più a rischio di un contingente dell'Esercito, i controlli nei condomini di Fontivegge, che auspico si ripetano a cadenza regolare, fanno parte di un progetto complessivo che mira a riportare la legalità non solo a Fontivegge, ma in tutta la città di Perugia".

"Pretestuose e ridicole - conclude Pastorelli - sono ancora una volta le polemiche della sinistra, che della parola sicurezza riesce soltanto a riempirsi la bocca, ma che nel concreto non è mai riuscita a produrre risultati come quelli che oggi sono sotto gli occhi di tutti".

"EVENTO IMPORTANTE PER TENERE ACCESSI I RIFLETTORI SULLE INFILTRAZIONI CRIMINALI" - RONDINI (PRESIDENTE COMMISSIONE REGIONALE ANTIMAFIA) SULL'INIZIATIVA DI ASSISI

Perugia, 21 settembre 2020 - "Una iniziativa meritoria che ha avuto il pregio di mantenere alta l'attenzione sui rischi delle infiltrazioni mafiose e sulla pericolosità delle economie criminali ad esse connesse". Così il presidente della Commissione regionale antimafia, Eugenio Rondini, riferisce della tre giorni organizzata ad Assisi da 'Libera Umbria' e 'Prospettiva Kinski' con il patrocinio della Regione Umbria e del Comune di Assisi.

Rondini spiega che "grazie all'invito del presidente regionale di Libera, Walter Cardinali, ho avuto il piacere e l'onore, come presidente della commissione regionale antimafia, di portare il saluto dell'Assemblea legislativa dell'Umbria all'evento di Assisi dedicato al contrasto di tutte le mafie grazie ad approfondimenti e proiezioni cinematografiche. Un plauso a tutti coloro che hanno fortemente voluto e lavorato per la riuscita della manifestazione".

VIOLENZA DI GENERE: "ISTITUZIONI REGIONALI TENGANO IN MAGGIOR CONTO L'AUMENTO DI CASI PER L'EMERGENZA SANITARIA" - BORI (PD) CHIEDE VERIFICA DELLA CLAUSOLA VALUTATIVA IN COMITATO CONTROLLO

Il capogruppo regionale del Pd Tommaso Bori annuncia di aver "chiesto al Presidente del Comitato per il controllo e la valutazione una verifica sulla corretta applicazione della clausola valutativa di due leggi regionali sulla violenza di genere". Per Bori "è necessario che le istituzioni regionali tengano maggiormente conto del significativo aumento dei casi di violenze di genere, strettamente legato alla fase di emergenza sanitaria".

Perugia, 21 settembre 2020 - "È necessario che le istituzioni regionali tengano maggiormente conto del significativo aumento dei casi di violenze di genere, strettamente legato alla fase di emergenza sanitaria, così come rilevano i dati fortini dall'Oms e dall'Istat a livello italiano e regionale". È quanto afferma il capogruppo regionale del Partito democratico Tommaso Bori annunciando "di aver inoltrato al Presidente del Comitato per il controllo e la valutazione, Thomas De Luca, una formale richiesta, per promuovere una verifica sulla corretta e regolare applicazione della clausola valutativa in merito a due leggi regionali: la '3/2017' 'Norme contro le discriminazioni e le violenze determinate dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere', e la '14/2014' 'Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini'".

"Si tratta - spiega Bori - di un atto che riteniamo doveroso e opportuno per verificare, a distanza di anni, quale sia attualmente il reale livello di attuazione di queste due leggi che erano state approvate con l'intento di sostanziare dei valori di civiltà e tradurli in azioni concrete, tanto più necessarie in questa fase di emergenza in cui



l'isolamento e la paura provocati dall'emergenza coronavirus hanno innescano nuove spirali di aggressività e violenza contro donne, uomini, bambini o anziani. Ritengo altresì che su questi temi sia necessario dare un segnale in controtendenza circa un certo clima di arretramento culturale che sta minando i diritti e la convivenza civile".

"A tal fine - conclude Bori - ho chiesto che all'esito di tale accertamento venga fatta una puntuale relazione nella prima seduta utile del Comitato, così da poter richiedere l'immediata attivazione delle azioni e misure eventualmente non applicate".

LAVORI D'AULA: APPROVATO L'ATTO DI PROGRAMMAZIONE DELLA SICUREZZA URBANA PER IL 2020

L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato, con i voti favorevoli della maggioranza e l'astensione dell'opposizione, l'atto di programmazione in materia di sicurezza urbana per il 2020 proposto dalla Giunta.

Perugia, 22 settembre 2020 - L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato, con i voti favorevoli della maggioranza e l'astensione dell'opposizione, l'atto di programmazione in materia di sicurezza urbana per il 2020 proposto dalla Giunta.

IL RELATORE

Illustrando l'atto in Aula il presidente della Prima commissione, Daniele NICCHI, ha ricordato che "la sicurezza è un bene comune e come tale è e sarà sempre al centro del nostro interesse come politici e come cittadini. La Commissione ha accolto le osservazioni avanzate dal Consiglio delle autonomie locali. Abbiamo deciso di farle nostre perché è fondamentale ascoltare la voce di coloro che tutti i giorni lavorano in prima linea al servizio della sicurezza e del benessere dei cittadini. Tra queste proposte c'è la promozione di un monitoraggio sul territorio regionale per avere una visione d'insieme dei problemi della sicurezza che coinvolga i comuni; la previsione di protocolli con le Asl nei casi di Trattamento Sanitario Obbligatorio in modo tale che l'intervento della polizia locale sia supportato da personale sanitario professionalmente preparato; una maggiore vicinanza delle Forze dell'ordine ai cittadini, in particolare presso le scuole, anche implementando gli uffici mobili di Polizia locale e la videosorveglianza; favorire un maggior coordinamento tra la Giunta e gli Amministratori locali nella programmazione della sicurezza urbana; misure specifiche per contrastare le nuove criticità come le truffe informatiche dirette soprattutto agli anziani, la prevenzione del rischio di violenza contro le donne e minori e il sostegno al credito e al microcredito per contrastare estorsioni, usura e infiltrazioni della criminalità".

SCHEDA

Con l'atto di programmazione della SICUREZZA URBANA per il 2020, la Regione Umbria ha rin-

novato i PATTI PER LA SICUREZZA di Perugia e Terni, finanziati con 35mila euro e 25mila euro. 120mila euro finanziano i PROGETTI per migliorare la sicurezza dei cittadini stabilendo dei tetti massimi al contributo regionale in base al numero degli abitanti dei comuni. È stato approvato lo schema di CONVENZIONE tra la Regione Umbria e l'Università di Perugia per l'aggiornamento della banca dei dati regionale sull'andamento dei dati denunciati nel 2018/2019, la costruzione di un repertorio regionale delle ordinanze sindacali sulla sicurezza urbana, l'organizzazione di un evento pubblico e la pubblicazione di una raccolta degli approfondimenti prodotti con studi e ricerche. È stato definito un ACCORDO per la promozione della sicurezza integrata tra il Ministero dell'Interno e la Regione Umbria sull'interconnessione delle sale operative della polizia locale e delle forze dell'ordine, l'uso in comune dei sistemi di controllo tecnologico del territorio, lo scambio dei dati sull'andamento della criminalità e sistematizzazione informativa tra polizia locale e forze statali, l'aggiornamento professionale congiunto tra polizia locale, Forze dell'Ordine e altre professionalità specializzate nella prevenzione della devianza sociale e/o mediazione interculturale, progetti di prevenzione ambientale e rigenerazione urbana per la sicurezza degli spazi pubblici. La programmazione 2020 prevede inoltre di destinare 25mila euro agli interventi per l'assistenza e l'aiuto alle vittime dei fatti criminosi.

INTERVENTI

Fabio PAPARELLI (Pd): "NON POSSO ANDARE OLTRE L'ASTENSIONE PERCHÉ IN QUESTO ATTO ci sono le stesse risorse e le stesse misure degli anni passati con tre punti che non sono soddisfacenti. Non c'è premialità per l'associazionismo dei comuni, non ci sono indirizzi più stringenti per l'uso dei fondi per i patti per la sicurezza, non c'è alcuna menzione su interventi per il sociale e la scuola quando invece sono convinto che la sicurezza investe anche il nostro welfare. Dopo tante campagne elettorali e promesse roboanti per cui la sicurezza era il punto cruciale delle politiche della Lega, avete presentato lo stesso atto con le stesse risorse che io ho presentato nel quinquennio precedente. O quello che facevamo prima non era poi così male, oppure s'è sbagliata la Giunta. Anzi anche meno, ad esempio nella formazione o nei patti per la sicurezza: a Perugia io sarei per spostare il posto di polizia dal centro a Fontivegge. Questo atto rende giustizia delle buone pratiche del passato con alcuni problemi aggiuntivi. IL POPULISMO CHE CAVALCA LE PAURE NON PORTA FRUTTI. NOI CERCHIAMO DI DARE RISPOSTE AL SENSO DI INSICUREZZA DELLE PERSONE".

Thomas DE LUCA (M5S): "CI ASTENIAMO PERCHÉ QUESTO ATTO HA RISORSE ECONOMICHE INSUFFICIENTI. I dati dell'Università di Perugia, allegati al documento, smontano qualsiasi tipo di propaganda su questo fronte, ponendo dubbi sostanziali anche sugli strumenti usati in questi anni: si continua a finanziare la videosorveglianza



za senza a potenziare la presenza dello Stato sul territorio. I dati mostrano che dal 2014 c'è una diminuzione per reati come rapine e furti, ma c'è una crescita preoccupante della violenza di genere e della cyber criminalità. Serve ricostruire la vivibilità degli spazi, eliminare i vuoti riempiti dalla criminalità, far sì che lo Stato sia presente. Il centrodestra governa da sette anni Perugia e da due e mezzo Terni. Eppure la situazione non è stata affrontata adeguatamente, come dimostrano anche gli ultimi giorni".

Valerio MANCINI (Lega): "Piena soddisfazione per l'intervento presidente Nicchi. Difendo le amministrazioni di Perugia e Terni, che quando erano governate dal centrosinistra avevano una situazione ben peggiore ed erano considerate capitali della droga. Quel passato non c'è più. Adesso c'è stato un miglioramento, purtroppo non ancora sufficiente. Queste amministrazioni di Terni e Perugia hanno avuto rapporti costanti con chi mette in atto la sicurezza. Va ricordato anche il problema della sicurezza legata agli immigrati, che costituiscono la maggioranza della popolazione carceraria in Umbria. Non vogliamo rivivere gli incubi della passata legislatura, dove l'atto di programmazione della sicurezza è passato solo perché l'opposizione ha mantenuto il numero legale, a dimostrazione che per noi questa è una priorità".

Tommaso BORI (Pd): "Su questo atto, che porta avanti scelte del passato, ci asteniamo. I PROBLEMI VANNO RISOLTI NON CAVALCATI. LA CAMPAGNA ELETTORALE PERMANENTE VA DISMESSA. Qui dobbiamo alzare il livello e non abbassarlo. Quando si interviene bisogna intervenire spendo quello di cui si sta parlando e conoscendo le realtà di cui si parla".

Enrico MELASECCHIE (assessore): "È vero che le misure e le risorse sono analoghe alle precedenti, con la differenza che questa Giunta è in carica da otto mesi dopo 49 anni di governo della sinistra. MI SEMBRA TROPPO PRETENDERE CHE CON LA BACCHETTA MAGICA SI ABBIA LA SOLUZIONE DI UNA SITUAZIONE COSÌ PESANTE SULLA SICUREZZA CHE È STATA EREDITATA DAL PASSATO. Dobbiamo tentare di riportare un tema fondamentale nei giusti termini. Perugia in programmi televisivi nazionali era additata come la capitale europea della droga. Nel corso degli anni c'è stato un declino pesantissimo del ruolo dell'Umbria. A Terni oltre il 50 per cento delle telecamere non funzionava. Un esempio del lassismo generalizzato con cui venivano affrontati questi temi. Il ruolo della Regione è principalmente di moral suasion. E lo stiamo esercitando soprattutto nei confronti del Governo per chiedere interventi chiari e precisi, con obiettivi da conseguire. Abbiamo aperto tavoli con le Prefetture e Forze dell'Ordine per far sì che i tanti problemi ereditati abbiano una risposta".

QUESTION TIME: GARANTE DETENUTI: MANCATA TRASMISSIONE RELAZIONI SU ATTIVITÀ 2018 E 2019 – A MANCINI (LEGA) RISPONDE ASSESSORE COLETTI: "GARAN-

TE SOGGETTO TERZO E AUTONOMO DA GIUNTA"

Perugia, 22 settembre 2020 – L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha discusso oggi, in apertura dei lavori, le interrogazioni a risposta immediata (question time). Il consigliere Valerio Mancini (Lega) ha illustrato l'interrogazione che chiede all'assessore Luca Coletto di conoscere "le motivazioni della mancata trasmissione all'Assemblea legislativa da parte del Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive o limitative della libertà personale delle relazioni sull'attività svolta e sui risultati ottenuti relative agli anni 2018 e 2019".

L'interrogante ha ricordato che "il Garante contribuisce a garantire i diritti delle persone: negli Istituti penitenziari; in esecuzione penale esterna; sottoposte a misure cautelari personali; in stato di arresto ovvero di fermo; presenti nelle strutture sanitarie in quanto sottoposte a trattamento sanitario obbligatorio. E dopo aver elencato, nel dettaglio le funzioni di questa figura, Mancini ha sottolineato che "il Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali, dispone che il Garante deve presentare entro il mese di marzo di ogni anno una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente e sui risultati ottenuti all'Assemblea legislativa ed alla Giunta regionale. La relazione viene quindi pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e l'Assemblea legislativa provvede a darne adeguata pubblicità su organi di stampa della Regione o indipendenti. L'Assemblea legislativa discute la relazione in una apposita sessione, convocata entro due mesi dalla presentazione della stessa. A tutt'oggi - ha rilevato Mancini -, non risulta ancora trasmessa all'Assemblea legislativa la relazione del Garante sull'attività svolta e sui risultati ottenuti nel 2019 mentre quella del 2018 è stata solo recentemente inviata. La situazione nelle carceri in Umbria - ha concluso Mancini - è estremamente difficile e ormai quotidianamente si verificano episodi di violenza nei confronti della Polizia Penitenziaria". L'assessore Coletto ha risposto che "sono stati chiesti chiarimenti al Garante. La relazione sul 2018 è stata trasmessa il 26 luglio. La relazione sul 2019 è stata trasmessa il 3 agosto 2020. Il Garante, come previsto dalla legge, opera in piena autonomia ed esercita il controllo sulle Amministrazioni a vario titolo coinvolte. Gli Uffici regionali coadiuvano l'attività del Garante ma sono terzi rispetto alle sue funzioni e alle sue azioni. Cercheremo di sollecitare una celere trasmissione delle relazioni all'Assemblea". Valerio Mancini ha replicato evidenziando che "il Garante deve rispettare i termini previsti dalla legge, che per quanto riguarda le relazioni non sono stati invece rispettati. Abbiamo già chiesto alla presidente della Terza commissione una richiesta di audizione del Garante".

"SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI COMBATTENTISTICHE E FORZE DELL'ORDINE" - MANCINI (LEGA) ANNUNCIA PROPOSTA DI



LEGGE "RICONOSCERE VALORE A CHI DA SEMPRE DIFENDE IL PAESE"

Il consigliere regionale Valerio Mancini (Lega) annuncia la presentazione di un proposta di legge per il "sostegno alle associazioni combattentistiche e alle Forze dell'ordine". Per Mancini servono "fatti concreti per riconoscere valore a chi da sempre difende il Paese".

Perugia, 28 settembre 2020 - "Sostegno alle associazioni combattentistiche e d'arma e alle forze dell'ordine". È quanto dichiara il consigliere regionale Valerio Mancini (Lega) che annuncia la presentazione di una proposta di legge, di cui è primo firmatario, insieme a tutti i componenti del gruppo della Lega a Palazzo Cesaroni.

"Con questa iniziativa - spiega Mancini - intendiamo riconoscerne la funzione sociale, culturale ed educativa e promuovere la cultura della sicurezza delle associazioni combattentistiche e d'arma e delle associazioni delle Forze dell'ordine, riconosciute a livello nazionale e operanti in Umbria. La Giunta si impegnerà così a predisporre appositi bandi per i quali le suddette associazioni potranno presentare domanda, e stabilirà, sentito il parere della Commissione consiliare competente, a chi e secondo quali modalità ripartire i sussidi che saranno impiegati in diversi ambiti, dall'organizzazione di manifestazioni pubbliche, cerimonie, convegni, alla manutenzione delle sedi".

"Questa proposta di legge - conclude Mancini - è un atto dovuto a tutte le associazioni combattentistiche e alle Forze dell'ordine, che sono da sempre promotrici di valori importanti verso i quali è doveroso sensibilizzare costantemente la cittadinanza, partendo dai più giovani".



WELFARE: "MANCATA EROGAZIONE ASSEGNI DI CURA AI DISABILI" - MELONI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

La vicepresidente dell'Assemblea legislativa, Simona Meloni (PD), annuncia la presentazione di un'interrogazione alla Giunta per sapere "le ragioni della mancata erogazione degli assegni di cura destinati a quanti si trovano a convivere con gravissime disabilità, associate o meno a patologie rare".

Perugia, 10 settembre 2020 - "La Regione Umbria spieghi le ragioni della mancata erogazione degli assegni di cura destinati a quanti si trovano a convivere con gravissime disabilità, associate o meno a patologie rare": è quanto chiede la consigliera regionale, Simona Meloni (PD-vicepresidente dell'Assemblea legislativa) in una interrogazione in cui si chiede che "i 428 cittadini umbri che, attualmente, hanno diritto al contributo per l'assistenza indiretta, tornino a percepire al più presto quanto gli spetta".

"Ciò che appare più grave - sottolinea Meloni - è che si è determinato questo importante disagio nonostante ci siano risorse a disposizione. Il Piano regionale integrato per la non autosufficienza (Prina - triennio 2019-2021), approvato nel mese di giugno, dispone infatti di risorse provenienti dal Fondo nazionale per la non autosufficienza, che ammontano a 12 milioni 859 mila euro per il 2019, 14 milioni e 181 mila euro per il 2020 e 12 milioni 785 mila euro per il 2021".

Per la vicepresidente dell'Assemblea legislativa "è indispensabile dare una risposta in tempi brevi alle 129 persone affette da grave disabilità associata a malattia rara, agli 87 malati di Sla, e ai 212 utenti con gravissime disabilità, che ripristini la regolarità dei contributi e tenga conto anche di un effettivo conguaglio degli assegni non percepiti".

"Insieme a questo - continua - è urgente fare in modo che gli altri 300 cittadini umbri rimasti in lista di attesa possano a loro volta essere messi nelle condizioni di ricevere il sostegno di cui hanno bisogno, al fine di garantire un'assistenza di qualità salvaguardando la domiciliarità, cioè il mantenimento nel proprio ambiente di vita, sostenendo la loro risorsa più importante, rappresentata dalla famiglia".

WELFARE: "ASSEGNI DI CURA IN RITARDO AI DISABILI FATTO GRAVISSIMO, BENE INDAGINE ISPETTIVA" - NOTA DEL GRUPPO LEGA

Perugia, 12 settembre 2020 - "Il ritardo degli assegni di cura ai disabili è un fatto gravissimo. Bene l'avvio, da parte del commissario Usl Umbria 1 Gilberto Gentili e del direttore sanitario Massimo D'Angelo, di un'indagine ispettiva per evidenziare le responsabilità. Dalla Regione erogazioni puntuali, chi ha bloccato l'ingranaggio?": lo scrivono i consiglieri regionali del gruppo Lega Umbria (Stefano Pastorelli, Valerio Mancini, Paola

Fioroni, Francesca Peppucci, Daniele Carissimi, Eugenio Rondini, Daniele Nicchi e Enrico Melasecche) nella nota odierna.

"La mancata corresponsione degli assegni di cura per i disabili gravi in alcuni distretti della Usl Umbria 1 - affermano - rappresenta un fatto gravissimo sul quale non possiamo transigere. Prima il lockdown, poi le conseguenze della pandemia: l'emergenza sanitaria ha acuito sensibilmente le criticità dei disabili e delle loro famiglie. In tal senso elogiando gli sforzi profusi dall'assessore alla sanità Luca Coletto il quale, con attenta programmazione, ha previsto le risorse necessarie, procedendo all'erogazione delle stesse nei tempi previsti. Allo stesso modo la fruizione degli assegni di cura non è stata limitata dagli organi gestionali dell'azienda sanitaria che ha agito sempre con trasparenza e che in queste ore, grazie in particolare al lavoro meticoloso del nuovo commissario Usl Umbria 1 Gilberto Gentili e del direttore sanitario Massimo D'Angelo, sta provvedendo alla soluzione del problema attraverso l'assegnazione dei fondi e degli eventuali arretrati dovuti".

"Condividiamo a pieno - concludono i consiglieri regionali della Lega - la decisione di istituire una commissione ispettiva che ci permetta di fare luce sulla vicenda e individuare le responsabilità. Chi ha sbagliato dovrà dare delle spiegazioni e pagare. Questa vicenda non si risolverà senza che l'azienda abbia prima intrapreso provvedimenti esemplari e fugato ogni dubbio in merito alle presunte responsabilità".

QUESTION TIME: "MANCATA EROGAZIONE ASSEGNI PER GRAVISSIME DISABILITÀ" - A MELONI (PD) RISPONDE ASSESSORE COLETTI: "RESPONSABILITÀ DEGLI UFFICI. PRENDEREMO DOVUTI PROVVEDIMENTI".

Perugia, 22 settembre 2020 - Nella parte dedicata al Question time della seduta odierna dell'Assemblea legislativa, il consigliere Simona Meloni (Pd) ha illustrato la propria interrogazione relativa alla "mancata erogazione degli assegni di cura destinati a quanti si trovano a convivere con gravissime disabilità, associate o meno a patologie rare".

Meloni ha evidenziato che "428 cittadini umbri che, attualmente, hanno diritto al contributo per l'assistenza indiretta e devono tornare a percepire al più presto quanto gli spetta. Ciò che appare più grave è che si è determinato questo importante disagio nonostante ci siano risorse a disposizione. Il Piano regionale integrato per la non autosufficienza (Prina-triennio 2019-2021), approvato nel mese di giugno, dispone infatti di risorse provenienti dal Fondo nazionale per la non autosufficienza, che ammontano a 12 milioni 859 mila euro per il 2019, 14 milioni e 181 mila euro per il 2020 e 12 milioni 785 mila euro per il 2021. È indispensabile dare una risposta in tempi brevi alle 129 persone affette da grave disabilità associata a malattia rara, agli 87 malati di Sla, e ai 212 utenti con gravissime disabilità, che ripri-



stini la regolarità dei contributi e tenga conto anche di un effettivo conguaglio degli assegni non percepiti. Ed è urgente fare in modo che gli altri 300 cittadini umbri rimasti in lista di attesa possano a loro volta essere messi nelle condizioni di ricevere il sostegno di cui hanno bisogno, al fine di garantire un'assistenza di qualità salvaguardando la domiciliarità, cioè il mantenimento nel proprio ambiente di vita, sostenendo la loro risorsa più importante, rappresentata dalla famiglia”.

L'assessore alla Sanità, Luca Coletto ha detto di aver fatto “verifiche da cui emerge che le Aziende, ad oggi, stanno erogando i contributi economici a 478 persone portatrici di gravissima disabilità, dato in aumento rispetto ai 428 del dicembre 2019. È stata nominata una commissione ispettiva interna per accertare eventuali anomalie, omissioni o ritardi nell'erogazione dei contributi previsti per le persone con gravissima disabilità. Ai Direttori di Distretto e alle Unità operative di contabilità economica finanziaria è stato chiesto di relazionare con la massima urgenza da cui si desume che nei sei Distretti quello del Trasimeno non ha ottemperato alle decisioni assunte nel mese di giugno con l'Azienda dove era stato stabilito che i contributi per la gravissima disabilità dovevano essere erogati senza soluzione di continuità. L'azienda si riserva pertanto di porre in essere le azioni previste in considerazione dell'ingiustificato ritardo relativamente al Distretto del Trasimeno. Rispetto all'Azienda Usl 2 non ci sono sospesi nei pagamenti, relativamente invece all'assegnazione delle annualità 20/20 alle Aziende verrà predisposta all'approvazione della Giunta a seguito del provvedimento di assestamento di bilancio. In questo modo le 322 persone escluse in attesa potranno rientrare attraverso l'allargamento del bacino e dunque accedere a questi benefici. Viene evidenziato un aumento dei percettori per la gravissima disabilità che a dicembre 2019 erano 212 rispetto ai 296 percettori attuali. Le mancate erogazioni sono state un rallentamento dovuto agli uffici per questo prenderemo provvedimenti visto che i fondi erano stati stanziati e bastava soltanto che i responsabili si attivassero per l'erogazione dei fondi. Ritengo gravissima questa mancanza da parte degli uffici preposti”.

Nella replica, Simona Meloni nella replica ha definito “importanti gli impegni della Giunta rispetto alle criticità sottolineate. Inaccettabile il comportamento di chi ha rallentato l'erogazione del contributo. Auspico impegni condivisi per garantire alla famiglie quanto spetta loro nei tempi più rapidi possibile. Doveroso attivarsi per garantire una vita dignitosa ai pazienti e alle loro famiglie”.



LAVORI D'AULA: RINVIATA IN COMMISSIONE PROPOSTA DI LEGGE DI MODIFICHE ALLE NORME PER LA PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE E MOTORIE (L.R. "19/2009")

L'Assemblea legislativa ha rinviato in commissione all'unanimità una proposta di modifica della legge regionale "19/2009" (Norme per la promozione e sviluppo delle attività sportive e motorie), promossa dal gruppo della Lega, primo firmatario Valerio Mancini, che prevede di "eliminare elenchi fissi e prestabiliti di categorie di soggetti, ad eccezione degli anziani e delle persone con disabilità".

Perugia, 8 settembre 2020 – L'Assemblea legislativa ha rinviato in commissione all'unanimità una proposta di modifica della legge regionale '19/2009' (Norme per la promozione e sviluppo delle attività sportive e motorie), promossa dal gruppo della Lega, primo firmatario VALERIO MANCINI.

È stato lo stesso Mancini a illustrare la modifica di legge: "interessa, nello specifico, l'articolo 14. Viene previsto che sia la Giunta regionale ad individuare, con proprio atto, le specifiche categorie di soggetti delle quali le associazioni, senza scopo di lucro, devono incentivare la partecipazione attiva e l'inclusione sociale. Delle predette categorie dovranno far necessariamente parte gli anziani e le persone con disabilità. L'obiettivo, è quello di ELIMINARE ELENCHI FISSI E PRESTABILITI DI CATEGORIE DI SOGGETTI, AD ECCEZIONE DEGLI ANZIANI E DELLE PERSONE CON DISABILITÀ, al fine di rendere più corrispondente alla realtà sociale regionale, sempre più mutevole e complessa, l'individuazione delle categorie stesse. La modifica, di natura ordinamentale, non comporta nuovi o maggiori oneri finanziari a carico del bilancio regionale".

INTERVENTI

Per la Giunta, l'assessore ROBERTO MORRONI ha chiesto il rinvio dell'atto in Commissione per ulteriori approfondimenti.

TOMMASO BORI (Pd): "Siamo favorevoli al rinvio in commissione e stigmatizziamo alcuni passaggi del testo che sono irriferribili, come l'abrogazione dell'incentivo all'inclusione sociale dei soggetti con disabilità. Ci sono da sanare varie ipotesi, ad esempio quella di introdurre differenziazioni che per noi sono inaccettabili". VALERIO MANCINI (Lega): "Non so di cosa parli Bori, anziani e disabili sono una priorità, non cancelliamo nessuno, diamo mandato alla Giunta di fare modifiche. Sono favorevole a discutere la proposta di legge in Commissione anche perché passata durante l'emergenza covid, non ha avuto la giusta considerazione".

TERZA COMMISSIONE: VIA LIBERA A MAGGIORANZA ALLA MODIFICA DELLA LEGGE SULLO SPORT ("19/2009") - NO ELENCHI PRESTABILITI E PRIORITÀ PER ANZIANI E DISABILI

La Terza commissione consiliare, presieduta da Eleonora Pace, ha approvato a maggioranza la proposta dei consiglieri della Lega (Mancini, Pastorelli, Fioroni, Nicchi, Rondini, Carissimi e Alessandrini) di modifiche alla legge "19/2009", meglio nota come legge regionale sullo sport (Norme per la promozione e sviluppo delle attività sportive e motorie). Sarà la Giunta a stabilire quali soggetti avranno diritto ai benefici di legge, ferma restando la priorità per anziani e persone con disabilità. La minoranza (Bori, Bettarelli-Pd e Fora-Patto civico) non ha partecipato al voto, perché contraria all'esclusione dal testo di legge di migranti, ex detenuti e tossicodipendenti.

Perugia, 17 settembre 2020 – La Terza commissione consiliare, presieduta da Eleonora Pace, ha approvato a maggioranza la proposta dei consiglieri della Lega (Mancini, Pastorelli, Fioroni, Nicchi, Rondini, Carissimi e Alessandrini) di modificare la legge "19/2009", meglio nota come legge regionale sullo sport (Norme per la promozione e sviluppo delle attività sportive e motorie). La minoranza (Bori, Bettarelli-Pd e Fora-Patto civico) non ha partecipato al voto.

La proposta di legge prevede che nella promozione di attività sportive e motorie per finalità sociali accedano ai benefici anche le associazioni senza fini di lucro che svolgano attività associativa finalizzata a incentivare la partecipazione attiva e l'inclusione sociale di specifiche categorie di soggetti che si trovano in condizioni di vulnerabilità, individuate dalla Giunta con propria deliberazione, considerando prioritariamente gli anziani e le persone con disabilità, anche attraverso quote agevolate o ingressi gratuiti.

Nel testo originario erano previste precise categorie di beneficiari, tra cui migranti, ex detenuti e tossicodipendenti, oltre naturalmente ad anziani e disabili, che non saranno ricomprese nel nuovo testo, qualora l'Aula di Palazzo Cesaroni confermasse quanto deliberato oggi dalla Commissione.

"Una proposta – ha spiegato Mancini – che stabilisce che sia la Giunta regionale ad individuare, con proprio atto, le specifiche categorie di soggetti delle quali le associazioni senza scopo di lucro devono incentivare la partecipazione attiva e l'inclusione sociale. E comunque ne dovranno necessariamente far parte gli anziani e le persone con disabilità".

Per la minoranza non è accettabile che si escludano categorie come migranti, ex detenuti o tossicodipendenti e la Giunta sarebbe dovuta intervenire in Commissione a spiegare una decisione politica, anziché mandare i tecnici (Cipiciani e Sensi). Questi ultimi hanno reso noto che comunque, entro il 30 novembre, arriverà un decreto legislativo del Governo contenente una completa revisione dell'ordinamento in materia di sport.

Per Fora (Patto civico) nella proposta di Mancini ci sarebbero profili di incostituzionalità, cancellando delle categorie e lasciandone altre, con un



approccio "pregiudiziale e politico". Bettarelli (PD) ha sottolineato che "non si tratta solo di togliere due parole, il tema è politico perché le parole che saltano sono migranti e ex tossicodipendenti, che verrebbero esclusi da misure legate allo sport, in contrasto anche con il regolamento del Coni che si pone contro ogni discriminazione". Per Bori (PD) questa modifica è voluta "per riportare lo scalpo di migranti ed ex carcerati".

Il gruppo della Lega ha difeso con compattezza la proposta di legge, sottolineando che si vogliono eliminare elenchi fissi e prestabiliti di categorie di soggetti, ad eccezione degli anziani e delle persone con disabilità, al fine di rendere più corrispondente alla realtà sociale regionale, sempre più mutevole e complessa, l'individuazione delle categorie stesse. Inoltre, con la dicitura "soggetti che si trovano in condizioni di vulnerabilità", aggiunta stamani con un emendamento sempre a firma Lega, si ricomprendono molteplici situazioni che sarà la Giunta a individuare e inserire tra i benefici previsti dalla legge.



TERREMOTO RICOSTRUZIONE

RICOSTRUZIONE: "BENE LA VISITA DEL PRESIDENTE CONTE, MA ORA ACCELERARE SU OPERE E PERSONALE" - NOTA DI FORA (PATTO CIVICO PER L'UMBRIA)

Perugia, 15 settembre 2020 - "Molto bene la visita del presidente del Consiglio Giuseppe Conte a Norcia per l'inizio dell'anno scolastico nella struttura 'temporanea' arrivata solo a quattro anni dal sisma ma è evidente che ora occorre accelerare su tutti gli altri aspetti. Opere e interventi da realizzare che sono ancora tantissimi, oserei dire davvero troppi". Lo afferma il consigliere regionale Andrea Fora (Patto civico per l'Umbria) rimarcando che "in questi anni le passerelle non sono mancate ma quanto a fatti e realizzazioni il bilancio è assolutamente negativo".

Secondo Fora "il commissario Giovanni Legnini sta facendo il massimo. In pochi mesi ha dimostrato di essere in grado di incidere velocemente imponendo un cambio di passo ma su ospedale, casa di riposo, edifici pubblici, stabilizzazione dei precari, rafforzamento dell'Ufficio Sisma a Norcia, interventi sulla viabilità (solo per citarne alcuni) le responsabilità sono soprattutto locali. Su questi problemi ancora aperti, e sui quali già da diversi mesi ho presentato delle interrogazioni, e anche su altri aspetti, insieme al gruppo locale 'Civici Per' di Norcia avanza delle proposte in un prossimo incontro pubblico che terremo a breve proprio nella città di San Benedetto. È arrivato il momento che la città faccia sentire la propria voce alle istituzioni locali e regionali".



QUESTION TIME: "MOTIVI DEL MANCATO UTILIZZO DEGLI ELETTROTRENI MINUETTO DELLA EX FCU" - A PEPPUCCI (LEGA) RISPONDE MELASECCHIE: "C'È UN GIALLO SULLA PROPRIETÀ, MA A BREVE LI METTEREMO IN ESERCIZIO"

Perugia, 8 settembre 2020 - Nella parte della seduta odierna dell'Assemblea legislativa dedicata al "question time" il consigliere Francesca Peppucci (Lega) ha interrogato l'assessore Enrico Melasecchie per conoscere gli "intendimenti della Giunta in merito agli elettrotreni Minuetto acquistati dalla Regione Umbria e non utilizzati". In particolare ha chiesto di sapere "i motivi del mancato utilizzo degli elettrotreni, se gli utenti hanno subito inefficienze in termini di servizio per questa situazione, se sussistono profili di danno erariale e quali azioni intende mettere in campo per evitare il perdurare di questa condizione di spreco".

Illustrando l'atto Peppucci ha ricordato che "nel 2008 sono stati acquistati quattro elettrotreni Minuetto, per un costo di circa 16milioni a carico della Regione Umbria. Tali mezzi, ad oggi, non sono mai stati utilizzati per la linea ex - Fcu. Inoltre essendo fermi in stazione, nel tempo dei vandali hanno sporcato le fiancate fin sopra i vetri dei finestrini tanto da ridurre la visibilità interna. Gli elettrotreni Minuetto sono stati utilizzati solo parzialmente in alcune tratte nazionali e non sono mai stati collaudati e risultano quindi inattuati gli obiettivi individuati nel passato dalla Regione Umbria affinché la linea ferroviaria fosse dotata di alimentazione elettrica, visto che ad oggi risultano utilizzati solo treni a gasolio di minore qualità. Una situazione assurda. Anche perché i problemi dell'ex Fcu hanno portato alla chiusura della quasi totalità della linea ferroviaria nonostante il tratto Terni-Ponte San Giovanni sia stato dichiarato di interesse nazionale".

L'assessore Melasecchie nella sua risposta ha detto che la Giunta "ha in animo di rimettere in esercizio i treni Minuetto nell'ambito dell'imminente affidamento dei servizi ferroviari oppure di portarli a patrimonio regionale formalizzando l'acquisizione e la messa a disposizione di uno dei gestori dei servizi ferroviari regionali. Ho fatto personalmente un sopralluogo al deposito di Umbertide, dove i lavoratori hanno espresso dispiacere nel vedere un settore con grandi professionalità abbandonato a se stesso da troppi anni. C'è un giallo sui Minuetto perché dopo l'acquisto del 2006 c'è una situazione di incertezza nei vari passaggi di questi anni. Le risorse per acquisto erano già in dotazione della Fcu e la Regione procedeva con atti di autorizzazione allo svincolo delle somme per procedere ai pagamenti. Dal 2007 Fcu srl ha riversato le risorse rimaste nella propria disponibilità alla tesoreria regionale. Da quel momento la Regione ha provveduto al trasferimento a Fcu ogni qual volta c'era qualcosa da pagare. Nel 2009 la Giunta ha approvato il rinnovo del contratto di programma tra Regione e Fcu per gli investimenti all'interno del

quale per i Minuetto era previsto che la Fcu si impegnava a cedere a zero i mezzi alla Regione. Questo veniva riportato anche nel contratto di programma del 2011 a seguito del subentro di Umbria tpl e mobilita. Ad oggi non risulta ancora effettuato alcun trasferimento dei Minuetto al patrimonio regionale. Al momento, incredibile, non risultano in proprietà né della regione né di Umbria Tpl e Mobilità. Questo è uno dei temi caldi ai quali stiamo lavorando, perché è una delle situazioni lasciate in sospeso in questi anni a cui cercheremo di mettere mano quanto prima".

Nella sua replica Peppucci si è detta "soddisfatta" della risposta dell'Assessore "e delle azioni che si stanno mettendo in campo. Interrogheremo ancora la Giunta e chiederemo in Commissione di venire aggiornati perché questo è un tema caro a tutti gli umbri".

TRASPORTO SCOLASTICO: "LA REGIONE AUMENTA I BUS MA SI DIMENTICA DELL'ALTA VALLE DEL TEVERE"- BETTARELLI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE ALLA GIUNTA

Il consigliere Michele Bettarelli (Pd) annuncia la presentazione di una interrogazione alla Giunta regionale per chiarire "perché gli studenti dell'Alto Tevere viaggiano ammassati nei bus del trasporto scolastico". Per Bettarelli risulta "inspiegabile che dei circa 101 bus in più giustamente annunciati dalla Regione così da permettere il distanziamento tra studenti, nemmeno uno sia stato destinato alle linee dell'Alto Tevere".

Perugia, 19 settembre 2020 - "La situazione del trasporto pubblico scolastico di linea in Alta Valle del Tevere è inaccettabile. Alla tanto agognata ripresa dell'anno scolastico all'insegna delle norme anti-covid, gli studenti altotiberini si sono visti ammassati negli autobus di linea con distanziamenti a quanto pare non garantiti che hanno allarmato famiglie e istituzioni". Lo dichiara il consigliere regionale del Partito democratico Michele Bettarelli (Pd), annunciando la presentazione di "un'interrogazione urgente per sapere il numero esatto di mezzi incrementati per ciascuna area del territorio regionale e per sapere la motivazione per cui in Alta Valle del Tevere non ne sia stato previsto nemmeno uno".

Per Bettarelli risulta "inspiegabile che dei circa 101 bus in più giustamente annunciati dalla Regione così da permettere il distanziamento tra studenti, nemmeno uno sia stato destinato alle linee dell'Alto Tevere, che non hanno beneficiato di alcun intervento, alimentando così ad oggi una situazione di grave e palese criticità. Una gestione questa di esclusiva competenza regionale su cui si deve far luce ed intervenire al più presto a tutela della salute di studenti e famiglie del nostro comprensorio. Per questo bene ha fatto il sindaco di Città di Castello Luciano Bacchetta a richiedere un incontro a Busitalia".



“Comprendiamo - conclude - che l’Alta Valle del Tevere sia territorio sconosciuto per questa Giunta regionale e che l’assessore ai trasporti concentri le sue energie in altre aree ma a quanto sta accadendo deve essere data una spiegazione e un’ immediata risposta”.

EX FCU: “UTILIZZARE LE RISORSE EUROPEE DEL RECOVERY PER COMPLETARE I LAVORI DELLA EX FERROVIA CENTRALE UMBRA” - INTERROGAZIONE DI BORI (PD)

Il capogruppo Pd a Palazzo Cesaroni, Tommaso Bori, annuncia di aver presentato una interrogazione con cui chiede di “completare i lavori di riqualificazione della ex Fcu con i fondi del Recovery Found, facendola inserire dal Governo nel piano che sarà presentato all’Unione europea”.

Perugia, 19 settembre 2020 - “Completare i lavori di riqualificazione della ex Fcu con i fondi del Recovery Found, facendola inserire dal Governo nel piano che sarà presentato all’Unione europea”. Lo propone Tommaso Bori, capogruppo del Partito democratico a Palazzo Cesaroni, che sull’argomento ha presentato una interrogazione.

“Il collegamento sui binari della ex Ferrovia centrale umbra tra Perugia e Terni è stato sospeso il 12 settembre 2017 per permettere di svolgere i lavori di manutenzione e implementare la sicurezza del tracciato - ricorda Bori - e in seguito, per ribadire l’importanza, la ex Fcu è stata inserita, con un decreto interministeriale, tra le strutture di interesse nazionale. Un altro passo in avanti c’è stato con il Protocollo d’intesa tra Regione, Umbria Tpl e Mobilità spa e Rfi spa per il subentro di quest’ultima nella gestione dell’infrastruttura ferroviaria. Così il 10 giugno 2019 - aggiunge - si è proceduto al conferimento del ramo d’azienda ferroviario di Umbria Tpl e mobilità nella società veicolo UM Ferro srl e al contestuale acquisto del 100 per cento del capitale sociale da parte di Rfi spa, che pertanto è subentrata nella gestione dell’infrastruttura ferroviaria”.

“Attualmente - conclude Bori - sono operative solo le tratte Città di Castello - Perugia - Ponte San Giovanni ed è in corso il ripristino di Perugia - San Sepolcro. Fermi i lavori sulla tratta Perugia - Terni per mancanza di fondi. Un fatto grave, su cui le risorse europee potrebbero permettere una inversione di marcia”.



LAVORI D'AULA: "VALORIZZAZIONE 'FIORITURA DI CASTELLUCCIO DI NORCIA' COME EVENTO INTERNAZIONALE E IDENTITARIO DELL'UMBRIA" - APPROVATA ALL'UNANIMITÀ MOZIONE DI BIANCONI, ACCOLTO EMENDAMENTO LEGA

L'Assemblea legislativa ha approvato all'unanimità la mozione promossa dal consigliere Vincenzo Bianconi (misto), integrata da un emendamento della Lega, che impegna la Giunta a "riconoscere la 'Fioritura di Castelluccio di Norcia' come evento di grande interesse ed identitario dell'immagine e dei valori con i quali l'Umbria si presenta in Italia e nel mondo, e a supportare ogni anno l'evento per garantire un'adeguata organizzazione, immagine, sicurezza, animazione e sviluppo, rispondente alle aspettative delle popolazioni locali e delle decine di migliaia di fruitori nazionali ed internazionali".

Perugia, 8 settembre 2020 - L'Aula di Palazzo Cesaroni ha approvato all'unanimità dei presenti la mozione promossa dal consigliere Vincenzo Bianconi (Gruppo misto), integrata da un emendamento del gruppo della Lega, che impegna la Giunta a "riconoscere la 'Fioritura di Castelluccio di Norcia' come evento di grande interesse ed identitario dell'immagine e dei valori con i quali la Regione Umbria si presenta in Italia e nel mondo. E a supportare ogni anno l'evento al fine di garantire una adeguata organizzazione, immagine, sicurezza, animazione e sviluppo, rispondente alle aspettative delle popolazioni locali e delle decine di migliaia di fruitori nazionali ed internazionali". Inoltre con l'emendamento dei consiglieri della Lega, con primo firmatario Stefano Pastorelli, si impegna la Giunta a "prevedere la promozione prodotti tipici locali e di tutti gli sport ed attività out-door sostenibili in questo territorio, come ad esempio le pratiche ippiche, sport di volo, cicloturismo e trekking per la ripresa economica post sisma di tutto il comprensorio".

Nell'illustrazione dell'atto BIANCONI ha ricordato che "la 'Fioritura di Castelluccio di Norcia' è forse l'evento naturalistico più attrattivo d'Italia e dovrebbe essere considerato dalla Regione come uno dei grandi eventi che caratterizzano l'identità di questa terra e la sua immagine nel mondo. A conferma di ciò, durante il periodo estivo della fioritura, la Piana di Castelluccio è stata visitata da decine di migliaia di turisti. Un evento straordinario in crescita costante negli ultimi 20 anni, che quest'anno ha avuto una crescita a due cifre, arrivando ad essere l'evento naturalistico che produce il più alto numero di presenze turistiche nella nostra regione. Ma allo stesso tempo è un evento non strutturato. Il rischio di criticità e di danni che si possono creare all'ambiente, alla popolazione e ai visitatori inizia ad essere importante. Anche quest'anno siamo stati fortunati. Ora possiamo operare con un anno di anticipo, programmando affinché la prossima fioritura sia un evento strutturato. Quest'anno l'occupazione

generata dalla Fioritura ha riempito gli alberghi fino ad Assisi. Serve pianificare con una visione alta e ambiziosa. Occorre organizzare per far sì che l'evento possa generare valore. Una buona organizzazione genera la tutela dell'ambiente, valorizza l'esperienza dei visitatori e garantisce standard minimi di sicurezza".

INTERVENTI:

Thomas DE LUCA (M5S): "Sono assolutamente favorevole alla mozione. La Fioritura è una questione prioritaria per la Regione sotto il profilo turistico e dell'immagine dell'Umbria nel mondo. L'obiettivo deve essere conciliare la fruibilità della Piana di Castelluccio con la necessità di tutelare un santuario ambientale come questo. Un patrimonio inestimabile che i visitatori devono poter vivere in maniera civile, senza code chilometriche e con un sistema di mobilità razionale. La Fioritura deve essere un volano per il turismo e l'economia non solo del cratere".

Valerio MANCINI (Lega): "Il brand Valnerina attira, va aiutato e perseverato. Come Seconda commissione siamo andati a Castelluccio per ascoltare chi vive il territorio. Serve costituire un sistema della Valnerina e di Castelluccio. Nelle Dolomiti patrimonio dell'Unesco ci sono parcheggi interrati, funivie, piste ciclabili in cemento che rispettano l'ambiente. In Valnerina non si riesce a tagliare un albero senza conseguenze. Dobbiamo ragionare in ambito legislativo in modo diverso. Da anni questo territorio aspetta rispetto e possibilità di crescita. Ci sono troppe competenze diverse, perché in passato non si è ragionato della Valnerina come sistema".

Stefano PASTORELLI (Lega): "Come gruppo Lega abbiamo lavorato a questo emendamento, condiviso con il proponente, per dare un ulteriore segnale di vicinanza al territorio. Con la Seconda commissione abbiamo avuto modo di visionare le problematiche di quei luoghi. Nei mesi scorsi abbiamo apprezzato gli spot televisivi in cui questo territorio veniva ben esaltato. Noi dobbiamo mandare segnali e stare vicini con i fatti. In passato ci sono stati molti atti di indirizzo che poi sono stati disattesi. E a rimetterci sono i cittadini. Come maggioranza abbiamo un approccio pragmatico. Ogni anno verificheremo l'impegno della Regione per la Fioritura".

Donatella PORZI (Pd): "Bene la mozione di Bianconi dalla quale si evince l'amore per la sua terra, che questa Aula condivide. La campagna promozionale di questo anno è stata azzeccata e ben fatta per rappresentare un'Umbria minore. Colgo il segno di condivisione, ma leggo nell'emendamento un leggero disimpegno. Però le premesse ci sono e confidiamo nella Giunta che nei prossimi bilanci troveremo le risorse necessarie per ben finanziare tutto quello di cui ha bisogno questo parco. Siamo contenti che ci sia questa identità di vedute per promuovere queste perle della nostra Regione".

CASTELLUCCIO: "SODDISFATTO PER APPROVAZIONE IN AULA DELLA MOZIONE SU FIORITURA" - NOTA DI BIANCONI (MISTO)



Perugia, 8 settembre 2020 - "Sono soddisfatto per l'Umbria, per la comunità dell'Appennino, per i migliaia di visitatori che amano la nostra terra, per chi mette la sostenibilità al centro per costruire un futuro all'altezza delle ambizioni delle comunità locali e degli amanti di questi luoghi". È quanto dichiara il consigliere regionale Vincenzo Bianconi (misto) dopo l'approvazione da parte dell'Assemblea legislativa della sua mozione sulla Fioritura di Castelluccio di Norcia (<https://tinyurl.com/y27ta6py>).

"Spero - spiega Bianconi - si sia messa la prima pietra per un nuovo approccio al futuro. Non solo per un evento speciale come questo, ma anche per un modo nuovo con il quale affrontare le sfide del futuro, dove condivisione, tempi, obiettivi, pianificazione e, speriamo, risorse adeguate, si possano fondere per cambiare un pezzo della vita di tanta gente. Con questo spirito di collaborazione che va oltre lo steccato dei partiti, ho accettato anche un emendamento proposto dalla maggioranza".

"Sullo sfondo - conclude Bianconi - resta il dramma del terremoto. Ma anche su questo non mancherà il mio impegno quotidiano, insieme a quello dell'instancabile Commissario Legnini che tanto ottimismo con il suo concreto metodo di operare sta portando tra le comunità del cratere, e quello dei tanti sindaci al fronte ogni giorno che cercano di fare del loro meglio. Sono ottimista. Insieme possiamo costruire un nuovo futuro per questi luoghi e per tutta l'Umbria".



COMITATO CONTROLLO: TESTO UNICO DEL GOVERNO DEL TERRITORIO - ILLUSTRATA LA CLAUSOLA VALUTATIVA

cento e alla prevenzione e tutela dai fenomeni di dissesto idrogeologico e rischio idraulico”.

Il Comitato per il controllo e la valutazione, presieduto da Thomas De Luca, ha ascoltato l'illustrazione della relazione della clausola valutativa del Testo unico per il Governo del territorio riferita agli anni 2017-2018-2019. Il Comitato ha previsto audizioni sulla legge con l'assessore Melasecche, con le rappresentanze istituzionali degli enti locali e degli ordini professionali.

Perugia, 17 settembre 2020 – Il Comitato per il controllo e la valutazione, presieduto da Thomas De Luca, ha ascoltato la relazione della clausola valutativa della legge regionale '1/2015' (Testo unico Governo del territorio e materie correlate) riferita agli anni 2017-2018-2019.

Illustrando la relazione della Giunta in adempimento della clausola valutativa, il Servizio Studi, Valutazione delle politiche e organizzazione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria ha sottolineato come il Testo unico per il governo del territorio sia una legge molto articolata, in cui gli argomenti trattati sono vari e complessi. Non a caso la clausola valutativa ha cadenza biennale perché molti interventi hanno tempi di attuazione lunghi per la stessa natura della legge. Per gli uffici di Palazzo Cesaroni la Giunta ha risposto ai quesiti previsti.

La relazione risponde in maniera precisa e tecnica a ciascun punto presente nella clausola, ma in maniera indipendente perché sono diversi i servizi che si occupano dei vari argomenti. I dati forniti sono molto vari ed eterogenei. È difficile fare una valutazione complessiva sull'attuazione del Testo unico perché mancano informazioni di contesto regionale aggiornate. Inoltre per capire effettivamente l'impatto di questa legge servirebbe che le informazioni in possesso di altri enti, come i Comuni, venissero messe a disposizione per creare una base di dati unica ed integrata.

Finché le informazioni restano frammentarie si riescono a fare poche considerazioni d'insieme. Per valutazioni di più ampia portata servirebbero indicazioni maggiormente dettagliate, magari non su tutto il Testo unico, ma su alcune parti. Come ad esempio sugli aspetti di programmazione che non sono stati ancora approvati.

Al termine della seduta il presidente De Luca ha rilevato che "il Comitato ha deciso di proseguire l'approfondimento sul Testo unico del governo del territorio attraverso un percorso di audizioni con l'assessore Enrico Melasecche, oltre che con le rappresentanze istituzionali degli enti locali e degli ordini professionali per verificare l'attuazione e la funzionalità dell'articolazione legislativa. Inoltre abbiamo dato mandato agli uffici dell'Assemblea legislativa di effettuare una ricognizione complessiva sull'attuazione della legge, focalizzando l'attenzione su alcuni argomenti specifici come le possibili semplificazioni volte ad agevolare il ricorso al Superbonus del 110 per

